Janus Henderson
INVESTORS

JANUS HENDERSON HORIZON FUND

Prospetto informativo

29 dicembre 2022

Società d'investimento di tipo aperto costituita in Lussemburgo come OICVM (Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari)

Sommario

Sommario 2
Informazioni Importanti 5
Indirizzi 8
Caratteristiche essenziali della Società 10
Definizioni 15
Informazioni essenziali 28
Comparti 29
Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR) 29
Principali impatti avversi – Tutti i Comparti 29
Politiche generali valide per tutti i Comparti obbligazionari 29
Politica generale applicabile ai Comparti con Leva finanziaria prevista 30
Politiche generali valide per tutti i Comparti 30
Regolamento sui Benchmark 30
COMPARTI SPECIALISTICI 32
ASIA-PACIFIC PROPERTY INCOME FUND 32
BIOTECHNOLOGY FUND 34
CHINA A-SHARE FUND 36
CHINA OPPORTUNITIES FUND 37
EMERGING MARKETS INNOVATION FUND 39
RESPONSIBLE RESOURCES FUND 41
GLOBAL PROPERTY EQUITIES FUND 43
GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND 45
GLOBAL SUSTAINABLE EQUITY FUND 48
GLOBAL TECHNOLOGY LEADERS FUND 50
GLOBAL MULTI-ASSET FUND 52
JAPANESE SMALLER COMPANIES FUND 54
PAN EUROPEAN ABSOLUTE RETURN FUND 56
PAN EUROPEAN PROPERTY EQUITIES FUND 58
PAN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND 60
SUSTAINABLE FUTURE TECHNOLOGIES FUND 62
US SUSTAINABLE EQUITY FUND 63
COMPARTI REGIONALI 65
ASIAN DIVIDEND INCOME FUND 65
ASIAN GROWTH FUND 67
EUROLAND FUND 69
EUROPEAN GROWTH FUND 71
JAPAN OPPORTUNITIES FUND 73
PAN EUROPEAN EQUITY FUND 75
COMPARTI OBBLIGAZIONARI 77

EMERGING MARKET CORPORATE BOND FUND 77
EMERGING MARKETS DEBT HARD CURRENCY FUND 79
EURO CORPORATE BOND FUND 81
EURO HIGH YIELD BOND FUND 83
GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND 85
STRATEGIC BOND FUND 87
TOTAL RETURN BOND FUND 89
Considerazioni sugli investimenti e sui rischi 91
Considerazioni generali sui rischi applicabili a tutti i comparti 91
Considerazioni specifiche sui rischi applicabili ad alcuni Comparti 95
Politica di distribuzione 113
Acquisto, rimborso e conversione di azioni 117
Amministratori, gestione e amministrazione 130
Amministratori della Società 130
Presidente 130
Membri 130
La Società di gestione 130
I Gestori degli investimenti 131
Sub-gestori degli investimenti 131
I Responsabili del collocamento 132
Agente domiciliatario 132
Depositario 133
Agente amministrativo 134
Agente per le registrazioni e i per trasferimenti 134
Agente per il prestito titoli 134
Conflitti d'interesse 134
Commissioni, competenze e spese 137
Commissione iniziale 137
CSVD 137
Commissione di negoziazione 138
Commissioni di conversione 138
Commissioni di gestione 138
Commissioni di performance 140
Termini tecnici 141
Caratteristiche della Commissione di performance 141
Metodo di calcolo della Commissione di performance 142
Altre commissioni e spese 149
Regime fiscale 152
Lussemburgo 152
Scambio automatico di informazioni 152
Repubblica Popolare Cinese 153

Francia 154
Ulteriori informazioni 155
1. Struttura societaria 155
2. Conti e bilanci 155
3. Capitale 155
4. Assemblee generali e comunicazioni agli Azionisti 155
5. Liquidazione della Società 156
6. Liquidazione, fusione e scorporo di Comparti e Classi di azioni 156
7. Interessi degli Amministratori ed altri interessi 157
8. Contratti fondamentali 158
9. Informazioni generali 160
10. Restrizioni agli investimenti 161
11. Tecniche e strumenti finanziari 167
11.1 Informazioni generali 167
11.2 Trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e di riutilizzo (SFTR) 167
11.3 Indici finanziari 170
11.4 Interest Rate Swap 171
11.5 Credit Default Swap 171
11.6 Collateral Management Policy per il Prestito titoli e i derivati OTC (tra cui i Total Return Swap) 172
11.7 Selezione delle controparti 174
12. Processo di gestione del rischio 175
13. Gestione del rischio di liquidità 175
14. Gestione dei reclami 176
15. Documenti disponibili per la consultazione 177
Allegato 1 – Approccio alla sostenibilità 178
Comparti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali di cui all'Art.8(1) del Regolamento SFDR: 178
Comparti che si prefiggono come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'Articolo 9 (1), (2) e (3) del Regolamento SFDR 307

Informazioni Importanti

Gli Amministratori, i cui nomi sono riportati nella sezione “Amministratori, Gestione e Amministrazione” del presente Prospetto informativo, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori e gli stessi ritengono vero, avendo esercitato la debita attenzione per verificarlo, le informazioni contenute nel presente Prospetto informativo sono veritiere e non omettono nulla che potrebbe influire sulla rilevanza di tali informazioni. Conseguentemente gli Amministratori se ne assumono ogni responsabilità.

Il KIID è disponibile per tutte le Classi di azioni. Il KIID e il Prospetto informativo possono essere scaricati dal sito www.janushenderson.com o possono essere richiesti al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Si presumerà che gli investitori, prima di presentare domanda di adesione a qualsiasi investimento, abbiano letto la versione aggiornata del KIID in questione.

Le sottoscrizioni possono essere effettuate solo sulla base del relativo Modulo di sottoscrizione e del presente Prospetto informativo, unitamente al relativo KIID, all’ultimo bilancio annuale disponibile certificato dalla Società e all’ultimo bilancio semestrale, qualora la pubblicazione di quest’ultimo sia posteriore a quella del bilancio annuale.

Le società controllate e/o i terzi delegati del Gruppo Janus Henderson destinatari delle comunicazioni degli investitori sui rispettivi investimenti hanno la facoltà di registrare le telefonate e altre modalità di contatto per finalità formative, qualitative e di monitoraggio, nonché per adempiere agli obblighi normativi di tenuta di registro.

Nessuno è stato autorizzato a fornire informazioni o a fare dichiarazioni in merito all’offerta di azioni oltre a quelle contenute nel presente Prospetto informativo e nei bilanci sopra indicati. Qualora tali informazioni vengano diffuse e tali dichiarazioni effettuate, esse dovranno essere intese come non autorizzate dalla Società. La consegna del presente Prospetto informativo (accompagnato o meno dai bilanci) o l’emissione di azioni non implica, in nessuna circostanza, che gli affari della Società non siano cambiati dalla data del presente documento.

La distribuzione del presente Prospetto informativo e l’offerta di azioni potranno essere soggette a restrizioni in alcuni ordinamenti. La Società richiede ai soggetti che entreranno in possesso del presente Prospetto informativo di informarsi su tali restrizioni e di osservarle. Il presente Prospetto informativo non va considerato come un’offerta o sollecitazione in un ordinamento in cui detta offerta o sollecitazione non sia autorizzata o nei riguardi di alcun soggetto nei cui confronti sia illegale effettuare tale offerta o sollecitazione.

Le Azioni non sono state registrate presso la Superintendencia del Mercado de Valores ("SMV") e vengono collocate mediante offerta privata. SMV non ha esaminato le informazioni fornite agli investitori. Il presente Prospetto informativo è destinato esclusivamente agli investitori istituzionali in Perù e non è stato concepito per la distribuzione al pubblico.

La Società fa presente a tutti gli investitori che ciascun investitore può esercitare tutti i suoi diritti nei confronti della Società, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, soltanto se ha registrato il suo nominativo nel registro degli azionisti della Società. Qualora un investitore investa nella Società attraverso un intermediario che investe nella Società a suo nome ma per conto dell’investitore, può darsi che non sia sempre possibile per l’investitore esercitare certi diritti riservati agli azionisti direttamente nei confronti della Società. Si raccomanda agli investitori di richiedere consulenza in merito ai propri diritti.

La Società non è registrata negli Stati Uniti d’America ai sensi dell’Investment Company Act del 1940. Le azioni non sono state registrate negli Stati Uniti d’America ai sensi del Securities Act del 1933. Il Gestore degli investimenti non è registrato ai sensi della Legge del 1940 che disciplina i Gestori degli Investimenti (Investment Advisers Act) e relative modifiche. Le azioni rese disponibili in base alla presente offerta non possono essere offerte o vendute, né direttamente né indirettamente, negli Stati Uniti d’America o in alcuno dei loro territori, possedimenti o aree soggette alla loro giurisdizione ovvero a beneficio di soggetti ivi residenti, a meno che ciò non avvenga in base ad un’esenzione dai requisiti di registrazione prevista dalle leggi degli Stati Uniti d’America, da qualsiasi provvedimento legislativo applicabile, norma o interpretazione. Coloro che richiedono di sottoscrivere azioni potranno essere invitati a dichiarare di non essere cittadini statunitensi e di

non richiedere azioni per conto di un cittadino statunitense. Fermo restando quanto sopra, la Società può organizzare l'emissione di Azioni nell'ambito di un collocamento privato a favore d'investitori che si trovino negli Stati Uniti o che siano Soggetti statunitensi, i quali, prima dell'acquisizione delle Azioni, presenteranno alla Società specifiche dichiarazioni, richieste in conformità alle leggi sui titoli in vigore negli Stati Uniti.

Il riconoscimento e l'autorizzazione della Società in qualsiasi ordinamento non richiede che una qualsiasi autorità approvi o meno, ovvero si assuma la responsabilità in ordine alla completezza o accuratezza del presente o di qualsiasi altro prospetto informativo o dei portafogli di strumenti finanziari detenuti dalla Società. Parimenti, il riconoscimento o l'autorizzazione non devono essere interpretati come se ammettessero implicitamente la responsabilità di qualsiasi autorità per la solidità finanziaria della Società o di uno qualsiasi dei suoi comparti ovvero che l'investimento nella Società o nei comparti sia raccomandato o che qualsiasi dichiarazione fatta od opinione espressa in relazione a tale investimento sia corretta. Qualsiasi dichiarazione in contrapposizione a quella indicata non è autorizzata ed è illegittima.

L'investimento nella Società va considerato come un investimento a lungo termine. Non vi è garanzia che la Società raggiunga i suoi obiettivi. Gli investitori potenziali sono invitati a prendere visione della sezione "Considerazioni sugli investimenti e sui rischi" del presente Prospetto informativo.

Per maggiori informazioni o dati relativi ai Comparti, visitare il sito Web www.janushenderson.com contenente indicazioni e dettagli su come contattarci.

Si avvertono i potenziali investitori che i contenuti del presente Prospetto informativo non costituiscono consulenza di carattere legale, fiscale, finanziaria o di altro genere. Si consiglia di consultare i propri consulenti per l'acquisto, la detenzione o la vendita delle azioni.

Indirizzi

La Società
Janus Henderson Horizon Fund
2 Rue de Bitbourg
L-1273 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Società di gestione
Janus Henderson Investors Europe S.A.
2 Rue de Bitbourg
L-1273 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Agente per le registrazioni e per i trasferimenti
International Financial Data Services (Luxembourg) S.A.
47, avenue J.F Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Indirizzo per la corrispondenza:
Bishops Square
Bishops Square
Dublino 2
Irlanda
Telefono: +353 1 242 5453
Fax: +353 1 562 5537

Depositario
BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch

Subordinatamente alle approvazioni regolamentari locali, a partire dal 1° ottobre 2022, BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch cesserà di esistere e BNP Paribas, Luxembourg Branch subentrerà come successore legale continuando ad agire quale Depositario.

60, avenue J.F Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Agente amministrativo
BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch

Subordinatamente alle approvazioni regolamentari locali, a partire dal 1° ottobre 2022, BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch cesserà di esistere e BNP Paribas, Luxembourg Branch subentrerà come successore legale continuando ad agire quale Amministratore.

60, avenue J.F Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Società di revisione
PricewaterhouseCoopers, Société coopérative
2, rue Gerhard Mercator
B.P. 1443
L-1014
Granducato di Lussemburgo

Consulenti legali della Società

in Lussemburgo
Linklaters LLP
35 avenue John F. Kennedy
PO Box 1107
L-1011 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

in Inghilterra
Eversheds LLP
One Wood Street
Londra
EC2V 7WS
Regno Unito

Gestori degli investimenti
Janus Henderson Investors UK Limited
201 Bishopsgate
Londra EC2M 3AE
Regno Unito

Janus Henderson Investors Denmark, filial af Janus Henderson Investors Europe S.A. (Lussemburgo)
Hyskenstraede 3, st. Tv.
1207 København K Danimarca

Sub-gestori degli Investimenti
Janus Henderson Investors US LLC
151 Detroit Street
Denver, Colorado 80206
Stati Uniti d'America

Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited
47, Gateway
1 Macquarie place
Sydney NSW 2000
Australia

Janus Henderson Investors (Singapore) Limited
138 Market Street
#34-03/04 CapitaGreen
Singapore
048946

Janus Henderson Investors (Japan) Limited

Marunouchi Kitaguchi Building 27F
6-5, Marunouchi 1-chome
Tokyo 100-0005
Giappone

Janus Henderson Investors (Jersey) Limited
47 Esplanade
St Helier
Jersey JE4 0BD

Agente domiciliatario
Janus Henderson Investors Europe S.A.
2 Rue de Bitbourg
L-1273 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Principal Distributors
Janus Henderson Investors Europe S.A.
2 Rue de Bitbourg
L-1273 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Janus Henderson Investors UK Limited
201 Bishopsgate
Londra EC2M 3AE
Regno Unito

Caratteristiche essenziali della Società

Janus Henderson Horizon Fund ("La Società")
La Società è una società d'investimento in fondi aperti costituita nella forma di société anonyme ai sensi della legislazione del Granducato del Lussemburgo e qualificata come SICAV. La Società è stata costituita il 30 maggio 1985 in Lussemburgo in conformità con la legge lussemburghese sulle società commerciali del 10 agosto 1915 (e successive modifiche) ed è considerata un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 che disciplina gli organismi d'investimento collettivo e successive modifiche (la "Legge").

La Società ha nominato Janus Henderson Investors Europe S.A. quale propria Società di gestione.

Quali sono le caratteristiche del prodotto?
Allo scopo di soddisfare esigenze specifiche degli Azionisti, nell'ambito di ciascun Comparto la Società può creare diverse Classi di Azioni le cui attività siano normalmente investite in conformità all'obiettivo d'investimento del Comparto interessato.

Le differenze tra le Classi di Azioni riguardano in particolare gli importi dell'investimento minimo, la valuta di denominazione, la politica in materia di distribuzione, la tipologia di investitore idoneo a investire, la strategia di copertura e la struttura commissionale applicabile a ciascuna di esse.

I Comparti offrono Azioni di distribuzione e Azioni di accumulazione. La Società è un tipo di Organismo d'investimento collettivo che consente agli investitori di unire i propri conferimenti con quelli di altri soggetti che hanno simili obiettivi d'investimento per creare un portafoglio di attività. Una descrizione dettagliata della Società e dei diritti connessi alle Azioni è riportata nella sezione "Ulteriori informazioni" del presente Prospetto informativo.

Le Azioni possono essere acquistate nella Valuta di riferimento di un Fondo o in altre Classi di azioni coperte o senza copertura, di volta in volta disponibili. Le Azioni possono essere acquistate anche in altre valute importanti, se accettate dal Conservatore del Registro e Agente per i trasferimenti, a discrezione della Società.

Tuttavia, se la valuta dell'investimento è diversa dalla valuta della Classe di azioni interessata, si procederà alla necessaria conversione valutaria per conto, a rischio e a carico del richiedente.

Per qualsiasi Classe di azioni senza copertura del rischio verrà effettuata una conversione valutaria nella Valuta di riferimento in caso di sottoscrizione, rimborso, conversione e distribuzione, ai tassi di cambio prevalenti. Il valore di qualsiasi azione espressa in una valuta diversa da quella di riferimento e priva di copertura dell'esposizione sarà soggetto al rischio del tasso di cambio in relazione alla Valuta di riferimento.

L'elenco aggiornato delle classi di azioni disponibili nei Comparti è consultabile sul sito web www.janushenderson.com o presso la sede legale della Società.

Classi di Azioni oggetto di copertura
I Comparti possono offrire Classi di Azioni oggetto di copertura al fine di mitigare il rischio valutario tra la Valuta di base del Comparto e la valuta della Classe di azioni oggetto di Copertura, escluse Classi di azioni con copertura del rischio in BRL (maggiori informazioni di seguito). Ove sia disponibile una Classe di azioni con copertura del rischio, tale classe verrà espressa con il prefisso "H" e descritta, ad esempio, come Classe A HEUR, Classe A HGBP, Classe A HUSD, Classe A HBRL, Classe A HSGD, Classe A HSEK, Classe A HAUD, Classe A HCHF e così via. Il Gestore degli investimenti della Società utilizzerà strumenti finanziari, ad esempio contratti forward su valuta, come copertura dell'esposizione.

Il valore da sottoporre a copertura sarà composto sia dal capitale sia dal reddito e il Gestore degli investimenti intende coprire tra il 95% e il 105% del valore della Classe di azioni oggetto di Copertura. Sono state previste apposite procedure di monitoraggio delle posizioni di copertura, al fine di garantire che le posizioni sottocoperte siano in qualsiasi momento comprese nel 95% della porzione del Valore patrimoniale netto della Classe di azioni oggetto di Copertura che dev'essere coperta dal rischio valutario, e che le posizioni sovracoperte non superino il 105% del Valore patrimoniale netto della Classe di azioni oggetto di Copertura. Verranno apportati aggiustamenti alle coperture volti al rispetto di questo intervallo target solo quando la

rettifica necessaria sia considerevole. Di per sé, le Classi di Azioni oggetto di copertura non offriranno una copertura completa da tutte le oscillazioni valutarie. In tali circostanze, gli Azionisti della classe potrebbero essere esposti a oscillazioni nel valore patrimoniale netto per azione che riflettono gli utili/le perdite e i costi degli strumenti finanziari pertinenti. Questa strategia può limitare considerevolmente i benefici per i detentori di azioni della classe se la valuta della Classe di azioni con copertura del rischio perde valore rispetto alla Valuta di riferimento del Comparto e/o alla valuta di denominazione del patrimonio del Comparto interessato.

Le Classi di azioni con copertura del rischio in BRL sono disponibili solo a discrezione degli Amministratori. Tali classi di azioni si prefiggono
di fornire agli investitori un'esposizione valutaria al BRL senza utilizzare una Classe di azioni con copertura del rischio denominata in BRL (e ciò a causa delle restrizioni negli scambi valutari in BRL). La valuta di una Classe di azioni con copertura del rischio in BRL sarà
la valuta di riferimento del Comparto pertinente. L'esposizione valutaria al BRL sarà ricercata convertendo le attività della
Classe di azioni con copertura del rischio in BRL dal valore della Valuta di riferimento del Comparto in BRL utilizzando strumenti finanziari derivati (inclusi non-deliverable forwards).

Il valore patrimoniale netto di tali Classi di azioni con copertura del rischio in BRL rimarrà denominato nella Valuta di riferimento del Comparto pertinente (e il valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato in tale Valuta di riferimento). Tuttavia, a causa dell'esposizione aggiuntiva agli strumenti finanziari derivati, si prevede che tale valore patrimoniale netto oscilli in linea con la fluttuazione del tasso di cambio tra BRL e Valuta di riferimento. Questa fluttuazione si
rifletterà nella performance della Classe di azioni con copertura del rischio in BRL pertinente e, pertanto, la performance di
tale classe potrà differire in misura significativa dalla performance delle altre Classi di azioni dello
stesso Comparto. Gli utili/le perdite, i costi e le spese derivanti da questa strategia di copertura della Classe di azioni con copertura del rischio in BRL
saranno normalmente a carico degli investitori di questa classe e si rifletteranno nel valore
patrimoniale netto della stessa.

I costi e le spese sostenuti in relazione a qualsiasi operazione di copertura valutaria relativa alla Classe
di azioni con copertura del rischio saranno normalmente a carico esclusivo di tale classe e potranno essere aggregati da tali
Classi di azioni con copertura del rischio denominate nella stessa valuta nello stesso Comparto.

Poiché non esiste alcuna separazione di passività fra le Classi di azioni, sussiste il rischio che, in determinate circostanze, le transazioni di copertura dell'esposizione valutaria relativamente a una Classe di azioni con copertura del rischio determinino passività che potrebbero influire sul valore patrimoniale netto delle altre Classi di azioni dello stesso Comparto.

Si rimanda ai rischi riportati nel paragrafo "Comparti che offrono Classi di Azioni con copertura del rischio" della sezione "Considerazioni sugli investimenti e sui rischi" del presente Prospetto informativo.

Come può un investitore acquistare le azioni?
Gli acquisti iniziali di Azioni devono essere effettuati compilando l'apposito Modulo di sottoscrizione. Gli investitori devono indicare come intendono ottenere il KIID prima di presentare le richieste d'investimento. Il KIID è disponibile per tutte le Classi di azioni. Il KIID e il Prospetto informativo possono essere scaricati dal sito www.janushenderson.com o possono essere richiesti al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. La Società non accetterà richieste d'investimento da investitori che non hanno firmato e inviato la dichiarazione di lettura del KIID. Tale dichiarazione dovrà essere inviata a mezzo posta o fax o tramite altri mezzi di comunicazione elettronici (previa approvazione dell'Azionista di eventuali termini per l'invio elettronico imposti dal Comparto e/o dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti) al Distributore interessato o al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Nel caso di ordini per acquisti iniziali inviati via fax, dovrà essere successivamente inviato per posta il modulo originale. Gli acquisti successivi potranno avvenire tramite comunicazione a mezzo posta o fax o tramite altri mezzi di comunicazione elettronici (previa approvazione dell'Azionista di eventuali termini per l'invio elettronico imposti dal Comparto e/o dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti) al Distributore interessato o al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Il Modulo di sottoscrizione compilato e i documenti necessari per la sottoscrizione devono essere inviati al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. I richiedenti sono inoltre tenuti

a fornire informazioni ai sensi della normativa e della legge antiriciclaggio in vigore. Se tale documentazione non verrà resa disponibile in forma originale o autenticata, l'elaborazione della richiesta potrebbe essere ritardata. Si presumerà che gli investitori, prima di presentare domanda di adesione a qualsiasi investimento, abbiano letto la versione aggiornata del KIID in questione. Gli investitori che richiedono il KIID al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti devono confermare di avere letto la versione più recente di tutti i KIID pertinenti prima di inoltrare successive richieste di acquisti di azioni. Le richieste di sottoscrizione possono essere effettuate tramite i Distributori autorizzati della Società nei paesi in cui le azioni sono offerte e vendute. Inoltre le azioni possono essere acquistate presso qualsiasi Borsa in cui sia quotato il relativo comparto. Gli investitori italiani possono acquisire azioni dei comparti aderendo a un piano ad accumulazione azionaria (PAC) che consente ai clienti di dilazionare l'investimento nel tempo effettuando una serie di pagamenti. Si invitano gli acquirenti delle Azioni alla lettura del paragrafo "Modalità di acquisto" nella sezione "Acquisto, Rimborso e Conversione di azioni" del presente prospetto informativo.

Quando viene determinato il prezzo di acquisto o di vendita delle azioni?
I prezzi delle azioni sono calcolati in ciascun Giorno di negoziazione dall'Agente amministrativo. Il prezzo sarà determinato usando un Punto di valutazione all'Orario di chiusura delle negoziazioni, o a esso successivo. Qualora lo richiedano le condizioni straordinarie dei mercati, gli amministratori potrebbero decidere di posticipare il Punto di valutazione. L'Agente amministrativo adotta una politica di determinazione dei prezzi differita (c.d. politica di "forward pricing", per la quale il prezzo a cui sono acquistate o vendute le azioni (esclusa qualsiasi commissione iniziale) è quello calcolato al momento di valorizzazione successivo al ricevimento dell'ordine. Ciò comporta l'impossibilità di conoscere in anticipo il prezzo al quale sono concluse le operazioni di acquisto o vendita.

Quali diritti hanno i sottoscrittori ad annullare un acquisto?
Una volta acquistate le azioni e fatta salva qualsiasi disposizione contraria applicabile nelle giurisdizioni in cui vengono vendute le azioni, il sottoscrittore non ha diritto ad annullare l'operazione. Un azionista può tuttavia rivendere le proprie azioni alla Società in qualsiasi momento, a condizione che tali diritti di rimborso non siano stati sospesi o differiti e subordinatamente alle condizioni applicabili riportate nel presente Prospetto informativo.

Quali diritti hanno gli azionisti a ricevere il pagamento dei proventi distribuiti?
Per quanto riguarda le azioni a distribuzione di proventi, ove emesse, i Comparti possono distribuire i proventi lordi da investimenti, i capital gain netti realizzati e non realizzati, così come il capitale, fatto salvo il requisito di capitale minimo previsto dalla legge. Le distribuzioni relative alle Azioni di distribuzione sono riportate nella Sezione "Politica di distribuzione" del presente Prospetto informativo. Non si effettueranno distribuzioni di proventi per le azioni ad accumulazione. Il calendario con informazioni dettagliate sulla politica e la frequenza di distribuzione per tutte le Classi di Azioni disponibili è reperibile sul sito Internet www.janushenderson.com oppure presso la sede legale della Società.

Come possono gli azionisti seguire l'andamento del loro investimento?
Al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno sarà inviato agli azionisti un rendiconto delle posizioni detenute nella Società. In futuro la Società potrà fornire agli azionisti uno strumento per poter visionare a distanza i dettagli delle loro posizioni attraverso un altro mezzo di comunicazione. I bilanci ed i conti semestrali della Società saranno a disposizione degli azionisti a richiesta entro due mesi dal 31 dicembre di ogni anno e i bilanci e i conti annuali saranno disponibili entro quattro mesi dal 30 giugno di ogni anno. I prezzi delle Azioni (escluse eventuali commissioni iniziali) sono disponibili ogni Giorno lavorativo presso la sede legale della Società o possono essere richiesti presso le sedi legali dei Distributori principali.

I prezzi sono disponibili nella valuta di riferimento del relativo Comparto. Le Azioni possono anche essere rese disponibili nelle seguenti valute con copertura del rischio: Euro, Sterline, Dollari USA, Dollari di Singapore, Franchi svizzeri, Dollari australiani e Corone svedesi o possibilmente in altre valute eventualmente decise dagli Amministratori della Società (se tali valute non sono le valute di riferimento dei Comparti interessati). Analogamente, la Classe con copertura del rischio sarà offerta ad un prezzo basato sul relativo valore patrimoniale netto, con l'eventuale aggiunta di una commissione iniziale.

L'elenco aggiornato delle classi di azioni disponibili nei Comparti (compresa la politica sulle coperture) è consultabile sul sito web www.janushenderson.com o presso la sede legale della Società.

È possibile effettuare una conversione fra investimenti?

Gli azionisti possono effettuare una conversione da un Comparto ad un altro e, ove possibile, da una Classe di azioni ad un'altra (nel rispetto dei livelli minimi riportati nella sezione "Acquisto, rimborso e conversione di Azioni" del presente Prospetto informativo) contattando il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. In alcuni casi, le richieste di conversione possono essere effettuate anche tramite i Distributori autorizzati della Società nei paesi in cui le azioni sono offerte e vendute. Può essere applicata una commissione fino all'1% dell'importo lordo oggetto della conversione. Si invitano gli investitori che desiderano cambiare investimento alla lettura del paragrafo "Modalità di conversione" nella sezione "Acquisto, rimborso e conversione di Azioni" del presente prospetto informativo.

Come possono gli azionisti riscattare le loro azioni?
Gli Azionisti potranno riscattare le proprie Azioni a mezzo posta o fax o tramite altri mezzi di comunicazione elettronici (previa approvazione dell'Azionista di eventuali termini per l'invio elettronico imposti dal Comparto e/o dal Conservatore del registro e/o Agente per i trasferimenti) al Distributore interessato o al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti in qualsiasi Giorni di negoziazione. I numeri di conto devono essere indicati in tutte le comunicazioni. Gli importi oggetto di rimborso saranno svincolati solo al ricevimento di una conferma scritta e a condizione che siano stati debitamente ricevuti tutti i documenti anti-riciclaggio. Le richieste di rimborso delle azioni possono essere effettuate anche tramite i Distributori autorizzati della Società nei paesi in cui sono offerte e vendute le azioni. In futuro la Società potrà consentire di effettuare i rimborsi con qualsiasi altro mezzo di comunicazione.

Quale sarà l'effetto delle commissioni e delle spese sugli investimenti degli Azionisti?
Il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita di un'azione si baserà sul valore patrimoniale netto; potranno anche essere applicate commissioni e una rettifica diluizione di competenza.

Il prezzo di acquisto o di vendita di un'Azione può contenere una rettifica di diluizione sotto forma di somma rappresentativa della percentuale stimata di costi e spese eventualmente sostenuti dal Comparto pertinente in determinate circostanze. Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo "Swing Pricing" della sezione "Acquisto, rimborso e conversione di azioni" del presente Prospetto informativo.

Un Distributore principale ha diritto a ricevere una commissione di sottoscrizione che, salvo diversa comunicazione, non supererà il 5% dell'importo totale investito da un investitore (che equivale ad un massimo del 5,26% del valore patrimoniale netto delle azioni) sull'emissione di Azioni di Classi A, AB, F, H, HB, R, Q, S, SA, SB e X per tutti i Comparti e Azioni di Classi B, C, E, G, GU, I, IB, IF, IU ed M per i Comparti seguenti:

- Asia-Pacific Property Income Fund
- Biotechnology Fund
- China A-Share Fund
- China Opportunities Fund
- Emerging Market Corporate Bond Fund
- Emerging Markets Innovation Fund
- Global Property Equities Fund
- Global Smaller Companies Fund
- Global Sustainable Equity Fund
- Global Technology Leaders Fund
- Responsible Resources Fund
- Japanese Smaller Companies Fund
- Pan European Absolute Return Fund
- Pan European Property Equities Fund
- Pan European Smaller Companies Fund
- Strategic Bond Fund
- Sustainable Future Technologies Fund
- US Sustainable Equity Fund

È pagabile una commissione iniziale alternativa sulla Classe T; ulteriori informazioni sono contenute nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto.

Ad eccezione dei Comparti sopra indicati, non è prevista alcuna commissione iniziale per le Azioni di Classe E, Classe G, Classe GU, Classe I, Classe IU, Classe IF, Classe B, Classe C e Classe M.

Non è dovuta alcuna commissione iniziale sulla Classe Z di qualsiasi Comparto.

Le spese di sottoscrizione indicate sono massime e un Distributore principale, a sua discrezione, può rinunciarvi in tutto o in parte. Un Distributore principale concorda con ogni Distributore autorizzato la quota di tali spese di sottoscrizione che viene trattenuta dal Distributore autorizzato.

L'elenco aggiornato delle classi di azioni disponibili nei Comparti è consultabile sul sito web www.janushenderson.com o presso la sede legale della Società.

Un Distributore principale si riserva il diritto di imporre una commissione di negoziazione fino all'1% dell'importo lordo oggetto di rimborso su qualsiasi Classe di azioni, che siano rimborsate entro i 90 giorni solari successivi al loro acquisto. A tal riguardo, la Società perseguirà una politica di uguale trattamento di tutti gli azionisti che si trovino in una situazione identica o simile.

Si potrà applicare una commissione di conversione fino all'1% dell'importo lordo oggetto di conversione a discrezione del Distributore principale su qualsiasi Classe di azioni. A tal riguardo, la Società perseguirà una politica di uguale trattamento di tutti gli azionisti che si trovino in una situazione identica o simile.

Per la gestione corrente della Società sarà inoltre applicata una commissione imputabile agli asset del Comparto interessato. Le commissioni di gestione variano a seconda dei Comparti e delle Classi di azioni. La commissione di gestione è applicata mensilmente in via posticipata, a valere direttamente sul patrimonio del Comparto interessato. Ulteriori dettagli circa le commissioni di gestione sono disponibili nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo. Potrà essere applicata una commissione di performance su tutti i Comparti. I Comparti China A-Share Fund, China Opportunities Fund, Global Multi-Asset Fund, Global Sustainable Equity Fund, Sustainable Future Technologies Fund, US Sustainable Equity Fund e Bond Funds non saranno comunque soggetti ad alcuna Commissione di performance. Ulteriori dettagli sulle Commissioni di performance sono riportati nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo.

Viene corrisposta a un Distributore principale una commissione di servicing per gli azionisti in relazione alle Azioni di Classe A, Classe F, Classe H, Classe SA, Classe SB, Classe T e Classe X. Non sono dovute commissioni di servicing per gli azionisti in relazione a tutte le altre Classi di Azioni. La commissione di servicing per gli azionisti varia a seconda dei Comparti e delle Classi di azioni. Ulteriori dettagli circa le commissioni di servicing per gli azionisti sono disponibili nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo.

Una commissione di distribuzione in ragione dello 0,6% annuo per i Comparti regionali e specialistici e dello 0,35% annuo per i Comparti obbligazionari del patrimonio netto totale medio giornaliero del comparto viene inoltre corrisposta al Distributore autorizzato a fronte delle azioni di Classe X, a titolo di compenso per i servizi di distribuzione prestati ai Comparti in relazione a tali azioni. È pagabile una commissione di distribuzione in ragione dell'1,0% annuo per tutti i Comparti per le Azioni di Classe T, a titolo di compenso per i servizi di distribuzione prestati ai Comparti in relazione a tali azioni.

Oltre alle commissioni di cui sopra, ciascun comparto è soggetto ad alcune spese, quali le commissioni di deposito e custodia, le spese amministrative, le spese del revisore dei conti, le spese legali, le spese di registrazione e le imposte, tutte detratte dal patrimonio netto totale di ciascun comparto. Queste voci variano ogni anno.

Agli investitori che acquistano le azioni attraverso intermediari o piattaforme di trading possono essere applicati commissioni e oneri diversi. Tali investitori sono invitati alla lettura delle condizioni imposte dall'intermediario o dalla piattaforma di trading.

Definizioni

"Numero di conto"	Un numero di conto o di registro rilasciato ai clienti in precedenza approvati dalla Società mediante il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti.
"Azioni ad accumulazione" o "Azioni della sottoclasse 2"	Classe di Azioni che non conferisce all'azionista il diritto alla distribuzione dei proventi lordi e dei capital gain netti realizzati e non realizzati, i quali vengono invece accumulati.
"Amministratori"	BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch. Subordinatamente alle approvazioni regolamentari locali, a partire dal 1° ottobre 2022, BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch cesserà di esistere e BNP Paribas, Luxembourg Branch subentrerà come successore legale continuando ad agire quale Amministratore.
Modulo di adesione	Qualsiasi Modulo di adesione fornito dall'Agente per la Registrazione e per i Trasferimenti o dai Distributori autorizzati e che i sottoscrittori di Azioni sono tenuti a compilare.
"Statuto"	Statuto sociale della Società.
"Revisore"	PricewaterhouseCoopers, Société cooperative.
"Distributori autorizzati"	I Distributori principali e i distributori nominati da un Distributore principale per provvedere alla vendita delle azioni.
"Valuta di riferimento"	La valuta di riferimento per ciascun Comparto e valuta in cui vengono redatti i bilanci per ciascun Comparto.
"Programma Bond Connect"	Il Bond Connect è un collegamento di accesso reciproco al mercato obbligazionario tra Hong Kong e la Repubblica popolare cinese che facilita gli investimenti nel mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") attraverso accordi di accesso reciproco e collegamento tra le istituzioni infrastrutturali finanziarie di Hong Kong e della Repubblica popolare cinese senza limiti di quote.
"Comparti obbligazionari"	I Comparti elencati sotto "Comparti obbligazionari" nella Sezione "Comparti" del presente Prospetto informativo.
"Giorno lavorativo"	Un Giorno lavorativo per le banche in Lussemburgo, salvo diversa indicazione.
"CSVD"	Commissione di vendita differita, come descritta nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto.
"CET"	Ora dell'Europa centrale
"Azioni A cinesi"	Azioni di società della Cina continentale negoziate sulle borse valori cinesi.
"CIBM"	Mercato obbligazionario interbancario cinese.
"Classe" o "Classi"	Azioni di Classe A e/o di Classe AB e/o di Classe B e/o di Classe C e/o di Classe E e/o di Classe F e/o di Classe G e/o di Classe GU e/o di Classe H e/o di Classe HB e/o di Classe I e/o di Classe IB e/o di Classe IU e/o di Classe IF e/o di Classe M e/o di Classe Q e/o di Classe R e/o di Classe S e/o di Classe SA e/o di Classe SB e/o di Classe X e/o di Classe Z, come pertinente.

"Azione di Classe A" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo.

"Azione di Classe AB" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo. Le Azioni di Classe AB sono disponibili esclusivamente ad alcuni Investitori che effettuano la sottoscrizione entro un determinato periodo dalla data di lancio del relativo Comparto. Gli investitori che abbiano sottoscritto questa Classe di Azioni possono continuare a investirvi anche dopo il periodo di sottoscrizione iniziale. Le Azioni di Classe AB possono essere disponibili in altre circostanze, a discrezione degli Amministratori.

"Azione di Classe B" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe B devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società, al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Le Azioni di Classe B sono disponibili esclusivamente nell'European Growth Fund. Queste Azioni non sono disponibili ai nuovi Investitori.

"Azione di Classe C" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe C devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società e al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Le Azioni di Classe C sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale.

"Azione di Classe E" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe E devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società e al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti.

Le Azioni di Classe E saranno disponibili esclusivamente a discrezione degli Amministratori. Gli Amministratori possono stabilire che, nel momento in cui il patrimonio netto totale delle Azioni di Classe E disponibile in un Comparto abbia raggiunto o superi un determinato importo, le Azioni di Classe E di quel Comparto possano essere chiuse alle sottoscrizioni. Le informazioni relative all'importo così stabilito dagli Amministratori e quelle riguardanti l'eventuale chiusura alle sottoscrizioni delle Azioni di Classe E sono reperibili presso la sede legale della Società.

"Azione di Classe F" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo. Le Azioni di Classe F sono disponibili in alcuni paesi, tramite Specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale.

"Azione di Classe G" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo e che

sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe G devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali, fornendo sufficiente prova alla Società e al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Le Azioni di Classe G sono limitate agli Investitori subordinatamente a un investimento totale minimo nei Comparti della Società pari a EUR 1.000.000.000 (o all'importo equivalente in un'altra valuta) al momento dell'investimento iniziale che abbiano stipulato specifici accordi di distribuzione con un Distributore principale. Questo importo minimo può essere ridotto a discrezione degli Amministratori.

"Azione di Classe GU" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe GU devono dimostrare di qualificarsi come Investitori istituzionali fornendone prove sufficienti alla Società e al Conservatore del Registro e Agente per i trasferimenti. Le Azioni di Classe GU sono riservate agli Investitori con un investimento totale minimo nei Comparti della Società pari a €1.000.000.000 (o importo equivalente in un'altra valuta) al momento dell'investimento iniziale che abbiano stipulato specifici accordi di distribuzione con un Distributore principale. Questo importo minimo può essere ridotto a discrezione degli Amministratori.

"Azione di Classe H" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo. Le Azioni di Classe H sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati che, in virtù dei propri requisiti normativi o sulla base di accordi individuali di commissione con i clienti, non tengono traccia di commissioni, rebates o retrocessioni. Le Azioni di Classe H possono essere disponibili in altre circostanze e giurisdizioni a discrezione degli Amministratori. La lista completa dei paesi è disponibile presso la sede legale della Società.

"Azione di Classe HB" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo. Le Azioni di Classe HB sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati che, in virtù dei propri requisiti normativi o sulla base di accordi individuali di commissione con i clienti, non tengono traccia di commissioni, sconti o retrocessioni. Le Azioni di Classe HB sono disponibili esclusivamente ad alcuni Investitori che effettuano la sottoscrizione entro un determinato periodo dalla data di lancio del relativo Comparto. Eventuali Investitori che abbiano sottoscritto questa Classe di Azioni possono continuare a investirvi anche dopo il periodo di sottoscrizione iniziale. Le Azioni di Classe HB possono essere disponibili in altri casi, a discrezione degli Amministratori.

"Azione di Classe I" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe I devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società e al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti.

"Azione di Classe IB" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo

174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe IB devono dimostrare di qualificarsi come Investitori istituzionali fornendone sufficienti prove alla Società e al Conservatore del Registro e Agente per i trasferimenti. Le Azioni di Classe IB sono disponibili esclusivamente ad alcuni Investitori che effettuano la sottoscrizione entro un determinato periodo dalla data di lancio del relativo Comparto. Eventuali Investitori che abbiano sottoscritto questa Classe di Azioni possono continuare a investirvi anche dopo il periodo di sottoscrizione iniziale. Le Azioni di Classe IB possono essere disponibili in altre circostanze, a discrezione degli Amministratori.

"Azione di Classe IU" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe IU devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali, fornendone sufficiente prova alla Società e al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti

"Azione di Classe IF" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe IF devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società, al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Le Azioni di Classe IF sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale.

"Azione di Classe M" Ogni Azione che può essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione, secondo quanto descritto nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo e che sia disponibile esclusivamente agli Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe M devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società, al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Le Azioni di Classe M sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale.

"Azione di Classe Q" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo. Le Azioni di Classe Q sono disponibili in alcuni paesi tramite Specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale.

"Azione di Classe R" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo. Le Azioni di Classe R sono disponibili esclusivamente nell'European Growth Fund. Queste Azioni non sono disponibili ai nuovi Investitori.

"Azione di Classe S" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo. Le Azioni di Classe S sono disponibili in alcuni paesi tramite Specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale.

"Azione di Classe SA" Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo. Le

	Azioni di Classe SA sono disponibili in alcuni paesi tramite Specifici Distributori autorizzati selezionati da un Distributore principale.
"Azione di Classe SB"	Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale e alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo. Le Azioni di Classe SB sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati che, in virtù dei propri requisiti normativi o sulla base di accordi individuali di commissione con i clienti, non tengono traccia di commissioni, rebates o retrocessioni. Le Azioni di Classe SB sono limitate agli Investitori subordinatamente a un investimento totale minimo nei Comparti della Società pari a EUR 1.000.000.000 (o all'importo equivalente in un'altra valuta) al momento dell'investimento iniziale che abbiano stipulato specifici accordi di distribuzione con un Distributore principale. Questo importo minimo può essere ridotto a discrezione degli Amministratori. Le Azioni di Classe SB possono essere disponibili in altre circostanze e giurisdizioni a discrezione degli Amministratori. La lista completa dei paesi è disponibile presso la sede legale della Società.
"Azioni di Classe T"	Ogni Azione è soggetta ai termini CSVD, alla commissione di negoziazione e alla commissione di distribuzione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese' del presente Prospetto informativo. Le Azioni di Classe T sono disponibili in alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati. Le Azioni di Classe T possono essere disponibili in altre circostanze e giurisdizioni a discrezione degli Amministratori. La lista completa dei paesi è disponibile presso la sede legale della Società.
"Azione di Classe X"	Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione iniziale, alla commissione di negoziazione e alla commissione di distribuzione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese' del presente Prospetto informativo.
"Azione di Classe Z"	Ogni Azione che possa essere soggetta alla commissione di negoziazione secondo quanto descritto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo, e disponibile esclusivamente per gli Investitori istituzionali di cui al significato riportato nell'Articolo 174 della Legge. Gli investitori in Azioni di Classe Z devono dimostrare in modo adeguato la propria qualifica di Investitori istituzionali fornendone sufficiente prova alla Società e al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti.
"Organismo(i) d'investimento collettivo"	Un OICVM o altro OICR in cui il Comparto può investire, come stabilito in conformità alla sezione "Restrizioni agli investimenti" del presente Prospetto informativo.
"Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)"	Metodo utilizzato per stabilire l'esposizione complessiva al rischio del Fondo; in base a tale metodo, le posizioni in strumenti finanziari derivati di un comparto vengono convertite nel valore di mercato della posizione equivalente nella(e) attività sottostante(i) allo strumento finanziario derivato, consentendo così la stipula di accordi di compensazione e di copertura previsti dagli Orientamenti del CESR 10-788. L'esposizione e la leva aggiuntive generate tramite il ricorso a tali strumenti finanziari derivati non può superare il valore patrimoniale netto totale del Comparto. Ciò comprende anche l'esposizione di derivati, tecniche e strumenti incorporati (comprese le operazioni di prestito titoli) per generare leva o esposizione ulteriore al rischio di mercato, ma non i prestiti temporanei.
"Common Reporting Standard" o "CRS"	Standard internazionale di scambio automatico d'informazioni su conti finanziari, sviluppato nel contesto dell'OCSE.

"Società"	"Janus Henderson Horizon Fund", società di investimento di tipo aperto a capitale variabile (SICAV).
"Chiusura delle contrattazioni"	Ore 13.00 CET di qualsiasi Giorno di negoziazione.
"Giorno di negoziazione"	Per una operazione disposta prima dell'Orario di chiusura delle negoziazioni in un Giorno lavorativo, il Giorno di negoziazione è quel Giorno lavorativo; per una operazione disposta dopo la chiusura delle negoziazioni in un Giorno lavorativo, il Giorno di negoziazione è il Giorno lavorativo successivo; a condizione che, in entrambi i casi, il Giorno lavorativo non sia: (i) un giorno in cui le negoziazioni sono sospese date le circostanze di cui alla sezione "Eventuale differimento o sospensione dei rimborsi" del presente Prospetto, nel qual caso il Giorno di negoziazione sarà il Giorno lavorativo di ripresa delle negoziazioni; o (ii) un giorno indicato dalla Società di gestione come giorno di sospensione per determinati Comparti nel miglior interesse degli Azionisti (p.e. nel caso in cui una porzione significativa del portafoglio di un Comparto sia esposta a restrizioni o sospensioni delle negoziazioni a causa di festività nazionali nel/i mercato/i di riferimento, o per altre motivazioni rilevanti). In tal caso, il Giorno di negoziazione sarà il Giorno lavorativo immediatamente successivo al Giorno di sospensione delle negoziazioni in questione. Il calendario dei Giorni di sospensione previsti è disponibile su www.janushenderson.com e sarà aggiornato con cadenza almeno semestrale e con anticipo rispetto ai Giorni di sospensione delle negoziazioni indicati. Tuttavia, tale calendario potrà anche essere aggiornato di volta in volta in caso di circostanze eccezionali che interessino uno o più Comparti qualora la Società di gestione lo ritenga nel migliore interesse degli Azionisti del/dei Comparto/i interessato/i.
"Agente amministrativo"	BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch. Subordinatamente alle approvazioni regolamentari locali, a partire dal 1° ottobre 2022, BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch cesserà di esistere e BNP Paribas, Luxembourg Branch subentrerà come successore legale continuando ad agire quale Depositario.
"Ricevuta di deposito"	Una Ricevuta di deposito è un certificato negoziabile emesso da banche, scambiato in borsa, che rappresenta le quote di una società.
"Amministratori" o "Consiglio di Amministrazione"	Il consiglio di amministrazione della Società.
"Azioni di distribuzione" o "Azioni della sottoclasse 1" e/o "Azioni della sottoclasse 3" e/o "Azioni della sottoclasse 4" e/o "Azioni della sottoclasse 5"	Classi di Azioni distribuite come indicato nella sezione "Politica di distribuzione" del presente Prospetto informativo che conferiscono all'azionista il diritto a una distribuzione periodica.
"Agente domiciliatario"	Janus Henderson Investors Europe S.A.

"SEE"	Lo Spazio Economico Europeo.
"Strumento/i correlato/i alle azioni"	Uno Strumento correlato alle azioni è un titolo trasferibile la cui performance è direttamente collegata a quella delle azioni. Per esempio, fanno parte di tale categoria le Ricevute di deposito e i REIT.
"ESG"	Fattori ambientali, sociali e di governance.
"ESTR" o "€STR"	Euro Short-Term Rate
"ETD"	Strumenti derivati negoziati (Exchange traded derivatives)
"ETF" o "Exchange Traded Fund"	Fondo di investimento quotato in borsa che rappresenta un pool di titoli, commodity o valute e generalmente segue la performance di un indice. Gli ETF vengono scambiati come le azioni. L'investimento in ETF di tipo aperto o chiuso sarà consentito ove tali strumenti si qualifichino come (i) OICVM o altri OICR o (ii) Valori mobiliari.
"UE"	L'Unione Europea.
"Regolamento sulle infrastrutturedel mercato europeo" o "EMIR"	Regolamento UE n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni, come di volta in volta modificato.
"Leva prevista"	Si basa sulla somma delle esposizioni nozionali degli strumenti finanziari derivati presenti nel portafoglio d'investimento, compresi quelli detenuti al fine di ridurre il rischio. Si tratta di un metodo che non distingue tra strumenti finanziari derivati impiegati a fini d'investimento e quelli impiegati a fini di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Comparto. Per ulteriori informazioni, si rimanda alle "*Politiche generali valide per tutti i Comparti*" della sezione "*Comparti*" del presente Prospetto informativo.
"FCA"	Financial Conduct Authority.
"FATCA"	Le disposizioni previste dal Foreign Account Tax Compliance Act nel quadro della legge statunitense Hiring Incentives to Restore Employment Act.
"Comparto" o "Comparti"	Comparto o Comparti della Società, ognuno costituito da un insieme di attivi della Società investito secondo l'obiettivo d'investimento del Comparto in questione.
"GHG"	Emissioni di gas effetto serra scope 1 e 2
"Valute forti" o "Valuta forte"	Valute dei Paesi economicamente sviluppati e politicamente stabili, in grado di offrire una riserva di valore e ampiamente accettate nei pagamenti. Le valute forti più importanti sono il dollaro statunitense (USD), l'euro (EUR), il dollaro canadese (CAD), la sterlina britannica (GBP), lo yen giapponese (JPY) e il franco svizzero (CHF).
"Classe/i di Azioni oggetto di copertura"	Classe di Azioni espressa in una valuta diversa dalla Valuta di base con copertura dell'esposizione alle valute, con la sola eccezione delle Classi di azioni con copertura del rischio in BRL.

"Investitore/i istituzionale/i"	Investitore o Azionista che presenta i requisiti di un Investitore istituzionale ai sensi dell'Art. 174 della Legge del 2010, come: • banche e altri professionisti del settore finanziario, società di assicurazione e riassicurazione, istituti di previdenza sociale e fondi pensione, istituti industriali e di beneficenza, società di gruppi commerciali e finanziari, tutti sottoscritti per conto proprio, nonché le strutture istituite da tali investitori per la gestione del proprio patrimonio; • istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario costituiti in o al di fuori del Lussemburgo, che investono a proprio nome, ma per conto di Investitori Istituzionali come sopra definiti; • istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario costituiti in o al di fuori del Lussemburgo, che investono a proprio nome, ma per conto dei propri clienti in virtù di un mandato di gestione discrezionale; • organismi d'investimento collettivo costituiti in o al di fuori del Lussemburgo; • società controllanti o entità simili, con sede o meno in Lussemburgo, i cui azionisti/beneficiari effettivi sono persone fisiche benestanti, ragionevolmente considerabili come investitori specializzati, e purché lo scopo della controllante sia detenere cospicui interessi finanziari/investimenti per conto di un singolo o di una famiglia; • una società controllante o entità simile, con sede o meno in Lussemburgo, che, in virtù della sua struttura, attività e sostanza, costituisce un Investitore Istituzionale; • società controllanti o entità simili, con sede o meno in Lussemburgo, i cui azionisti sono Investitori Istituzionali come descritto nei paragrafi precedenti; e/o • governi nazionali e regionali, banche centrali, istituzioni internazionali o sovranazionali e altre organizzazioni analoghe.
"Gestore/i degli investimenti"	Janus Henderson Investors UK Limited - Janus Henderson Investors Denmark, filial af Janus Henderson Investors Europe S.A. (Lussemburgo). Il Gestore degli Investimenti, e/o gli eventuali Sub-gestori degli Investimenti, responsabili di ciascun Comparto sono riportati nella Sezione "Gestione e amministrazione" del presente Prospetto informativo.
"Investitore/i"	Un sottoscrittore di Azioni
"Restrizioni agli investimenti"	Le restrizioni agli investimenti applicabili alla Società e ai Comparti descritte nella sezione 10 della Sezione "Ulteriori informazioni" del presente Prospetto informativo.
"Janus Henderson Group"	Janus Henderson Group plc, società per azioni costituita nel Jersey, iscrizione al registro delle imprese numero 101484, o una delle sue controllate.
"Documento contenente le	Il KIID è un documento sintetico di due pagine riportante le principali informazioni che gli Investitori devono conoscere sul Comparto prima d'investire, come l'obiettivo e la politica d'investimento, le spese e i rischi

Informazioni chiave per gli investitori" o "KIID"	associati all'investimento. Le informazioni contenute nel KIID sono obbligatorie per legge e intendono semplificare il confronto tra diversi prodotti d'investimento e gestori degli investimenti. Ogni Classe di Azioni dei Comparti della Società ha il suo KIID.
"Legge"	La legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo e successive modifiche.
"Società di gestione"	Janus Henderson Investors Europe S.A.
"Stato membro"	Uno Stato membro dell'UE.
"Strumenti del mercato monetario"	Strumenti definiti nell'Articolo 2(1)(o) della Direttiva OICVM e nell'Articolo 3 della Direttiva della Commissione europea 2007/16/CE
"OCSE"	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
"Spese correnti"	Tutte le spese annuali e gli altri pagamenti imputati alle attività del Comparto pertinente nell'arco di un periodo definito e basati sui dati per l'esercizio precedente in conformità al Regolamento (UE) n. 583/2010 della Commissione del 1° luglio 2010.
"Altro Stato"	Qualunque stato europeo che non sia uno Stato membro, né uno stato appartenente all'OCSE e qualunque altro paese europeo (ad esclusione della Federazione Russa), del Nord America, dell'America del Sud, dell'Africa, dell'Asia, dell'Australia e dell'Oceania.
"Over-the-counter" o "OTC"	Un titolo negoziato in un contesto diverso da una borsa valori formale.
"PAC"	Un piano di accumulazione azionaria per investitori italiani (Piano di Accumulo del Capitale o Plan For Capital Accumulation).
"Commissioni di performance"	Commissione pagabile da un Comparto in aggiunta alla Commissione di gestione annua, secondo quanto disposto nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto. Potrà essere applicata una commissione di performance su tutti i Comparti. Tuttavia, non vengono applicate Commissioni di performance su China A-Share Fund, China Opportunities Fund, Global Multi-Asset Fund, Global Sustainable Equity Fund, Sustainable Future Technologies Fund, US Sustainable Equity Fund e Bond Funds e su determinate Classi di Azioni di altri Comparti, come specificato nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo. Queste commissioni maturano giornalmente e sono pagabili a cadenza annuale. Il livello ed il calcolo di queste commissioni variano a seconda dei Comparti e sono riportati nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo.
"Obiettivo di performance"	Il livello di performance che un Comparto intende raggiungere, al lordo o al netto delle spese, in un determinato periodo. Ove menzionato in relazione al Comparto in oggetto, il Gestore degli investimenti intende conseguire un extrarendimento superiore al dato di riferimento o al tasso indicato e, ove pertinente, pari a una specifica percentuale.
"RPC"	Repubblica Popolare Cinese.
"Distributore/i principale/i"	Janus Henderson Investors Europe S.A. o Janus Henderson Investors UK Limited.

"Real Estate Investment Trust" o "REIT"	Real Estate Investment Trust è un termine generico che deriva dal Real Estate Investment Trust statunitense, ma identifica un insieme generico di veicoli d'investimento caratterizzati da agevolazioni fiscali in diversi paesi. Fra questi si annoverano: i Listed Property Trusts australiani, analoghi organismi in Francia, Belgio, Olanda e Regno Unito, nonché le nuove versioni in Giappone, Singapore, Corea del Sud e Malesia. Le caratteristiche precise di questi veicoli possono variare, ma la nota distintiva sostanziale è l'esenzione, o comunque la forte riduzione delle imposte sul reddito e sui capital gain per le imprese. Questo regime fiscale agevolato solitamente viene concesso in cambio dell'obbligo di distribuire tutto, o quasi tutto, il reddito netto agli azionisti. Possono sussistere anche altre restrizioni relative alla fonte del reddito esentasse, all'indebitamento, allo sviluppo, alla gestione o alla proprietà. Può anche essere previsto il requisito di quotazione in una borsa valori riconosciuta. Tutti i riferimenti ai "REIT" contenuti nel presente Prospetto sono relativi ai REIT che qualificano come titoli trasferibili. Perché un REIT qualifichi come titolo trasferibile, deve essere un trust di tipo chiuso e avere quote quotate in un Mercato regolamentato, ed essere quindi un investimento idoneo per un OICVM e secondo le normative locali.
"Comparti regionali"	I Comparti elencati sotto "Comparti regionali" nella Sezione "Comparti" del presente Prospetto informativo.
"Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti"	International Financial Data Services (Luxembourg) S.A.
"Mercato/i regolamentato/i"	Secondo quanto definito dalla Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, datata 15 maggio 2014, sui mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche.
"Agente per il prestito titoli"	J.P. Morgan SE
"SFTR"	Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo.
Giorno di regolamento	Per tutti i Comparti (eccetto il Global Multi Asset Fund), il termine di regolamento è fino al terzo (3°) Giorno lavorativo dopo la Chiusura delle contrattazioni in relazione all'acquisto, al rimborso o alla conversione di Azioni. Per il Comparto Global Multi Asset Fund, il termine di regolamento è fino al quarto (4°) Giorno lavorativo dopo la Chiusura delle contrattazioni in relazione all'acquisto, al rimborso o alla conversione di Azioni.
"Classe/i di Azioni"	La denominazione di un'Azione che conferisce i diritti specifici indicati nel presente Prospetto informativo.
"Shanghai Stock Connect"	Programma di collegamenti per la negoziazione e il regolamento dei titoli sviluppato da Hong Kong Exchanges and Clearing ("HKEx"), Shanghai Stock Exchange ("SSE") e China Securities Depositary and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear") con l'obiettivo di creare un accesso di mercato comune tra la Repubblica Popolare Cinese e Hong Kong.

"Shenzhen Stock Connect"	Programma di collegamenti per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da HKEx, Shenzhen Stock Exchange ("SZSE") e ChinaClear, finalizzato a dare mutuo accesso ai mercati azionari tra la RPC e Hong Kong.
"Azionista"	Un detentore di azioni registrato.
"Azione/i"	Azioni senza valore nominale della Società in relazione ad un Comparto e altresì qualsiasi azione di Classe A, Classe AB, Classe B, Classe C, Classe E, Classe F, Classe G, Classe GU, Classe H, Classe HB, Classe I, Classe IB, Classe IU, Classe IF, Classe M, Classe Q, Classe R, Classe S, Classe SA, Classe SB, Classe T, Classe X o Classe Z per ogni Comparto, a seconda del contesto.
"SICAV"	Società d'investimento a capitale variabile.
"SONIA"	Sterling Overnight Index Average
"SOFR"	Secured Overnight Financing Rate.
"SORA"	Singapore Overnight Rate Average.
"Comparti Specialistici"	I Comparti elencati sotto "Comparti specialistici" nella Sezione "Comparti" del presente Prospetto informativo.
"STAR Board"	Science and Technology Innovation (STAR) Board Un mercato azionario nell'ambito della Shanghai Stock Exchange ("SSE") che si concentra su società nei settori high-tech e strategicamente emergenti.
"Programmi Stock Connect"	Shanghai Stock Connect e Shenzhen Stock Connect. I Programmi Stock Connect comprendono il collegamento Northbound, tramite cui i Comparti possono comprare e detenere Azioni A cinesi, e il collegamento Southbound, tramite cui gli Investitori della Cina continentale possono comprare e detenere azioni quotate su Hong Kong Exchanges and Clearing ("HKEx"). La Società negozierà tramite il collegamento Northbound.
"Sub-gestore/i degli Investimenti"	- Janus Henderson Investors US LLC - Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited - Janus Henderson Investors (Singapore) Limited - Janus Henderson Investors (Japan) Limited - Janus Henderson Investors (Jersey) Limited Il Gestore degli Investimenti, e/o gli eventuali Sub-gestori degli Investimenti, responsabili di ciascun Comparto sono riportati nella Sezione "Gestione e amministrazione" del presente Prospetto informativo.
"Informativa sulla finanza sostenibile" o "SFDR"	Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 sulla trasparenza in termini di sostenibilità del settore dei servizi finanziari, come di volta in volta modificato e/o integrato.

"Regolamento sulla tassonomia"	Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 novembre 2020 sulla creazione di una struttura per facilitare l'investimento sostenibile, e successive modifiche.
"Total Expense Ratio" ("TER")	Ogni Total Expense Ratio (coefficiente di spesa totale) è stato calcolato in conformità ai principi stabiliti dalla European Fund and Asset Management Association, l'organizzazione di riferimento paneuropea del settore dei fondi d'investimento, in modo da rispettare il Codice di condotta dei fondi svizzeri. Il metodo di calcolo prevede la divisione delle spese operative totali (somma di costi e commissioni, ma escluso il reddito da investimento negativo) per il valore patrimoniale netto medio per il periodo. Viene calcolato in riferimento a ciascuna Classe di Azioni.
"Valori mobiliari"	- Azioni e altri titoli equivalenti alle azioni ("azioni"); - Obbligazioni e altri titoli di debito; e - qualsiasi altro titolo negoziabile che preveda il diritto di acquisire tali Valori mobiliari mediante sottoscrizione o scambio, ad esclusione delle tecniche e degli strumenti cui si fa riferimento nella sezione "Tecniche e strumenti finanziari" del presente Prospetto.
"OIC"	Un "organismo di investimento collettivo" ai sensi dell'Articolo 2 (2) della Legge.
"OICVM"	Un organismo di investimento collettivo in Valori mobiliari ai sensi di quanto disposto nella Direttiva OICVM.
"Direttiva OICVM"	La Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche.
"UK"	Regno Unito
"Principi del Global Compact delle Nazioni Unite" o "Principi UNGC"	Il Global Compact delle Nazioni Unite èun'iniziativa volontaria e non vincolante che incoraggia società e aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e socialmente responsabili e a fornire comunicazioni circa l'implementazione di tali politiche. Il Global Compact delle Nazioni Unite è un quadro di riferimento per le società, basato su 10 principi derivanti da: - Dichiarazione universale dei diritti umani - Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali del lavoro - Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione - Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo.
"Classe/i di Azioni senza copertura"	Classe di Azioni espressa in una valuta diversa dalla Valuta di base esposta alle oscillazioni dei tassi di cambio.
"USA" o "Stati Uniti"	Gli Stati Uniti d'America (inclusi gli stati federati e il District of Columbia), i loro territori o possedimenti e qualsivoglia altra area soggetta alla loro giurisdizione.
"Soggetto statunitense"	Titolare di Azioni che sia un soggetto statunitense secondo l'accezione riportata nella Regulation S dello "US Securities Act" del 1933, e successive modifiche o escluso dalla definizione di "Soggetto non statunitense" ai sensi della Regola 4.7 della "Commodity Futures Trading Commission" (CFTC).
"Momento di valutazione"	Il punto, su base periodica o per una valutazione particolare, in cui viene effettuata una valutazione del comparto al fine di determinare il prezzo di vendita, conversione, annullamento o rimborso delle Azioni.
"Valore a rischio o "VaR"	Il VaR misura le potenziali perdite del Comparto dovute al rischio di mercato. Nello specifico, il VaR misura la potenziale perdita, con un certo livello di

	confidenza (probabilità), nell'arco di un periodo di tempo specifico e in condizioni di mercato normali.
"AU$" or "AUD"	Dollari australiani
"BRL"	Real brasiliano
"CAD"	Dollari canadesi
"CHF"	Franchi svizzeri
"€" o "EUR"	Euro
"£" o "GBP"	Sterline britanniche
"NOK"	Corona norvegese
"RMB" o "Renminbi"	Valuta ufficiale della RPC, che denota la valuta cinese negoziata nei mercati onshore e offshore. Ogni riferimento alla valuta cinese (compresi i termini "Renminbi", "RMB", "CNY" o "CNH") usati nel presente Prospetto informativo o nella documentazione relativa agli investimenti nei Comparti va interpretato esclusivamente come la valuta di mercato Renminbi offshore (CNH).
"SEK"	Corone svedesi
"S$" o "SGD"	Dollari di Singapore
"$" o "USD"	Dollari statunitensi
"¥" o "JPY"	Yen giapponesi

Informazioni essenziali

Struttura:	La Società è una società di investimento di tipo aperto costituita in Lussemburgo. La Società offre, in conformità con il presente Prospetto informativo, diverse Classi e sottoclassi di Azioni dei Comparti. La Società ha nominato Janus Henderson Investors Europe S.A. quale propria Società di gestione.
Sottoclassi di Azioni:	Ciascun Comparto è suddiviso in Classi di azioni aventi diverso regime di commissioni. Tutte le sottoclassi di Azioni di un Comparto partecipano alla totalità del patrimonio di tale Comparto (ad eccezione delle attività e passività direttamente ascrivibili ad una particolare sottoclasse di Azioni).
Obiettivo d'investimento:	Ciascun Comparto ha uno specifico obiettivo d'investimento volto a soddisfare i diversi requisiti degli investitori.
Commissione iniziale:	Potrà essere applicata una commissione iniziale per un Distributore principale (o, a sua discrezione, per i Distributori autorizzati) che, salvo altrimenti comunicato, non supererà il 5% dell'importo totale investito da un investitore (equivalente a un massimo del 5,26% del valore patrimoniale netto delle Azioni) all'emissione di talune Azioni dei relativi Comparti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo.
Commissione di negoziazione:	Fino all'1% dell'importo lordo oggetto di rimborso se rimborsato entro 90 giorni solari dall'acquisto.
Commissioni di conversione:	Fino all'1% dell'importo lordo oggetto di conversione.
Commissioni di gestione:	Variano a seconda dei Comparti e delle Classi di Azioni. La commissione di gestione è applicata mensilmente in via posticipata, a valere direttamente sul patrimonio del Comparto interessato. Ulteriori dettagli circa le commissioni di gestione sono disponibili nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo.
Commissioni di servicing per gli azionisti:	Questa commissione matura su base giornaliera ed è pagabile posticipatamente ogni mese e si basa sul patrimonio netto medio totale delle Azioni di Classe A, di Classe F, di Classe H, Classe SA, di Classe SB, di Classe T e di Classe X dei Comparti interessati. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo.
Commissione di distribuzione:	Questa commissione matura su base giornaliera ed è pagabile posticipatamente ogni mese e si basa sul patrimonio netto medio totale delle Azioni di Classe X dei Comparti interessati. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo.
Sottoscrizione minima:	Gli importi minimi relativi alla sottoscrizione iniziale e alle sottoscrizioni successive sono indicati alla Sezione "Acquisto, rimborso e conversione di Azioni" del presente Prospetto informativo. È possibile derogare ai suddetti importi minimi di sottoscrizione per diversi motivi, fra cui per facilitare gli investimenti in programmi di risparmio regolari. Le Azioni saranno emesse fino a tre cifre decimali.
Politica di distribuzione	È illustrata nella Sezione "Politica di distribuzione". Il calendario con informazioni dettagliate sulla politica e la frequenza di distribuzione per tutte le Classi di Azioni disponibili è reperibile sul sito Internet www.janushenderson.com oppure presso la sede legale della Società.
Data di chiusura dell'esercizio contabile:	30 giugno.

Comparti

Le informazioni contenute nella presente sezione devono essere lette congiuntamente al testo delle politiche generali applicabili riportato di seguito.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle considerazioni sui rischi riportate nella sezione "Considerazioni relative agli investimenti e ai rischi" del presente Prospetto informativo.

Si fa presente agli investitori che i Comparti (ad eccezione di Global Multi-Asset Fund) sono concepiti per essere utilizzati in quanto componenti di un portafoglio d'investimento diversificato. Si consiglia agli investitori di considerare con attenzione la proporzione del portafoglio investita in questi Comparti.

Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)

Informazioni circa (i) caratteristiche ambientali e sociali; e/o (ii) investimenti sostenibili dei Comparti in questione sono riportate nell'"Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità" del Prospetto. Le considerazioni specifiche sui rischi di sostenibilità sono contenute nella sezione "Considerazioni generali sui rischi applicabili ad alcuni Comparti" del Prospetto.

Principali impatti avversi – Tutti i Comparti

Attualmente la Società di gestione non tiene in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, in conformità al regime specifico di cui all'SFDR (Regime PAI). In ragione delle dimensioni, della natura e della portata delle attività della Società di gestione, nonché del tipo di prodotti attualmente offerti dalla Società di gestione, per il momento la Società di gestione ha deciso di non applicare il Regime PAI.

Politiche generali valide per tutti i Comparti obbligazionari

Tutti i riferimenti a obbligazioni "investment grade" o altri titoli a reddito fisso si riferiscono al rating conferito da una primaria agenzia di rating internazionale che a giudizio del Gestore degli investimenti sia almeno equivalente allo status investment grade. Attualmente, il Gestore degli investimenti ritiene che questo sia un rating uguale o superiore a BBB- secondo Standard & Poor's, Baa3 secondo Moody's, BBB- secondo Fitch oppure, in riferimento a uno strumento privo di rating, una qualità a suo giudizio analoga.

Analogamente, tutti i riferimenti a obbligazioni "non investment grade" o altri titoli a reddito fisso si riferiscono a quelli inferiori a un rating di credito conferito da una primaria agenzia di rating internazionale che a giudizio del Gestore degli investimenti non siano equivalenti allo status investment grade. Attualmente, il Gestore degli investimenti ritiene che questo sia un rating uguale o inferiore a BB+ secondo Standard & Poor's, uguale o inferiore a Ba1 secondo Moody's, uguale o inferiore a BB- secondo Fitch oppure, in riferimento a uno strumento privo di rating, una qualità a suo giudizio analoga. Il Gestore degli investimenti può inoltre classificare uno strumento che soddisfi i suoi criteri di status investment grade, come non investment grade, qualora lo ritenga appropriato.

Quando il Comparto rimanda a eventuali strategie all'interno della sua politica d'investimento, tra queste possono figurare, a titolo non esaustivo, a fini d'investimento e di copertura, quelle sotto elencate: -

- **Duration**: gestione attiva del rischio complessivo di tasso d'interesse (duration) del Comparto, al fine di beneficiare dell'effetto di movimenti del livello complessivo dei mercati obbligazionari oppure per ridurre tale effetto
- **Credito**: gestione attiva del rischio complessivo di credito del Comparto, al fine di beneficiare dell'effetto di variazioni del livello di rischio di credito incorporato nei prezzi di mercato oppure per ridurre tale effetto
- **Settore**: gestione attiva dell'allocazione del Comparto ai vari settori dei mercati obbligazionari globali e di altri mercati consentiti
- **Regione**: gestione attiva dell'allocazione del Comparto tra Nord America, Europa, Asia-Pacifico e Mercati emergenti
- **Paese**: gestione attiva dell'allocazione del Comparto tra Paesi
- **Titoli**: selezione di singoli titoli o emittenti allo scopo di aggiungere valore al Comparto

- **Curva dei rendimenti**: gestione attiva del posizionamento del Comparto in relazione alla struttura a termine dei tassi d'interesse (la curva dei rendimenti), allo scopo di aggiungere valore al Comparto ovvero di ridurre l'effetto delle variazioni rilevate nella forma della curva
- **Valuta attiva**: gestione attiva dell'esposizione valutaria del comparto allo scopo di beneficiare dei movimenti dei tassi di cambio valutari

Laddove il Comparto utilizzi i total return swap o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche analoghe, le attività sottostanti e le strategie d'investimento a cui si acquisirà esposizione saranno conformi all'obiettivo d'investimento del Comparto e alla sezione “Restrizioni agli investimenti” del presente Prospetto informativo. Per ulteriori dettagli, si rimandano gli investitori alla successiva sezione “Ulteriori informazioni”.

Politica generale applicabile ai Comparti con Leva finanziaria prevista

Laddove per ogni Comparto in questione venga comunicato Leva finanziaria prevista, si prega di notare che si tratta solo di un livello indicativo e non di un limite normativo. Questo livello di leva varia nel corso del tempo in condizioni di mercato diverse (ad es. in periodi di bassa volatilità di mercato), in quanto il Gestore degli investimenti cerca di assicurare che il Comparto consegua il proprio obiettivo d’investimento anziché qualsivoglia Leva finanziaria prevista. Il bilancio e l’ultima relazione annuale indicheranno i livelli effettivi di indebitamento nel corso dell’ultimo periodo e forniranno altre spiegazioni in merito a tali dati.

Politiche generali valide per tutti i Comparti

Nella misura consentita dalla sezione “Restrizioni agli investimenti” nel presente Prospetto informativo, i Comparti possono altresì investire in fondi d’investimento sia di tipo chiuso che aperto, o altri Strumenti azionari trasferibili, inclusi i derivati, che investano in, o assicurino un rendimento legato a Strumenti azionari trasferibili in cui sia possibile investire.

Regolamento sui Benchmark

L'elenco degli agenti amministrativi e/o degli indici di riferimento inseriti nel registro conservato dall'ESMA secondo il Regolamento UE 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio (il “Regolamento sui Benchmark”) è consultabile su https://registers.esma.europa.eu/publication/. Alla data del Prospetto, quelli di seguito riportati sono gli agenti amministrativi e/o gli indici di riferimento inclusi nel registro tenuto dall’ESMA ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento rispetto al Comparto interessato:

Amministratore dell’Indice di riferimento	Indice di riferimento	Comparto/i
FTSE International Limited	FTSE EPRA/ Nareit Developed Europe Capped Index Net TRI	Pan European Property Equities Fund
FTSE International Limited	FTSE EPRA/Nareit Developed Index	Global Property Equities Fund
FTSE International Limited	FTSE EPRA Nareit Developed Asia Dividend Plus Index	Asia-Pacific Property Income Fund
FTSE International Limited	FTSE World Europe ex UK Total Return Index	European Growth Fund
FTSE International Limited	FTSE World Europe Index	Pan European Equity Fund
MSCI Limited	MSCI AC Asia Pacific Ex Japan High Dividend Yield Index	Asian Dividend Income Fund
MSCI Limited	MSCI AC Asia Pacific ex Japan Index	Asian Growth Fund
MSCI Limited	MSCI ACWI Information Technology Index + MSCI ACWI Communication Services Index	Global Technology Leaders Fund
MSCI Limited	Indice MSCI Emerging Markets	Emerging Markets Innovation Fund
MSCI Limited	MSCI EMU Net Return EUR	Euroland Fund
MSCI Limited	MSCI World Small Cap Index	Global Smaller Companies Fund
MSCI Limited	MSCI Europe Small Cap Index	Pan European Smaller Companies Fund
S&P DJI Netherlands B.V.	S&P Global Natural Resources Index	Responsible Resources Fund

Gli amministratori di indici di riferimento che beneficiano degli accordi transitori consentiti dal Regolamento relativo agli indici di riferimento potrebbero non essere ancora presenti nel registro degli amministratori e indici di riferimento tenuto dall'ESMA ai sensi dell'Articolo 36 del Regolamento relativo agli indici di riferimento. Le disposizioni transitorie previste dal Regolamento sui benchmark sono state prorogate fino al 31 dicembre 2021 per quanto riguarda l'utilizzo dei benchmark forniti dagli amministratori di paesi terzi e i benchmark dichiarati critici dalla Commissione europea.

La Società controllerà il registro per aggiornare l'elenco del Prospetto informativo alla prima opportunità. La Società ha predisposto per iscritto un piano solido che definisce le azioni da intraprendere in caso un indice di riferimento venga significativamente modificato o smetta di essere prodotto (disponibile gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società).

Onde eliminare qualsiasi dubbio, ai fini del calcolo delle Commissioni di performance (per ulteriori informazioni fare riferimento alla sezione "Commissioni, competenze e spese") la Società di gestione, l'Agente amministrativo e i relativi fornitori di indici non saranno ritenuti responsabili (a titolo di colpa o ad altro titolo) nei confronti di qualsiasi Azionista per qualsiasi errore, ritardo o cambiamento nella fornitura, disponibilità, composizione, calcolo o trasmissione di qualsiasi indice di riferimento e non saranno tenuti ad informarne gli Azionisti.

I Comparti e la Società non sono garantiti, approvati, venduti o promossi dai relativi fornitori di indici e tali fornitori di indici non rilasciano alcuna garanzia, né fanno alcuna dichiarazione o esprimono un giudizio sui Comparti, la Società o l'uso di qualsiasi indice di riferimento.

COMPARTI SPECIALISTICI

ASIA-PACIFIC PROPERTY INCOME FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di fornire un livello sostenibile di reddito, con un rendimento da dividendi superiore a quello dell'indice FTSE EPRA Nareit Developed Asia Dividend Plus, più il potenziale di crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno il 75% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati ad azioni di società immobiliari o Real Estate Investment Trust (od organismi equivalenti) quotati o negoziati in un Mercato regolamentato, che conseguano la maggior parte dei propri ricavi dalla proprietà, dallo sviluppo e dalla gestione di immobili nella regione Asia Pacifico che, a parere del Gestore degli investimenti, offrano prospettive di dividendi superiori alla media o riflettano tali prospettive.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (a partire dal 31 ottobre 2022)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Non applicabile

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice FTSE EPRA Nareit Developed Asia Dividend Plus, il quale rappresenta largamente i titoli in cui può investire, dato che esso costituisce la base del reddito target del Comparto e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di identificare le società immobiliari quotate e i Real Estate Investment Trust (REIT) che conseguano la maggior parte dei propri ricavi nella regione Asia Pacifico, che possano produrre un dividendo regolare e stabile con il potenziale di crescita del capitale nel lungo termine. Il processo d'investimento segue un approccio di ricerca ad alta convinzione, di tipo "bottom-up" (analisi dei fondamentali

delle società), nell'intento di individuare le migliori opportunità rettificate per il rischio in tutto l'universo d'investimento.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance
Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**FTSE EPRA Nareit Developed Asia Dividend Plus Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a rendimenti superiori a quelli dell'indice di riferimento, con un potenziale di rivalutazione del capitale, investendo nei mercati azionari dell'Asia-Pacifico e nello specifico tramite l'esposizione a titoli legati al settore immobiliare. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

BIOTECHNOLOGY FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno l'80% del suo patrimonio netto in azioni e strumenti correlati ad azioni di società biotecnologiche o collegate al settore in tutto il mondo.

"Società biotecnologiche o collegate al settore" indica:

- le società incluse nel NASDAQ Biotechnology Total Return Index;
- società che sviluppano medicinali micro-molecolari o biologici soggetti all'approvazione di organi regolamentari in tutto il mondo;
- società che commercializzano prodotti e servizi volti a sostenere la ricerca e lo sviluppo di medicinali micro-molecolari o biologici; o
- sono esposte, secondo il Gestore degli investimenti, alla catena di approvvigionamento del settore delle biotecnologie quali attrezzature e forniture sanitarie, nonché fornitori e servizi sanitari, strumenti e servizi per le scienze biologiche e prodotti farmaceutici.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi Paese.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati (come future, contratti a termine, equity swap - detti anche contratti per differenza - swap, contratti di opzione e warrant) allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con l'obiettivo del Comparto (fino al 10% del patrimonio netto), ridurre il rischio o per una gestione più efficiente. I sottostanti sono diversi titoli o indici in cui il Comparto può investire secondo il suo obiettivo e la sua politica d'investimento.

Il Gestore degli investimenti potrà, di volta in volta, considerare la copertura delle esposizioni a valute e tassi d'interesse ma, generalmente, non stipulerà contratti che comportino posizioni di carattere speculativo in alcuna valuta o tasso d'interesse.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- obbligazioni convertibili e strumenti derivati collegati;
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità, Strumenti del mercato monetario o strumenti finanziari derivati volti a proteggere dal rischio di ribasso del mercato o a compensare la volatilità di mercato.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice NASDAQ Biotechnology Total Return di almeno il 2% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice NASDAQ Biotechnology Total Return, il quale rappresenta largamente le società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di individuare società biotecnologiche innovative che si occupano di bisogni medici non ancora risolti e che sono negoziate ad un valore notevolmente scontato rispetto a quello intrinseco. Il team è consapevole del fatto che il successo dello sviluppo dei farmaci presenti una duplice natura, in quanto crea ampie disparità tra vincitori e vinti. Il processo d'investimento ricorre a modelli statistici proprietari al fine di analizzare la probabilità di successo di una società, concentrandosi su prodotti che secondo il team possano superare i rigorosi test dello sviluppo clinico. Ulteriori strumenti, per esempio, sondaggi presso medici, modelli di prescrizione medica e simulazioni di scenari tentano di predirne in modo più accurato la redditività commerciale.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance
Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**NASDAQ Biotechnology Total Return Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari mondiali, in particolare esponendosi al settore delle biotecnologie. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

CHINA A-SHARE FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio netto in un portafoglio concentrato di azioni o strumenti correlati alle A-Share cinesi, direttamente tramite i Programmi Stock Connect e altre borse idonee o indirettamente tramite strumenti derivati.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni, contratti per differenza e warrant) a fini di copertura e di gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- strumenti a reddito fisso con rating investment grade (per esempio, obbligazioni convertibili, obbligazioni societarie, titoli di Stato e relativi strumenti derivati);
- Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità o buoni del Tesoro in attesa di reinvestire.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice MSCI China A Onshore del 2,5% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI China A Onshore, il quale rappresenta largamente società in cui può investire, dato che esso costituisce la base dell'Obiettivo di performance del Comparto. Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di individuare società in grado di generare una crescita imprevista degli utili, a livello di settore e titolo, non ancora riconosciuta dal mercato più in generale. Alla base di tale assunto c'è la convinzione che i mercati azionari cinesi siano confusionari e inefficienti, e pertanto potrebbero nascere opportunità di investimento periodiche, significative e redditizie.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati delle A-Share cinesi. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

CHINA OPPORTUNITIES FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di:

- società con sede legale in Cina e a Hong Kong;
- società che non hanno sede legale in Cina o a Hong Kong, ma che ivi svolgono gran parte dell'attività, direttamente o tramite controllate.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Le azioni possono comprendere Azioni A cinesi, direttamente tramite i Programmi Stock Connect e le borse idonee o indirettamente tramite derivati. L'investimento in tali azioni non supererà il 50% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- strumenti a reddito fisso con rating investment grade (per esempio, obbligazioni convertibili, obbligazioni societarie, titoli di Stato e relativi strumenti derivati);
- Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità o buoni del Tesoro in attesa di reinvestire.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice MSCI Zhong Hua 10/40 del 2,5% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI Zhong Hua 10/40, il quale rappresenta largamente società in cui può investire, dato che esso costituisce la base dell'Obiettivo di performance del Comparto. Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di individuare società in grado di generare una crescita imprevista degli utili, a livello di settore e titolo, non ancora riconosciuta dal mercato più in generale.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo

L’investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari cinesi. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d’investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

EMERGING MARKETS INNOVATION FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine (5 anni o più).

Politica d'investimento
Il Comparto investirà almeno l'80% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società dei mercati emergenti focalizzate sull'innovazione, ossia imprese che a giudizio del Gestore degli investimenti:

- offrono, o svilupperanno, prodotti, processi o servizi che genereranno progressi o miglioramenti nella loro regione geografica o nel rispettivo mercato di consumo; oppure

- si affidano alla tecnologia in relazione alle loro operazioni o ai loro servizi.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore. Alcuni dei settori e temi innovativi destinati a essere rappresentati nel portafoglio del Comparto comprendono biotecnologie, fintech, energie rinnovabili, e-commerce, logistica digitale, trasporti sostenibili e dispositivi medici.

Le azioni possono comprendere Azioni A cinesi, direttamente tramite i Programmi Stock Connect e le borse idonee o indirettamente tramite derivati. L'investimento in tali azioni non supererà il 60% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può investire in strumenti derivati (come future, contratti a termine, swap quali total return swap ed equity swap (detti anche contratti per differenza), contratti di opzione e warrant) allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con il proprio obiettivo, ridurre il rischio e ai fini di una gestione più efficiente. I sottostanti degli strumenti derivati saranno costituiti solo da una serie di titoli o indici in cui il Comparto può investire secondo il suo obiettivo e la sua politica d'investimento.

Il Gestore degli investimenti potrà, di volta in volta, considerare la copertura delle esposizioni a valute e tassi d'interesse ma, generalmente, non stipulerà contratti che comportino posizioni di carattere speculativo in alcuna valuta o tasso d'interesse.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:
- strumenti a reddito fisso con rating investment grade (per esempio, obbligazioni convertibili, obbligazioni societarie, titoli di Stato e relativi strumenti derivati);
- Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità o buoni del Tesoro in attesa di reinvestire.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'MSCI Emerging Markets Index, al netto degli oneri, per ogni periodo di cinque anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'MSCI Emerging Markets Index, che rappresenta ampiamente le società in cui può investire, in quanto può fornire la base dell'Obiettivo di Performance del

Comparto e il livello al di sopra del quale la Commissione di Performance può essere applicata (se del caso). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti costruisce il portafoglio del Comparto identificando società innovative dei mercati emergenti che a suo giudizio possiedono un potenziale nascosto di crescita sostenuta degli utili. Tali società possono essere in varie fasi di sviluppo, impegnate a creare le basi di una leadership di mercato in opportunità non ancora dimostrate o ampiamente riconosciute; imprese che conquistano quote di mercato grazie a una dinamica commerciale comprovata; oppure aziende con una chiara posizione di leadership e differenziazione competitiva, e che promuovono al contempo nuove opportunità commerciali.

Valuta di base
USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance
Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**MSCI Emerging Markets Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare alla crescita del capitale investendo nei mercati azionari emergenti, in particolare esponendosi a società innovative come sopra definite. Gli investitori devono accertarsi di comprendere i rischi del Comparto, valutare il livello di rischio - di cui al KIID - compatibile con la propria tolleranza al rischio e di essere in grado di sostenere potenziali perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

RESPONSIBLE RESOURCES FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati ad azioni di società che conseguano la maggior parte dei propri ricavi dal settore delle risorse naturali, quali, a titolo meramente esemplificativo, imprese impegnate nel settore minerario, energetico e agricolo.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi Paese.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice S&P Global Natural Resources del 2,5% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice S&P Global Natural Resources, il quale rappresenta largamente le società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti si concentra sull'individuazione di società di risorse responsabili tra cui quelle dei settori minerario, energetico e agricolo che beneficiano della domanda attuale e futura e di risorse naturali. La strategia dispone della flessibilità di investire in tutta la catena di approvvigionamento, traendo vantaggio dai movimenti dei prezzi tra settori a monte, intermedi e a valle e tra le industrie. Il processo d'investimento cerca di costruire un portafoglio orientato, eppure diversificato, di società di risorse responsabili di qualità elevata a livello mondiale.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva

Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance
Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione “Commissioni, competenze e spese”, a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**S&P Global Natural Resources Index**

Profilo dell’investitore tipo
L’investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari mondiali, in particolare esponendosi al settore delle risorse naturali. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d’investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

GLOBAL PROPERTY EQUITIES FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati ad azioni di società immobiliari o Real Estate Investment Trust (od organismi equivalenti) quotati o negoziati in un Mercato regolamentato, che conseguano la maggior parte dei propri ricavi dalla proprietà, dallo sviluppo e dalla gestione di immobili.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi Paese.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice FTSE EPRA Nareit Developed di almeno il 2% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice FTSE EPRA Nareit Developed, il quale rappresenta largamente i titoli in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di individuare società immobiliari e Real Estate Investment Trust (REIT) quotati in grado di generare il massimo rendimento totale nel lungo termine. Il processo d'investimento segue un approccio di ricerca ad alta convinzione, di tipo "bottom-up" (fondamentali a livello di società), nell'intento di individuare il miglior valore rettificato per il rischio in tutto lo spettro di capitalizzazioni.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance
Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione “Commissioni, competenze e spese”, a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**FTSE EPRA Nareit Developed Index**

Profilo dell’investitore tipo
L’investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare ad una crescita del capitale investendo nei mercati azionari mondiali, in particolare esponendosi a titoli collegati al settore immobiliare. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d’investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investirà almeno l'80% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società a piccola capitalizzazione di qualunque settore e paese.

Nel presente contesto, per società a piccola capitalizzazione s'intendono quelle la cui capitalizzazione di mercato, al momento dell'acquisto iniziale, rientrano nella gamma di capitalizzazioni di mercato delle società incluse nell'Indice MSCI World Small Cap.

Laddove le capitalizzazioni di mercato di queste società escano dalla gamma dell'Indice MSCI World Small Cap dopo l'acquisto iniziale, le stesse continueranno a essere considerate società di minori dimensioni ai fini dell'allocazione minima dell'80% del Comparto ad azioni e strumenti correlati ad azioni, tra cui ulteriori investimenti in tali società.

Nella scelta degli investimenti, il Gestore degli investimenti e/o il/i Sub-gestore/i degli investimenti puntano a selezionare una serie di società di minori dimensioni alla luce di una ricerca di mercato ed economica, al fine di individuare quelle più interessanti dal punto di vista delle valutazioni rispetto alla loro capacità di generare reddito nel lungo termine.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice MSCI World Small Cap, al netto delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI World Small Cap, il quale rappresenta largamente le società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti intende generare crescita del capitale investendo in società di piccole dimensioni quotate a livello globale. Il Comparto cerca di individuare titoli di buona qualità, ma potenzialmente sottovalutati, sulla scia della convinzione che il livello di rendimenti effettivi offerti dipende dal prezzo iniziale pagato.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva

Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance
Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione “Commissioni, competenze e spese”, a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**MSCI World Small Cap Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari globali delle small cap. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

GLOBAL SUSTAINABLE EQUITY FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine mediante l'investimento in società i cui prodotti e servizi contribuiscono, secondo il Gestore degli investimenti, a un cambiamento ambientale o sociale positivo e, pertanto, influiscono sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio netto in titoli azionari di società di tutto il mondo, i cui prodotti e servizi, a parere del Gestore degli Investimenti, contribuiscono a cambiamenti ambientali o sociali positivi e, quindi, producono un effetto positivo sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile. Il Comparto eviterà l'investimento in società che, a parere del Gestore degli Investimenti, producono potenzialmente un effetto negativo sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore e Paese.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopo difensivi (ad es. nel caso di condizioni del mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Il Fondo segue un approccio d'investimento sostenibile. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione "Approccio d'investimento sostenibile" del presente Prospetto.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Il Comparto si prefigge come obbiettivo l'investimento sostenibile, in conformità con l'Articolo 9 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Non applicabile

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI World, il quale rappresenta largamente società in cui può investire, in quanto può fornire un utile valore di comparazione per la valutazione del rendimento del Comparto. Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti, nell'ambito del quadro di riferimento tematico a livello ambientale e sociale e dello screening positivo/negativo (mancata esposizione a determinate società), cerca di costruire un portafoglio globale differenziato e ben diversificato di società, basato sulla convinzione che le società che offrono soluzioni alle sfide ambientali e sociali possano generare rendimenti maggiori. Queste società dovrebbero presentare qualità finanziarie interessanti, per esempio una crescita persistente dei redditi e flussi di cassa sostenibili, oltre a dimostrare una solida gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance societaria. Le società saranno di norma strategicamente in linea con temi quali il cambiamento climatico, la mancanza di risorse, gli

aumenti di popolazione e l'invecchiamento demografico. Il Comparto evita di investire nei combustibili fossili e in società che saranno destabilizzate dalla transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio.

Per ulteriori dettagli su determinati aspetti in ambito ESG fare riferimento all'"*Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità"* del presente Prospetto.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari globali e, nello specifico, attraverso l'esposizione a società i cui prodotti e servizi influiscono positivamente sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

GLOBAL TECHNOLOGY LEADERS FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno il 90% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati ad azioni di società tecnologiche o società che conseguano la maggior parte dei propri ricavi dalla tecnologia.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi Paese.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopo difensivi (ad es. nel caso di condizioni del mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice MSCI ACWI Information Technology e l'Indice MSCI ACWI Communication Services, al netto delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI ACWI Information Technology e all'Indice MSCI ACWI Communication Services, i quali rappresentano largamente le società in cui può investire, dato che essi costituiscono la base del Rendimento target del Comparto e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
La strategia è basata sull'individuazione di società che secondo il Gestore degli investimenti sono (o saranno) leader nel promuovere o rendere possibile l'adozione di soluzioni tecnologiche e pertanto presentano un potenziale trascurato in termini di crescita sostenuta degli utili. Tali società in genere sono allineate con i temi che determinano i trend di crescita di lungo periodo in ambito tecnologico (es. trasformazione di internet, infrastruttura di prossima generazione e digitalizzazione dei pagamenti).
Il Gestore degli investimenti cerca di muoversi nell'hype cycle (diversi stadi dello sviluppo di una tecnologia, dall'ideazione all'adozione su larga scala) dell'adozione della tecnologia, valutando i business model della società a livello di fondamentali.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance
Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**MSCI ACWI Information Technology Index + MSCI ACWI Communication Services Index**

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare ad una crescita del capitale investendo nei mercati azionari mondiali, in particolare esponendosi a titoli collegati al settore tecnologico. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

GLOBAL MULTI-ASSET FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare nel lungo termine un rendimento dalla combinazione tra crescita del capitale e reddito, con una volatilità minore di quella del mercato azionario.

Politica d'investimento
Il Comparto intende raggiungere il suo obiettivo gestendo l'esposizione ad un'ampia gamma di investimenti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, azioni e strumenti correlati alle azioni, titoli a reddito fisso, liquidità e Strumenti del mercato monetario, direttamente o indirettamente tramite l'uso di Organismi d'investimento collettivo.

Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in Organismi d'investimento collettivo (compresi altri Comparti che siano gestiti, direttamente o per delega, dallo stesso Gestore degli investimenti). Il Comparto può investire fino a un massimo del 30% del patrimonio netto in OICR.

Il Comparto può anche ottenere un'esposizione indiretta alle materie prime utilizzando i) Valori mobiliari idonei, ii) quote/azioni di Organismi d'investimento collettivo idonei, ETF e/o iii) derivati i cui sottostanti siano costituiti da Valori mobiliari idonei o indici di materie prime. L'esposizione indiretta alle materie prime non sarà superiore al 20% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di copertura e di gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
"Sovraperformare il SONIA del 4% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni."

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al tasso d'interesse SONIA, dato che esso costituisce la base del rendimento target del Comparto. Nel caso delle classi di azioni con copertura valutaria, come base per il confronto del rendimento si utilizza il tasso corrispondente alla valuta della Classe di azioni interessata. Il Gestore degli investimenti vanta una completa discrezionalità nello scegliere gli investimenti del Comparto.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti segue una strategia che combina allocazione strategica delle attività (basata su previsioni di rendimento a lungo termine, rischio e correlazione delle varie classi di attività), allocazione dinamica delle attività (dando alla strategia la flessibilità di riflettere le opinioni del team sul mercato a più breve termine e di reagire rapidamente in periodi di stress di mercato) e selezione attenta dei fondi e strumenti sottostanti. Il processo d'investimento è sostenuto da un approccio multisfaccettato e solido alla gestione del rischio. Il risultato della strategia è un portafoglio esposto ad un'ampia varietà di classi di attività, tradizionali e alternative, nella previsione che gli investitori beneficeranno dei notevoli vantaggi della diversificazione offerti dall'investimento in molteplici attività.

Valuta di base: GBP

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo

L’investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una combinazione di rivalutazione del capitale e rendimenti con una volatilità inferiore a quella del mercato azionario, investendo in diverse classi di attivi. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d’investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

JAPANESE SMALLER COMPANIES FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società a piccola capitalizzazione, che siano domiciliate, o conseguano una parte significativa dei propri ricavi e/o proventi da operazioni, in Giappone, in qualsiasi settore.

A tal fine, sono considerate società a piccola capitalizzazione le imprese che rientrano nell'ultimo 25% del mercato in cui operano in termini di capitalizzazione di mercato.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice Russell/Nomura Small Cap del 2,5% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice Russell/Nomura Small Cap, il quale rappresenta largamente le società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti ritiene che l'analisi approfondita dei titoli, abbinata a una selezione titoli di qualità, rappresentino i principali fattori di un rendimento a lungo termine superiore nelle società giapponesi di minori dimensioni. Il Comparto è concepito per cogliere il potenziale di crescita sottovalutato delle società giapponesi di minori dimensioni attraverso, di norma, l'investimento nel minor 25%, in termini di capitalizzazione, delle società giapponesi quotate, avvalendosi di un processo d'investimento disciplinato, pragmatico e consapevole del rischio. Per sostenere utili e rendimenti, il processo d'investimento si concentra su valutazione dei titoli, catalizzatori d'investimento e crescita strutturale nel lungo termine.

Valuta di base: JPY

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance

Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione “Commissioni, competenze e spese”, a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**Russell/Nomura Small Cap Index**

Profilo dell’investitore tipo
L’investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nel mercato azionario delle società giapponesi di piccola dimensione. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d’investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

PAN EUROPEAN ABSOLUTE RETURN FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare un rendimento (assoluto) positivo in qualsiasi periodo di 12 mesi, a prescindere dalle condizioni di mercato. Non si garantisce un rendimento positivo nel periodo specificato, o in qualsiasi altro periodo e, in particolare nel breve termine, il Comparto potrebbe incorrere in periodi di rendimenti negativi. Di conseguenza, il vostro capitale è a rischio.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio totale (al netto della liquidità) assumendo posizioni lunghe e corte, in azioni o strumenti correlati alle azioni di:

- società con domicilio in Europa (compreso il Regno Unito);
- società che conseguano la maggior parte dei propri ricavi dalle attività aziendali in questa regione.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Le posizioni lunghe del Comparto possono essere una combinazione di investimenti diretti e/o derivati (come futures, contratti a termine, derivati finanziari strutturati, equity swap (detti anche contratti per differenze), swap, opzioni e warrant), mentre le posizioni corte sono costituite solo da derivati. L'utilizzo di derivati costituisce un elemento importante della strategia di investimento.

Il Comparto può anche utilizzare strumenti derivati per ridurre il rischio e per gestire il Comparto in modo più efficiente. I sottostanti sono diversi titoli o indici in cui il Comparto può investire secondo il suo obiettivo e la sua politica d'investimento.

Il Comparto potrà di volta in volta prendere in considerazione la copertura dell'esposizione in termini di valute e tassi d'interesse, ma in generale non perfezionerà contratti che comportino una posizione speculativa in alcuna valuta o tasso d'interesse.

Inoltre, mirando a realizzare l'obiettivo d'investimento del Comparto, a fini di gestione della tesoreria, a scopi difensivi (ad esempio gestire l'esposizione a condizioni di mercato sfavorevoli) e/o di garantire che il Comparto sia sempre sufficientemente liquido per poter rispettare gli obblighi relativi alle posizioni in derivati, una parte considerevole delle attività del Comparto potrà, in qualsiasi momento, essere costituita da azioni privilegiate, strumenti obbligazionari investment grade (quali obbligazioni societarie e titoli di Stato, nonché relativi strumenti derivati), liquidità, strumenti equivalenti a mezzi liquidi, depositi bancari, buoni del Tesoro in attesa di reinvestimento e/o Strumenti del mercato monetario.
Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sopraperformare il Tasso a Breve Termine Euro (Euro Short Term Rate - €STR) almeno dell'1% annuo, al netto degli oneri, per ogni periodo di tre anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al €STR, il quale costituisce la base del Target di performance del Comparto e del calcolo delle Commissioni di performance (ove applicabile). Nel caso delle classi di azioni con copertura valutaria, come base per il confronto del rendimento e per il calcolo delle

commissioni di performance si utilizza il tasso corrispondente alla valuta della Classe di azioni interessata. Il Gestore degli investimenti vanta una completa discrezionalità nello scegliere gli investimenti del Comparto e non è vincolato da alcun indice di riferimento.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti mira ad un apprezzamento del capitale nel lungo termine principalmente tramite l'esposizione a titoli azionari europei. Il Gestore degli investimenti seleziona i titoli applicando un approccio fondamentale, unito a temi di settore. Il risultato di tale processo è un portafoglio ad alta convinzione con un orientamento verso le posizioni lunghe (quando il gestore ritenga positive le prospettive delle società), integrato da "posizioni corte" (quando le prospettive sono meno positive) e da altri titoli di copertura del mercato.

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Metodo del "Value at Risk" (VAR) assoluto.

Leva prevista
150% del Valore patrimoniale netto complessivo del Comparto in base alla somma delle esposizioni figurative degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio d'investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato (per es. in periodi di bassa volatilità di mercato), potrà aumentare per consentire al Comparto di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento. Si tratta di un metodo che non distingue tra strumenti finanziari derivati impiegati a fini d'investimento e quelli impiegati a fini di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Comparto. Nel calcolo della leva, il valore nozionale di eventuali posizioni su opzioni viene adeguato in base al delta dell'opzione. Il delta dell'opzione misura la sensibilità dell'opzione al prezzo dell'asset sottostante.

Commissioni di performance
Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Benchmark/Hurdle Rate
All Performance Fee Base Currency and Unhedged Share Classes	**€STR +1%**
Classi di Azioni oggetto di copertura in USD	**Secured Overnight Financing Rate (SOFR) +1%**
Classi di Azioni oggetto di copertura in GBP	**Sterling Overnight Index Average(SONIA) +1%**
Classi di Azioni oggetto di copertura in SGD	**Singapore Overnight Rate Average (SORA) +1%**

Per le Classi di azioni oggetto di Copertura valutaria non menzionate nella tabella precedente, il benchmark/Hurdle Rate sarà il benchmark/Hurdle Rate nella valuta equivalente della Classe di azioni nella valuta di base.

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a un rendimento (assoluto) positivo a prescindere dalle condizioni di mercato investendo nei mercati azionari europei. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

PAN EUROPEAN PROPERTY EQUITIES FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno il 75% del patrimonio netto nei titoli azionari quotati strumenti correlati ad azioni di società real estate o Real Estate Investment Trust (od organismi equivalenti) con sedi legali nel SEE o nel Regno Unito qualora non facente parte del SEE e quotati e negoziati in un Mercato regolamentato, che conseguano la parte più rilevante dei loro ricavi dalla proprietà, dalla gestione e/o dallo sviluppo di immobili in Europa.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice FTSE EPRA Nareit Developed Europe Capped, al netto delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice FTSE EPRA Nareit Developed Europe Capped, il quale rappresenta largamente i titoli in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di individuare società immobiliari e Real Estate Investment Trust (REIT) europei quotati in grado di generare il massimo rendimento totale nel lungo termine. Il processo d'investimento segue un approccio di ricerca ad alta convinzione, di tipo "bottom-up" (fondamentali a livello di società), nell'intento di individuare il miglior valore rettificato per il rischio in tutto lo spettro di capitalizzazioni.

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance
Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione “Commissioni, competenze e spese”, a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**FTSE EPRA Nareit Developed Europe Capped Index Net TRI**

Profilo dell’investitore tipo
L’investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare ad una crescita del capitale investendo nei mercati azionari paneuropei, in particolare esponendosi a titoli collegati al settore immobiliare. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d’investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

PAN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno il 75% del patrimonio netto in azioni e strumenti correlati alle azioni di società attive in qualsiasi settore, aventi sede nel SEE o nel Regno Unito se non facenti parte del SEE, che rientrino generalmente nell'ultimo 25% del mercato in cui operano in termini di capitalizzazione di mercato.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (a partire dal 31 ottobre 2022)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'MSCI Europe Small Cap Index, al netto degli oneri, per ogni periodo di cinque anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al MSCI Europe Small Cap Index, che rappresenta ampiamente le società in cui può investire, in quanto può fornire la base dell'Obiettivo di Performance del Comparto e il livello al di sopra del quale la Commissione di Performance può essere applicata (se del caso). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti si concentra su incontri e colloqui con la dirigenza delle società, oltre che sull'utilizzo di filtri quantitativi, per individuare le possibili società in cui investire. Si pone l'accento sulla solidità del modello aziendale di una società, l'analisi delle forze che guidano l'azienda, la determinazione del suo vantaggio competitivo e la sostenibilità dei rendimenti. Il Comparto prevede un portafoglio ben diversificato di società rientranti, in linea generale, nell'ultimo 25% del mercato in cui operano in termini di dimensioni. Per decidere se investire e stabilire la quantità della partecipazione del Comparto è importante la liquidità della società (cioè il grado cui è possibile acquistare o vendere rapidamente le azioni sul mercato a un prezzo che ne rifletta il valore intrinseco).

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance
Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione “Commissioni, competenze e spese”, a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**MSCI Europe Small Cap Index**

Profilo dell’investitore tipo
L’investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nel mercato azionario delle società paneuropee di piccola dimensione. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d’investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

SUSTAINABLE FUTURE TECHNOLOGIES FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine tramite l'investimento in società esposte alla tecnologia, che contribuiscono allo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno il 90% del patrimonio netto in titoli azionari o strumenti correlati alle azioni di società esposte alla tecnologia, i cui prodotti e servizi, a parere del Gestore degli Investimenti, contribuiscono a cambiamenti ambientali o sociali positivi e, quindi, producono un effetto positivo sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile. L'universo di investimento del Comparto comprende società esposte alla tecnologia che conseguono almeno il 50% del reddito attuale o atteso tramite i temi di tecnologia sostenibile individuati dal Gestore degli investimenti (come riportato nella sezione Strategia d'investimento). Il Comparto eviterà l'investimento in società che, a parere del Gestore degli Investimenti, potrebbero contribuire a creare gravi danni ambientali o sociali.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi Paese.

Le azioni possono comprendere Azioni A cinesi, direttamente tramite i Programmi Stock Connect e le borse idonee o indirettamente tramite derivati. L'investimento in tali azioni non supererà il 10% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che il Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:
- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Il Fondo segue un approccio d'investimento sostenibile. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione "Approccio d'investimento sostenibile" del presente Prospetto.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Il Comparto si prefigge come obbiettivo l'investimento sostenibile, in conformità con l'Articolo 9 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Non applicabile

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI ACWI Information Technology, il quale rappresenta largamente società in cui può investire, in quanto può fornire un utile valore di comparazione per la valutazione del rendimento del Comparto. Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento

Il Gestore degli investimenti, nell'ambito del quadro di riferimento tematico a livello ambientale e sociale e dello screening positivo/negativo (mancata esposizione a determinate società), cerca di individuare società growth sottovalutate, allineate con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dalle Nazioni Unite e che conseguono almeno il 50% del reddito attuale o atteso tramite temi di tecnologie sostenibili, che secondo il Gestore degli investimenti hanno un impatto positivo su tali obiettivi. Tra i temi individuati dal Gestore degli investimenti rientrano tecnologie per l'energia pulita, trasporti sostenibili, infrastrutture a basse emissioni di carbonio, democratizzazione digitale, tecnologie per la sanità, smart city, sicurezza di dati e risorse e ottimizzazione della produttività. Il Gestore degli investimenti cerca di muoversi nell'hype cycle (diversi stadi dello sviluppo di una tecnologia, dall'ideazione all'adozione su larga scala) dell'adozione della tecnologia, valutando i business model della società a livello di fondamentali e puntando a società con management di qualità, con buone pratiche di governance e barriere all'ingresso sostenibili, e che offrono pertanto una crescita degli utili di lungo periodo sottovalutata. Il Comparto eviterà l'investimento in società che, a parere del Gestore degli Investimenti, potrebbero contribuire a creare gravi danni ambientali o sociali.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva:
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari globali e, nello specifico, attraverso l'esposizione a società legate alla tecnologia, i cui prodotti e servizi influiscono positivamente sull'ambiente o sulla società, e di conseguenza sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

US SUSTAINABLE EQUITY FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine mediante l'investimento in società USA i cui prodotti e servizi contribuiscono, secondo il Gestore degli investimenti, a un cambiamento ambientale o sociale positivo e, pertanto, influiscono sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio netto in un portafoglio concentrato di titoli azionari di società USA, i cui prodotti e servizi, a parere del Gestore degli Investimenti, contribuiscono a cambiamenti ambientali o sociali positivi e, quindi, producono un effetto positivo sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile. Il Comparto eviterà l'investimento in società che, a parere del Gestore degli Investimenti, producono potenzialmente un effetto negativo sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopo difensivi (ad es. nel caso di condizioni del mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Il Fondo segue un approccio d'investimento sostenibile. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione "Approccio d'investimento sostenibile" del presente Prospetto.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Il Comparto si prefigge come obbiettivo l'investimento sostenibile, in conformità con l'Articolo 9 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Non applicabile

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice S&P 500, il quale rappresenta largamente società in cui può investire, in quanto può fornire un utile valore di comparazione per la valutazione del rendimento del Comparto. Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti, nell'ambito del quadro di riferimento tematico a livello ambientale e sociale e dello screening positivo/negativo (mancata esposizione a determinate società), cerca di costruire un portafoglio differenziato e ben diversificato di società USA, basato sulla convinzione che le società che offrono soluzioni alle sfide ambientali e sociali possano generare rendimenti maggiori. Queste società dovrebbero presentare qualità finanziarie interessanti, per esempio una crescita persistente dei redditi e flussi di cassa sostenibili, oltre a dimostrare una solida gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance societaria. Le società saranno di norma strategicamente in linea con temi quali il cambiamento climatico, la mancanza di risorse, gli aumenti di popolazione e l'invecchiamento demografico. Il Comparto evita di investire nei combustibili fossili e in società che saranno destabilizzate dalla transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari USA e, nello specifico, attraverso l'esposizione a società USA i cui prodotti e servizi influiscono positivamente sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

COMPARTI REGIONALI

ASIAN DIVIDEND INCOME FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare un reddito superiore al reddito prodotto dall'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan High Dividend Yield, con il potenziale di crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società della regione Asia-Pacifico (escluso il Giappone) che, secondo il Gestore degli investimenti, presentano prospettive di dividendi superiori alla media o riflettono tali prospettive.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Le azioni possono comprendere Azioni A cinesi, direttamente tramite i Programmi Stock Connect e le borse idonee o indirettamente tramite derivati. L'investimento in tali azioni non supererà il 10% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) al fine di generare ulteriore reddito per il Comparto, ridurre il rischio e gestire in modo più efficiente il Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Non applicabile

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan High Dividend Yield Index, il quale rappresenta largamente le società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del reddito target del Comparto e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti intende cogliere il potenziale di reddito e crescita del capitale delle società dell'Asia, una delle aree geografiche mondiali a più rapida crescita. La strategia cerca di sfruttare le marcate opportunità di crescita strutturale dell'area e lo spostamento verso una cultura dei dividendi più progressiva. Il processo d'investimento disciplinato orientato al valore pone l'accento sulle società caratterizzate da crescita dei dividendi e alto rendimento.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva

Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance
Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione “Commissioni, competenze e spese”, a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**MSCI AC Asia Pacific Ex Japan High Dividend Yield Index**

Profilo dell’investitore tipo
L’investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a rendimenti superiori a quelli dell'indice di riferimento, con un potenziale di rivalutazione del capitale, investendo nei mercati azionari asiatici. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d’investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

ASIAN GROWTH FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società operanti nei mercati asiatici (Hong Kong, Thailandia, Malesia, Singapore, Cina, India, Filippine, Corea del Sud, Taiwan, Indonesia, Australia e Nuova Zelanda, tra gli altri). Il Comparto non investe in Giappone.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Le azioni possono comprendere Azioni A cinesi, direttamente tramite i Programmi Stock Connect e le borse idonee o indirettamente tramite derivati. L'investimento in tali azioni non supererà il 20% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan di almeno il 2% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan, il quale rappresenta largamente le società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di individuare società di qualità e di cogliere la crescita nell'area Asia-Pacifico dinamica e in rapida crescita mediante varie condizioni di mercato. Il processo d'investimento è guidato dalla selezione titoli basata su una ricerca approfondita, che produce come risultato un portafoglio ad alta convinzione.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance

Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione “Commissioni, competenze e spese”, a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**MSCI AC Asia Pacific ex Japan Index**

Profilo dell’investitore tipo
L’investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari asiatici. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d’investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

EUROLAND FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno il 75% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società costituite o che svolgono la propria attività principale nei paesi dell'Eurozona (ovvero i paesi che hanno adottato l'euro come valuta nazionale nello stato membro dell'Unione Monetaria Europea).

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice MSCI EMU Net Return EUR, al netto delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI EMU Net Return EUR, il quale rappresenta largamente le società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti segue un approccio degli investimenti disciplinato che mette in disparte il sentiment al fine di beneficiare dagli errori nella determinazione dei prezzi del mercato. Il processo d'investimento combina l'analisi di tipo "bottom-up" (a livello di società) con una panoramica qualitativa che aiuta il team a controllare il rischio, cercando al contempo di massimizzare il rendimento. Il processo cerca di costruire un portafoglio di società dai track record consolidati, il cui livello di prezzi non ne riflette il valore intrinseco o le prospettive future.

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance

Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione “Commissioni, competenze e spese”, a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**MSCI EMU Net Return EUR**

Profilo dell’investitore tipo
L’investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nel mercato azionario della zona euro. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d’investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

EUROPEAN GROWTH FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società aventi sede o quotate n Europa (escluso il Regno Unito) o, secondo il Gestore degli investimenti, che conseguano una parte preponderante del proprio reddito dall'Europa (escluso il Regno Unito).

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore, pur avendo normalmente un forte orientamento verso le società a media capitalizzazione.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice FTSE World Europe ex UK, al netto delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice FTSE World Europe ex UK, il quale rappresenta largamente le società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di individuare società la cui qualità sia nascosta, concentrandosi sulla redditività societaria e sull'efficacia di utilizzo del capitale. Il Comparto avrà inoltre una predilezione per le società di medie dimensioni, dal momento che queste spesso presentano nicchie interessanti, potenziale di crescita o potrebbero in futuro costituire possibili obiettivi di acquisizioni. Il Gestore degli investimenti adotta una visione a lungo termine, al di là dei dati a breve termine, mentre il processo di gestione del rischio si concentra sull'identificazione di rischi specifici delle società e dei settori cui il Comparto può essere esposto anziché in relazione al mercato più in generale.

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva

Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance
Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione “Commissioni, competenze e spese”, a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**FTSE World Europe ex UK Index**

Profilo dell’investitore tipo
L’investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari europei (Gran Bretagna esclusa). S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d’investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

JAPAN OPPORTUNITIES FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio netto in un portafoglio di azioni o strumenti correlati alle azioni di società giapponesi.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Sovraperformare il Tokyo Stock Price Index (TOPIX) del 2% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Tokyo Stock Price Index (TOPIX), il quale rappresenta largamente le società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti si prefigge di conseguire l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in aziende sottovalutate, produttrici di liquidità e con efficienza di capitale, il che può creare valore per gli Investitori. L'attenzione è posta sulla selezione titoli, la quale è il risultato di una ricerca fondamentale rigorosa e di una disciplina di valutazione rigida, e incorpora una solida gestione del rischio. Il Comparto è un portafoglio diversificato di società attive in vari settori che, a parere del Gestore degli investimenti, ha il potenziale di conseguire buone performance nel tempo.

Valuta di base: JPY

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance
Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione "Commissioni, competenze e spese", a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	Tokyo Stock Price Index (TOPIX)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari giapponesi. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

PAN EUROPEAN EQUITY FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno il 75% del patrimonio netto in azioni o strumenti correlati alle azioni di società con sede legale nel SEE o nel Regno Unito se non facenti parte del SEE.

Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione, attive in qualsiasi settore.

Gli strumenti correlati alle azioni possono includere certificati di deposito azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (come futures, contratti a termine, opzioni e warrant) a fini di riduzione del rischio e gestione più efficiente del Comparto. L'uso di tali strumenti e tecniche non può in alcun caso far sì che un Comparto si discosti dalla sua politica d'investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in Special Purpose Acquisition Companies.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in:

- titoli di Stato di tipo investment grade e strumenti derivati associati;
- liquidità e Strumenti del mercato monetario.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice FTSE World Europe, al netto delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice FTSE World Europe, il quale rappresenta largamente le società in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto e il livello al di sopra del quale possono essere addebitate le Commissioni legate al rendimento (ove applicabile). Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti cerca di investire in società europee di medie e grandi dimensioni di buona qualità, capaci di generare un rendimento del capitale sostenibile o in miglioramento nel lungo termine, con dell'esposizione tattica verso società che beneficiano di un mercato a breve termine o di un catalizzatore di titoli specifici. Il Comparto si avvale di uno strumento di selezione proprietario e flessibile basato sulla ricerca fondamentale per offrire una tesi comparabile per ogni titolo considerato, al fine di alimentare una maggiore uniformità e convinzione nel campo dell'analisi e del processo decisionale. Di norma, le società di minori dimensioni non costituiscono un orientamento significativo del portafoglio.

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Commissioni di performance
Per le Classi di Azioni del Comparto potrebbe essere dovuta una Commissione di performance, secondo la sezione “Commissioni, competenze e spese”, a eccezione delle Azioni di Classe B, C, M, R, SA e Z.

Per il calcolo della Commissione di performance, l'indice di riferimento/hurdle rate rilevante è il seguente:

Classi di Azioni	Indice di riferimento
All Performance Fee Share Classes	**FTSE World Europe Index**

Profilo dell’investitore tipo
L’investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una crescita del capitale investendo nei mercati azionari paneuropei. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d’investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

EMERGING MARKET CORPORATE BOND FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare, nel lungo termine, un rendimento ottenuto dalla combinazione tra reddito e crescita del capitale.

Politica d'investimento
Il Comparto investirà almeno il 70% del patrimonio netto in obbligazioni societarie dei mercati emergenti e altri titoli a tasso fisso e variabile.

Il Comparto può ricorrere all'uso di una serie di strumenti/strategie al fine di conseguire il proprio obiettivo.

Gli strumenti possono comprendere, a titolo meramente esemplificativo, titoli garantiti da attività e da ipoteche (ABS e MBS), bond perpetui, contratti forward su valuta (inclusi non-deliverable forward), futures su tassi d'interesse, futures obbligazionari, opzioni e swap OTC (come swap su tassi d'interesse, credit default swap e credit default swap su indici e total return swap).

Le strategie possono comprendere, a titolo non esaustivo, quelle di duration, settoriali, regionali, relative al titolo, alla curva di rendimento e al credito, a fini d'investimento e copertura.

Il Comparto può investire fino:
- a due terzi del patrimonio netto in titoli non investment grade, ivi incluso un massimo del 20% del patrimonio netto in titoli di debito in sofferenza;
- al 20% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti;
- al 20% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività ("ABS") e in titoli garantiti da ipoteche ("MBS"). Tra i titoli ABS/MBS figurano, in via non limitativa, titoli garantiti da ipoteche residenziali (RMBS), titoli garantiti da ipoteche commerciali (CMBS) e obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO). ABS ed MBS potranno essere assoggettati a leva finanziaria;
- al 20% del patrimonio netto in obbligazioni continentali cinesi negoziate tramite il Bond Connect;
- al 20% del patrimonio netto in total return swap.

Il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con il proprio obiettivo, ridurre il rischio o per una gestione più efficiente.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in liquidità e Strumenti del mercato monetario.

La maggior parte dell'esposizione valutaria del Comparto è coperta rispetto alla Valuta di riferimento, sebbene possa sussistere (attraverso investimenti o liquidità) un'esposizione ad altre valute.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice JP Morgan Corporate Emerging Market Bond (CEMBI) Broad Diversified dell'1,5% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice JP Morgan Corporate Emerging Market Bond (CEMBI) Broad Diversified, il quale rappresenta largamente le obbligazioni in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto. Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti genera idee d'investimento avvalendosi di una ricerca di tipo "bottom-up" del credito (obbligazioni societarie ed emittenti), influenzata da opinioni sovrane e geopolitiche di tipo "top-down". I fattori del rischio sovrano aiutano a regolare la tempistica degli investimenti in specifici paesi, mentre le considerazioni ESG (ambientali, sociali e di governance) possono aiutare a mettere in evidenza i pericoli. Il processo si concentra sui rischi al ribasso nella stessa misura in cui si concentra sulla ricerca di obbligazioni ed emittenti.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una combinazione di rivalutazione del capitale e reddito superiore al JP Morgan Corporate Emerging Market Bond Index (CEMBI) Broad Diversified, esponendosi a obbligazioni societarie investment grade e altri titoli a tasso fisso e variabile dei mercati emergenti. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

EMERGING MARKETS DEBT HARD CURRENCY FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare, nel lungo termine, un rendimento ottenuto dalla combinazione tra reddito e crescita del capitale.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio netto in obbligazioni dei mercati emergenti e altri titoli a tasso fisso e variabile in Valute forti.

Il Comparto può ricorrere all'uso di una serie di strumenti/strategie al fine di conseguire il proprio obiettivo.

Gli strumenti possono comprendere, a titolo meramente esemplificativo, titoli a tassi fisso e variabile, titoli garantiti da attività e da ipoteche (ABS e MBS), bond perpetui, contratti forward su valuta (inclusi non-deliverable forward), exchange traded derivative (come futures su tassi d'interesse e futures obbligazionari), opzioni e swap OTC (come swap su tassi d'interesse, credit default swap e credit default swap su indici e total return swap).

Le strategie possono comprendere, a titolo non esaustivo, quelle di duration, settoriali, di Paese, relative al titolo, alla curva di rendimento e al credito, a fini d'investimento e copertura.

Il Comparto può investire fino:
- al 30% del patrimonio netto in titoli societari dei mercati emergenti.
- al 10% del patrimonio netto in titoli in sofferenza.
- al 10% del patrimonio netto in titoli senza rating.
- al 10% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti.
- al 10% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività ("ABS") e in titoli garantiti da ipoteche ("MBS"). Tra i titoli ABS/MBS figurano, in via non limitativa, titoli garantiti da ipoteche residenziali (RMBS), titoli garantiti da ipoteche commerciali (CMBS) e obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO). ABS ed MBS potranno essere assoggettati a leva finanziaria;
- al 20% del patrimonio netto in total return swap.

Il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con il proprio obiettivo, ridurre il rischio o per una gestione più efficiente.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in liquidità e Strumenti del mercato monetario.

La maggior parte dell'esposizione valutaria del Comparto è coperta rispetto alla Valuta di riferimento, sebbene possa sussistere (attraverso investimenti o liquidità) un'esposizione ad altre valute.

La scadenza media del portafoglio del Comparto rifletterà ampiamente l'universo misurato dall'Indice JP Morgan EMBI Global Diversified.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR.

Obiettivo di performance
Il Comparto mira a sovraperformare l'Indice JPM EMBI Global Diversified dell'1,25% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice JP Morgan EMBI Global Diversified, il quale rappresenta largamente le obbligazioni in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento

target del Comparto. Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice. Tuttavia, l'ambito geografico del Comparto può avere l'effetto di limitare la misura del suo scostamento dall'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti genera idee di investimento attraverso una valutazione proprietaria del rischio di credito sovrano che comprende componenti sia quantitative che qualitative. Le sovra/sottoponderazioni dei Paesi vengono individuate confrontando la valutazione del team del livello e dell'andamento del rischio sovrano con la valutazione di mercato (spread creditizio) corrente di quel Paese. All'interno di un Paese, il processo di selezione dei titoli cerca di individuare opportunità superiori corrette per il rischio all'interno dell'ampio universo, compresi i titoli fuori benchmark. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, tra cui l'applicazione dei criteri legati all'intensità di emissioni GHG e il sostegno a iniziative anticorruzione per gli emittenti sovrani. Per ulteriori dettagli su determinati aspetti della sostenibilità fare riferimento all'"Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità".

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una combinazione di rivalutazione del capitale e reddito superiore al JP Morgan EMBI Global Diversified Index, esponendosi a titoli di Stato, obbligazioni societarie investment grade e altri titoli a tasso fisso e variabile dei mercati emergenti. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

EURO CORPORATE BOND FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare, nel lungo termine, un rendimento ottenuto dalla combinazione tra reddito e crescita del capitale.

Politica d'investimento
Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio netto in obbligazioni societarie denominate in euro con rating investment grade e altri titoli a tasso fisso e variabile.

Il Comparto può ricorrere all'uso di una serie di strumenti/strategie al fine di conseguire il proprio obiettivo.

Gli strumenti possono comprendere, a titolo meramente esemplificativo, titoli garantiti da attività e da ipoteche (ABS e MBS), bond perpetui, contratti forward su valuta (inclusi non-deliverable forward), futures su tassi d'interesse, futures obbligazionari e swap OTC (come swap su tassi d'interesse, credit default swap e credit default swap su indici e total return swap).

Le strategie possono comprendere, a titolo non esaustivo, quelle di duration, settoriali, regionali, relative al titolo, alla curva di rendimento e al credito, a fini d'investimento e copertura.

Il Comparto può investire fino:

- al 20% del patrimonio netto in titoli non investment grade;
- al 20% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti;
- al 20% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività ("ABS") e in titoli garantiti da ipoteche ("MBS"). Tra i titoli ABS/MBS figurano, in via non limitativa, titoli garantiti da ipoteche residenziali (RMBS), titoli garantiti da ipoteche commerciali (CMBS) e obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO). ABS ed MBS potranno essere assoggettati a leva finanziaria;
- al 20% del patrimonio netto in total return swap.

Il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con il proprio obiettivo, ridurre il rischio o per una gestione più efficiente.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in liquidità e Strumenti del mercato monetario.

La maggior parte dell'esposizione valutaria del Comparto è coperta rispetto alla Valuta di riferimento, sebbene possa sussistere (attraverso investimenti o liquidità) un'esposizione ad altre valute.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice iBOXX Euro Corporates dell'1,5% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice iBOXX Euro Corporates, il quale rappresenta largamente le obbligazioni in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto. Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti si prefigge di generare un rendimento totale superiore a quello prodotto dall'indice di riferimento nel corso di un ciclo di mercato, principalmente mediante l'investimento in obbligazioni societarie denominate in euro con rating investment grade. Il processo d'investimento combina opinioni di allocazione delle attività a una rigorosa selezione titoli guidata dai fondamentali operata dagli analisti del credito.

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Metodo del "Value at Risk" (VAR) relativo

Leva prevista
50% del Valore patrimoniale netto complessivo del Comparto in base alla somma delle esposizioni figurative degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio d'investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato (per es. in periodi di bassa volatilità di mercato), potrà aumentare per consentire al Comparto di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento. Si tratta di un metodo che non distingue tra strumenti finanziari derivati impiegati a fini d'investimento e quelli impiegati a fini di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Comparto.

Il portafoglio di riferimento del Comparto utilizzato nei calcoli del VaR relativo è l'indice iBoxx Euro Corporates.

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una combinazione di rivalutazione del capitale e reddito superiore all'iBoxx Euro Corporates Index, esponendosi a obbligazioni societarie investment grade e altri titoli a tasso fisso e variabile denominati in euro. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

EURO HIGH YIELD BOND FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare, nel lungo termine, un rendimento ottenuto dalla combinazione tra reddito e crescita del capitale.

Politica d'investimento
Il Comparto investirà almeno il 70% del suo patrimonio netto in titoli di debito societari investment grade dal rating di credito equivalente a BB+ o inferiore e sarà denominato in Euro e Sterline. Il Comparto può investire in titoli a tasso fisso e variabile e indicizzati emessi da istituti societari, statali e sovranazionale, nonché enti locali e regionali.

Il Comparto può ricorrere all'uso di una serie di strumenti/strategie al fine di conseguire il proprio obiettivo.

Gli strumenti possono comprendere, a titolo meramente esemplificativo, titoli garantiti da attività e da ipoteche (ABS e MBS), obbligazioni convertibili, bond perpetui, obbligazioni strutturate, opzioni, swap OTC (come swap su tassi d'interesse, credit default swap e credit default swap su indici e total return swap) e contratti di cambio a termine.

Le strategie possono comprendere, a titolo non esaustivo, quelle settoriali, regionali, relative al titolo e al credito a fini d'investimento e copertura.

Il Comparto può investire fino:

- al 30% del patrimonio netto in titoli investment grade;
- al 20% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti;
- al 20% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività ("ABS") e in titoli garantiti da ipoteche ("MBS"). Tra i titoli ABS/MBS figurano, in via non limitativa, titoli garantiti da ipoteche residenziali (RMBS), titoli garantiti da ipoteche commerciali (CMBS) e obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO). ABS ed MBS potranno essere assoggettati a leva finanziaria;
- al 20% del patrimonio netto in total return swap.

Il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con il proprio obiettivo, ridurre il rischio o per una gestione più efficiente.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in liquidità e Strumenti del mercato monetario.

La maggior parte dell'esposizione valutaria del Comparto è coperta rispetto alla Valuta di riferimento, sebbene possa sussistere (attraverso investimenti o liquidità) un'esposizione ad altre valute.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice ICE BofAML European Currency Non-Financial High Yield Constrained (100% Hedged) dell'1,75% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice ICE BofAML European Currency Non-Financial High Yield Constrained (100% Hedged), il quale rappresenta largamente le obbligazioni in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto. Il Gestore degli investimenti vanta la

discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti si prefigge di offrire un rendimento complessivo elevato e il potenziale per una crescita del capitale, investendo principalmente in obbligazioni societarie con rating inferiore a investment grade denominate in euro e sterline. Il processo d'investimento combina una rigorosa selezione titoli guidata dai fondamentali operata dagli analisti del credito - che dovrebbe costituire il maggior fattore trainante di rendimento, con opinioni di allocazione delle attività.

Valuta di base: EUR

Calcolo dell'esposizione complessiva
Metodo del "Value at Risk" (VAR) relativo

Leva prevista
75% del Valore patrimoniale netto complessivo del Comparto in base alla somma delle esposizioni figurative degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio d'investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato (per es. in periodi di bassa volatilità di mercato), potrà aumentare per consentire al Comparto di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento. Si tratta di un metodo che non distingue tra strumenti finanziari derivati impiegati a fini d'investimento e quelli impiegati a fini di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Comparto.

Il portafoglio di riferimento del Comparto utilizzato nei calcoli del VaR relativo è l'indice ICE BofAML European Currency Non-Financial High Yield Constrained.

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a un rendimento complessivo con una potenziale rivalutazione del capitale, esponendosi a obbligazioni ad alto rendimento denominate in euro e sterline. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare un reddito con potenziale di crescita del capitale nel lungo termine.

Politica d'investimento
Il Comparto investirà almeno l'80% del suo patrimonio netto in titoli di debito societari di qualità inferiore a investment grade di emittenti aventi un rating di credito equivalente a BB+ o inferiore. Il Comparto può investire in titoli a tasso fisso e variabile e indicizzati emessi da società, organismi statali e sovranazionali, nonché enti locali e regionali.

Il Comparto può ricorrere all'uso di una serie di strumenti/strategie al fine di conseguire il proprio obiettivo.

Inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, titoli garantiti da attività e da ipoteche (ABS e MBS), obbligazioni convertibili, bond perpetui, obbligazioni strutturate, derivati scambiati in borsa, swap OTC (quali swap su tassi d'interesse, credit default swap, credit default swap su indici e total return swap), contratti di cambio a termine e azioni privilegiate.

Le strategie possono comprendere, a titolo non esaustivo, quelle settoriali, regionali, relative al titolo e al credito a fini d'investimento e copertura.

Il Comparto può investire fino:

- al 20% del patrimonio netto in titoli investment grade;
- al 20% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti;
- al 20% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività ("ABS") e in titoli garantiti da ipoteche ("MBS"). Tra i titoli ABS/MBS figurano, in via non limitativa, titoli garantiti da ipoteche residenziali (RMBS), titoli garantiti da ipoteche commerciali (CMBS) e obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO). ABS ed MBS potranno essere assoggettati a leva finanziaria;
- al 20% del patrimonio netto in total return swap.

Il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con il proprio obiettivo, ridurre il rischio o per una gestione più efficiente.

Ai fini di gestione della tesoreria e/o a scopi difensivi (ad es. nel caso di condizioni di mercato sfavorevoli), il Comparto può investire in liquidità e Strumenti del mercato monetario.

La maggior parte dell'esposizione valutaria del Comparto è coperta rispetto alla Valuta di riferimento, sebbene possa sussistere (attraverso investimenti o liquidità) un'esposizione ad altre valute.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (a partire dal 31 ottobre 2022)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare l'Indice ICE BofAML Global High Yield Constrained (100% Hedged) dell'1,75% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice ICE BofAML Global High Yield Constrained (100% Hedged), il quale rappresenta largamente le obbligazioni in cui può investire, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto. Il Gestore degli investimenti vanta la discrezionalità di scegliere gli investimenti del Comparto avvalendosi di ponderazioni diverse da quelle dell'indice ovvero assenti nell'indice, ma il Comparto può a volte detenere investimenti simili a quelli dell'indice.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti si prefigge di offrire un rendimento complessivo elevato e il potenziale per una crescita del capitale, investendo principalmente in obbligazioni societarie con rating inferiore a investment grade sui mercati dell'alto rendimento mondiali. Il processo d'investimento combina una rigorosa selezione titoli guidata dai fondamentali operata dagli analisti del credito - che dovrebbe costituire il maggior fattore trainante di rendimento, con opinioni di allocazione delle attività, a livello di fondo e di area geografica.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Metodo del "Value at Risk" (VAR) relativo

Leva prevista
100% del Valore patrimoniale netto complessivo del Comparto in base alla somma delle esposizioni figurative degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio di investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato (per es. in periodi di bassa volatilità di mercato), potrà aumentare per consentire al Comparto di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento. Si tratta di un metodo che non distingue tra strumenti finanziari derivati impiegati a fini d'investimento e quelli impiegati a fini di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Comparto.

Il portafoglio di riferimento del Comparto utilizzato nei calcoli del VaR relativo è l'indice ICE BofAML Global High Yield Constrained.

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a un rendimento complessivo con una potenziale rivalutazione del capitale, esponendosi a obbligazioni ad alto rendimento di tutto il mondo. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

STRATEGIC BOND FUND

Obiettivo d'investimento
Il Comparto si prefigge di generare, nel lungo termine, un rendimento ottenuto dalla combinazione tra reddito e crescita del capitale.

Politica d'investimento
Il Comparto investe in un'ampia gamma di titoli a reddito fisso e strumenti derivati associati. Il Comparto prenderà decisioni di asset allocation strategica tra i diversi paesi, le classi di attività, i settori e i rating di credito.

Il Comparto può investire in titoli di qualsiasi qualità di rating del credito, compresi i titoli privi di rating.

Il Comparto può utilizzare uno strumento/una strategia ovvero una combinazione di strumenti/strategie per conseguire il proprio obiettivo,

inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, titoli garantiti da attività e da ipoteche (ABS e MBS), obbligazioni convertibili, bond perpetui, obbligazioni strutturate, derivati scambiati in borsa, swap OTC (quali swap su tassi d'interesse, credit default swap, credit default swap su indici e total return swap), contratti di cambio a termine e azioni privilegiate.

Le strategie possono comprendere, a titolo non esaustivo, quelle di duration, settoriali, regionali, relative al titolo, alla curva di rendimento, al credito e valutarie attive, a fini d'investimento e copertura.

Il Comparto può investire fino:

- al 100% del patrimonio netto in titoli non investment grade, ivi incluso un massimo del 20% del patrimonio netto in titoli di debito in sofferenza;
- al 20% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti;
- al 20% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività ("ABS") e in titoli garantiti da ipoteche ("MBS"). Tra i titoli ABS/MBS figurano, in via non limitativa, titoli garantiti da ipoteche residenziali (RMBS), titoli garantiti da ipoteche commerciali (CMBS) e obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO). ABS ed MBS potranno essere assoggettati a leva finanziaria;
- al 50% del patrimonio netto in total return swap. I total return swap non sono oggetto di finanziamento. I sottostanti di detti total return swap sono costituiti da una gamma di titoli o indici in cui il Comparto può investire in conformità al suo obiettivo e alla sua politica d'investimento, tra cui, a titolo non esaustivo, titoli di Stato, obbligazioni societarie e titoli di debito garantiti. I total return swap sono adoperati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto;

Il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con il proprio obiettivo, ridurre il rischio o per una gestione più efficiente.

Al fine di aumentare o ridurre l'esposizione di mercato del Comparto, potranno essere utilizzati swap OTC. Il Comparto può ricorrere a credit default swap per gestire l'esposizione verso un dato emittente o settore, tramite la vendita di protezione per aumentare detta esposizione (ossia assumendo posizioni long nel sottostante) oppure tramite l'acquisto di protezione per ridurla (ossia assumendo posizioni short nel sottostante). Il Comparto può ricorrere a credit default swap su singoli emittenti oppure su indici, vale a dire su contratti standardizzati su un paniere di emittenti.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del patrimonio netto in azioni.

La maggior parte dell'esposizione valutaria del Comparto è coperta rispetto alla Valuta di riferimento, sebbene possa sussistere (attraverso investimenti o liquidità) un'esposizione ad altre valute.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (SFDR)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Non applicabile

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark
Il Comparto è gestito attivamente senza riferimento ad alcun indice. Il Gestore degli investimenti dispone della totale libertà di scegliere i singoli investimenti del Comparto e modificare le allocazioni tra i vari tipi di obbligazioni.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti segue una strategia flessibile che cerca di generare rendimenti totali (apprezzamento del capitale e reddito) da investimenti effettuati nell'intero spettro di attivi a reddito fisso. Attraverso l'utilizzo di una ricerca macroeconomica e di un'analisi creditizia attente, i gestori del portafoglio variano in modo attivo l'allocazione ai diversi tipi di obbligazioni per adeguarla al contesto economico prevalente.

Valuta di base: USD

Calcolo dell'esposizione complessiva
Metodo del "Value at Risk" (VAR) assoluto

Leva prevista
150% del Valore patrimoniale netto complessivo del Comparto in base alla somma delle esposizioni figurative degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio d'investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato (per es. in periodi di bassa volatilità di mercato), potrà aumentare per consentire al Comparto di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento. Si tratta di un metodo che non distingue tra strumenti finanziari derivati impiegati a fini d'investimento e quelli impiegati a fini di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Comparto.

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una combinazione di rivalutazione del capitale e rendimenti, esponendosi a un'ampia varietà di classi di attivi a reddito fisso di tutto il mondo. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

TOTAL RETURN BOND FUND

Obiettivo d'investimento
L'obiettivo d'investimento del Total Return Bond Fund è ottenere un rendimento totale positivo, superiore alla liquidità investita, in un periodo di tre anni consecutivi, attraverso il reddito e i capital gains mediante l'investimento in un ampio assortimento di classi di asset a reddito fisso globali e relativi strumenti derivati.

Politica d'investimento
Il Comparto può ricorrere all'uso di una serie di strumenti/strategie al fine di conseguire il proprio obiettivo.

Il Comparto può investire in titoli di qualsiasi qualità di rating del credito, compresi i titoli privi di rating.

Gli strumenti possono comprendere, a titolo meramente esemplificativo, titoli a tasso variabile, bond perpetui, contratti forward su valuta (inclusi non-deliverable forward), futures su tassi d'interesse, futures obbligazionari e swap OTC (come swap su tassi d'interesse, credit default swap e credit default swap su indici e total return swap) e opzioni.

Le strategie possono comprendere, a titolo non esaustivo, quelle di duration, settoriali, regionali, relative al titolo, alla curva di rendimento, al credito e valutarie attive, a fini d'investimento e copertura.

Il Comparto può investire fino:

- al 100% del patrimonio netto in titoli non investment grade, ivi incluso un massimo del 20% del patrimonio netto in titoli di debito in sofferenza;
- al 20% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili contingenti;
- Il Comparto può investire fino al 30% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività ("ABS") e titoli garantiti da ipoteche ("MBS"), compreso un massimo del 10% del patrimonio netto in titoli ABS e/o MBS non investment grade. Tra i titoli ABS/MBS figurano, in via non limitativa, titoli garantiti da ipoteche residenziali (RMBS), titoli garantiti da ipoteche commerciali (CMBS) e obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO). ABS ed MBS potranno essere assoggettati a leva finanziaria;
- al 20% del patrimonio netto in obbligazioni continentali cinesi negoziate tramite il Bond Connect;
- al 50% del patrimonio netto in total return swap. I total return swap non sono oggetto di finanziamento. I sottostanti di detti total return swap sono costituiti da una gamma di titoli o indici in cui il Comparto può investire in conformità al suo obiettivo e alla sua politica d'investimento, tra cui, a titolo non esaustivo, titoli di Stato, obbligazioni societarie e titoli di debito garantiti. I total return swap sono adoperati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto;

Il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati allo scopo di conseguire guadagni d'investimento in linea con il proprio obiettivo, ridurre il rischio o per una gestione più efficiente.

La maggior parte dell'esposizione valutaria del Comparto è coperta rispetto alla Valuta di riferimento, sebbene possa sussistere (attraverso investimenti o liquidità) un'esposizione ad altre valute.

Utilizzo di attività liquide a titolo accessorio
Il Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio come descritto più dettagliatamente nel paragrafo 10.4 della sezione intitolata "Restrizioni agli investimenti".

Categorizzazione Informativa sulla finanza sostenibile (a partire dal 31 ottobre 2022)
Promuove le caratteristiche ambientali e sociali previste dall'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori dettagli fare riferimento all'Allegato 1 - Approccio alla sostenibilità.

Obiettivo di performance
Sovraperformare il tasso a breve termine in euro, ossia Euro Short Term Rate, di almeno il 2,5% l'anno, al lordo delle spese, in qualsiasi periodo di 5 anni.

Gestione attiva e utilizzo dei benchmark

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al tasso abreve termine in euro, ossia Euro Short-Term Rate, dato che esso costituisce la base del Rendimento target del Comparto. Nel caso delle classi di azioni con copertura valutaria, come base per il confronto del rendimento si utilizza il tasso corrispondente alla valuta della Classe di azioni interessata. Il Gestore degli investimenti vanta una completa discrezionalità nello scegliere gli investimenti del Comparto e non è vincolato da alcun indice di riferimento.

Strategia d'investimento
Il Gestore degli investimenti segue un approccio all'investimento obbligazionario altamente flessibile, cosiddetto "go anywhere", senza le restrizioni di un indice di riferimento. Il processo d'investimento disciplinato prende in considerazione i rischi relativi e i potenziali rendimenti di un'ampia varietà di attivi obbligazionari, cercando al contempo di mantenere un livello di volatilità contenuto.

Valuta di base: EUR
Calcolo dell'esposizione complessiva
Metodo del "Value at Risk" (VAR) assoluto

Leva prevista
500% del Valore patrimoniale netto complessivo del Comparto in base alla somma delle esposizioni figurative degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio d'investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato (per es. in periodi di bassa volatilità di mercato), potrà aumentare per consentire al Comparto di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento. Si tratta di un metodo che non distingue tra strumenti finanziari derivati impiegati a fini d'investimento e quelli impiegati a fini di riduzione del rischio. Le strategie risultanti che si prefiggono di ridurre il rischio contribuiranno ad aumentare il livello di indebitamento del Comparto.

Profilo dell'investitore tipo
L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare a una combinazione di rivalutazione del capitale e rendimento superiore a quello della liquidità (su un periodo mobile di 3 anni), esponendosi a un'ampia varietà di classi di attivi a reddito fisso di tutto il mondo. S'invitano gli investitori ad assicurarsi di aver ben compreso i rischi del Comparto e a valutare la compatibilità del rischio di livello di cui al KIID con la propria tolleranza al rischio e alla possibilità di subire perdite. Gli investitori del Comparto dovrebbero prevedere d'investire il loro denaro per il medio-lungo termine.

Performance storica
Gli investitori sono invitati a consultare la versione più recente del KIID pertinente del Comparto per avere informazioni sulla performance storica.

Considerazioni sugli investimenti e sui rischi

Considerazioni generali sui rischi applicabili a tutti i comparti

Rischio Generale d'investimento
Le performance precedenti potrebbero non rappresentare un'indicazione affidabile per quelle future. Il valore delle Azioni, e il ritorno da esse derivante, è soggetto a fluttuazioni e può sia scendere che salire. Non può esservi garanzia che i Comparti raggiungano il loro obiettivo d'investimento. È inoltre possibile che un investitore che realizzi il proprio investimento dopo un breve periodo di detenzione non riceva l'importo originariamente investito a causa delle commissioni iniziali applicabili al momento dell'emissione di alcune Classi di azioni, come specificato nella sezione "Caratteristiche essenziali della Società" del presente Prospetto. In alcune circostanze, i diritti dell'azionista di richiedere il rimborso delle azioni possono essere differiti o sospesi (vedi il paragrafo "Eventuale differimento o sospensione dei rimborsi" del presente Prospetto informativo).

Gli investimenti internazionali comportano determinati rischi, tra cui:

- Il valore di un investimento nei Comparti Società sarà soggetto a fluttuazioni nel valore delle valute di denominazione delle Azioni del Comparto interessato rispetto al valore della valuta in cui sono espressi gli investimenti sottostanti di quel Comparto. Può anche essere influenzato da modifiche della normativa sul controllo dei cambi, delle politiche governative, delle leggi fiscali, da disastri naturali, dal contesto politico, da determinate politiche economiche o monetarie e da altre leggi e normative in vigore nei Paesi in cui un Comparto sceglie investire. Le fluttuazioni negative nei tassi di cambio possono dar luogo ad un ribasso dei rendimenti e ad una perdita di capitale.
- Potrebbero esserci delle differenze tra gli standard contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria, le prassi e i requisiti di trasparenza applicabili ad alcuni Paesi in cui il Comparto potrà investire e quelli applicati in Lussemburgo, per la natura, la qualità e la tempestività delle informazioni divulgate agli Investitori; di conseguenza, potrebbe essere difficile valutare correttamente le opportunità d'investimento.

Si fa presente agli investitori che, in alcune condizioni di mercato, qualsiasi titolo potrebbe diventare difficile da valutare o vendere in un momento o a un prezzo desiderati, facendo aumentare così il rischio di perdite d'investimento. Inoltre, per loro natura, taluni titoli possono essere difficili da valutare o vendere in un momento o a un prezzo desiderati, soprattutto in termini di quantità. Tra tali titoli figurano quelli contrassegnati come illiquidi, nonché titoli di qualsivoglia tipologia che rappresentino un'emissione di piccole dimensioni o siano negoziati raramente o su mercati comparativamente più piccoli o con tempistiche di regolamento più lunghe. Pertanto, può darsi che non sia possibile o economicamente fattibile avviare una transazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso.

Rischio geopolitico
Il rischio geopolitico può intervenire in seguito a mutamenti politici o all'instabilità di un Paese. Tutti i cambiamenti di leggi, regolamenti, politiche dei governi nonché del clima politico o economico in un Paese possono causare aumenti della volatilità e i rischi di liquidità, di prezzo e di cambio per gli investimenti nel Paese o nella regione in cui sopravviene il rischio geopolitico. Le conseguenze del rischio geopolitico sono considerate a lungo termine, perché esso evolve continuamente dato l'ampio ambito degli eventi e dei cambiamenti possibili con il trascorrere del tempo. Le conseguenze dei cambiamenti politici futuri sono difficilmente prevedibili.

Rischio relativo pandemia
Si definisce pandemia un'epidemia sanitaria o la diffusione di una malattia contagiosa a livello globale, o su un'area molto vasta, al di fuori dei confini nazionali, che colpisce una porzione consistente della popolazione mondiale. Le pandemie possono rappresentare un forte shock per i mercati finanziari globali poiché il loro impatto è vario e ambiguo e può innescare una recessione economica. Per esempio, la diffusione di una malattia può comportare limitazioni su viaggi e trasporto pubblico, nonché chiusure prolungate dei luoghi di lavoro, con potenziali effetti negativi sulle economie delle regioni o nazioni in cui sono state imposte tali restrizioni e, in seconda battuta, sull'economia globale. Di conseguenza, un'epidemia/pandemia o la diffusione di una malattia contagiosa può portare a una crisi sanitaria e alla limitazione dell'attività economica nelle aree

colpite; potrebbero pertanto emergere costi significativi a carico dei Comparti che andrebbero a pesare sull'attività e sui risultati finanziari degli stessi.

Le pandemie possono avere gravi ripercussioni sull'economia globale, ad esempio sotto forma di aumento della volatilità, forti oscillazioni al rialzo e la ribasso dei prezzi degli asset, sconvolgimenti sui mercati, maggiore rischi geopolitico, carenza di risorse e illiquidità. È inoltre impossibile stabilire con certezza quali politiche governative o restrizioni, temporanee o permanenti, saranno attuate e gli effetti di tali misure sulla capacità dei Comparti di raggiungere l'obiettivo di investimento e tener fede alla politica di investimento. Di conseguenza, i Comparti potrebbero subire perdite sostanziali.

Rischio relativo alla Brexit
Il Regno Unito ha formalmente lasciato l'Unione europea (l'"UE") il 31 gennaio 2020 ed è entrato in un periodo di transizione durato fino al 31 dicembre 2020. L'entità dell'impatto dipenderà in parte dalla natura degli accordi che verranno messi in atto tra Regno Unito e Unione europea a seguito dell'accordo sulla Brexit e dalla misura in cui il Regno Unito continuerà ad applicare leggi basate sulla legislazione dell'Unione europea.

Il processo a lungo termine di attuazione del quadro politico, economico e giuridico tra il Regno Unito e l'Unione europea condurrà con ogni probabilità a continue incertezze e a periodi di esacerbata volatilità sia sui mercati del Regno Unito che su quelli europei più in generale.

La volatilità valutaria derivante da tale incertezza potrebbe comportare che i rendimenti dei Comparti e dei suoi investimenti risentano negativamente dei movimenti di mercato, del calo potenziale del valore della sterlina britannica e/o dell'euro e dell'eventuale declassamento del rating di credito sovrano del Regno Unito. Ciò potrebbe inoltre rendere più difficile o costosa per i Comparti l'attuazione di politiche di coperture valutarie prudenti.

Tale incertezza a medio-lungo termine potrebbe incidere negativamente sull'economia in generale e sulla capacità dei Comparti interessati e dei loro investimenti di realizzare le proprie strategie e conseguire rendimenti interessanti, oltre che comportare costi maggiori per i Comparti interessati.

Rischio nell'eurozona (ossia i paesi che hanno adottato l'euro come valuta nazionale e sono stati membri dell'Unione Europea Monetaria)

Gli investitori devono ricordare che i Comparti che investono in società dell'eurozona possono comportare maggiori rischi alla luce delle condizioni fiscali e delle preoccupazioni per il rischio sovrano. I potenziali scenari potrebbero comprendere, in via non limitativa, il declassamento del rating di un paese europeo, l'insolvenza o la bancarotta di uno o più organismi sovrani nell'eurozona oppure l'uscita di alcuni o tutti gli Stati membri UE pertinenti dall'eurozona ovvero una combinazione di questi o altri eventi economici o politici. Ciò potrebbe determinare una disgregazione, parziale o totale, dell'eurozona con la conseguenza che l'euro potrebbe non rappresentare più una valuta di scambio valida. Queste incertezze possono provocare un livello più elevato di rischi di volatilità, liquidità, prezzo e cambio associati agli investimenti nei paesi dell'eurozona e incidere negativamente sulla performance e sul valore del Comparto pertinente.

Prestito titoli
Il prestito titoli costituisce una tecnica di gestione efficiente dei portafogli, volta a incrementare i rendimenti di un Fondo nell'ambito di una struttura di controllo del rischio. Il prestatore percepirà una commissione dalla controparte dell'operazione di prestito e, pur rinunciando ai diritti di voto associati alle posizioni date in prestito, manterrà il diritto a percepire i dividendi.

I Comparti possono effettuare operazioni di prestito di titoli su base continuativa. Nell'ambito di tali accordi, i Comparti avranno un'esposizione al rischio di credito delle controparti di qualsiasi operazione di prestito di titoli. L'entità di tale rischio di credito può essere ridotta mediante garanzie collaterali adeguate di qualità sufficientemente elevata.

In caso d'inadempienza o di difficoltà operative di una controparte, il titoli prestati potrebbero non essere restituiti o non essere restituiti tempestivamente. Se il mutuatario dei titoli prestati dal Comparto non li restituisse, vi è il rischio che il collaterale ricevuto in tali operazioni abbia un valore di mercato inferiore a quello dei titoli prestati, o per un'errata prezzatura del collaterale, o per andamenti pregiudizievoli per il suo valore, o

per il peggioramento del merito di credito del suo emittente o per l'illiquidità del mercato in cui esso è negoziato. La ritardata restituzione dei titoli prestati potrebbe pregiudicare la capacità del Comparto di realizzarne la vendita o di adempiere le richieste di rimborso. L'inadempienza della controparte e la contestuale discesa del valore di mercato del collaterale sotto il valore dei titoli prestati potrebbero incidere negativamente sul valore del Comparto.

Gli accordi commissionali in relazione al prestito titoli possono generare conflitti d'interesse, laddove i rischi sono sostenuti dal prestatore, ma le commissioni sono condivise tra il prestatore e il suo agente e laddove l'agente potrebbe scendere a compromessi in merito alla qualità della garanzia collaterale e della controparte. Per ulteriori informazioni sui conflitti, si prega di fare riferimento alla sezione "Conflitti d'interesse" del Prospetto.

Rischi associati al reinvestimento della Garanzia collaterale in contanti
Qualora si riceva una garanzia collaterale in contanti, tale garanzia può essere reinvestita a specifiche condizioni. In caso di reinvestimento della garanzia collaterale in contanti, tale reinvestimento potrebbe (a) creare un'esposizione non in linea con gli obiettivi dei Comparti, o (b) rendere un importo inferiore a quello della garanzia collaterale da restituire.

Rischi associati alle Operazioni di pronti contro termine effettuate dall'Agente di prestito titoli per conto del Comparto
Le operazioni di pronti contro termine costituiscono una tecnica di gestione efficiente dei portafogli, volta a incrementare i rendimenti di un Comparto a fronte di un rischio controllato.

La controparte dell'operazione di pronti contro termine potrebbe non adempiere ai propri obblighi con conseguenti perdite per il Comparto. L'inadempienza della controparte e la flessione del valore di mercato del collaterale al di sotto del valore della liquidità prestata potrebbero incidere negativamente sul valore del Comparto e ridurre la capacità del Comparto di acquistare titoli o soddisfare le richieste di rimborso.

Rischio di controparte del Depositario
Gli asset del Comparto sono affidati in custodia al Depositario. Ai sensi della Direttiva OICVM, il Depositario dovrà: (a) detenere in custodia tutti gli strumenti finanziari registrati in un conto strumenti finanziari aperto di cui ai libri del Depositario e tutti gli strumenti finanziari inviati fisicamente al Depositario; e (b) per tutti gli altri asset, verificare la proprietà di tali asset e registrarli di conseguenza. Gli asset del Comparto devono essere iscritti nei libri del Depositario come appartenenti al Comparto.

I titoli detenuti dal Depositario devono essere separati da altri titoli/attività del Depositario, ai sensi delle leggi e normative applicabili, un fattore che mitiga, ma non esclude, il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento del Depositario. Gli investitori sono pertanto esposti al rischio che il Depositario, in caso di fallimento, non sia in grado di adempiere pienamente all'obbligo di restituzione di tutti gli asset della Società. Inoltre, la liquidità di un Comparto detenuta dal Depositario potrebbe non essere separata dalla liquidità del Depositario stesso/di altri clienti detenuta dal Depositario; pertanto, il Comparto potrebbe essere considerato creditore non garantito in caso di fallimento del Depositario.

Il Depositario potrebbe non detenere direttamente tutti gli asset del Comparto, ma affidarsi a una rete di sotto-depositari che potrebbero non appartenere allo stesso gruppo di società del Depositario. Gli investitori potrebbero essere esposti al rischio di fallimento dei sotto-depositari, nel qual caso il Depositario non potrà essere ritenuto responsabile.

Un Comparto può investire in mercati dove il sistema di deposito e/o di regolamento non è completamente sviluppato. Gli asset del Comparto scambiati su tali mercati e affidati a sotto-depositari potrebbero essere esposti a rischi in relazione ai quali il Depositario non potrà essere ritenuto responsabile.

Rischio di sostenibilità

Per rischio legato alla sostenibilità si intende un evento o una situazione ambientale, sociale o di governance che potrebbe avere un forte impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento. Nella misura in cui rappresentino importanti rischi e/o opportunità per massimizzare i rendimenti a lungo termine ponderati per il rischio, i fattori ESG - inclusi i sei obiettivi ambientali indicati dal Regolamento sulla tassonomia: lotta al

cambiamento climatico, adeguamento al cambiamento climatico, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione a un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione e ripristino di biodiversità ed ecosistemi) verranno considerati parte integrante del processo decisionale del Gestore degli investimenti.

Al momento di prendere una decisione di investimento per il Comparto, il Gestore degli investimenti, a sua discrezione, potrà analizzare diversi fattori e avvalersi di una vasta gamma di strumenti, tra cui:

(A) L'allineamento di un emittente con gli obiettivi internazionali - per esempio con l'Accordo di Parigi adottato in seno alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, che sottolineano la necessità di sostanziali cambiamenti a livello privato e pubblico. L'impegno di governi, banche centrali, enti normativi e diverse aziende private per sostenere tale transizione, anche tramite la promozione dell'investimento in società sostenibili che, unito all'aumento della domanda di investimenti in aziende sostenibili da parte dei consumatori e della collettività, potrebbe tradursi in rendimenti a lungo termine più elevati per le imprese che integrano maggiormente i fattori ESG rispetto a quelli dei concorrenti; il processo di investimento del Gestore degli investimenti tiene conto di tali sviluppi.

(B) Il Gestore degli investimenti opera un'analisi fondamentale dei titoli in un'ottica di lungo periodo e punta a individuare società che si distinguono per il loro vantaggio competitivo in termini di sostenibilità, per l'ottimo potenziale di utili e per l'allineamento tra team di gestione e azionisti. Nell'ambito del processo di investimento, il Gestore degli investimenti mira a comprendere i principali driver della performance delle società e i rischi connessi.

(C) Oltre all'analisi proprietaria, vengono utilizzate anche ricerche e dati esterni sulla performance ambientale e sulle attività controverse delle aziende, in modo tale che il Gestore degli investimenti possa valutare eventuali impatti negativi e tenerne conto nelle decisioni di investimento.

(D) Tramite l'attività di engagement con i management, il Gestore degli investimenti analizzerà i progressi in termini di reporting, performance ambientale e posizionamento strategico relativamente ai principali trend nell'area della sostenibilità, come la transizione a un'economia circolare. L'attività di engagement è lo strumento preferito per la valutazione della performance ESG, ma si può ricorrere anche al disinvestimento.

Ove ritenuto appropriato ed efficace, il Gestore degli investimenti potrà invitare una società in portafoglio a migliorare l'integrazione dei fattori ESG durante gli incontri con il management. In tale contesto, il Gestore degli investimenti, in qualità di investitore a lungo termine, ha la responsabilità di incoraggiare le società nuove e già esistenti a investire nella riduzione dei rifiuti, nel miglioramento dell'efficienza e nelle tecnologie ambientali che alimenteranno i rendimenti sostenibili in futuro.

Probabili effetti dei rischi legati alla sostenibilità sui rendimenti del Comparto

L'analisi dei fattori ESG è parte integrante dell'attività del Gestore degli investimenti e uno degli input per la selezione dei titoli e la costruzione del portafoglio; tuttavia, il processo di investimento attuato dal Gestore degli investimenti è principalmente volto a massimizzare i rendimenti a lungo termine ponderati per il rischio. Pertanto, nell'ambito della gestione del Comparto, il Gestore degli investimenti non considera la massimizzazione dell'allineamento del portafoglio con i rischi legati alla sostenibilità come un obiettivo a sé stante, né determina precisamente l'impatto dei fattori ESG sui rendimenti del Comparto.

Politica sul rischio di sostenibilità (“Politica”)
La Politica è descritta nei “Principi di investimento ESG” di Janus Henderson (che prossimamente saranno rinominati “Politica di investimento in materia ESG”), disponibili alla sezione “About Us - Environmental, Social and Governance (ESG)” del sito *www.janushenderson.com*.

Considerazioni specifiche sui rischi applicabili ad alcuni Comparti

Rischio azionario
I Comparti regionali e specialistici investono prevalentemente in titoli azionari. È possibile che il valore di detti titoli diminuisca, oltre che aumentare, nell'arco di un periodo di tempo breve o anche prolungato. I titoli azionari possono perdere valore rapidamente e in genere comportano un più elevato rispetto alle obbligazioni o agli Strumenti del mercato monetario. Di conseguenza, il valore degli investimenti potrebbe diminuire.

Tutti i Comparti regionali e specialistici possono, in via subordinata, investire in warrant azionari e gli Azionisti devono essere consapevoli che la detenzione di warrant può dar luogo ad una maggiore volatilità del valore patrimoniale netto per Azione del Comparto interessato.

Rischi obbligazionari
I Comparti obbligazionari investono in obbligazioni, in strumenti a reddito fisso e altri titoli di debito. Tali Comparti sono perciò sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e dello scenario dei tassi d'interesse. Di norma, i prezzi delle obbligazioni e degli altri titoli di debito fluttueranno in modo inversamente proporzionale alle variazioni dei tassi d'interesse.

Comparti che offrono Classi di Azioni con copertura del rischio
Il Gestore degli investimenti provvederà a organizzare la copertura dell'esposizione valutaria delle Classi di Azioni oggetto di copertura in relazione alla Valuta di base del Comparto in questione con la sola eccezione delle Classi di azioni con copertura del rischio in BRL,
che sono denominate nella Valuta di base del relativo Comparto. Dove viene applicata tale copertura del rischio, il Gestore degli investimenti può utilizzare strumenti quali i contratti di cambio a termine per cercare di conservare il valore della valuta della Classe di Azioni con copertura del rischio rispetto alla Valuta di riferimento del Comparto. Nei casi di applicazione, la copertura del rischio può proteggere sostanzialmente gli investitori dalle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di riferimento del Comparto e tale valuta designata della Classe di Azioni con copertura, anche se non possono essere fornite assicurazioni in merito al raggiungimento dell'obiettivo di protezione.

Inoltre, occorre notare che la copertura è effettuata indipendentemente dall'eventuale calo o aumento di valore della valuta di una Classe di Azioni con copertura del rischio rispetto alla Valuta di riferimento. Di conseguenza, gli Investitori della classe interessata possono risultare tutelati da una riduzione di valore della valuta oggetto di copertura del rischio, ma, allo stesso modo, possono essere preclusi dal beneficiare di un aumento di valore di tale valuta.

Nei casi di applicazione, gli effetti della copertura del rischio si rifletteranno nel valore del patrimonio netto della Classe di Azioni con copertura del rischio. Qualsiasi spesa derivante da tali transazioni di copertura del rischio verrà sostenuta dalla Classe di azioni alla quale è ascrivibile e pertanto influirà sulla performance e sul valore patrimoniale netto di tale Classe di azioni.

Come descritto in maggiore dettaglio nella sezione "Classi di azioni con copertura del rischio" del presente Prospetto informativo, le Classi di azioni con copertura del rischio in BRL sono denominate nella Valuta di riferimento del Comparto pertinente e il valore patrimoniale netto fluttuerà in linea
con la fluttuazione del tasso di cambio tra BRL e Valuta di riferimento del Comparto pertinente. Di conseguenza, le performance possono variare
in modo significativo rispetto alle altre Classi di azioni dello stesso Comparto.

La valuta designata delle Classi di Azioni con copertura del rischio può essere influenzata da variazioni delle regole di controllo dei cambi, delle leggi tributarie, delle politiche economiche o monetarie e da modifiche di altri leggi e normative applicabili, nonché da azioni del governo o altri eventi di turbativa. Questo può determinare una diminuzione della disponibilità della valuta designata in questione e un ritardo nella disponibilità dei proventi dei rimborsi, nel qual caso il pagamento verrà effettuato non appena ragionevolmente praticabile. Potrebbe inoltre rendersi necessario pagare i proventi in valute diverse dalla valuta designata della Classe di Azioni con copertura del rischio.

Oltre ai rischi relativi ai "Comparti che offrono Classi di Azioni con copertura del rischio" sopra riportati, si invitano gli Investitori a considerare i rischi descritti nel paragrafo "Rischio dei derivati OTC" della sezione "Considerazioni sugli investimenti e sui rischi" del presente Prospetto informativo.

L'elenco aggiornato delle classi di azioni disponibili nei Comparti (compresa la politica sulle coperture) è consultabile sul sito web www.janushenderson.com o presso la sede legale della Società.

Comparti che offrono Classi di azioni a distribuzione - Rischio per la crescita del capitale
Per quanto riguarda le Azioni a distribuzione, laddove la generazione di reddito abbia una priorità più elevata rispetto alla crescita del capitale, il Comparto interessato può distribuire non soltanto i proventi lordi, ma anche i capital gain netti realizzati e non realizzati e, nel caso di un numero limitato di Classi di azioni, il capitale, fatto salvo il requisito di capitale minimo previsto dalla legge. Gli investitori devono ricordare che la distribuzione di reddito con questa modalità può comportare un'erosione del capitale e una riduzione della possibilità di crescita del capitale nel lungo termine. Si sottolinea che distribuzioni di tale natura possono essere considerate reddito (quindi soggette a tassazione), a seconda della normativa fiscale locale. A tale riguardo, si invitano gli investitori a rivolgersi a un consulente fiscale.

Comparti che investono in Piccole imprese
I valori mobiliari di piccole società possono risultare meno liquidi di quelli di società più grandi, a causa di un inadeguato volume di scambi o di restrizioni sugli scambi. I titoli di piccole società possono presentare un maggiore potenziale di incremento del capitale, ma possono anche implicare rischi, quali quelli relativi alle linee limitate di prodotti, ai mercati e alle risorse finanziarie o manageriali. Le operazioni su tali titoli possono essere soggette a variazioni dei prezzi più brusche delle operazioni in titoli di società più grandi.

Comparti che investono in Mercati emergenti
Gli investimenti nei mercati emergenti possono risultare più volatili degli investimenti nei mercati maggiormente sviluppati. Alcuni di questi mercati potrebbero presentare governi relativamente instabili, economie fondate solo su poche industrie e mercati mobiliari in cui viene scambiato solo un numero limitato di titoli. Numerosi mercati emergenti non hanno sistemi regolamentari ben sviluppati e gli standard di trasparenza potrebbero essere meno rigorosi di quelli dei mercati sviluppati.

I rischi di esproprio, nazionalizzazione e instabilità sociale, politica ed economica sono maggiori nei mercati emergenti di quanto non lo siano nei mercati più sviluppati.

Qui di seguito si fornisce una sintesi di alcuni dei rischi più comuni associati agli investimenti nei mercati emergenti:

Titoli fraudolenti
Data la carenza di una struttura regolamentare adeguata, è possibile che i titoli in cui si effettuano gli investimenti risultino fraudolenti. Di conseguenza è possibile subire una perdita.

Carenza di liquidità
L'accumulazione e la vendita di titoli possono essere più costose, richiedere più tempo e risultare generalmente più difficili di quanto non sia sui mercati sviluppati. Inoltre, a causa della carenza di liquidità, la volatilità potrebbe essere maggiore. Molti mercati emergenti hanno dimensioni modeste e bassi volumi di scambio, scarsa liquidità e una forte volatilità dei prezzi, facendo aumentare così il rischio di perdite d'investimento. Pertanto, può darsi che non sia possibile o economicamente fattibile avviare una transazione o liquidare una posizione in un momento o a un prezzo vantaggioso.

Fluttuazioni valutarie
Potrebbero verificarsi significative variazioni nelle valute dei paesi in cui sono effettuati gli investimenti rispetto alla valuta di denominazione del Comparto interessato, successivamente all'investimento in tali valute ad opera della Società. Tali variazioni potrebbero avere ripercussioni anche rilevanti sul rendimento complessivo del Comparto. Per le valute di alcuni paesi emergenti non è possibile utilizzare tecniche di copertura valutaria.

Rischi di regolamento e custodia:
I sistemi di regolamento e di custodia dei mercati emergenti non hanno ancora raggiunto un grado di sviluppo equiparabile a quello presente nei mercati sviluppati. Gli standard di mercato possono risultare inferiori e le

attività degli organi di vigilanza e regolamentazione meno sofisticate. Di conseguenza potrebbero esserci rischi di ritardo nei pagamenti, oltre che danni alla liquidità o ai titoli.

Restrizioni sugli investimenti e sulle Rimesse
In alcuni casi, i mercati emergenti potranno imporre agli investitori esteri delle restrizioni di accesso ai titoli. Di conseguenza, alcuni titoli azionari potrebbero non essere sempre disponibili per il Comparto nel caso in cui sia stato raggiunto il numero massimo autorizzato di investitori esteri o di investimenti totali da parte di investitori esteri. Inoltre, le rimesse da parte degli investitori esteri relative alla propria quota di utile netto, capitale e dividendi potrebbero essere soggette a limitazioni o necessitare di autorizzazione governativa. La Società investirà esclusivamente nei mercati in cui sono in vigore restrizioni che la medesima ritiene accettabili. Tuttavia, non vi può essere alcuna garanzia circa l'imposizione di ulteriori limitazioni.

Contabilità
Gli standard contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria, gli usi ed i requisiti di trasparenza applicabili alle società nei paesi emergenti differiscono da quelli applicati in paesi più sviluppati, per la natura, la qualità e la tempestività delle informazioni divulgate agli Investitori e, di conseguenza, le opportunità d'investimento potrebbero risultare difficili da valutare correttamente.

Comparti che investono in titoli cinesi
Nel caso dei Comparti che possono investire in titoli cinesi, ivi incluse le Azioni A cinesi e i bond onshore cinesi, oltre ai rischi associati agli investimenti nei mercati emergenti, riportati in precedenza, gli Investitori devono essere consapevoli delle ulteriori informazioni e rischi specifici descritti di seguito.

Rischio politico
Qualsiasi cambiamento significativo della situazione politica e delle politiche sociali ed economiche nella RPC può avere un impatto negativo sugli investimenti in titoli cinesi, incluse le Azioni A cinesi.

Rischio valutario
Il Renminbi è soggetto a restrizioni di cambio e non è una valuta liberamente convertibile. Questo controllo della conversione valutaria e dei movimenti dei tassi di cambio del Renminbi può influire negativamente sull'operatività e sui risultati finanziari delle società nella RPC. Nella misura in cui le attività di un Comparto sono investite nella RPC, il Comparto sarà soggetto al rischio che il governo cinese imponga limitazioni sul rimpatrio di fondi o di altre attività dal paese.

Rischio fiscale
L'applicazione e l'implementazione delle leggi e dei regolamenti fiscali della RPC possono avere un impatto fortemente negativo sui Comparti, soprattutto per quanto riguarda la ritenuta alla fonte sui dividendi e sulle plusvalenze imposta agli investitori stranieri. Poiché le leggi e i regolamenti fiscali della RPC sono in costante evoluzione, qualsiasi interpretazione specifica dei medesimi (ivi incluse le relative misure di implementazione) applicabile ai Comparti potrebbe non essere definitiva. Inoltre, l'esatta modalità di applicazione della legge sull'imposta sul reddito delle società ("CIT") è chiarita dai Regolamenti dettagliati di implementazione, nonché da ulteriori circolari fiscali che potrebbero essere emanate in futuro. Alla luce di ciò, sussistono attualmente alcune incertezze in merito a come le disposizioni specifiche della legge CIT verranno interpretate e applicate ai Comparti in futuro. Pertanto, vi sono attualmente alcune incertezze in merito a come le disposizioni specifiche della Legge CIT verranno interpretate e applicate ai Comparti in futuro. Di conseguenza, la Società si riserva il diritto di effettuare accantonamenti ai fini della ritenuta alla fonte sui dividendi e dell'imposta sulle plusvalenze derivate dai Comparti che investono in titoli cinesi, ivi incluse, in modo particolare, le Azioni A cinesi, nella misura in cui le leggi e le normative fiscali esistenti lo richiederanno nel momento in cui il reddito verrà realizzato.

Poiché l'accantonamento effettuato dalla Società si basa sulle aspettative di mercato correnti e sulla comprensione e interpretazione da parte della Società delle leggi e dei regolamenti fiscali della RPC, qualsiasi variazione delle prassi di mercato o dell'interpretazione delle regole fiscali della RPC potrebbe avere un impatto su tale accantonamento, che potrebbe di conseguenza risultare di entità superiore o inferiore a quanto richiesto. La Società non intende attualmente effettuare alcun accantonamento contabile per queste incertezze fiscali. È possibile che eventuali nuove leggi e nuovi regolamenti fiscali della RPC vengano applicati con effetto retroattivo.

Laddove un Comparto può investire direttamente in Azioni A cinesi, in aggiunta ai rischi sopra esposti, sarà soggetto anche ai seguenti rischi addizionali:

Rischi correlati al mercato delle Azioni A cinesi
Limitazioni sulla proprietà straniera
gli investitori di Hong Kong e stranieri (incluso un Comparto) che investono direttamente in Azioni Cina di Classe A attraverso i canali consentiti ai sensi delle leggi e dei regolamenti pertinenti sono soggetti ai seguenti limiti di partecipazione:

- La partecipazione di un singolo investitore straniero in Azioni A cinesi non deve superare il 10% del totale delle azioni emesse; e
- La partecipazione aggregata di tutti gli investitori stranieri e di Hong Kong (incluso un Comparto) in un'Azione A cinese non deve superare il 30% del totale delle azioni emesse.

Tali limiti sono di volta in volta soggetti a modifica.

Qualora la partecipazione di un singolo investitore estero in una società quotata come Azione A Cina superasse il suddetto limite, tale investitore sarebbe tenuto a liquidare la propria posizione eliminando la porzione di partecipazione in eccesso in base al principio last-in-first-out, entro un determinato periodo di tempo. Ai sensi della Legge sui Titoli della RPC, un azionista che detenga il 5% o più del totale delle azioni emesse di una società quotata nella RPC ("Azionista Significativo") è tenuto a restituire qualsiasi profitto ottenuto dall'acquisto e dalla vendita di azioni di tale società quotata nella RPC se entrambe le operazioni di acquisto e di vendita vengono effettuate nell'arco di un periodo di sei mesi. Qualora un Comparto diventasse un Azionista Significativo di una società quotata nella RPC, i profitti che il Comparto potrebbe generare tramite tali investimenti possono essere limitati, con ripercussioni negative sulla sua performance.

Un Comparto che può investire direttamente in Azioni A cinesi tramite i Programmi Stock Connect, in aggiunta ai rischi sopra esposti, sarà soggetto anche ai seguenti rischi addizionali:

Rischi associati ai Programmi Stock Connect
Shanghai Stock Connect e Shenzhen Stock Connect sono gestiti in modo indipendente l'uno dall'altro, ma sono simili nei loro principi fondamentali, nel meccanismo di funzionamento e nel quadro normativo.

Tali negoziazioni sono soggette alle leggi e ai regolamenti della RPC e di Hong Kong e alle relative regole, politiche e linee guida, di volta in volta emanate.

Segregazione e titolarità effettiva ai sensi dei Programmi Stock Connect
Le Azioni A cinesi sono detenute in "Conti speciali separati" ("SPSA") a nome dell'investitore (un Comparto), presso l'Hong Kong Central Clearing and Settlement System ("CCASS") mantenuti da HKSCC come depositario centrale di titoli a Hong Kong. A ciascun SPSA viene assegnato un ID Investitore che lega il conto all'investitore sottostante.

Le Azioni Cina di Classe A sono proprietà effettiva degli Investitori (un Comparto) e sono separati dalle attività proprie di HKSCC.

Le leggi in vigore nella RPC indicano che il Comparto sarebbe titolare effettivo delle Azioni A cinesi. Viene espressamente dichiarato nelle Diverse disposizioni relative al Programma pilota dei Programmi Stock Connect (emanate dalla China Securities Regulatory Commission per regolare il lancio e l'operatività dei Programmi Stock Connect) che HKSCC agisce in qualità di detentore intestatario e che il Comparto è titolare dei diritti e degli interessi in relazione alle Azioni A cinesi. Lo stesso vale per lo Shenzhen Stock Connect. Anche HKEx ha dichiarato che il Comparto sarebbe titolare effettivo delle Azioni Cina di Classe A.

Tuttavia, va notato che l'esatta natura e i metodi di applicazione dei diritti e degli interessi di un Comparto ai sensi delle leggi in vigore nella RPC non sono certi e che vi sono state poche vertenze implicanti una struttura di conti intestatari gestite nei tribunali della RPC.

Va altresì notato che, come per qualsiasi altro sistema di compensazione o sistema di deposito titoli centralizzato, HKSCC non è tenuto a far valere i diritti di un Comparto nei tribunali della RPC. Qualora un

Comparto desiderasse rivendicare i propri diritti di titolarità effettiva nei tribunali della RPC, dovrà tenere conto delle questioni e problematiche di natura legale e procedurale pertinenti in quel momento.

Limiti di quota
I Programmi Stock Connect sono soggetto a contingentamenti giornalieri. Il Northbound Shanghai Trading Link per lo Shanghai Stock Connect, il Northbound Shenzhen Trading Link per lo Shenzhen Stock Connect, il Southbound Hong Kong Trading Link per lo Shanghai Stock Connect Scheme e il Southbound Hong Kong Trading Link per lo Shenzhen Stock Connect Scheme sono ognuno soggetto a una diversa quota giornaliera, che non spetta necessariamente a un Comparto e che può essere utilizzata solo in base al principio del "primo arrivato, primo servito". In modo particolare, dal momento in cui il saldo della quota Northbound giornaliera arriva a zero, o quando la quota giornaliera del collegamento Northbound viene superata nella sessione di apertura, i nuovi ordini di acquisto verranno rifiutati (sebbene agli Investitori verrà concesso di vendere i propri titoli transfrontalieri a prescindere dal saldo della quota). Pertanto, le restrizioni di quota possono limitare la capacità di un Comparto di investire tempestivamente in Azioni A cinesi tramite i Programmi Stock Connect e un Comparto potrebbe non essere in grado di perseguire in modo efficace le proprie strategie d'investimento.

Regolamento
Un Comparto stipulerà accordi con i propri intermediari e sub-depositari di Hong Kong per assicurarsi di avere percepito il pagamento in contanti a fronte della consegna di titoli per le operazioni in Azioni Cina di Classe A (regolamento "delivery versus payment"). A questo fine, per le operazioni in Azioni Cina di Classe A effettuate da un Comparto, gli intermediari di Hong Kong accrediteranno o addebiteranno il conto liquidità di un Comparto il medesimo giorno del regolamento dei titoli, con un importo pari ai fondi relativi a tale negoziazione.

Rischio di compensazione e regolamento
HKSCC e ChinaClear hanno creato i collegamenti di compensazione e ciascuno è diventato partecipante dell'altro sistema al fine di agevolare la compensazione e il regolamento delle operazioni transfrontaliere. Nelle operazioni transfrontaliere stipulate in un mercato, il sistema di compensazione di tale mercato, da un lato, effettuerà la compensazione e il regolamento con i propri partecipanti e, dall'altro, si impegnerà ad adempiere agli obblighi di compensazione e regolamento dei propri partecipanti con il sistema di compensazione della controparte.

Qualora si verificasse un'insolvenza di ChinaClear e la medesima fosse dichiarata parte insolvente, le responsabilità di HKSCC nelle operazioni Northbound ai sensi dei propri contratti di mercato con i partecipanti del sistema di compensazione saranno limitate all'obbligo di assistere i partecipanti del sistema di compensazione nell'avanzare le loro rivendicazioni contro ChinaClear. HKSCC, in buona fede, cercherà di recuperare i titoli e il denaro dovuti da ChinaClear attraverso i canali legali disponibili o tramite la liquidazione di ChinaClear. In un evento di questo tipo, un Comparto potrebbe risentire dei ritardi delle procedure di recupero ovvero potrebbe non essere in grado di recuperare completamente le proprie perdite da ChinaClear.

Rischio di sospensione
HKEx, SSE e SZSE si riservano ciascuna il diritto di sospendere le negoziazioni Northbound e/o Southbound qualora ciò fosse necessario ad assicurare lo svolgimento ordinato ed equo delle attività sul mercato e una prudente Gestione del rischio. Si richiederà il consenso dell'organo di vigilanza competente prima di attuare una sospensione. Laddove venga attuata una sospensione delle negoziazioni Northbound tramite i Programmi Stock Connect, la capacità di un Comparto di accedere al mercato della RPC risulterà penalizzata.

In aggiunta, limiti alla negoziazione sono imposti dalle borse valori della RPC e di Hong Kong sulle Azioni A cinesi; la negoziazione di qualunque Azione A cinese sulla relativa borsa può essere sospesa laddove il prezzo di negoziazione del titolo aumenti o diminuisca oltre il limite di negoziazione. In caso di sospensione il Comparto sarà impossibilitato a liquidare le posizioni e potrebbe pertanto essere esposto a perdite significative. Inoltre, quando la sospensione sarà successivamente revocata, il Comparto potrebbe non essere in grado di liquidare le posizioni a un prezzo favorevole, il che potrebbe esporlo a perdite significative.

Giorni di negoziazione diversi
I Programmi Stock Connect funzioneranno solo nelle giornate in cui sia i mercati della RPC sia quelli di Hong Kong sono aperti per le negoziazioni e quando le banche di entrambi i mercati sono aperte nei relativi giorni di regolamento. Pertanto, può capitare che un giorno sia un normale Giorno di negoziazione nel mercato della RPC e non nel mercato di Hong Kong, nel qual caso un Comparto non avrà la possibilità di accedere al

mercato della RPC tramite i Programmi Stock Connect. Di conseguenza, un Comparto può essere soggetto al rischio di fluttuazioni dei prezzi dei Azioni A cinesi nel periodo in cui non vengono effettuate negoziazioni tramite i Programmi Stock Connect.

Rischio operativo
I Programmi Stock Connect rappresentano un nuovo canale attraverso il quale gli Investitori di Hong Kong e d'oltremare possono accedere direttamente al mercato azionario cinese. I Programmi Stock Connect dipendono dal funzionamento dei sistemi operativi degli operatori di mercato coinvolti. Tali operatori possono partecipare al programma a condizione che soddisfino determinati requisiti in termini di capacità tecnologiche, Gestione del rischio e d'altro tipo, come specificato dalla borsa e/o sistema di compensazione interessati. È importante capire che i regimi che regolano i titoli e i sistemi legali dei due mercati sono molto diversi tra loro e, ai fini del funzionamento del programma di prova, i partecipanti potrebbero dover affrontare e risolvere una serie di problematiche dovute alle differenze, su base continuativa.

Inoltre, la "connettività" nei Programmi Stock Connect richiede il routing degli ordini attraverso il confine RPC-Hong Kong. Questo, a sua volta, richiede lo sviluppo di nuovi sistemi IT da parte di HKEx e degli operatori di borsa (ad esempio, la configurazione di un nuovo sistema di indirizzamento degli ordini ("China Stock Connect System") da parte di HKEx a cui i partecipanti dovranno collegarsi). Non vi è alcuna garanzia che i sistemi di HKEx e dei partecipanti del mercato funzioneranno adeguatamente o continueranno ad adattarsi alle modifiche e all'evolvere di entrambi i mercati. In caso di mancato funzionamento dei sistemi in questione, le negoziazioni su entrambi i mercati attraverso il programma potrebbero subire interruzioni. In questo caso, la capacità di un Comparto di accedere al mercato delle Azioni Cina di Classe A (e, quindi, di perseguire il proprio obiettivo d'investimento) risulterà penalizzata.

Limitazioni alla vendita imposte dal monitoraggio di front-end
I regolamenti della RPC richiedono che, per poter vendere Azioni Cina di Classe A, un investitore deve detenere una quantità di Azioni Cina di Classe A sufficiente nel proprio conto.

Gli investitori sono soggetti a controlli preliminari, in cui il China Stock Connect System verifica con le borse partecipanti se l'investitore ha abbastanza Azioni A cinesi nel suo SPSA prima di presentare un ordine di vendita alla borsa. L'ID Investitore esclusivo assegnato a un SPSA è utilizzato per identificare l'investitore sottostante e agevolare tale verifica. Soltanto dopo che tale verifica sia stata superata, l'ordine di vendita sarà eseguito.

Rischio normativo
I Programmi Stock Connect sono nuovi, per natura e caratteristiche, e saranno soggetto ai regolamenti emanati dalle autorità di vigilanza e alle regole di implementazione predisposte dalle borse valori della RPC e di Hong Kong. Inoltre, di volta in volta possono essere emanati nuovi regolamenti da parte delle autorità di vigilanza in relazione alle operazioni e all'applicazione dei requisiti legali transfrontalieri alle negoziazioni transfrontaliere nei Programmi Stock Connect.

Va notato che i regolamenti non sono stati testati e non vi è alcuna certezza in merito alle loro modalità di applicazione. Inoltre, i regolamenti correnti sono soggetti a modifica. Non vi possono essere assicurazioni che i Programmi Stock Connect non saranno aboliti. Un Comparto che può investire sui mercati della RPC tramite i Programmi Stock Connect potrebbe essere penalizzato a seguito di tali modifiche.

Rischio fiscale
Per le Azioni A cinesi negoziate dai Comparti tramite i Programmi Stock Connect, le relative plusvalenze da cessione sono temporaneamente esentate dall'imposta sul reddito delle imprese della RPC. Eventuali plusvalenze realizzate tramite il trasferimento di Azioni Cina di Classe A nell'ambito del Programma Stock Connect sono inoltre temporaneamente esentate dall'IVA della RPC per il periodo di riforma dell'IVA, cominciato il 1 maggio 2016 per il settore dei servizi finanziari e tuttora in corso. I dividendi delle Azioni Cina di Classe A pagati ai Comparti sarebbero soggetti a ritenuta alla fonte a un'aliquota del 10%. Qualora i Comparti avessero diritto a un'aliquota inferiore prevista da un trattato fiscale relativo a plusvalenze e dividendi, è possibile presentare richiesta di rimborso fiscale all'ufficio tributario competente. È possibile che eventuali nuove leggi e nuovi regolamenti, ovvero eventuali nuove interpretazioni dei medesimi, vengano applicati con effetto retroattivo in Cina. I dividendi delle Azioni Cina di Classe A non sarebbero soggetti a IVA della RPC.

Rischi relativi ai Comparti che possono investire in società quotate allo STAR Board dell'SSE tramite il Programma Stock Connect.

Maggiore fluttuazione dei corsi azionari
Le società quotate allo STAR Board sono di norma di natura emergente e hanno una scala operativa minore. In particolare, le società quotate allo STAR Board sono soggette a limiti di fluttuazione dei corsi azionari più ampi e, a causa delle società di ingresso più elevate per gli investitori, possono avere liquidità limitata rispetto ad altri listini. Di conseguenza, sono esposte a maggiori fluttuazioni in termini di corsi azionari e liquidità. Comportano inoltre livelli più elevati di rischi e indici di rotazione rispetto alle società quotate sul listino principale dell'SSE.

Rischio di liquidità
Esiste un rischio di liquidità quando un particolare strumento è difficile da acquistare o vendere in un momento o a un prezzo desiderati, soprattutto in termini di quantità, facendo aumentare così il rischio di perdite d'investimento. Se l'importo di una transazione in derivati è particolarmente alto o se il mercato in questione è illiquido, può darsi che non sia possibile avviare una transazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso.

Rischio di sopravvalutazione
I titoli quotati allo STAR Board potrebbero essere sopravvalutati e tali valutazioni eccezzionalmente elevate potrebbero non essere sostenibili. I corsi azionari potrebbero essere sensibili a manipolazione a causa del minor numero di azioni in circolazione.

Regolamenti diversi
Le norme e i regolamenti che disciplinano le società quotate allo STAR Board sono meno rigorose in materia di redditività e capitale azionari rispetto a quelle del listino principale.

Rischio di cancellazione dal listino
Le società quotate allo STAR Board potrebbero essere più esposte a una cancellazione dal listino, il quale potrebbe avvenire in tempi più rapidi rispetto a quelli delle società quotate sul listino principale. In particolare, lo STAR Board ha criteri di cancellazione dal listino più severi rispetto ad altri listini. Ciò potrebbe avere un impatto negativo sui Comparti qualora le società in cui investono fossero cancellate dal listino.

Rischi associati al Programma Bond Connect
Tali negoziazioni sono soggette alle leggi e ai regolamenti della RPC e di Hong Kong e alle relative regole, politiche e linee guida, di volta in volta emanate.

Segregazione e titolarità effettiva ai sensi del Programma Bond Connect
In base alla struttura dell'intestatario, Central Moneymarkets Unit ("CMU"), che agisce in veste di agente di custodia offshore, apre i conti dell'intestatario presso China Central Depositary & Clearing ("CCDC") e Shanghai Clearing House ("SHCH") per registrare il saldo aggregato delle obbligazioni continentali cinesi rispettivamente per il titolare effettivo dell'investitore offshore (il Comparto) in conformità alle norme di CMU.

CMU agisce come intestatario e il Comparto detiene i diritti e gli interessi relativamente alle obbligazioni continentali cinesi.

Va osservato che la natura e i metodi esatti di applicazione dei diritti e degli interessi di un Comparto ai sensi del diritto della RPC non sono certi.

Va inoltre notato che come nel caso di altri sistemi di compensazione o di deposito centrale di titoli, CMU non è tenuta a far valere i diritti di un Comparto nei tribunali della RPC. Qualora un Comparto desiderasse rivendicare i propri diritti di titolarità effettiva nei tribunali della RPC, dovrà tenere conto delle questioni e problematiche di natura legale e procedurale pertinenti in quel momento.

Regolamento
Un Comparto predisporrà accordi con i market maker onshore e il sub-depositario al fine di garantire la ricezione del pagamento in contanti a fronte della consegna dei titoli in relazione alle operazioni in obbligazioni

continentali cinesi (regolamento contro pagamento o "DVP"). A questo fine, per le operazioni in obbligazioni continentali cinesi effettuate da un Comparto, i market maker onshore accrediteranno o addebiteranno l'importo dei fondi relativi a tali negoziazioni sul conto di un Comparto il medesimo giorno del regolamento dei titoli. Laddove il market maker onshore non adempia agli obblighi derivanti da un'operazione o l'inadempimento sia ad opera di CCDC o SHCH (se del caso), un Comparto potrebbe sostenere delle perdite.

Rischio di insolvenza degli agenti
Per gli investimenti effettuati tramite il Programma Bond Connect, i depositi, la registrazione presso le autorità competenti e l'apertura dei conti devono essere effettuati tramite un agente di regolamento onshore, un agente di custodia offshore, un agente di registrazione o altri terzi (a seconda dei casi). In tal caso, il Comparto è soggetto ai rischi di inadempimento o di errori da parte di tali terzi.

Nessuna tutela da parte dell'Investor Compensation Fund
Gli investimenti di un Comparto tramite le negoziazioni Northbound nel Programma Bond Connect non sono coperti dal Fondo di compensazione degli Investitori di Hong Kong e pertanto gli Investitori non beneficeranno di alcuna compensazione nell'ambito di tali sistemi.

Rischio di sospensione
Le autorità della Cina continentale si riservano il diritto di sospendere le negoziazioni Northbound e/o Southbound quando ciò si renda necessario per garantire un mercato ordinato ed equo e la prudente gestione dei rischi. Laddove venga attuata una sospensione delle negoziazioni Northbound tramite il Programma Bond Connect, la capacità di un Comparto di accedere al mercato delle obbligazioni continentali cinesi risulterà penalizzata.

Giorni di negoziazione diversi
Le negoziazioni Northbound attraverso il Programma Bond Connect possono essere effettuate nei giorni in cui il CIBM è aperto, indipendentemente dal fatto che si tratti di una festività pubblica a Hong Kong. Pertanto, può capitare che un giorno sia un normale giorno di negoziazione nel mercato delle obbligazioni continentali cinesi, ma non nel mercato di Hong Kong, nel qual caso un Comparto non avrà la possibilità di accedere al mercato delle obbligazioni continentali cinesi tramite il Programma Bond Connect. Di conseguenza, un Comparto può essere soggetto al rischio di fluttuazioni dei prezzi delle obbligazioni continentali cinesi nel periodo in cui non vengono effettuate negoziazioni tramite il Programma Bond Connect.

Rischio operativo
La "connettività" nel Programma Bond Connect richiede il routing degli ordini attraverso il confine RPC-Hong Kong. Ciò ha richiesto lo sviluppo di piattaforme elettroniche offshore dedicate per collegare gli Investitori offshore ai market maker onshore. Non vi è alcuna garanzia che le piattaforme dedicate e dei partecipanti del mercato funzioneranno adeguatamente o continueranno ad adattarsi alle modifiche e all'evolvere di entrambi i mercati. Nel caso in cui i sistemi in questione non funzionassero adeguatamente, potrebbero verificarsi turbative delle negoziazioni effettuate tramite il Programma Bond Connect. Questo influirà negativamente sulla capacità di un Comparto di accedere al mercato delle obbligazioni continentali cinesi (e, quindi, di perseguire il proprio obiettivo d'investimento).

Rischio normativo
Il Programma Bond Connect è nuovo, per natura e caratteristiche, e sarà soggetto ai regolamenti emanati dalle autorità di vigilanza e alle regole di implementazione predisposte dalle autorità competenti della RPC e di Hong Kong. Inoltre, di volta in volta possono essere emanati nuovi regolamenti da parte delle autorità di vigilanza in relazione alle operazioni e all'applicazione dei requisiti legali transfrontalieri alle negoziazioni transfrontaliere nel Programma Bond Connect.

Va notato che i regolamenti non sono stati testati e non vi è alcuna certezza in merito alle loro modalità di applicazione. Inoltre, i regolamenti correnti sono soggetti a modifica. Non è possibile garantire che il Programma Bond Connect non sarà abolito. Un Comparto che può investire sui mercati delle obbligazioni continentali cinesi tramite il Programma Bond Connect potrebbe essere penalizzato a seguito di tali modifiche.

Rischio fiscale
Per le obbligazioni continentali cinesi negoziate dai Comparti nell'ambito del Programma Bond Connect, eventuali plusvalenze derivanti dal trasferimento di tali obbligazioni continentali cinesi non sono generalmente

considerate come rientranti nell'ambito del reddito di origine cinese e non sono pertanto soggette all'imposta sul reddito societario della RPC ("CIT"). In aggiunta, il reddito ottenuto dai Comparti in virtù del trasferimento di tali obbligazioni continentali cinesi tramite il Programma Bond Connect dovrebbe essere tecnicamente soggetto all'imposta sul valore aggiunto ("IVA") della RPC pari al 6% sulla differenza tra i prezzi di vendita e di acquisto dall'inizio del periodo di riforma dell'IVA, ossia dal 1° maggio 2016. Le plusvalenze potrebbero essere compensate dalla cessione delle perdite di capitale su base annuale dal punto di vista dell'IVA nella RPC. In aggiunta, si applicherebbero anche supplementi locali compresi tra il 6 e il 12% (per cui le aliquote dei supplementi applicabili variano a seconda della località) dell'importo dell'IVA dovuto. Nonostante l'applicazione tecnica dell'IVA e dei supplementi, l'applicazione pratica della riscossione di tali imposte non è stata ad oggi implementata attivamente dalle autorità fiscali cinesi. Gli interessi generati dagli investimenti in obbligazioni continentali cinesi da parte dei Comparti sarebbero temporaneamente esenti dalla CIT e dall'IVA della RPC con effetto dal 7 novembre 2018 fino al 6 novembre 2021. Gli interessi generati dai buoni del Tesoro e dai titoli di Stato locali sono esenti dall'IVA della RPC durante il periodo di riforma dell'IVA.

Comparti che investono nel settore tecnologico, compreso il settore sanitario e delle telecomunicazioni

Il valore delle azioni di questi Comparti può essere sensibile ai fattori che condizionano le industrie legate alla tecnologia e può essere esposto a maggiori rischi e oscillazioni di mercato rispetto ad investimenti in una più ampia gamma di titoli in portafoglio che coprano diversi settori economici. Il settore tecnologico e i settori ad esso collegati, la sanità e le telecomunicazioni possono essere altresì soggetti ad una maggiore regolamentazione statale rispetto a molti altri settori. Di conseguenza, i cambiamenti nelle politiche statali e l'esigenza di autorizzazioni regolamentari potrebbero incidere negativamente su tali settori. Queste società possono inoltre essere soggette ai rischi legati allo sviluppo delle tecnologie, alle pressioni della concorrenza e ad altri fattori, cosi come ad un rischio relativamente alto di obsolescenza dovuto ai progressi scientifici e tecnologici, e dipendono anche dal consenso che le nuove tecnologie riscuotono da parte dei consumatori e delle imprese. Numerose società tecnologiche sono piccole imprese e perciò sono anche soggette ai rischi inerenti gli investimenti in tali tipi di società, come sopra esposto. L'andamento di questi specifici investimenti settoriali può differire dalla tendenza generale della borsa.

Comparti che investono in titoli del settore delle risorse naturali

I titoli delle società del settore delle risorse naturali possono risultare più volatili degli investimenti in titoli di imprese di altri segmenti. Alcune delle commodity usate come materie prime o prodotte da tali società sono soggette ad ampie fluttuazioni dei prezzi imputabili a fattori legati alla domanda e all'offerta nei vari settori. Le società del settore delle risorse naturali possono inoltre essere soggette a rischi particolari associati a disastri naturali o causati dall'uomo.

Rischi associati agli Approcci alla sostenibilità

Rischio di concentrazione

Il Fondo potrebbe essere sovra e/o sottoponderato in determinati settori e registrare, quindi, performance diverse dai fondi che hanno un obiettivo simile ma non integrano criteri d'investimento sostenibile nella selezione dei titoli.

Giudizio soggettivo nella selezione degli investimenti

In conformità con l'approccio di investimento sostenibile, il Gestore degli investimenti integra alcuni temi di sostenibilità ambientale e sociale nel processo di selezione degli investimenti, che prevede l'analisi dei potenziali investimenti sulla base di determinati "fattori di sostenibilità". Alcune valutazioni del Gestore degli investimenti sono di natura soggettiva e pertanto il Gestore degli investimenti potrebbe non applicare i criteri di sostenibilità in modo corretto; il Comparto potrebbe pertanto non cogliere opportunità di investimento o investire in titoli non conformi ai criteri di sostenibilità appropriati.

Rischio di esclusione

L'utilizzo di criteri ambientali e sociali potrebbe influire sulla performance del Comparto e, pertanto, il Comparto potrebbe riportare performance diverse rispetto a fondi simili che non integrano tali criteri. I criteri di esclusione in termini ambientali e sociali integrati nella strategia di investimento del Comparto potrebbero far sì che il Comparto non colga l'opportunità di acquistare determinati titoli al momento giusto, e/o liquidi l'investimento in titoli a causa delle caratteristiche ambientali e sociali dello stesso al momento meno opportuno.

Dipendenza da dati societari o informazioni di terzi

Nella valutazione di un potenziale investimenti sulla base dei criteri di sostenibilità del Comparto, il Gestore degli investimenti dipende da informazioni e dati dell'emittente del titolo e/o di terzi (tra cui provider di ricerche, report, screening, rating e/o analisi come fornitori di indici e consulenti). Tali dati e informazioni possono essere incompleti, errati o discordanti. L'assenza di una tassonomia standardizzata potrebbe inoltre intaccare la capacità del Gestore degli investimenti di misurare e valutare l'impatto ambientale e sociale di un potenziale investimento.

Cambiamenti nella natura degli investimenti
Il Gestore degli investimenti potrebbe dover cedere un titolo detenuto dal Comparto a un prezzo svantaggioso nel caso in cui la natura dell'attività dell'emittente vari e non rispetti più i criteri di sostenibilità del Comparto.

Comparti che investono in materie prime
Gli investimenti che danno diritto a un'esposizione alle materie prime comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli derivanti da investimenti tradizionali. In particolare, gli eventi politici, militari e naturali possono influenzare la produzione e la negoziazione delle materie prime e, di conseguenza, influenzare negativamente gli strumenti finanziari che garantiscono l'esposizione alle materie prime; e il terrorismo e altre attività criminali possono influire sulla disponibilità di materie prime e, di conseguenza, avere un impatto negativo sugli strumenti finanziari che garantiscono l'esposizione alle materie prime.

Le performance delle materie prime, dei metalli preziosi e dei futures su materie prime dipendono anche dalla situazione generale di fornitura delle rispettive merci, dalla domanda, dall'output previsto, dall'estrazione e dalla produzione, nonché dalla domanda prevista, e per questo motivo possono essere particolarmente volatili.

Comparti che investono in Organismi d'investimento collettivo
Laddove un Comparto possa investire tutte, o sostanzialmente tutte, le proprie attività in Organismi d'investimento collettivo, salvo altrimenti indicato, i rischi d'investimento identificati nella presente sezione si applicheranno indipendentemente dal fatto che il Comparto investa direttamente nelle attività interessate, oppure indirettamente tramite Organismi d'investimento collettivo. Gli investimenti dei Comparti in Organismi d'investimento collettivo possono comportare un aumento del TER e/o delle Spese correnti. Il Gestore degli investimenti cercherà tuttavia di negoziare una riduzione delle commissioni di gestione e tale eventuale riduzione andrà unicamente a beneficio del Comparto pertinente.

Qualora un Comparto investa nelle quote di altri Organismi d'investimento collettivo che sono gestiti, direttamente o per delega, dallo stesso Gestore degli investimenti o dalla stessa società di gestione ovvero da un'altra società cui il Gestore degli investimenti o la società di gestione siano legati da gestione o controllo comune oppure da una partecipazione significativa diretta o indiretta (ossia oltre il 10% del capitale o dei diritti di voto), gli investimenti della Società nelle quote di detti altri Organismi d'investimento collettivo non potranno essere assoggettati ad alcuna commissione di sottoscrizione, rimborso e/o gestione.

Leva finanziaria
Il ricorso alla leva finanziaria crea rischi particolari e può aumentare in modo significativo il rischio d'investimento dei Comparti. La leva finanziaria crea un'opportunità per aumentare gli utili e il rendimento complessivo ma, allo stesso tempo, determina una maggiore esposizione del Comparto al rischio del capitale. I redditi e gli utili ricavati da investimenti effettuati tramite la leva finanziaria che superino i costi associati possono causare un aumento del valore del patrimonio netto delle Azioni più rapido di quanto sarebbe possibile altrimenti. Al contrario, se i costi associati sono superiori al reddito e agli utili, il valore del patrimonio netto delle Azioni può diminuire più rapidamente che in altri casi.

Comparti che investono in titoli del mercato immobiliare
Vi sono rischi speciali connessi all'investimento in titoli di società impegnate nel mercato immobiliare. Questi includono l'andamento ciclico dei valori degli immobili, gli aumenti delle imposte sulla proprietà, le modifiche delle leggi sui piani regolatori, i limiti regolamentari sugli affitti, i rischi ambientali, il deprezzamento nel tempo del valore degli immobili e l'aumento dei tassi d'interesse.

Comparti che investono in Special Purpose Acquisition Companies ("SPAC")
Le SPAC sono società di comodo ammesse alla negoziazione presso una sede di negoziazione con l'intento di acquisite un'attività, e sono spesso indicate come *blank cheque companies.* I responsabili della costituzione

delle SPAC sono gli sponsor, che vantano solitamente competenze rilevanti in uno o più settori economici e utilizzano le SPAC per acquisire società in tali aree.

La struttura delle operazioni SPAC è complessa e possono esservi variazioni un'operazione e l'altra.

Il formato abituale dei titoli offerti è tale che agli investitori sono offerti titoli ordinari (azioni) o quote. Le quote sono costituite generalmente da 1 azione ordinaria e una frazione di un warrant; un warrant intero conferisce al detentore il diritto a un'azione ordinaria a un prezzo prestabilito.

Il ciclo di vita di una SPAC si suddivide di norma in tre fasi:

1. La prima fase è l'Offerta pubblica iniziale (Initial Public Offering - IPO), in cui le quote o le azioni e i warrant della SPAC sono ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione.
2. Nella seconda fase, la SPAC cerca una società target da acquisire (di consueto entro 12-24 mesi); e
3. La terza e ultima fase consiste nella combinazione della SPAC con la società target (operazione di de-SPAC), di norma tramite una fusione.

Dopo la terza fase la SPAC diviene una *normale* società quotata.

Di seguito sono riportati i rischi specifici associati alle SPAC di cui gli Investitori devono essere consapevoli prima di investire in un Comparto.

Rischio di diluizione
In ragione della struttura delle SPAC esiste il rischio intrinseco che la quota di partecipazione del Fondo interessato diminuisca in misura sostanziale per una serie di fattori:

- Il pagamento delle commissioni degli sponsor in azioni
- L'esercizio di warrant emessi nell'ambito dell'IPO
- L'emissione di azioni in relazione al finanziamento dell'acquisizione.

Mancanza di trasparenza
Il livello di trasparenza indicato nelle informative destinate a coloro che investono nelle SPAC è scarso in quanto le SPAC non hanno mai operato prima [dell'IPO] e non hanno alcuno storico, pertanto non esistono dati finanziari relativi alle stesse, e i fattori di rischio sono di norma limitati e di natura generica, soprattutto nei casi in cui la strategia di acquisizione è definita solo a grandi linee. Le informative consistono principalmente in una sintesi della strategia e dei criteri di acquisizione di SPAC, la struttura del capitale, le biografie degli amministratori e dei funzionari e le condizioni degli accordi di sottoscrizione.
Per quanto riguarda la terza fase (ossia l'acquisizione della società target), è possibile che non sia pubblicato alcun prospetto approvato relativo alla fusione, salvo ove richiesto dalla legge locale. In tal caso, una conoscenza approfondita degli investimenti effettivi sottostanti all'acquisizione sarà limitata, contrariamente alle società quotate in borsa tradizionali il cui prospetto informativo è analizzato dalle Autorità di vigilanza nazionali prima dell'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Incentivi per gli sponsor
Data la mancanza di trasparenza del prospetto della SPAC, potrebbe non essere chiaro se gli sponsor siano ricompensati in misura non proporzionale o non adeguata, rispetto ai fondi raccolti tramite gli investitori nelle SPAC.

Costi di sottoscrizione
Data la mancanza di trasparenza del prospetto della SPAC, potrebbe risultare difficile stimare se i costi delle commissioni di sottoscrizione siano suddivisi equamente fra gli investitori che richiedono il rimborso delle quote nella SPAC e gli investitori che restano.

Rischio di valutazione
Una volta acquisite le sue azioni, la SPAC potrebbe essere in una fase di finanziamento (fase 1) senza alcun investimento sottostante concreto. Poiché l'obiettivo di una SPAC è investire in una società non quotata al momento dell'acquisizione, potrebbe essere difficile stimare il valore reale e la possibile performance della società target.

Rischio di liquidità
A causa della mancanza di asset sottostanti concreti e/o della presenza di asset sottostanti senza un track record comprovato in una borsa valori, potrebbe risultare difficile vendere le azioni di una SPAC al momento desiderato senza subire perdite per diminuzioni di prezzo (fare riferimento anche al precedente paragrafo "Rischio di valutazione").

La SPAC potrebbe inoltre imporre un tetto ai rimborsi.

Rischio associato al conto di deposito in garanzia
Nella fase dell'IPO, la SPAC raccoglie finanziamenti dagli investitori senza alcun investimento sottostante concreto per un determinato lasso di tempo, fino a che non viene individuato un adeguato investimento target. Potrebbe quindi insorgere un rischio associato all'affidabilità creditizia dell'istituto presso cui sono depositati i fondi, oppure al possibile reinvestimento dei proventi dell'offerta prima dell'acquisizione della società target.

Rischio di conflitti di interessi
A causa della scarsa trasparenza associata alle SPAC e del ruolo degli sponsor nella ricerca della società target, potrebbero insorgere conflitti di interesse nelle situazioni seguenti:

- Gli sponsor di una SPAC potrebbero acquistare azioni della SPAC a condizioni più favorevoli rispetto agli investitori nell'IPO o investitori successivi nel mercato aperto; potrebbero inoltre beneficiare in misura maggiore, rispetto agli investitori, del perfezionamento dell'operazione de-SPAC ed essere incentivati a perfezionare l'operazione a condizioni potenzialmente meno favorevoli per gli Investitori;
- Qualora entro una scadenza specifica non fosse stata completata alcuna acquisizione, gli sponsor potrebbero perdere il loro investimento iniziale ed essere pertanto indotti a individuare una società target qualsiasi indipendentemente dalle prospettive finanziarie dell'operazione;
- Gli sponsor potrebbero avere sottoscritto accordi che ne limitano la cessione di titoli dell'emittente, riducendo così la liquidità della SPAC;
- La SPAC potrebbe investire in società associate agli sponsor;
- Gli sponsor e le rispettive collegate potrebbero avere già investito nello stesso settore della SPAC; e
- Gli sponsor e le rispettive collegate non sono obbligati a condividere potenziali obiettivi da essi identificati con la SPAC e potrebbero acquistare tali obiettivi in proprio.

Profilo di rischio del Comparto
Una volta acquisite le azioni della SPAC, la SPAC potrebbe essere nella fase di finanziamento (la fase uno) senza alcun investimento sottostante materiale. Sono previste delle analisi prima dell'investimento nella SPAC da parte del Comparto in questione e su base continuativa ai sensi delle leggi e delle normative vigenti al fine di verificare il profilo di rischio della SPAC, la sua struttura e la sua idoneità all'investimento da parte del Comparto. L'impatto del rischio dell'investimento sottostante sul profilo di rischio e rendimento del Comparto in questione viene valutato nell'ambito dell'analisi continuativa dei rischi. Tuttavia tale operazione potrebbe essere più complessa che per altri valori mobiliari.

Comparti che investono in derivati
Un derivato è uno strumento finanziario che offre un rendimento legato ai Valori mobiliari in cui il Comparto è autorizzato a investire. Se il ricorso prudente ai derivati può essere vantaggioso, i derivati comportano altresì rischi diversi e in taluni casi maggiori rispetto a quelli presentati dagli investimenti più tradizionali. Non sempre i derivati presentano una correlazione perfetta, e neppure elevata, con i titoli, i tassi o gli indici sottostanti a cui fanno riferimento. Di conseguenza, l'impiego di tecniche basate su derivati ad opera di un Comparto non sempre potrebbe essere un mezzo efficace per conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto e talora potrebbe essere controproducente in tale prospettiva, facendo aumentare così il rischio di perdite d'investimento.

Ove contemplato nella rispettiva politica d'investimento, i Comparti possono servirsi di varie strategie nell'ottica di ridurre alcuni dei rispettivi rischi e cercare di migliorare il rendimento. Tali strategie possono includere il ricorso a strumenti derivati scambiati in borsa oppure a strumenti derivati OTC quali contratti a termine, futures, opzioni, warrant e swap. Tali strategie possono avere esito negativo e provocare perdite dei Comparti, a causa delle condizioni di mercato. Si illustrano qui di seguito i fattori di rischio più importanti e le problematiche più comuni in merito all'utilizzo di derivati, che gli Investitori dovrebbero conoscere prima di investire in un Comparto.

Rischio di mercato
Si fa presente agli investitori che alcune attività sottostanti del derivato possono essere soggette a una notevole volatilità e perdere rapidamente valore, specialmente in condizioni di mercato estreme. Il valore di un particolare derivato può cambiare in modo tale da danneggiare gli interessi di un Comparto. Ne consegue che, oltre a detenere attività il cui valore può aumentare o diminuire in linea con quelli del mercato, detiene derivati il cui valore può aumentare con il diminuire di quello di mercato e diminuire all'aumentare del valore di mercato.

Controllo e monitoraggio
I prodotti derivati sono strumenti altamente specializzati che richiedono tecniche d'investimento e analisi del rischio che sono diverse da quelle associate ai titoli azionari e a reddito fisso. Il ricorso a tecniche basate sui derivati richiede una conoscenza non solo delle attività sottostanti il derivato, ma anche del derivato stesso, senza il vantaggio di osservare la performance del derivato in tutte le possibili condizioni di mercato. In particolare l'impiego e la complessità dei derivati esige l'esecuzione di controlli adeguati per monitorare le transazioni effettuate, la capacità di valutare il rischio che un derivato aggiunge al Comparto e la competenza di prevedere correttamente i movimenti relativi dei prezzi, dei tassi d'interesse o dei tassi di cambio.

Rischio di liquidità
Esiste un rischio di liquidità quando un particolare strumento è difficile da acquistare o vendere in un momento o a un prezzo desiderati, soprattutto in termini di quantità, facendo aumentare così il rischio di perdite d'investimento. Se l'importo di una transazione in derivati è particolarmente alto o se il mercato in questione è illiquido, può darsi che non sia possibile avviare una transazione o liquidare una posizione ad un prezzo vantaggioso (tuttavia, la Società investirà in derivati OTC solo se potrà liquidare le transazioni stesse in qualsiasi momento al prezzo di mercato).

Rischio della controparte
I Comparti possono effettuare transazioni su mercati OTC che li espongono ai debiti delle controparti ed alla capacità di queste di adempiere alle condizioni dei suddetti contratti. In caso di bancarotta o insolvenza di una controparte, i Comparti potrebbero registrare ritardi nella liquidazione della posizione nonché perdite considerevoli, ivi incluse la diminuzione del valore dell'investimento nel periodo in cui la Società sta operando per far valere i propri diritti, l'impossibilità di realizzare plusvalenze dagli investimenti durante tale periodo e commissioni e spese sostenute per far valere i propri diritti. È anche possibile che si decida la cessazione dei contratti e delle tecniche basate su derivati di cui sopra a causa di bancarotta, sopraggiunta illegalità o variazioni nella legislazione fiscale o contabile in materia rispetto alle normative vigenti nel momento in cui il contratto era stato stipulato. Questo rischio è però limitato alla luce delle restrizioni agli investimenti stabilite nella sezione "Tecniche e strumenti finanziari" del presente Prospetto informativo.

Altri rischi
Fra gli altri rischi legati all'impiego di derivati si ricordano il rischio di differenze nella valorizzazione dei derivati dovute alla diversità dei metodi di valorizzazione consentiti e all'impossibilità di correlazione perfetta fra i derivati e i titoli sottostanti, i tassi e gli indici. Numerosi derivati, in particolare i derivati OTC, presentano una certa complessità, sono spesso valutati soggettivamente e la valorizzazione può essere effettuata unicamente da un ristretto numero di professionisti del mercato che spesso operano come controparti della transazione oggetto della valorizzazione. L'imprecisione delle valutazioni può determinare un aumento delle richieste di trasferimenti di liquidità a favore delle controparti o una perdita di valore per un Comparto. Questo rischio è tuttavia limitato poiché il metodo di valorizzazione adottato per valutare i derivati OTC deve essere verificabile da un revisore indipendente.

Altri rischilegati ai Derivati
Il regolamento "EMIR", entrato in vigore il 16 agosto 2012, stabilisce alcuni requisiti per le controparti nei contratti su derivati, tra cui, per i derivati OTC, gli obblighi inderogabili di compensazione e i requisiti di gestione bilaterale del rischio nonché, per i derivati OTC e gli ETD, i requisiti di informativa. All'EMIR si aggiungono diversi testi legali supplementari europei e nazionali (complessivamente, il "Quadro normativo EMIR").

Il Quadro normativo EMIR è stato modificato nell'ambito del programma REFIT della Commissione europea, ai sensi del Regolamento UE 2019/834 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 ("REFIT

EMIR"), in vigore dal 28 maggio 2019 e applicato dal 17 giugno 2019. Il REFIT EMIR ha introdotto o modificato alcuni obblighi fondamentali circa i requisiti di compensazione, reporting e mitigazione del rischio.

In qualità di OICVM, un Comparto è considerato "controparte finanziaria" ("CF") e, pertanto, deve conformarsi a tutti gli obblighi stabiliti nel Quadro normativo EMIR (di volta in volta in vigore) ogni qualvolta la controparte del Comparto in un contratto su derivati si qualifichi come controparte non finanziaria nell'UE o al di fuori dell'UE.

Il Quadro normativo EMIR ha effetti extraterritoriali e richiede che le controparti con sede al di fuori dell'UE (denominate "entità terze") si attengano al Quadro normativo EMIR in diversi casi, in particolare al momento della stipula di un contratto su derivati OTC con una controparte con sede nell'UE, come nel caso di un Comparto.

Il quadro normativo e il regime legale dell'UE in materia di derivati è definito nel Quadro normativo EMIR e nella Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, datata 15 maggio 2014, sui mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche ("MiFID II") e integrazioni per effetto di svariati regolamenti delegati o attuativi in materia. Parti della MiFID II e dei testi supplementari sono implementati dal Regolamento UE 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 sui mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche ("MiFIR" e, insieme a MiFID e testi supplementari, il "Quadro normativo MiFID II"), secondo il quale determinate transazioni in derivati sufficientemente liquidi devono essere effettuate presso specifiche trading venue organizzate ed essere soggette a compensazione.

È difficile prevedere l'impatto complessivo dei requisiti normativi sopracitati sui Comparti. I potenziali Investitori devono tenere presente che le norme derivanti dal Quadro normativo EMIR e dal Quadro normativo MiFID II potrebbero comportare un aumento significativo dei costi relativi ai contratti derivati e pertanto minare la capacità del Comparto di effettuare operazioni su derivati. Inoltre, malgrado molti obblighi imposti dall'EMIR, come modificato dal REFIT EMIR, siano già entrati in vigore, il calendario attuativo di alcuni requisiti di margin posting relativi ai contratti derivati OTC non oggetto di compensazione è scaglionato nel tempo. Inoltre, non è chiaro se la Direttiva OICVM verrà modificata per riflettere i requisiti del regolamento EMIR. Pertanto le conseguenze dell'EMIR su contratti derivati OTC non oggetto di compensazione stipulati da un Comparto non sono ancora note.

In sintesi e a titolo esemplificativo e non esaustivo, le potenziali implicazioni del Quadro normativo EMIR e del Quadro normativo MiFID II sulla conclusione di transazioni su derivati con controparti finanziarie comprendono:

- obbligo di compensazione: in base al tipo di contratto derivato stipulato (OTC o ETD, e, nel caso di un derivato OTC, alla categoria) il Comparto sarà tenuto a compensare determinati contratti direttamente o indirettamente tramite una controparte centrale per la compensazione ("CCP"). La compensazione di derivati tramite una CCP potrebbe comportare costi supplementari e presentare condizioni meno favorevoli di quelle applicate se il derivato non è soggetto al compensazione a livello centrale; Inoltre, poiché il Comparto potrebbe non avere accesso diretto alla CCP, il Comparto potrebbe doversi appoggiare a un ente collegato alla CCP, generalmente un broker, per compensare le transazioni. Le transazioni compensate indirettamente sono unite agli asset dei clienti del broker (incluso il Comparto) in un conto onnicomprensivo presso la CCP (la capacità di individuare gli asset di uno specifico cliente del broker dipenderà dalla corretta comunicazione delle posizioni di tale cliente alla CCP da parte del broker). La compensazione indiretta, inoltre, espone il Comparto al rischio di default o insolvenza del broker che si aggiunge a quello della CCP;

- tecniche di mitigazione del rischio: per i derivati OTC non soggetti alla compensazione a livello centrale, il Comparto sarà tenuto a effettuare determinati interventi di mitigazione del rischio, tra cui lo scambio del margine regolamentato. Tali prassi per la mitigazione del rischio potrebbero comportare un incremento dei costi a carico del Comparto nell'ambito della strategia di investimento in derivati OTC;

- obblighi di rendicontazione: tutte le transazioni su derivati del Comparto devono essere comunicate a un repertorio di dati. Tali obblighi di rendicontazione incrementano i costi a carico del Comparto per il ricorso a derivati OTC; e

- sanzioni: in caso di non conformità agli obblighi stabiliti dal Quadro normativo EMIR la CSSF potrebbe comminare sanzioni al Comparto.

Un Comparto può inoltre compensare le operazioni in derivati OTC (direttamente o indirettamente tramite una CCP) per le quali la compensazione non è obbligatoria ai sensi del Quadro normativo EMIR al fine di beneficiare del prezzo o di altri potenziali vantaggi, come la mitigazione del rischio creditizio di controparte bilaterale. In tal caso, la CCP richiederà lo scambio dei margini, fermi restando gli altri requisiti in materia di margini regolamentati di cui ai requisiti di attenuazione dei rischi del Quadro normativo EMIR, con un conseguente aumento dei costi per il Comparto. La compensazione indiretta di tali transazioni in derivati è inoltre esposta ai rischi sopra riportati in riferimento alla compensazione obbligatoria.

Comparti che investono in Obbligazioni e Altri titoli di debito

Rischio del tasso d'interesse

Gli investimenti in obbligazioni e altri titoli di debito sono sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e dello scenario dei tassi d'interesse. Di norma, i prezzi dei titoli di debito oscillano in modo inversamente proporzionale alle variazioni dei tassi d'interesse. Quando il tasso d'interesse aumenta, è prevedibile una riduzione del valore dei titoli di debito e viceversa. I titoli di debito a tasso fisso di durata più lunga tendono a essere più sensibili ai movimenti del tasso d'interesse rispetto a quelli di durata più breve. I titoli di debito con zero cedole sono particolarmente sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e i loro prezzi di solito sono più volatili dei titoli di debito che corrispondono interessi periodicamente. I titoli di debito con zero cedole di qualità inferiore solitamente sono più sensibili agli stessi rischi dei titoli di debito ad alto rendimento. Un Comparto che investe in titoli di debito con zero cedole normalmente non riceve pagamenti di interessi su tali titoli fino alla scadenza. Se l'emittente è insolvente, il Comparto può perdere l'intero investimento.

Rischio di liquidità

La liquidità dei singoli titoli di debito varia notevolmente. I titoli illiquidi possono venire scambiati a prezzo scontato rispetto a investimenti paragonabili più liquidi ed essere sensibili a fluttuazioni più ampie nel valore del mercato. Inoltre, un Comparto potrebbe non essere in grado di vendere titoli illiquidi quando sarebbe vantaggioso, in un momento o a un prezzo favorevoli, facendo aumentare così il rischio di perdite d'investimento.

Rischio del tasso di cambio

I titoli di debito denominati in una valuta straniera possono essere sensibili al rischio del tasso di cambio. Qualsiasi ribasso della valuta straniera riduce l'importo che si può ricevere quando il pagamento degli interessi o del capitale viene riconvertito nella valuta di base del Comparto.

Rischio di credito

Le obbligazioni o altri titoli di debito comportano un'esposizione al rischio di credito. Si tratta del rischio di perdita in cui si incorre se una controparte non ottempera ai propri obblighi finanziari o di altro tipo; ad esempio, la possibilità che una controparte sia insolvente, non effettuando i pagamenti dovuti o non ripagando puntualmente il capitale e gli interessi. Il rischio di credito può essere evidenziato dal rating di credito dell'emittente. I titoli con un rating di credito inferiore solitamente vengono considerati affetti da un rischio di credito superiore e da una maggiore possibilità di insolvenza dei titoli di rating più elevato. Se un emittente di obbligazioni o altri titoli di debito dovesse incontrare difficoltà economiche o finanziarie, ciò potrebbe influire sul valore dei titoli in questione e qualsiasi importo corrisposto per tali titoli potrebbe a sua volta influenzare i prezzi dei comparti.

Titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteche

I titoli garantiti da attività ("ABS") sono titoli di debito emessi da società o altre entità (ivi compresi enti pubblici o locali) garantite dal o oggetto di garanzia collaterale sul flusso di cassa derivante da un insieme (pool) di attività sottostanti. Tra le attività sottostanti possono di norma figurare prestiti, locazioni o crediti (ad esempio debiti su carte di credito, finanziamenti per acquisti di autoveicoli e prestiti studenteschi). I titoli garantiti da ipoteche ("MBS") sono strutturati come ABS ma consistono di partecipazioni specifiche in, o sono garantiti da, prestiti ipotecari residenziali o commerciali. Le obbligazioni associate a questi titoli possono essere soggette a un livello di rischi di credito, liquidità e tasso d'interesse (come sopra descritti) più elevato rispetto ad altri titoli di debito, come per esempio i titoli di stato.

Inoltre, ABS ed MBS sono spesso esposti a rischi di estensione e rimborso anticipato, che possono esercitare un notevole impatto sulla tempistica e sui volumi dei flussi finanziari pagati dai titoli e incidere negativamente sui rendimenti dei titoli stessi. La durata media di ogni singolo titolo può risentire di numerosi fattori quali l'esistenza e la frequenza di esercizio di eventuali rimborsi opzionali e rimborsi anticipati obbligatori, il livello prevalente dei tassi d'interesse, il tasso effettivo d'insolvenza delle attività sottostanti, i tempi di recupero e il livello di rotazione delle attività sottostanti. Il rischio di rimborso anticipato generalmente aumenta quando i tassi d'interesse scendono, mentre il rischio di estensione di norma cresce quando i tassi d'interesse salgono.

Alcuni ABS e MBS ricevono pagamenti interamente generati dagli interessi o dal capitale delle attività sottostanti. I valori e rendimenti di tali investimenti possono essere estremamente sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e del tasso dei pagamenti dei capitali delle attività sottostanti. Il mercato di questi investimenti può, a volte, comportare una maggiore volatilità e una minore liquidità rispetto a quello dei titoli di debito più tradizionali.

Comparti che investono in Titoli non investment grade e/o Titoli distressed
I titoli non investment grade (come per esempio quelli "ad alto rendimento") sono considerati investimenti a rischio più elevato che possono causare al Comparto perdite in termini di reddito e capitale. Sono strumenti cui le agenzie di valutazione del credito hanno attribuito un rating indicante un rischio di insolvenza più alto. Le obbligazioni ad alto rendimento e gli altri strumenti non investment grade sono meno liquidi dei titoli investment grade e i loro valori di mercato tendono a essere volatili. Gli investimenti in obbligazioni ad alto rendimento e altri strumenti non investment grade sono soggetti a una maggiore sensibilità in termini di prezzi derivante da variazioni dei tassi d'interesse e un peggioramento del quadro economico; un rischio più elevato di perdita dovuta a un'insolvenza o riduzione della qualità del credito, una probabilità superiore che eventi avversi specifici per una società facciano sì che l'emittente non sia in grado di effettuare i pagamenti di interessi e/o capitale alla scadenza debita; e, in caso di diffusione di una percezione negativa del mercato ad alto rendimento, maggiori rischi che i prezzi e la liquidità dei titoli ad alto rendimento possano diminuire.

L'investimento in un titolo emesso da una società che è in stato di insolvenza o ad alto rischio di insolvenza ("Titoli in sofferenza") comporta un rischio significativo. Tali investimenti saranno effettuati soltanto laddove il Gestore degli investimenti ritenga che il titolo sia negoziato a un livello sostanzialmente diverso dalla propria percezione di valore equo o che sia ragionevolmente probabile che l'emittente dei titoli presenti un'offerta di scambio o sia oggetto di un piano di riorganizzazione; tuttavia, non è possibile garantire che siffatta offerta di scambio sarà effettuata o detto piano di riorganizzazione sarà attuato ovvero che i titoli o le altre attività ricevuti in relazione a tale offerta di scambio o piano di riorganizzazione non avranno un valore o un potenziale di reddito inferiore a quello previsto nel momento in cui è stato operato l'investimento. Attualmente, il Gestore degli investimenti considera Titoli in sofferenza gli strumenti che presentano un rating uguale o inferiore a CCC- secondo Standard & Poor's, uguale o inferiore a Caa3 secondo Moody's, uguale o inferiore a CCC secondo Fitch oppure, in riferimento a uno strumento privo di rating, una qualità a suo giudizio analoga. Il Gestore degli investimenti può inoltre classificare uno strumento come Titolo in sofferenza qualora lo ritenga opportuno.

Comparti che investono in obbligazioni perpetue
I Comparti obbligazionari possono investire in obbligazioni perpetue. I bond perpetui (bond senza scandenza) potrebbero essere esposti a un rischio di liquidità supplementare in determinate contesti di mercato. La liquidità di tali investimenti in contesti di stress sul mercato potrebbe essere limitata e avere un impatto negativo sul prezzo di vendita, con possibili conseguenze negative sulla performance del Comparto interessato.

Comparti che investono in Obbligazioni convertibili contingenti
Le obbligazioni convertibili contingenti ("CoCo") sono titoli di debito che, al verificarsi di un determinato "evento di attivazione", possono essere convertiti in azioni dell'emittente o essere parzialmente o interamente cancellati.

Di seguito sono riportati i rischi specifici associati alle CoCo di cui gli Investitori devono essere consapevoli prima di investire in un Comparto.

Rischio del livello di attivazione

I livelli di attivazione sono riferiti a un livello minimo di capitale e/o a una soglia di solvibilità relativi a un istituto finanziario, al di sotto dei quali una CoCo può essere convertita in azioni ovvero essere svalutata/cancellata. I livelli di attivazione sono diversi in funzione delle condizioni specifiche previste dall'emissione obbligazionaria e dai requisiti normativi. Può essere difficile prevedere gli eventi di attivazione che determinerebbero la conversione in azioni o la cancellazione. Questo potrebbe portare alla perdita parziale o totale dell'investimento.

Rischio d'inversione della struttura del capitale
In taluni casi (per esempio quando viene attivato il limite di svalutazione), le CoCo possono sostenere delle perdite prima dei detentori di azioni, invertendo in questo modo la consueta gerarchia dei creditori.

Cancellazione delle cedole
I pagamenti delle cedole delle CoCo sono totalmente discrezionali e possono essere annullati in qualsiasi momento, e per periodi di qualsiasi durata, dall'emittente. A volte potrà essere richiesto di annullare, in tutto o in parte, pagamenti discrezionali nel caso in cui l'emittente non disponga di riserve sufficienti oppure a causa di adempimenti normativi. Potrebbe essere talvolta necessario cancellare i pagamenti discrezionali, in toto o in parte, se l'emittente non dispone di riserve sufficienti ovvero in virtù di requisiti normativi. Inoltre, i dividendi sulle azioni ordinarie o preferenziali possono essere pagati anche nonostante la cancellazione dei pagamenti delle cedole sulle CoCo.

Rischio di prolungamento del richiamo
Le CoCO vengono generalmente emesse come strumenti perpetui (ossia senza una data di scadenza. Si prega di fare riferimento ai rischi applicabili alle obbligazioni perpetue). Le CoCo sono rimborsabili a livelli predeterminati solo previa autorizzazione dell'autorità competente. Non si può presupporre che una CoCo perpetua venga richiamata alla data di richiamo. Le CoCo sono una forma di capitale permanente. Gli investitori potrebbero non vedersi restituito il capitale eventualmente previsto alla data di richiamo o addirittura in nessuna data.

Rischio di svalutazione
Se una CoCo è oggetto di svalutazione, il Comparto può perdere, in parte o in toto, il proprio investimento originale nella CoCo.

Rischio di rendimento/valutazione
Le CoCo tendono spesso a essere più vantaggiose in termini di rendimento rispetto alle emissioni di debito con rating superiori del medesimo emittente o rispetto alle emissioni di debito con rating analoghi di altri emittenti. Tuttavia, i rischi associati alle CoCo, quali, ad esempio, il rischio di conversione/cancellazione o il rischio di cancellazione delle cedole, sono più elevati.

Strumenti subordinati
Le CoCo sono strumenti non garantiti e subordinati e saranno classificati con priorità di pagamento inferiore (junior) in relazione alle pretese attuali e future di tutti i creditori senior e di determinati creditori subordinati dell'emittente.

Rischio non noto
Poiché le CoCo sono strumenti relativamente nuovi, è difficile prevedere come potrebbero reagire in contesti di forte tensione dei mercati. Nel caso in cui un unico emittente inneschi un evento di attivazione o sospenda i pagamenti delle cedole, è possibile che si verifichino fenomeni di contagio dei prezzi e fasi di volatilità estesi a tutta la classe di attività. Questo rischio potrebbe a sua volta essere amplificato, in funzione del livello di arbitraggio dello strumento sottostante. Inoltre, in un mercato illiquido, la formazione dei prezzi potrebbe risultare più complicata, compromettendo la possibilità di cedere le CoCo.

Rischio di conversione
Per il Gestore degli investimenti potrebbe essere difficile valutare il comportamento delle CoCo al momento della conversione. In caso di conversione in azioni, il Gestore degli investimenti potrebbe essere costretto a vendere i nuovi titoli azionari. Una vendita forzata potrebbe condurre a problemi di liquidità per dette azioni.

Rischio di concentrazione settoriale

Le CoCo sono emesse da istituti bancari/assicurativi. Nell'ipotesi in cui un Comparto investa in modo consistente in CoCo, la sua performance dipenderà maggiormente dalla situazione complessiva del settore dei servizi finanziari, anziché dal suo perseguimento di una strategia più diversificata.

Rischio di liquidità
In alcuni casi, può essere difficile trovare un acquirente di CoCo e il venditore potrebbe essere costretto ad accettare un notevole sconto sul valore previsto della CoCo al fine di venderla, facendo aumentare così il rischio di perdite d'investimento.

Rischi associati a Rating di credito
Affidabilità
I rating dei titoli a rendimento fisso emessi dalle agenzie di rating del credito costituiscono un indicatore largamente accettato del rischio di credito. Tuttavia sono soggetti a determinate limitazioni dal punto di vista degli investitori. Il rating su un determinato emittente dipende in misura significativa dagli sviluppi passati e non riflette necessariamente le probabili condizioni future. Spesso c'è uno scarto fra il momento in cui il rating viene assegnato e il momento in cui viene aggiornato. Inoltre possono esistere gradi variabili di differenza nel rischio di credito dei titoli entro ciascuna categoria di rating.
È importante notare che, se i rating del credito possono essere valutazioni di solvibilità, non esprimono un giudizio sul livello del rischio di liquidità, mercato o volatilità di un emittente, né devono essere utilizzati quali criteri esclusivi di valutazione.

Rischio di riduzione del rating
Esiste il rischio che i rating dei titoli a rendimento fisso nei comparti possano essere declassati in qualsiasi momento. Ciò può influire sul valore dei titoli in questione, che a sua volta può influenzare i prezzi dei comparti.

Altri rischi
Il reddito del comparto si riduce se e quando quest'ultimo investe i proventi di titoli di debito in scadenza, negoziati o richiamati a tassi d'interesse di mercato inferiori al tasso di utili corrente del comparto. I titoli di debito "convertibili" o "scambiabili" possono essere sensibili al rischio azionario associato al titolo. Una riduzione nel prezzo delle azioni può causare la diminuzione del valore dei titoli di debito convertibili.

Politica di distribuzione

Classi di azioni ad accumulazione
Per i detentori di Azioni ad accumulazione di proventi di ciascun Comparto, i proventi lordi e i capital gain netti realizzati e non realizzati non saranno distribuiti, ma saranno invece accumulati, aumentando così il valore del capitale del Comparto. Le Azioni ad accumulazione sono indicate anche con l'espressione Azioni di sottoclasse 2. Un calendario con informazioni dettagliate sulla politica e la frequenza di distribuzione per tutte le Classi di Azioni disponibili è reperibile sul sito Internet www.janushenderson.com oppure presso la sede legale della Società.

Classi di azioni a distribuzione
Per i detentori di azioni a distribuzione, i Comparti possono distribuire i proventi da investimenti, i capital gain netti realizzati e non realizzati e/o, nel caso di un numero limitato di Classi di Azioni, il capitale, fatto salvo il requisito di capitale minimo previsto dalla legge lussemburghese.

Possono sussistere delle differenze tra le Classi di Azioni a distribuzione, sulla base del calcolo della distribuzione e della frequenza delle stesse. Non tutte le Classi di azioni a distribuzione sono disponibili per i vari Comparti. Un calendario con informazioni dettagliate sulla politica e la frequenza di distribuzione per tutte le Classi di Azioni disponibili è reperibile sul sito Internet www.janushenderson.com oppure presso la sede legale della Società.

Tipologie di Classi di Azioni a distribuzione
Un Comparto può offrire diverse tipologie di Classi di Azioni a distribuzione, come illustrato nella tabella sotto riportata.

Azioni di sottoclasse 1	La politica di distribuzione consiste nel distribuire sostanzialmente tutto il reddito da investimenti relativo all'esercizio, al netto di commissioni, spese e competenze. Le distribuzioni non riguarderanno i capital gain realizzati e non realizzati.
Azioni di sottoclasse 3	La politica di distribuzione consiste nel distribuire sostanzialmente tutto il reddito da investimenti relativo all'esercizio in questione, al lordo di commissioni, spese e competenze. Al fine di consentire la distribuzione di maggior reddito da investimenti, le Azioni di sottoclasse 3 dedurranno le commissioni, le spese e le competenze; le distribuzioni possono altresì comprendere i capital gain realizzati e quelli non realizzati. Da ciò, possono conseguire un'erosione del capitale e una riduzione della possibilità di crescita dello stesso nel lungo termine. Si sottolinea che distribuzioni di tale natura possono essere considerate reddito (quindi soggette a tassazione), a seconda della normativa fiscale locale. A tale riguardo, si invitano gli investitori a rivolgersi a un consulente fiscale.
Azioni di sottoclasse 4	La politica di distribuzione consiste nel distribuire sostanzialmente tutto il reddito da investimenti nel corso dell'esercizio e possibilmente una parte del capitale (nella misura consentita dalla legge lussemburghese), al lordo di commissioni, spese e competenze. La distribuzione verrà determinata a discrezione degli Amministratori, nell'ottica di effettuare distribuzioni costanti agli Azionisti durante l'esercizio in questione. Al fine di consentire la distribuzione di maggior reddito da investimenti, le Azioni di sottoclasse 4 dedurranno le commissioni, le spese e le competenze; le distribuzioni possono altresì comprendere i capital gain realizzati e quelli non realizzati, così come il capitale inizialmente investito.

	Da ciò, possono conseguire un'erosione del capitale e una riduzione della possibilità di crescita dello stesso nel lungo termine. Si sottolinea che distribuzioni di tale natura possono essere considerate reddito (quindi soggette a tassazione), a seconda della normativa fiscale locale. A tale riguardo, si invitano gli investitori a rivolgersi a un consulente fiscale.
Azioni di sottoclasse 5	La politica di distribuzione consiste nel distribuire sostanzialmente tutto il reddito da investimenti nel corso dell'esercizio e possibilmente una parte del capitale (nella misura consentita dalla legge lussemburghese), al lordo di commissioni, spese e competenze. La distribuzione verrà determinata a discrezione degli Amministratori, nell'ottica di effettuare distribuzioni costanti agli Azionisti durante l'esercizio in questione. Al fine di consentire la distribuzione di maggior reddito da investimenti, le Azioni di sottoclasse 5 dedurranno le commissioni, le spese e le competenze; le distribuzioni possono altresì comprendere i capital gain realizzati e quelli non realizzati, così come il capitale inizialmente investito. Da ciò, possono conseguire un'erosione del capitale e una riduzione della possibilità di crescita dello stesso nel lungo termine. Si sottolinea che distribuzioni di tale natura possono essere considerate reddito (quindi soggette a tassazione), a seconda della normativa fiscale locale. A tale riguardo, si invitano gli investitori a rivolgersi a un consulente fiscale.

Per le Classi di azioni con copertura del rischio delle sottoclassi 4 e 5, la politica di distribuzione può tener conto del rendimento determinato dal differenziale di tasso d'interesse derivante dalla copertura valutaria di tale Classe di azioni con copertura del rischio nella determinazione della distribuzione da pagare (che costituisce una distribuzione del capitale).

Ciò significa che, qualora il differenziale di tasso d'interesse tra la valuta della Classe di azioni con copertura del rischio e la Valuta di riferimento del Comparto pertinente sia positivo, gli Investitori possono rinunciare ai capital gain a favore delle distribuzioni. Al contrario, nei casi in cui il differenziale di tasso d'interesse tra la valuta della Classe di azioni con copertura del rischio e la Valuta di riferimento del Comparto pertinente sia negativo, il valore delle distribuzioni dovute potrebbe essere ridotto di conseguenza. Si richiama l'attenzione degli investitori sull'incertezza dei tassi d'interesse relativi, che sono soggetti a variazioni, e che ciò avrà un impatto sul rendimento della Classe di azioni con copertura del rischio. Il valore patrimoniale netto della Classe di azioni con copertura del rischio può fluttuare e differire in misura significativa dalle altre Classi di azioni a causa della fluttuazione del differenziale di tasso d'interesse tra la valuta della Classe di azioni con copertura del rischio e la Valuta di riferimento del Comparto pertinente, e gli investitori in tali Classi di azioni potrebbero di conseguenza essere penalizzati.

Al fine di fugare qualsiasi dubbio, il differenziale di tasso d'interesse è calcolato a seguito di ogni hedge roll mensile utilizzando il differenziale tra i tassi di cambio a termine e il tasso spot applicabile delle due valute in questione (Valuta di base del Comparto e valuta in cui è denominata la Classe di azioni con copertura del rischio).

Gli Amministratori possono modificare, a propria discrezione, le politiche d'investimento sopra illustrate riguardanti l'origine delle distribuzioni.

Frequenza di distribuzione delle Classi di Azioni a distribuzione
Possono sussistere delle differenze tra le Classi di azioni a distribuzione in termini di frequenza di distribuzione. Le Classi di azioni a distribuzione possono effettuare la distribuzione con frequenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale in base a quanto stabilito al lancio della Classe di Azioni in questione. Qualora sia disponibile la distribuzione mensile, trimestrale o semestrale, essa verrà espressa con il seguente suffisso alla politica di distribuzione:

Frequenza di distribuzione	Identificativo della frequenza di distribuzione	Esempio

Semestrale	's'	Classe A1s USD
Trimestrale	'q'	Classe A1q USD
Mensile	'm'	Classe A1m USD

Gli Amministratori si riservano il diritto di aumentare o diminuire la frequenza dei pagamenti di distribuzione di una Classe di Azioni a distribuzione, a loro esclusiva discrezione.

Pagamento delle distribuzioni agli Azionisti delle Classi di Azioni a distribuzione
La seguente tabella mostra le date previste per il calcolo della distribuzione relativamente a ciascun Comparto. Gli importi saranno pagati entro 4 settimane dalla Data di calcolo della distribuzione. Se il giorno previsto non è un Giorno di negoziazione il pagamento verrà corrisposto il giorno successivo.

Frequenza di distribuzione	**Data(e) di calcolo della distribuzione**	**Data(e) di pagamento della distribuzione**
Annuale	30 giugno	Entro 4 settimane dalla Data di calcolo distribuzione
Semestrale	30 giugno 31 dicembre	Entro 4 settimane dalla Data di calcolo distribuzione
Trimestrale	30 giugno 30 settembre 31 dicembre 31 marzo	Entro 4 settimane dalla Data di calcolo distribuzione
Mensile	30 giugno 31 luglio 31 agosto 30 settembre 31 ottobre 30 novembre 31 dicembre 31 gennaio 28 febbraio 31 marzo 30 aprile 31 maggio	Entro 4 settimane dalla Data di calcolo distribuzione

Qualora gli importi distribuiti non debbano essere reinvestiti, il pagamento sarà effettuato per mezzo di trasferimento telegrafico, salvo diverse indicazioni comunicate al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti.

Nel caso di soggetti contitolari di Azioni, il pagamento sarà effettuato all'Azionista nominato per primo [nel Libro Soci].

Di norma, il pagamento degli importi distribuiti verrà corrisposto nella valuta della Classe di Azioni, a meno che l'investitore non abbia già indicato nel Modulo di sottoscrizione la richiesta di pagamento in un'altra valuta.

Tuttavia il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, ove concordato, potrà provvedere al pagamento in una qualsiasi delle principali valute a rischio e spese dell'Azionista in base alle istruzioni in suo possesso. In conformità con la legge del Lussemburgo, gli importi distribuiti non incassati entro cinque anni decadranno e matureranno a favore del relativo Comparto.

Le distribuzioni saranno sospese qualora gli Investitori nuovi o esistenti non siano pienamente conformi alle norme e leggi anti-riciclaggio e riprenderanno solo una volta accertato il rispetto di tali requisiti.

Perequazione
La Società manterrà conti di perequazione in relazione alle Azioni al fine di assicurare che i livelli di distribuzione che spettano agli Investitori delle Azioni non siano condizionati da operazioni di emissione e rimborso di Azioni, o conversione da o verso Azioni, di quei Comparti durante un esercizio contabile. Si ritiene pertanto che il prezzo al quale l'investitore acquista le Azioni includa un pagamento di perequazione (che sarà accreditato sul conto di perequazione interessato) calcolato in riferimento ai proventi maturati dalla Classe di Azioni in questione, al netto delle commissioni, delle spese e delle competenze, ove del caso. In sede di prima distribuzione agli investitori relativamente a dette Azioni in seguito all'acquisto delle stesse può comprendere un rimborso del capitale.

Acquisto, rimborso e conversione di azioni

Modalità di acquisto

L'importo minimo delle sottoscrizioni iniziali e delle partecipazioni e gli importi delle sottoscrizioni successive sono i seguenti:

	USD	EUR	GBP	AUD	JPY	SGD	SEK	CHF	RMB
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione per le Azioni di Classe A, di Classe AB, di Classe R, di Classe S, di Classe T e di Classe X[1]	2.500	2.500	1.500	2.500	350.000	2.500	15.000	2.500	15.000
Sottoscrizione successiva per le Azioni di Classe A, di Classe AB, di Classe R, di Classe S, di Classe T e di Classe X	500	500	300	500	75.000	500	3.000	500	3.000
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione per le Azioni di Classe F e di Classe IF	250.000	250.000	250.000	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Sottoscrizione successiva per le Azioni di Classe F e di Classe IF	25.000	25.000	25.000	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione per le Azioni di Classe H[2], di Classe SA, di Classe SB e di Classe HB	7.500	7.500	5.500	7.500	95.000	75.00	7.000	7.500	n.d
Ordini di sottoscrizioni successivi Azioni di Classe H[2], di Classe SA, di Classe SB e di Classe HB	2.500	2.500	1.500	2.500	350.000	2.500	15.000	2.500	n.d
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione per le Azioni di Classe I, di Classe IB, di Classe IU e di Classe B	1000000	1000000	600.000	1000000	150000000	1000000	6000000	1000000	n.d

[1] Le Azioni di Classe B e Classe R sono chiuse agli investimenti da parte di nuovi investitori in queste Classi

[2] Per gli investitori che possedevano Azioni di Classe H in un Comparto prima del 18 marzo 2016, continuerà ad applicarsi l'importo minimo di partecipazione di €2.500 (o importo equivalente in altra valuta) e l'importo minimo per le sottoscrizioni successive di €500 (o importo equivalente in altra valuta).

	USD	EUR	GBP	AUD	JPY	SGD	SEK	CHF	RMB
Sottoscrizione successiva per le Azioni di Classe I, di Classe IB, di Classe IU e di Classe B	100.000	100.000	60.000	100.000	15000000	100.000	600.000	100.000	n.d
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione Azioni di Classe E e di Classe Q	10000000	10000000	6000000	10000000	1500000000	10000000	60000000	10000000	n.d
Sottoscrizione successiva Azioni di Classe E e di Classe Q	1000000	1000000	600.000	1000000	150000000	1000000	6000000	1000000	n.d
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione per le Azioni di Classe C, e di Classe Z	25000000	25000000	25000000	25000000	3500000000	n.d	n.d	n.d	n.d
Sottoscrizione successiva per le Azioni di Classe C, e di Classe Z	250.000	250.000	250.000	250.000	35000000	n.d	n.d	n.d	n.d
Sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione per le Azioni di Classe G, di Classe GU, e di Classe M	50000000	50000000	50000000	50000000	7000000000	n.d	n.d	50000000	n.d
Sottoscrizione successiva per le Azioni di Classe G, di Classe GU, e di Classe M	500.000	500.000	500.000	500.000	70000000	n.d	n.d	500.000	n.d

Qualsiasi valuta contrassegnata “n.d” e altre valute non menzionate nella precedente tabella possono essere disponibili a discrezione degli Amministratori. Se le Classi di Azioni sono emesse nelle valute contrassegnate sopra con “n.d.” o in valute diverse da quelle specificamente summenzionate, gli importi relativi alla sottoscrizione minima iniziale e alla partecipazione detenuta, così come all’investimento minimo successivo sono gli equivalenti arrotondati nella valuta pertinente degli importi in EUR indicati nella suddetta tabella.

È possibile derogare ai suddetti importi minimi di sottoscrizione per diversi motivi, fra cui per facilitare gli investimenti in programmi di risparmio regolari. Le Azioni saranno emesse fino a tre cifre decimali.

Prima di effettuare l’acquisto iniziale di Azioni, gli Investitori devono aprire un conto compilando un Modulo di sottoscrizione. Gli investitori devono indicare come intendono ottenere il KIID prima di presentare le richieste d’investimento. Il KIID è disponibile per tutte le Classi di azioni. Il KIID e il Prospetto informativo possono essere scaricati dal sito www.janushenderson.com o possono essere richiesti al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. La Società non accetterà richieste d’investimento da investitori che non hanno firmato e inviato la dichiarazione di lettura del KIID. I Moduli di adesione e la relativa documentazione a supporto dei Moduli di adesione devono essere inviati tramite posta o fax o tramite altri strumenti di comunicazione elettronici (previa accettazione da parte dell'Azionista di qualsivoglia termine per l'invio elettronico stabilito dal Comparto e/o dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti) al Collocatore di riferimento ovvero all’Agente per le registrazioni e per i trasferimenti. I documenti originali dovranno essere inviati successivamente, a mezzo posta. I richiedenti sono inoltre tenuti a fornire informazioni ai sensi della normativa e della legge antiriciclaggio in vigore. Se tale documentazione non verrà resa disponibile in forma originale o autenticata, l’elaborazione della richiesta potrebbe essere ritardata. Eventuali documenti originali dovranno essere inviati successivamente, a mezzo posta.

Dopo l'apertura del conto, le richieste di sottoscrizione per acquisti iniziali di Azioni possono essere inviate con i mezzi sopraindicati al Distributore o al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, in qualsiasi Giorno di negoziazione in base al modulo di negoziazione diffuso unitamente al presente Prospetto informativo. Si presumerà che gli investitori, prima di presentare domanda di adesione a qualsiasi investimento, abbiano letto la versione aggiornata del KIID in questione. Gli investitori che richiedono il KIID al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti devono confermare di avere letto la versione più recente di tutti i KIID pertinenti prima di inoltrare successive richieste di acquisti di azioni.

Gli acquisti successivi potranno avvenire tramite comunicazione a mezzo posta o fax o tramite altri mezzi di comunicazione elettronici (previa approvazione dell'Azionista di eventuali termini per l'invio elettronico imposti dal Comparto e/o dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti) al Distributore interessato o al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti o tramite qualsiasi altro mezzo di comunicazione ammesso dalla Società in futuro, in qualsivoglia Giorno di negoziazione, da parte degli Investitori esistenti che hanno già ricevuto un Numero di conto dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Si presumerà che gli investitori, prima di presentare domanda di adesione a qualsiasi investimento, abbiano letto la versione aggiornata del KIID in questione. Gli investitori che richiedono il KIID al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti devono confermare di avere letto la versione più recente di tutti i KIID pertinenti prima di inoltrare successive richieste di acquisti di azioni.

Le richieste possono altresì essere presentate tramite i Distributori autorizzati, anche se la richiesta sarà efficace, ed i limiti di tempo per la relativa valorizzazione cominceranno a decorrere, soltanto dopo che il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti stesso avrà ricevuto la richiesta.

In futuro la Società potrà consentire che le richieste vengano presentate con qualsiasi altro mezzo di comunicazione.

Tutte le richieste di sottoscrizione in forma scritta devono essere firmate e contenere le seguenti informazioni:

- l'importo e la valuta da investire o il numero di Azioni richieste;
- il/i Comparto/i in cui si intende effettuare l'investimento;
- la classe, sottoclasse e valuta delle Azioni richieste; e
- il(i) nominativo(i) e il Numero di conto sotto i quali le Azioni sono registrate;

Una volta accettate dalla Società, tali richieste saranno considerate ordini definitivi e irrevocabili, fatti salvi i diritti di annullo dell'ordine applicabili nell'ordinamento pertinente.

Gli Amministratori si riservano la facoltà di autorizzare in qualsiasi momento e senza preavviso l'emissione di Azioni per i Comparti precedentemente chiusi per effettuare ulteriori sottoscrizioni. Tali decisioni saranno prese dagli Amministratori nell'interesse degli azionisti esistenti.

Gli Amministratori possono decidere di limitare l'acquisto di azioni quando è opportuno farlo nell'interesse della Società o degli azionisti, ivi compresa l'eventualità che la Società o il Comparto raggiunga una dimensione tale da incidere negativamente sulla capacità di trovare investimenti idonei per la Società o per il Comparto interessato. È possibile reperire informazioni sull'andamento dei Comparti in qualsiasi momento presso la sede legale e sul sito www.janushenderson.com. Gli azionisti che desiderano sottoscrivere un Comparto con sottoscrizioni chiuse saranno informati di tale chiusura in occasione della presentazione della domanda di sottoscrizione.

I richiedenti devono altresì notare che l'emissione di Azioni sottoscritte è condizionata al ricevimento da parte della Società, del pagamento dovuto per la stessa entro la data prevista per il pagamento e che, se il pagamento per le Azioni sottoscritte non dovesse essere effettivamente incassato entro la relativa data di pagamento, la Società si riserva il diritto di annullare la sottoscrizione e l'assegnazione delle Azioni richieste.

In caso di dubbio sulle indicazioni fornite da un investitore, la Società può contattare tale investitore per confermare una negoziazione. Qualora l'investitore confermi dati diversi da quelli forniti sulla richiesta scritta originale e/o sul modulo di negoziazione, si accetterà l'operazione modificata. In tal caso, non è comunque possibile garantire all'investitore che non subirà nessuna perdita.

La Società, a sua discrezione, potrà scegliere di accettare in taluni casi sottoscrizioni in natura mediante il conferimento di titoli di portafogli trasferibili e gli eventuali relativi costi di trasferimento potranno essere addebitati all'Azionista, a condizione che tali sottoscrizioni in natura siano rappresentate da attività compatibili con l'obiettivo d'investimento e le restrizioni agli investimenti del relativo Comparto e che il loro valore di mercato alla data di negoziazione pertinente sia stato verificato da una speciale relazione del revisore redatta a spese dell'Azionista o degli Azionisti che effettuano il conferimento in natura.

Una volta acquistate le azioni e fatta salva qualsiasi disposizione contraria applicabile nelle giurisdizioni in cui vengono vendute le azioni, il sottoscrittore non ha diritto ad annullare l'operazione. Un Azionista può comunque richiedere il rimborso delle sue Azioni (le cui spese di sottoscrizione siano state interamente versate) purché tali diritti di rimborso non siano stati sospesi o derogati e subordinatamente alle condizioni applicabili riportate nel presente Prospetto informativo.

Determinazione del prezzo applicabile
Per tutti i Comparti, le richieste ricevute dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti entro l'Orario di chiusura delle negoziazioni del comparto pertinente, se accettate, saranno trattate al prezzo calcolato nello stesso Giorno di negoziazione e le richieste ricevute dopo l'Orario di chiusura delle negoziazioni del comparto pertinente, se accettate, saranno trattate al prezzo calcolato il Giorno di negoziazione seguente.

Per tutti i Comparti, i comparti oggetto di compensazione dovranno essere resi disponibili nel Giorno di Regolamento.

La determinazione del prezzo applicabile è soggetta alla sezione "Eventuale differimento o sospensione dei rimborsi" nel presente Prospetto informativo.
Lettere di conferma
Di norma, le lettere di conferma verranno inviate a mezzo fax o posta o altro supporto elettronico, come concordato con la Società, in conformità alle istruzioni riportate sul Modulo di sottoscrizione, il Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente. La lettera di conferma riporterà tutti i dettagli dell'operazione.

Le Azioni emesse saranno registrate e il registro delle Azioni costituirà prova definitiva della titolarità. Le azioni saranno emesse senza certificazione.

Al momento o prima dell'accettazione della sua richiesta, al sottoscrittore verrà attribuito un Numero di conto, che dovrà essere utilizzato dall'Azionista per tutte le operazioni future con il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Eventuali modifiche dei dati anagrafici dell'Azionista, o lo smarrimento del Numero di conto devono essere immediatamente comunicati per iscritto al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. In tali circostanze, la Società si riserva il diritto di richiedere una verifica o un indennizzo controfirmato da una banca, da un agente di cambio o altro soggetto ad essa gradito prima di accettare ulteriori istruzioni relative alla detenzione di Azioni.

S'informano i futuri Investitori che, compilando il Modulo di richiesta, forniscono informazioni che potrebbero essere dati personali ai sensi del Regolamento Generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 (GDPR). La Società e la Società di gestione sono Titolari congiunti del trattamento dei dati personali forniti da un investitore ("Titolari del trattamento"). L'utilizzo dei dati personali forniti nel Modulo di sottoscrizione dagli Investitori alla Società è disciplinato dal GDPR e dalla Politica sulla privacy dei Titolari del trattamento.

In presenza di preventivo consenso dell'investitore, i Titolari del trattamento possono fornire informazioni su prodotti e servizi ovvero contattare gli Investitori a fini di ricerche di mercato. I dettagli degli investitori possono essere, per queste finalità, condivisi con società del Gruppo Janus Henderson. I Titolari del trattamento tratteranno sempre i dettagli degli investitori in conformità alla Politica sulla privacy dei Titolari del trattamento e gli Investitori potranno annullare l'iscrizione in qualsiasi momento.

La Politica sulla privacy dei Titolari del trattamento è reperibile nella sezione Politica sulla privacy del sito internet di Janus Henderson: www.janushenderson.com e potrà essere aggiornata di volta in volta e in caso di aggiornamenti sostanziali, i Titolari del trattamento informeranno gli Onvestitori con opportuni mezzi.

I Distributori autorizzati possono fornire agli Investitori che acquistano Azioni di qualsiasi Comparto un servizio di rappresentanza (c.d. "nominee"). Gli investitori di un Comparto possono scegliere di fare uso di tale servizio, ove disponibile. In virtù di tale servizio il rappresentante deterrà le Azioni in suo nome ma per conto e nell'interesse degli Investitori. Gli investitori possono rivolgersi a consulenti esterni per chiedere informazioni sui loro diritti e doveri.

Modalità di conversione
Gli Azionisti possono effettuare conversioni totali o parziali delle loro partecipazioni azionarie da uno o più Comparti alla stessa Classe di uno o più degli altri Comparti in qualsiasi Giorno di negoziazione (nel rispetto dei livelli minimi riportati nella sezione "Informazioni essenziali" del presente Prospetto informativo) contattando il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Può essere applicata una commissione fino all'1% dell'importo lordo oggetto della conversione. Le conversioni saranno effettuate in conformità con la formula riportata di seguito e le Azioni saranno emesse ed arrotondate fino a tre cifre decimali.

Conversioni nella Classe AB. Le Azioni di Classe HB e di Classe IB sono confinate ad alcuni Investitori che effettuano la sottoscrizione entro un determinato periodo dalla data di lancio del relativo Comparto. Tali Azioni saranno offerte esclusivamente per un periodo di tempo limitato. Eventuali Investitori che abbiano sottoscritto queste Classi di Azioni possono continuare a investirvi anche dopo il periodo di sottoscrizione iniziale. Inoltre, le conversioni in Azioni di Classe HB sono limitate ad alcuni paesi tramite specifici Distributori autorizzati che, in virtù dei propri requisiti normativi o sulla base di accordi individuali di commissione con i clienti, non tengono traccia di commissioni, sconti o retrocessioni. Non sono consentite conversioni in Azioni di Classe IB, a meno che l'investitore che effettua la conversione in Azioni di Classe IB non sia un Investitore istituzionale ai sensi dell'Articolo 174 della Legge.

Le conversioni nelle Azioni di Classe H sono limitate a determinati paesi, tramite Specifici Distributori autorizzati che, in virtù dei propri requisiti normativi o sulla base di accordi individuali di commissione con i clienti, non tengono traccia di commissioni, rebates o retrocessioni. La Classe di azioni può essere disponibile in altre circostanze e giurisdizioni a discrezione degli Amministratori.

Non sono consentite conversioni in Azioni di Classe E, di Classe G, di Classe GU, di Classe I, di Classe IU, di Classe IF, di Classe B, di Classe C, di Classe M e/o di Classe Z, a meno che l'investitore che effettua la conversione in Azioni di Classe E, di Classe G, di Classe GU, di Classe I, di Classe IU, di Classe IF, di Classe B, di Classe C, di Classe M e/o di Classe Z non sia un Investitore istituzionale ai sensi dell'Articolo 174 della Legge.

Le conversioni in Azioni di Classe G e di Classe GU sono limitate agli investitori subordinatamente a un investimento totale minimo nei Comparti della Società pari a EUR 1.000.000.000 (o all'importo equivalente in un'altra valuta) al momento dell'investimento iniziale che abbiano stipulato specifici accordi di distribuzione con un Distributore principale. Questo importo minimo può essere ridotto a discrezione degli Amministratori.

Generalmente, la conversione di Azioni di Classe T è consentita solamente tra le corrispondenti Azioni di Classe T.

Gli azionisti di Azioni di Classe T che convertono la totalità o una parte delle loro Azioni in altre Azioni di Classe T all'interno dello stesso Comparto o di un Comparto diverso di Janus Henderson Horizon Funds, non saranno soggetti a CSVD (come indicato nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto). In tali casi, le CSVD per il periodo di possesso delle Azioni di Classe T originali sono trasferite alle Azioni di Classe T ricevute al momento della conversione e i diritti associati rimangono preservati. In linea di massima, non saranno consentite conversioni di Azioni da una qualsiasi altra Classe di Azioni in Azioni di Classe T o da Azioni di Classe T in qualsiasi altra Classe di Azioni.
Nella determinazione del periodo di tre anni, ciascun Comparto suppone, per ciascun azionista, che le Azioni detenute più a lungo vengano convertite per prime.

Le conversioni da e per una Classe di azioni con copertura del rischio in BRL non sono consentite.

Gli ordini possono essere conferiti con le stesse modalità delle richieste di sottoscrizione delle Azioni. Gli investitori sono tenuti a leggere la versione più recente del KIID pertinente prima di inoltrare le richieste d'investimento. Gli investitori che richiedono il KIID al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti

devono confermare di avere letto la versione più recente di tutti i KIID pertinenti prima di inoltrare successive richieste di acquisti di azioni. Essi devono indicare il numero di Azioni oggetto di conversione, alla Classe e sottoclasse di Azioni oggetto di conversione, la denominazione dei Comparti interessati, il nominativo sotto il quale le Azioni sono registrate e al Numero di conto. Tutti gli ordini, una volta impartiti, sono considerati definitivi ed irrevocabili, a prescindere dal fatto che siano successivamente confermati per iscritto o meno. Nessun ordine di conversione sarà eseguito in merito alle Azioni per le quali non siano ancora stati effettivamente incassati il prezzo e le commissioni di sottoscrizione applicabili e/o non siano state completate in modo esauriente le procedure di identificazione sopra descritte nella sezione "Modalità di acquisto".

Le istruzioni per le conversioni in taluni casi possono essere anche fornite tramite i Distributori autorizzati, anche se le istruzioni saranno efficaci, e i relativi limiti temporali cominceranno a decorrere, soltanto dopo che il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti avrà ricevuto tutti i dettagli pertinenti.

Il Giorno di negoziazione applicabile per un ordine di conversione sarà determinato secondo le stesse modalità previste per le richieste di sottoscrizione di Azioni. Le lettere di conferma saranno emesse ed inviate nello stesso lasso di tempo previsto per le richieste.
Gli importi minimi convertibili sono i seguenti:

	USD	EUR	GBP	AUD	JPY	SGD	SEK	CHF	RMB
Azioni di Classe A, di Classe R, di Classe S, di Classe T e di Classe X[3]	2.500 o 250 azioni	2.500 o 250 azioni	1.500 o 250 azioni	2.500 o 250 azioni	350.000 o 250 azioni	2.500 o 250 azioni	15.000 o 250 azioni	2.500 o 250 azioni	15.000 o 250 azioni
Azioni di Classe F e di Classe IF	250.000	250.000	250.000	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Azione di Classe H, di Classe SA e di Classe SB	2.500	2.500	1.500	2.500	n.d	2.500	15.000	2.500	n.d
Azioni di Classe I, di Classe IU e di Classe B	1000000	1000000	600.000	1000000	150000000	1000000	6000000	1000000	n.d
Azioni di Classe E e di Classe Q	10000000	10000000	6000000	10000000	1500000000	10000000	60000000	10000000	n.d
Azioni di Classe C e di Classe Z	25000000	25000000	25000000	25000000	3500000000	n.d	n.d	n.d	n.d
Azioni di Classe G, di Classe GU e di Classe M	50000000	50000000	50000000	50000000	7000000000	n.d	n.d	50000000	n.d

Se le Classi di Azioni sono emesse in valute sopra contrassegnate con "n.d." o diverse da quelle specificamente summenzionate, l'importo minimo di conversione è l'equivalente arrotondato nella valuta pertinente degli importi in EUR indicati nella suddetta tabella.

Qualora, in seguito ad una conversione parziale di Azioni, il valore del saldo delle Azioni dell'Azionista scendesse al di sotto dell'importo minimo di partecipazione previsto per quella Classe di azioni, la Società potrà richiedere la conversione o il rimborso di quelle Azioni.

Il tasso a cui, in qualsiasi Giorno di negoziazione, si effettuerà la conversione totale o parziale delle Azioni di una Classe di un Comparto (il "Comparto originario") in Azioni della stessa o di un'altra Classe (se consentito) di un altro Comparto (il "nuovo Comparto") sarà determinato secondo (o il più vicino possibile a), la seguente formula:

[3] Le Azioni di Classe B e Classe R sono chiuse agli investimenti da parte di nuovi investitori in queste Classi

$$A = \frac{(B \times C \times E) - F}{D}$$

Dove:

A è il numero di Azioni del nuovo Comparto da attribuire;
B è il numero di Azioni del Comparto originario oggetto della conversione;
C è il prezzo per Azione del Comparto originario vigente nel Giorno di negoziazione interessato;
D è il prezzo per Azione (senza la commissione iniziale, se del caso) del nuovo Comparto vigente nel Giorno di negoziazione interessato;
E è, nel caso di una conversione riguardante due Comparti che non abbiano la stessa valuta di riferimento, o tra due Classi di Azioni denominate in valute diverse, il tasso di cambio stabilito dalla Società per la conversione della valuta di B nella valuta di A;
F è una commissione di conversione fino all'1% dell'importo lordo oggetto della conversione (ovvero B x C) prevista a beneficio di un Distributore principale.

La conversione tra Comparti che non hanno la medesima Valuta di riferimento o tra Classi di Azioni denominate in valute diverse e la conversione da o verso Classe di Azioni che non sono denominate nella Valuta di riferimento del relativo Comparto prevede operazioni di cambio. Può darsi che, durante l'esecuzione dell'operazione di cambio in valute estere, l'Azionista sia esposto al rischio a breve termine ad oscillazioni valutarie.

Modalità di rimborso
Gli ordini di rimborso possono essere inviati tramite posta o fax o tramite altri strumenti di comunicazione elettronici (previa accettazione da parte dell'Azionista di qualsivoglia termine per l'invio elettronico stabilito dal Comparto e/o dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti) al Distributore di riferimento ovvero all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti. In futuro la Società potrà consentire che i rimborsi vengano effettuati con qualsiasi altro mezzo di comunicazione. Solo gli Azionisti registrati possono presentare ordini di rimborso direttamente alla Società. Gli investitori le cui Azioni sono detenute a nome di un delegato devono presentare un ordine di rimborso tramite quel delegato, essendo il delegato il soggetto riconosciuto dalla Società come proprietario registrato delle Azioni.

Le istruzioni per il rimborso possono essere impartite anche tramite i Distributori autorizzati, anche se le istruzioni saranno efficaci e i relativi limiti temporali cominceranno a decorrere soltanto dopo che il avrà ricevuto tutti i dettagli pertinenti.

Gli ordini di rimborso devono essere firmati e contenere le seguenti informazioni:

- il numero di Azioni o l'importo e la valuta del rimborso;
- il Comparto delle Azioni da rimborsare;
- la Classe e sottoclasse delle Azioni da rimborsare;
- la valuta in cui devono essere erogati i proventi del rimborso (la valuta predefinita sarà la valuta delle Azioni di Classe o Sottoclasse di azioni o la Valuta di negoziazione da rimborsare);
- Il nominativo e il Numero di conto sotto i quali le Azioni sono registrate

Tale ordine di rimborso sarà considerato definitivo e irrevocabile relativamente alle Azioni per cui siano state interamente pagate la sottoscrizione e le commissioni di sottoscrizione applicabili.

In caso di dubbio sulle indicazioni fornite da un investitore, la Società può contattare tale investitore per confermare una negoziazione. Qualora l'investitore confermi dati diversi da quelli forniti nelle istruzioni originali, assume la precedenza l'operazione modificata. In tal caso, non è comunque possibile garantire all'investitore che non subirà nessuna perdita.

Gli Azionisti possono chiedere il rimborso totale o parziale delle Azioni detenute. Qualora, in seguito a una richiesta di rimborso parziale, l'importo della partecipazione detenuta dall'Azionista relativamente a quella Classe di Azioni scenda al di sotto dell'importo minimo di partecipazione previsto per la Classe di Azioni in

questione, tale richiesta sarà considerata come una richiesta di rimborso dell'intera partecipazione azionaria, salvo diversa decisione della Società.

In taluni casi la Società può scegliere, a propria discrezione, di consentire rimborsi in natura mediante il trasferimento di titoli di portafoglio trasferibili e gli eventuali relativi costi di trasferimento saranno addebitati all'Azionista richiedente il rimborso, a condizione che il valore di mercato dei titoli in questione nel Giorno di negoziazione pertinente sia stato verificato mediante un rapporto apposito del Revisore a spese dell'Azionista o degli Azionisti che ha o hanno richiesto il rimborso.

Determinazione del prezzo applicabile
Gli ordini di rimborso ricevuti dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti entro l'Orario di chiusura delle negoziazioni, se accettati, saranno trattati al prezzo calcolato nello stesso Giorno di negoziazione. Gli ordini di rimborso ricevuti dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti dopo l'Orario di chiusura delle negoziazioni, se accettati, saranno trattati al prezzo calcolato nel Giorno di negoziazione successivo.

Le disposizioni sopra riportate saranno subordinate alle indicazioni della successiva sezione "Eventuale differimento o sospensione dei rimborsi" nel presente Prospetto informativo.

Prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento di attività terroristiche
Al fine di contribuire alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento di attività terroristiche, la Società, il Collocatore competente e l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti agiranno sempre in conformità con le leggi e le normative applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, con particolare riferimento alla legge del 12 novembre 2004 in materia di antiriciclaggio e lotta al finanziamento di attività terroristiche, e alla Circolare CSSF 12/02 del 14 dicembre 2012, come modificata dalla Circolare CSSF 20/05 del 14 agosto 2020 e successive modifiche e integrazioni. Il Collocatore e l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti adotteranno altresì procedure volte ad assicurare, nei limiti del possibile, l'ottemperanza loro e dei loro delegati a quanto sopra.

Inoltre, la Società è responsabile davanti alla legge per l'identificazione delle fonti delle somme trasferite. Le sottoscrizioni e il pagamento dei proventi dei rimborsi potranno essere temporaneamente sospesi fino a che dette somme o l'identità dell'Azionista rilevante non siano state debitamente identificate.

In relazione a una richiesta di sottoscrizione o trasferimento di Azioni, la Società e/o l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti possono richiedere in qualsiasi momento tutta la documentazione che riterranno opportuna. La mancata comunicazione di dette informazioni in forma considerata soddisfacente dalla Società e/o dall'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti potrà comportare la mancata elaborazione di una richiesta di sottoscrizione o trasferimento. Ove detta documentazione non sia resa disponibile relativamente all'invio dei pagamenti o al rimborso delle Azioni, tale pagamento potrebbe essere bloccato.

Lettere di conferma
Di norma, le lettere di conferma verranno inviate a mezzo fax o posta, o altro supporto elettronico, come concordato con la Società, in conformità alle istruzioni riportate sul Modulo di sottoscrizione, il Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente. La lettera di conferma riporterà tutti i dettagli dell'operazione.

Eventuale differimento o sospensione dei rimborsi
Qualora le richieste totali di rimborso (conversioni comprese) in un qualsiasi Giorno lavorativo sommate alle richieste di rimborso pervenute nei Giorni Lavorativi precedenti della stessa settimana si riferiscano a un numero di Azioni di un Comparto superiore al 10% delle Azioni di quel Comparto complessivamente in circolazione all'inizio della settimana, gli Amministratori hanno facoltà di differire in toto o in parte qualsiasi richiesta di rimborso, in modo da non superare il livello del 10%. Qualsiasi richiesta di rimborso relativa al Giorno di negoziazione interessato ridotta in tal modo sarà evasa prima delle successive richieste di rimborso pervenute nei Giorni di negoziazione successivi, sempre entro il limite del 10%. Il limite verrà applicato proporzionalmente a tutti gli Azionisti che abbiano richiesto rimborsi nel suddetto Giorno di negoziazione, in modo tale che da rimborsare una porzione della partecipazione uguale per tutti gli Azionisti. Tali limiti saranno applicati solo quando la vendita degli attivi di un Comparto per far fronte a richieste di rimborso straordinariamente elevate comporterebbe un vincolo di liquidità a svantaggio degli Azionisti rimanenti nel Comparto.

In conformità con lo statuto, la Società potrà sospendere il calcolo del valore patrimoniale netto delle Azioni di uno specifico Comparto, nonché l'emissione, il rimborso e la conversione di tali Azioni:

i) quando una delle borse principali o qualsivoglia Mercato regolamentato su cui è quotata una parte consistente degli investimenti della Società attribuibili a tale Comparto sia chiuso per motivi diversi dalle normali vacanze o quando le transazioni su tale piazza siano limitate o sospese;
ii) quando sussista una situazione di emergenza che renda inattuabile la vendita o la valorizzazione degli attivi posseduti dalla Società attribuibili a tale Comparto;
iii) in caso di guasto dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per determinare il prezzo o il valore degli investimenti attribuibili ad uno specifico Comparto ovvero i prezzi o i valori correnti su una borsa;
iv) quando la Società non sia in grado di rimpatriare i fondi necessari per effettuare i pagamenti relativi al rimborso di tali Azioni ovvero quando, a giudizio degli Amministratori, un trasferimento dei fondi necessari alla realizzazione o all'acquisizione di investimenti o pagamenti dovuti per il rimborso di tali Azioni non possa essere effettuato ai normali tassi di cambio;
v) quando non sia possibile determinare con esattezza il valore patrimoniale netto per Azione di qualsiasi Comparto o di una consociata di un Comparto; oppure
vi) salvo il caso di rimborsi o conversioni, quando sia stata data comunicazione della liquidazione dell'intera Società o;
vii) successivamente alla decisione di effettuare la fusione di un Comparto o della Società, qualora sia giustificata perché protegge l'interesse degli Azionisti; o
viii) se un Comparto è un Comparto di alimentazione di un altro OICVM (o un sub-comparto dello stesso), se viene sospeso il calcolo del valore netto del patrimonio dell'OICVM Master (o del sub-comparto dello stesso).

Ogni sospensione sarà comunicata agli Azionisti che abbiano richiesto l'emissione, il rimborso o la conversione di azioni.

Market timing ed eccesso di negoziazioni

La Società non consente consapevolmente investimenti legati a pratiche di market timing o ad un eccesso di negoziazioni poiché tali pratiche potrebbero incidere negativamente sugli interessi di tutti gli Azionisti. Il "market timing" è una strategia di arbitraggio che prevede la negoziazione di un comparto al fine di sfruttare le differenze tra il prezzo di emissione giornaliero del comparto stesso e i movimenti di mercato in generale. L'eccesso di negoziazioni comprende individui o gruppi di individui le cui transazioni in titoli sembrano seguire una tempistica predefinita o che sono caratterizzate da negoziazioni troppo massicce o frequenti.

Oltre che dal potere generale degli Amministratori di rifiutare sottoscrizioni a propria discrezione, gli interessi degli Azionisti sono tutelati rispetto alle pratiche di market timing e all'eccesso di negoziazioni, tra l'altro, dalla facoltà degli Amministratori di adottare il fair value pricing nella determinazione del valore patrimoniale netto e dalla possibilità di effettuare rimborsi in natura (vale a dire la consegna ad un Azionista degli investimenti sottostanti di un Comparto anziché di contante) invece di un pagamento in contanti del prezzo di rimborso. Oltre a ciò, la Società si riserva il diritto di ricorrere a tecniche di valutazione al fair value laddove i mercati sottostanti siano chiusi alle contrattazioni al momento della determinazione del valore del Comparto e laddove le ultime quotazioni disponibili non rappresentino adeguatamente il fair value delle attività del Comparto a causa delle condizioni di mercato prevalenti.

Per gli Azionisti che non eseguono un numero eccessivo di negoziazioni (incluso market timing), gli Amministratori procederanno al rimborso in natura per tali Azionisti solo se (a) ciò sia nell'interesse di tutti gli Azionisti e (b) gli Azionisti abbiano espressamente richiesto tale rimborso in natura.

La Società imporrà il fair value pricing e/o il rimborso in natura quando riterrà che si sia verificato un eccesso di negoziazioni a danno di altri Azionisti (ad esempio se si procede al rimborso o alla conversione di Azioni entro 90 giorni solari dall'acquisto o se le transazioni sembrano seguire una tempistica predefinita o sono caratterizzate da scambi troppo voluminosi o frequenti). Il potere di imporre il fair value pricing e/o il rimborso in natura è a discrezione degli Amministratori.

Nel fair value pricing si terrà conto dei costi sostenuti dalla Società per far fronte a eccesso di negoziazioni. Questi costi includono le spese di brokeraggio, le imposte di registro (se applicabili), le commissioni di deposito, di custodia e amministrative che possano essere ascrivibili alle negoziazioni e che non sarebbe equo ripartire fra gli Azionisti.

Inoltre, quando si ha il sospetto di un eccessivo numero di negoziazioni, la Società può abbinare Azioni che sono di comune proprietà o controllo al fine di verificare se un individuo o un gruppo di individui può essere ritenuto coinvolto in pratiche di eccessivo numero di negoziazioni. Di conseguenza, gli Amministratori si riservano il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di sottoscrizione o conversione di Azioni presentata da Investitori che gli Amministratori ritengono essere responsabili di un numero eccessivo di negoziazioni. La Società può anche procedere al rimborso obbligatorio di Azioni detenute da un investitore che sia ragionevolmente sospettato di effettuare od avere effettuato un numero eccessivo di negoziazioni.

Nell'interesse della Società, un Distributore principale può inoltre imporre una commissione di negoziazione come descritto nella sezione "Commissioni di negoziazione" nella sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente Prospetto informativo per le Azioni che sono rimborsate entro 90 giorni solari dall'acquisto.

Rimborso obbligatorio
Lo Statuto conferisce agli Amministratori il potere di imporre le restrizioni che ritengano necessarie per assicurare che le Azioni non siano acquistate o detenute da (a) soggetti che violano la legge o i requisiti di un paese o ente statale o da (b) un soggetto in circostanze che, ad avviso degli Amministratori, potrebbero comportare l'assoggettamento della Società ad oneri fiscali ovvero ad altri svantaggi pecuniari che la Società non avrebbe altrimenti subito; e, in particolare, da un soggetto statunitense. La Società può procedere al rimborso obbligatorio di tutte le Azioni detenute da tali soggetti. La Società si riserva inoltre il diritto di rimborsare obbligatoriamente tutte le Azioni detenute da un soggetto in caso di liquidazione e/o fusione di Comparti, secondo quanto descritto nella sezione 6 "Ulteriori informazioni" del presente Prospetto informativo.

Procedure di pagamento
Per tutti i Comparti, nel caso dei Comparti soggetti a compensazione, il regolamento delle sottoscrizioni deve avvenire entro il Giorno di regolamento.

Il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, a sua discrezione, potrà richiedere l'effettivo pagamento dell'importo nel Giorno di negoziazione pertinente, ed in questo caso la regolazione dell'operazione sarà effettuata solo al momento dell'effettiva ricezione dei fondi.

Il pagamento deve essere effettuato mediante trasferimento telegrafico, in conformità con i dettagli descritti nel Modulo di sottoscrizione (ulteriori copie di tale modulo possono essere richieste al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti).

Il pagamento può essere effettuato, previo consenso del Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento del Comparto interessato, o nelle valute indicate nel Modulo di sottoscrizione di ciascun Comparto, a rischio e a carico dell'investitore. Qualora il pagamento non sia effettivamente pervenuto entro il Giorno di regolamento, la Società si riserva il diritto di annullare il contratto senza indennità e/o di addebitare all'investitore i costi di tale annullamento, nonché, ove applicabili, gli interessi ai tassi di mercato.

Qualsiasi importo residuo risultante da sottoscrizioni e conversioni in un altro Comparto potrà essere rimborsato a meno che tale importo sia inferiore a USD15 (o all'importo equivalente in un'altra valuta). Qualsiasi importo non rimborsato potrà essere trasferito al relativo Comparto. Un trattamento analogo potrà essere applicato ai reinvestimenti di dividendi.

Per tutti i Comparti il regolamento dei rimborsi verrà di norma effettuato conformemente alle istruzioni di pagamento conservate presso il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti nel Giorno di regolamento.

Questo è subordinato alla ricezione da parte del Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti della documentazione di rinuncia correttamente e debitamente redatta e sottoscritta (unitamente al certificato da annullare, se emesso).

Il pagamento dei rimborsi sarà accreditato previa corretta presentazione della documentazione antiriciclaggio.

Qualora, in circostanze eccezionali, la liquidità del Comparto interessato non fosse sufficiente a consentire il pagamento dei proventi del rimborso entro i suddetti limiti temporali, il pagamento sarà effettuato nel più breve tempo possibile, ma senza interessi. Il costo del pagamento tramite bonifico bancario, se richiesto dall'Azionista, può essere addebitato all'Azionista. Gli Amministratori possono prolungare il termine previsto per il pagamento dei proventi dei rimborsi, comunque non superiore ad un mese solare, del tempo eventualmente necessario per il pagamento, anche a motivo di altri vincoli vigenti nei mercati finanziari di paesi in cui sarà investita una parte consistente del patrimonio attribuibile ad un Comparto.

Il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, ove concordato, potrà provvedere al pagamento in una delle principali valute, in conformità con le attuali istruzioni in suo possesso, a rischio e a carico dell'Azionista richiedente il rimborso.

Ove accettato dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, il pagamento potrà essere effettuato tramite un sistema di compensazione centralizzato, quale Euroclear, Clearstream o qualsiasi altro soggetto delegato centralizzato.

Autorizzazione e manleva per le istruzioni
Impartendo qualsiasi istruzione per posta o fax o tramite altri strumenti di comunicazione elettronici (previa accettazione da parte dell'Azionista di qualsivoglia termine per l'invio elettronico stabilito dal Comparto e/o dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti), al Distributore di riferimento ovvero all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti , gli investitori o gli Azionisti autorizzano irrevocabilmente la Società e/o il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti ad agire secondo tali istruzioni e tengono pienamente manlevati ed indenni la Società e il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, a richiesta, da qualsiasi responsabilità di qualsivoglia natura derivante in capo all'una o all'altro per aver agito in base a tali istruzioni. La Società e il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti possono fare definitivamente affidamento su comunicazioni, benestare, richieste, istruzioni o altri strumenti ritenuti in buona fede essere validi o sottoscritti da soggetti debitamente autorizzati e non saranno soggetti ad alcuna responsabilità per qualsiasi azione effettuata a seguito delle stesse.

Calcolo del Valore patrimoniale netto e del prezzo per azione per classe
Il prezzo relativo a ciascuna Azione per ciascuna Classe di ogni Comparto si baserà sul valore patrimoniale netto del relativo Comparto espresso nella valuta di riferimento del medesimo e calcolato dall'Agente amministrativo in ciascun Punto di valutazione. Nonostante si trovino nella stessa struttura legale, le passività di ogni Comparto saranno separate dalle passività di altri Comparti ed i terzi creditori avranno diritto a rivalersi solo sulle attività del Comparto interessato.

Il valore patrimoniale netto per ciascuna Classe di ogni Comparto è calcolato determinando il valore delle attività del relativo Comparto applicabile a tale Classe, ivi compresi i proventi maturati, detraendo tutte le passività (ivi comprese tutte le commissioni e spese) di tale Classe e dividendo l'importo risultante per il numero totale di Azioni di tale Classe nel relativo Comparto in emissione o attribuite in quel momento (l'importo che risulterà sarà arrotondato alle due cifre decimali più prossime) per definire il valore patrimoniale netto per Azione per Classe del Comparto. Poiché alle Classi di Azioni di ogni Comparto sono imputabili diversi importi di passività, il valore patrimoniale netto per Azione attribuibile a ciascuna di esse sarà diverso anche all'interno del Comparto stesso.

Il valore patrimoniale netto per Azione attribuibile alle Classi di Azioni appartenenti allo stesso Comparto sarà diverso anche col passare del tempo a causa della politica di distribuzione adottata, come indicato nella sezione "Politica di distribuzione" del presente Prospetto informativo. Il calendario con informazioni dettagliate sulla politica e la frequenza di distribuzione per tutte le Classi di Azioni disponibili è reperibile sul sito Internet www.janushenderson.com oppure presso la sede legale della Società.

Il prezzo di un'Azione sarà quotato in base al valore patrimoniale netto per Azione, calcolato come suindicato. Inoltre all'atto dell'acquisto da parte di un investitore di determinate Azioni dalla Società, potrà altresì essere applicata una commissione iniziale pari ad un massimo del 5% dell'importo totale investito e, ove applicabile, una rettifica di diluizione. Al momento di rimborsare qualsiasi Azione verrà applicata una commissione di negoziazione potenziale e, ove applicabile, una rettifica di diluizione. La commissione iniziale, le CSVD e la commissione di negoziazione sono descritte nella Sezione "Commissioni, competenze e spese" del presente

Prospetto informativo (ove applicabile). Per ulteriori dettagli sulla rettifica di diluizione, si rimanda al successivo paragrafo “Swing Pricing”.

Il prezzo per Azione di una Classe e sottoclasse (ove applicabile) di ciascun Comparto è disponibile ogni Giorno lavorativo presso la sede legale della Società. I prezzi sono disponibili nella valuta di riferimento del relativo Comparto. Per le azioni nel Comparto interessato, i prezzi possono essere resi disponibili anche nelle Classi di Azioni con copertura del rischio in Euro, Sterlina o Dollaro USA o in altre valute eventualmente decise di volta in volta dagli Amministratori della Società. Ove sia disponibile una Classe di azioni con copertura del rischio, tale classe verrà espressa con il prefisso “H” e descritta, ad esempio, come Classe A HEUR, Classe A HGBP, Classe A HUSD, Classe A HSGD, Classe A HSEK, Classe A HAUD, Classe A HCHF e così via. Analogamente, la Classe con copertura del rischio sarà offerta ad un prezzo basato sul relativo valore patrimoniale netto, con l’eventuale aggiunta di una commissione iniziale.

Gli Amministratori della Società potranno altresì, a propria discrezione, decidere di pubblicare i prezzi delle Classi di Azioni senza copertura del rischio per ciascun Comparto in EUR, USD, SGD, GBP, CHF, JPY, AUD, RMB e SEK (se tali valute non sono le valute di riferimento dei Comparti). L'elenco aggiornato delle classi di azioni disponibili nei Comparti (compresa la politica sulle coperture) è consultabile sul sito web www.janushenderson.com o presso la sede legale della Società.

Principi di valutazione
Gli investimenti di ciascun Comparto saranno di norma valorizzati sulla base dell’ultimo prezzo medio di mercato disponibile (il punto medio tra i prezzi quotati di domanda e di offerta) o, per alcuni mercati, sulla base dell’ultimo prezzo negoziato sulla borsa valori o sul mercato principale in cui sono trattati, quotati o normalmente negoziati gli investimenti nel Giorno di negoziazione pertinente. I tassi di cambio utilizzati per valutare gli investimenti di ciascun Comparto sono rilevati al Punto di valutazione o dopo l'Orario di chiusura delle negoziazioni interessato. Tutti gli altri attivi, inclusi i titoli vincolati e non prontamente negoziabili, saranno valorizzati secondo le modalità che gli Amministratori riterranno idonee a rispecchiarne il valore equo. La Società si riserva il diritto di ricorrere a tecniche di valutazione al fair value laddove i mercati sottostanti siano chiusi alle contrattazioni al momento della determinazione del valore del Comparto e laddove le ultime quotazioni disponibili non rappresentino adeguatamente il fair value delle attività del Comparto a causa delle condizioni di mercato prevalenti. Il calcolo del valore patrimoniale netto può anche essere rettificato in modo da tenere conto di eventuali oneri fiscali o di negoziazione.

La valutazione dei contratti per differenza (“CFD”) viene basata sul valore dei titoli sottostanti, che sono Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi a una borsa ufficiale che, a loro volta, sono valutati nella maniera sopra descritta.

La valutazione dei contratti forward su valuta viene basata sul tasso di cambio pertinente.

Il valore degli strumenti finanziari derivati utilizzati per coprire l’esposizione della valuta nelle Classi di Azioni con copertura del rischio verranno assegnati alla Classe di Azioni con copertura del rischio appropriata. In base alla performance, il valore può essere un utile o una passività e verrà incluso nel calcolo del valore patrimoniale netto di conseguenza.

La valutazione dei contratti futures viene effettuata al tasso di cambio quotato nel Punto di valutazione nel o dopo l'Orario di chiusura delle negoziazioni interessato. I versamenti iniziali vengono effettuati in contanti al momento della stipulazione dei contratti futures. Durante il periodo di validità del contratto futures, i cambiamenti del valore del contratto vengono riconosciuti come utili o perdite non realizzati contabilizzandoli quotidianamente al valore di mercato per riflettere il valore di mercato del contratto alle fine di ciascuna giornata di negoziazione. I pagamenti dei margini di variazione vengono corrisposti o incassati, a seconda del fatto che si siano realizzati utili o perdite. I pagamenti dei margini di variazione vengono registrati nel conto dei margini dei futures nel prospetto del patrimonio netto. Alla chiusura del contratto, il Comparto registra un utile o una perdita pari alla differenza fra i proventi ricavati da (o il costo della) transazione di chiusura e la transazione di apertura.

Quando un Comparto acquista un’opzione, corrisponde un premio e un importo pari a tale premio viene registrato come investimento. Quando un Comparto vende un’opzione, incassa un premio e un importo pari a tale premio viene registrato come passività. L’investimento o la passività viene rettificata giornalmente per

riflettere il corrente valore di mercato dell'opzione. In caso di scadenza di un'opzione non esercitata, il Comparto realizza un utile o una perdita pari al premio incassato o corrisposto.

La valutazione dei contratti swap viene effettuata all'equo valore di mercato determinato in buona fede, in conformità alle procedure stabilite dalla Società di Gestione e approvate dagli Amministratori.

Misure anti-diluizione
La diluizione è una riduzione del valore patrimoniale netto per azione di un Comparto che si verifica a causa dell'obbligo in capo al Gestore degli Investimenti di acquistare o vendere titoli sottostanti a seguito della negoziazione di un investitore in un determinato Comparto. La Società dispone di una serie di strumenti per garantire un trattamento equo degli Azionisti e per salvaguardare gli interessi dei restanti Azionisti.

Swing Pricing
Gli Amministratori hanno implementato una politica sullo swing pricing per proteggere gli Azionisti esistenti dagli effetti della diluizione che potrebbero subire a causa dell'attività di negoziazione da parte di altri Investitori in un determinato Comparto. La politica di swing pricing offre agli Amministratori il potere di applicare una rettifica di swing pricing al valore patrimoniale netto per azione per coprire i costi di negoziazione e preservare il valore del sottostante di un determinato Comparto. Questa politica di swing pricing viene applicata a tutti i Comparti di cui al presente Prospetto informativo.

Meccanismo dello swing pricing
I Comparti si avvalgono di un meccanismo di swing pricing parziale, in cui il valore patrimoniale netto per azione oscilla solo quando viene superata una soglia predeterminata (soglia di oscillazione) in qualsiasi Giorno di negoziazione. Il livello di soglia di oscillazione è approvato dagli Amministratori a loro discrezione per garantire che i flussi che rappresenterebbero una quantità significativa di diluizione in un determinato Comparto vengano acquisiti. Gli Amministratori possono decidere di modificare il meccanismo di swing pricing in circostanze eccezionali per proteggere gli interessi dei restanti Azionisti.

Se la negoziazione netta di un qualsiasi Giorno di negoziazione è superiore alla soglia di oscillazione, il valore patrimoniale netto per azione verrà regolato al rialzo o al ribasso in base alle transazioni nette aggregate in un determinato Giorno di negoziazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione aumenterà in presenza di afflussi netti nel Comparto e diminuirà in presenza di deflussi netti dal Comparto. La stessa rettifica di swing pricing verrà applicata a tutte le classi di azioni all'interno del Comparto pertinente, pertanto tutti gli Investitori che effettuano transazioni nel Comparto pertinente, tanto di sottoscrizione come di rimborso, saranno interessati dalla rettifica di swing pricing. Non è possibile prevedere con precisione se una rettifica di swing pricing verrà effettuata in un momento futuro e, di conseguenza, con quale frequenza dovrà essere effettuata. Gli Amministratori possono altresì apportare una rettifica di diluizione discrezionale anche nel caso in cui la soglia non sia stata raggiunta se, a loro parere, una tale decisione sarebbe nell'interesse degli Azionisti esistenti.

Fattore di swing
Il fattore di swing, ossia la rettifica di swing pricing, si basa sugli usuali costi delle transazioni e altri costi, tra cui spese di negoziazione e intermediazione, tasse e imposte e qualsiasi spread tra i prezzi di acquisto e di vendita delle attività sottostanti in cui un Comparto investe. Il fattore di swing può variare in base alle condizioni del mercato e normalmente non supera il 2% del valore patrimoniale netto del Comparto. Tuttavia, gli Amministratori possono decidere di aumentare il fattore di swing in circostanze eccezionali (ad esempio, in caso di una maggiore volatilità del mercato) per proteggere gli interessi degli Azionisti rimanenti.

L'Agente amministrativo sarà responsabile del calcolo mensile dei fattori di swing. I fattori di swing saranno esaminati dagli Amministratori.

Onde evitare dubbi, eventuali rettifiche di diluizione non saranno considerate nel prezzo dell'Azione quando viene calcolata la Commissione di performance dei Comparti che la prevedono.

Ulteriori dettagli sulla politica di swing pricing dell'azienda sono disponibili all'indirizzo www.janushenderson.com.

Amministratori, gestione e amministrazione

Amministratori della Società

Presidente	**Kevin Adams** c/o 2 Rue de Bitbourg L-1273 Lussemburgo	Kevin Adams è un amministratore non esecutivo indipendente ed ex Direttore della divisione Fixed Income di Janus Henderson Investors UK Limited.
Membri	**Joanna Dentskevich** c/o 2 Rue de Bitbourg L-1273 Lussemburgo	Joanna Dentskevich è un amministratore non esecutivo indipendente.
	Matteo Candolfini Janus Henderson Investors Europe S.A. 2 Rue de Bitbourg L-1273 Lussemburgo	Matteo Candolfini è Head of Office di Janus Henderson Investors Europe S.A.
	Ian Dyble Janus Henderson Investors 201 Bishopsgate Londra EC2M 3AE Regno Unito	Ian Dyble è responsabile dello sviluppo dei prodotti per Janus Henderson Investors.
	Dr. Sybille Hofmann c/o 2 Rue de Bitbourg L-1273 Lussemburgo	Dr. Sybille Hofmann è un amministratore non esecutivo indipendente.

La Società di gestione

Gli amministratori della Società di gestione

Matteo Candolfini Janus Henderson Investors Europe S.A. 2 Rue de Bitbourg L-1273 Lussemburgo	Matteo Candolfini è Head of Office di Janus Henderson Investors Europe S.A.
Paul Greenwood Janus Henderson Investors 151 Detroit Street Denver, Colorado 80206 Stati Uniti d'America	Paul Greenwood è Global Head of Investment Risk presso Janus Henderson Investors.
Ignacio de la Maza Borrego Janus Henderson Investors 201 Bishopsgate Londra EC2M 3AE Regno Unito	Ignacio de la Maza Borrego è Head of EMEA Intermediary & Latin America presso Janus Henderson Investors.
Dr. Sybille Hofmann c/o 2 Rue de Bitbourg L-1273 Lussemburgo	Dr. Sybille Hofmann è un amministratore non esecutivo indipendente.

Janus Henderson Investors Europe S.A. è stata nominata dalla Società quale propria Società di gestione. La Società di gestione è autorizzata ad operare come società di gestione di fondi ai sensi del capitolo 15 della Legge.

La Società ha sottoscritto un contratto di gestione di fondi (il "Contratto di gestione di fondi") con la Società di gestione. In base al suddetto contratto, la Società di gestione è stata incaricata di espletare le operazioni di gestione giornaliere della Società, con la responsabilità di svolgere direttamente o tramite delega tutte le funzioni inerenti la gestione degli investimenti della Società, l'amministrazione e l'attuazione della politica della Società relativa alla commercializzazione e alla distribuzione dei Comparti.

Di concerto con la Società, la Società di gestione ha deciso di delegare diverse funzioni come descritto nel presente Prospetto Informativo.

La Società di gestione fa parte di Janus Henderson Group, importante gruppo di società di servizi finanziari quotato a New York e in Australia.

I Gestori degli investimenti

Janus Henderson Investors UK Limited è una società a responsabilità limitata costituita ai sensi delle leggi di Inghilterra e Galles. Janus Henderson Investors UK Limited è autorizzata e regolamentata dalla FCA ed è stata incaricata dalla Società di gestione, in virtù di un contratto di gestione degli investimenti (il "Contratto per la gestione degli investimenti") di fornire servizi di gestione degli investimenti alla Società di gestione in ordine a tutti i Comparti.

Janus Henderson Investors Denmark, filial af Janus Henderson Investors Europe S.A. (Lussemburgo) è la filiale danese di Janus Henderson Investors Europe S.A. (Lussemburgo), società per azioni costituita in Lussemburgo, regolamentata e registrata come gestore di investimenti presso la *Commission de Surveillance du Secteur Financier* in Lussemburgo e autorizzata a trasferire le proprie attività in Danimarca. Janus Henderson Investors Denmark è stata incaricata dalla Società di gestione, in virtù di un contratto di gestione degli investimenti (il "Contratto danese per la gestione degli investimenti") di fornire servizi di gestione degli investimenti alla Società di gestione in ordine all'Emerging Markets Debt Hard Currency Fund.

I Gestori degli investimenti sono, da ultimo, di proprietà di Janus Henderson Group. Janus Henderson Group è una società per azioni costituita nel Jersey e quotata sulla Borsa valori di New York e sulla Borsa valori australiana.

La conformità dei Comparti alla rispettiva politica d'investimento generale e le restrizioni agli investimenti sono organizzate sotto il controllo e la responsabilità ultima degli Amministratori. La Società ha delegato in questo senso la Società di gestione, che a sua volta ha conferito delega al Gestore degli investimenti in questione.

Sub-gestori degli investimenti

Janus Henderson Investors US LLC (JHIUS)
JHIUS è una società di gestione degli investimenti con sede negli Stati Uniti, controllata di Janus Henderson Group. JHIUS è registrata come consulente per gli investimenti presso la Securities and Exchange Commission statunitense e opera nel settore dei servizi finanziari dal 1970.

Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited (JHIAIFML)
JHIAIFML è una controllata australiana del gruppo Janus Henderson operante nel ramo della gestione degli investimenti regolamentata dalla Australian Securities and Investments Commission ("ASIC").

Janus Henderson Investors (Singapore) Limited (JHIS)
JHIS è una società a responsabilità limitata costituita a Singapore e regolamentata dalla Monetary Authority of Singapore. JHIS è titolare di una Licenza di Capital Markets Services, che le consente di condurre determinate attività regolamentate e la negoziazione in prodotti dei mercati dei capitali.

Janus Henderson Investors (Japan) Limited (JHIJ)
JHIJ è una società di gestione degli investimenti controllata del Gruppo Janus Henderson avente sede in Giappone. JHIJ è una società a responsabilità limitata costituita in Giappone e regolamentata dall'Agenzia di

vigilanza finanziaria del Giappone. Inoltre, JHIJ è registrata come Operatore aziendale di strumenti finanziari che svolge, in Giappone, attività di strumenti finanziari di tipo II, di consulenza degli investimenti e agenzia e di gestione degli investimenti.

Janus Henderson Investors (Jersey) Limited (JHI Jersey)
JHI Jersey è una controllata di Janus Henderson Group con sede in Jersey e attiva nella gestione degli investimenti, che è registrata come società di gestione degli investimenti presso la Jersey Financial Services Commission.

Janus Henderson Investors UK Limited è il Gestore degli investimenti di tutti i Comparti tranne Emerging Markets Debt Hard Currency Fund. Il Gestore degli Investimenti e/o gli eventuali Sub-gestori degli Investimenti, responsabili di ciascun Comparto sono riportati nella Sezione "Obiettivi e politiche d'investimento" del presente Prospetto informativo.

Comparto	Sub-gestore degli Investimenti
Asian Dividend Income Fund	Janus Henderson Investors (Singapore) Limited
Asian Growth Fund	Janus Henderson Investors US LLC
Asia-Pacific Property Income Fund	Janus Henderson Investors (Singapore) Limited
Biotechnology Fund	Janus Henderson Investors US LLC
China A-Share Fund	Janus Henderson Investors (Singapore) Limited
China Opportunities Fund	Janus Henderson Investors (Singapore) Limited
Emerging Markets Innovation Fund	Janus Henderson Investors US LLC
Euro High Yield Bond Fund	Janus Henderson Investors US LLC
Global High Yield Bond Fund	Janus Henderson Investors US LLC
Responsible Resources Fund	Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited
Global Property Equities Fund	Janus Henderson Investors (Singapore) Limited Janus Henderson Investors US LLC
Global Smaller Companies Fund	Janus Henderson Investors (Singapore) Limited Janus Henderson Investors US LLC
Global Sustainable Equity Fund	Janus Henderson Investors US LLC Janus Henderson Investors (Jersey) Limited
Japan Opportunities Fund	Janus Henderson Investors (Japan) Limited
Japanese Smaller Companies Fund	Janus Henderson Investors (Singapore) Limited
Total Return Bond Fund	Janus Henderson Investors US LLC Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited
US Sustainable Equity Fund	Janus Henderson Investors US LLC Janus Henderson Investors (Jersey) Limited

I Responsabili del collocamento

La Società di gestione è un Responsabile del collocamento delle Classi di Azioni di ciascun Comparto della Società. Inoltre, ai sensi di un contratto di collocamento stipulato tra la Società di gestione e Janus Henderson Investors UK Limited (il "Contratto di Collocamento"), Janus Henderson Investors UK Limited è stata nominata anche Responsabile del collocamento delle Classi di Azioni di ciascun Comparto della Società.

I Distributori principali possono delegare, a proprie spese, tali funzioni a qualsiasi altro distributore cui sia consentito essere un Distributore autorizzato delle Azioni da parte delle autorità competenti di qualsiasi giurisdizione in cui sia autorizzata la distribuzione al pubblico delle Azioni.

Agente domiciliatario

Janus Henderson Investors Europe S.A. è stata incaricata dalla Società di operare come propria società di gestione. Janus Henderson Investors Europe S.A. svolge il ruolo di società di gestione per la Società ed è tenuta ad osservare le disposizioni riportate nel Capitolo 15 della Legge.

Depositario

BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch, è stata nominata Depositario dalla Società ai sensi di un contratto (il "Contratto con il Depositario").

BNP Paribas Securities Services, Luxembourg è una succursale di BNP Paribas Securities Services S.C.A., una controllata interamente posseduta di BNP Paribas S.A.; BNP Paribas Securities Services S.C.A. è una banca costituita in Francia come Società in Accomandita per Azioni con il numero 552 108 011, autorizzata dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) e disciplinata dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF). La società dispone della licenza per la conduzione di attività bancarie ai sensi della Legge del Lussemburgo del 5 aprile 1993 sul settore dei servizi finanziari, ed è specializzata in servizi di custodia, amministrazione fondi e servizi correlati.

Subordinatamente alle approvazioni regolamentari locali, a seguito di una proposta di fusione infragruppo tra BNP Paribas Securities Services S.C.A e la sua capogruppo Paribas S.A. al 1° ottobre 2022, tutte le attività di BNP Paribas Securities Services S.C.A saranno trasferite a BNP Paribas S.A. e BNP Paribas S.A. assumerà tutte le funzioni e i servizi affidati a BNP Paribas Securities Services S.C.A e alle sue filiali. Nel Granducato di Lussemburgo, a partire dal 1° ottobre 2022, BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch cesserà di esistere e BNP Paribas, Luxembourg Branch subentrerà come successore legale continuando ad agire quale Depositario ai sensi del Contratto di Banca depositaria esistente.

BNP Paribas, Luxembourg Branch è una filiale di BNP Paribas S.A. BNP Paribas S.A. è una banca autorizzata costituita in Francia come Société Anonyme (public limited company) iscritta nel Registre du commerce et des sociétés Paris (Registro del commercio e delle società) con il numero 662 042 449, autorizzata dall'ACPR e disciplinata dall'AMF, con sede legale in 16 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, operante tramite la sua filiale lussemburghese, con sede in 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, iscritta nel Registro del commercio e delle società del Lussemburgo con il numero B23968 e disciplinata dalla CSSF. La società dispone della licenza per la conduzione di attività bancarie ai sensi della Legge del Lussemburgo del 5 aprile 1993 sul settore dei servizi finanziari, ed è specializzata in servizi di custodia, amministrazione fondi e servizi correlati.

Ai sensi del Contratto di Banca depositaria, il Depositario svolge tre tipi di funzioni, ossia (i) i doveri di supervisione (come definiti nell'Articolo 34(1) della Legge), (ii) il monitoraggio dei flussi finanziari della Società (come definito nell'Articolo 34(2) della Legge) e (iii) la custodia delle attività della Società (secondo l'Articolo 34(3) della Legge).

L'obiettivo principale della Banca depositaria consiste nel proteggere gli interessi degli Azionisti della Società, che prevalgono sempre su qualsivoglia interesse commerciale.

Nell'ambito dei suoi doveri di supervisione, la Banca depositaria è tenuta a:

- garantire che la vendita, emissione, riscatto, rimborso e annullamento di Azioni effettuati per conto della Società siano eseguiti in conformità alla Legge e allo Statuto della Società,
- garantire che il valore delle Azioni sia calcolato in conformità alla Legge e allo Statuto della Società,
- eseguire le istruzioni della Società o della Società di gestione che agisce per conto della Società, a meno che siano in conflitto con la Legge e/o lo Statuto della Società,
- garantire che, nelle operazioni che riguardano il patrimonio della Società, il corrispettivo sia rimesso alla Società entro le tempistiche abituali,
- garantire che i ricavi della Società siano attribuiti in conformità al suo Statuto.

La Banca depositaria potrà delegare a terzi la custodia degli attivi della Società, ferme restando le condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti e dalle clausole del Contratto di Banca depositaria. Il processo per la nomina di tali delegati e per la loro continua supervisione si basa su standard della migliore qualità, e include la gestione di eventuali, potenziali conflitti di interessi che dovessero insorgere a seguito di tali nomine. I delegati devono essere assoggettati a efficaci regole prudenziali (compresi i requisiti minimi di capitale, la supervisione nella giurisdizione interessata e la revisione contabile esterna periodica) per la custodia degli strumenti finanziari. La responsabilità della Banca depositaria non sarà sminuita dalle deleghe.

Un elenco di tali entità delegate è disponibile nel sito web www.janushenderson.com. Tale elenco può essere di volta in volta aggiornato. Un elenco completo di tutti i sub-depositari può essere ottenuto gratuitamente presentandone richiesta alla Banca depositaria. Sono a disposizione degli Investitori che ne facciano richiesta anche informazioni aggiornate sui doveri della Banca depositaria e sui possibili conflitti d'interesse.

Agente amministrativo

La Società di gestione ha nominato BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch quale Agente amministrativo ai sensi di un contratto di amministrazione (il "Contratto dell'Agente amministrativo"). BNP Paribas, Luxembourg Branch è una filiale di BNP Paribas S.A. BNP Paribas S.A. è una banca autorizzata costituita in Francia come Société Anonyme (public limited company) iscritta nel Registre du commerce et des sociétés Paris (Registro del commercio e delle società) con il numero 662 042 449, autorizzata dall'ACPR e disciplinata dall'AMF, con sede legale in 16 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, operante tramite la sua filiale lussemburghese, con sede in 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, iscritta nel Registro del commercio e delle società del Lussemburgo con il numero B23968 e disciplinata dalla CSSF. La società dispone della licenza per la conduzione di attività bancarie ai sensi della Legge del Lussemburgo del 5 aprile 1993 sul settore dei servizi finanziari, ed è specializzata in servizi di custodia, amministrazione fondi e servizi correlati.

Agente per le registrazioni e i per trasferimenti

International Financial Data Services (Luxembourg) S.A. è stata nominata dalla Società di gestione e dalla Società quale Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti ai sensi di un contratto di conservazione del registro e agenzia per i trasferimenti (il "Contratto del Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti").

Agente per il prestito titoli

La Società ha nominato J.P. Morgan SE Agente di prestito titoli tramite un contratto per l'agente di prestito titoli.

Conflitti d'interesse

La Società di gestione, i Gestori degli investimenti, il Sub-gestore degli investimenti, i Distributori principali, l'Agente amministrativo, il Depositario, l'Agente di prestito titoli e il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti e ognuno dei loro amministratori, dirigenti, dipendenti, agenti e consociati possono essere coinvolti in ulteriori attività finanziarie, d'investimento, di distribuzione o professionali che potrebbero causare conflitti d'interesse con la Società.

Ognuno di loro, in qualsiasi momento, terrà conto, in tale eventualità, dei propri obblighi nei confronti della Società, a seconda dei casi, e si impegnerà ad assicurare che tali conflitti siano risolti in modo equo. Inoltre, conformemente alle leggi in vigore, ciascuno dei predetti può operare, in quanto mandante o agente, con la Società, a condizione che tali operazioni vengano effettuate secondo i normali termini commerciali e negoziate in base al principio della libera concorrenza.

La Società di gestione, i Gestori degli investimenti, i Sub-gestori degli investimenti oppure ogni soggetto a loro consociato o collegato possono investire, direttamente o indirettamente, ovvero gestire o prestare consulenza ad altri fondi d'investimento o conti che investono in attività eventualmente acquistati o venduti anche dalla Società. La Società di gestione, i Gestori degli investimenti, i Sub-gestori degli investimenti oppure ogni soggetto a loro consociato o collegato non hanno alcun obbligo di offrire opportunità d'investimento di cui vengano a conoscenza alla Società o riferire alla Società (o condividere con la Società o informarla) eventuali operazioni o benefici dagli stessi ricevuti per dette operazioni, ma attribuiranno tali opportunità in modo imparziale tra la Società e altri clienti.

Si fa presente che questo non è un elenco esaustivo di tutti i potenziali conflitti d'interesse insiti in un investimento nella Società.

Gli Amministratori cercheranno di assicurare che qualsiasi conflitto di interessi di cui siano a conoscenza venga risolto in modo equo.

Gli eventuali conflitti d'interesse saranno divulgati nella misura in cui i sistemi predisposti per gestire i conflitti non siano sufficienti a garantire, con ragionevole fiducia, che vengano evitati rischi di danno agli interessi della Società.

Possono sorgere conflitti d'interesse se e quando la Società di gestione o la Società mantenga altri rapporti d'affari in parallelo con l'entità Depositario.

Tali altri rapporti d'affari possono consistere in servizi legati ai seguenti aspetti:

- Outsourcing/delega di funzioni di back-office o middle-office (ad esempio elaborazione delle operazioni, registrazione delle posizioni, monitoraggio della conformità d'investimento post-operazione, gestione delle garanzie collaterali, valutazione OTC, amministrazione del fondo inclusiva di calcolo del valore patrimoniale netto, servizi di agenzia di trasferimento, servizi di negoziazione fondi), laddove BNP Paribas S.A. o un membro del suo gruppo di associate operino in qualità di agenti della Società o della Società di gestione, oppure
- Scelta di BNP Paribas S.A. o delle sue associate in quanto controparti o fornitrici di servizi accessori per questioni quali esecuzione di operazioni di cambio, finanziamenti ponte.

La Banca depositaria deve garantire che tutte le operazioni attinenti ai suddetti rapporti commerciali tra sé e un'altra entità dello stesso Gruppo siano eseguite a condizioni di mercato e nel migliore interesse degli Azionisti.

Al fine di risolvere eventuali situazioni di conflitto d'interesse che dovessero insorgere relativamente alla propria condotta, la Banca depositaria e l'Agente amministrativo hanno implementato e mantengono una politica di gestione dei conflitti di interesse, che punta a:

- identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti d'interesse e
- registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto d'interessi:
    - affidandosi alle misure permanenti esistenti per far fronte a conflitti d'interesse, per esempio, separando gli obblighi, le linee di rendicontazione e gli elenchi di persone che hanno accesso a informazioni privilegiate per il personale; oppure
    - attuando una gestione basata sui singoli casi per (i) adottare le opportune misure preventive, per esempio, redigere un nuovo elenco di controllo, implementare una nuova barriera alle informazioni (ossia separando a livello funzionale e gerarchico la prestazione delle sue funzioni di Depositario dalle altre attività), assicurando che le operazioni siano effettuate alle normali condizioni di mercato e/o informando gli Azionisti interessati della Società ovvero (ii) rifiutare di svolgere l'attività che dà luogo al conflitto d'interessi;
    - implementando una politica deontologica;
    - effettuando un'accurata mappatura dei conflitti d'interesse, che consenta di creare un inventario delle misure permanenti adottate per proteggere gli interessi della Società; oppure
    - creando procedure interne in relazione a, per esempio, (i) la nomina di prestatori di servizi che possano generare conflitti d'interesse, (ii) nuovi prodotti/attività del Depositario, al fine di valutare qualsiasi situazione che possa comportare un conflitto d'interessi.

Se tali conflitti d'interesse effettivamente si presenteranno, la Banca depositaria farà quanto ragionevolmente in suo potere per risolverli equamente (tenendo conto dei rispettivi obblighi e doveri) e per garantire un giusto trattamento sia alla Società che agli Azionisti.

Un potenziale rischio di conflitti d'interesse potrebbe verificarsi in circostanze in cui i delegati potranno stipulare o praticare propri rapporti separati commerciali e/o d'affari con la Banca depositaria parallelamente al rapporto di delega della custodia. Per impedire a questi potenziali conflitti d'interesse di materializzarsi, la Banca depositaria ha introdotto e mantiene in vigore un'organizzazione interna grazie alla quale tali rapporti separati commerciali e/o d'affari non influiscono sulla scelta dei delegati o sul monitoraggio del loro adempimento del contratto di delega.

Best execution

La Società di gestione, i Gestori degli investimenti e il Sub-gestore degli investimenti sono tenuti ad assicurare i migliori interessi degli Azionisti nel momento in cui effettuano negoziazioni oppure collocano istruzioni di negoziazione presso altre aziende. La qualità degli accordi di esecuzione viene monitorata e, ove necessario,

vengono tempestivamente apportate le eventuali modifiche. Ulteriori dettagli sulla politica di miglior esecuzione sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.

Commissioni, competenze e spese

Commissione iniziale

Un Distributore principale ha diritto a ricevere una commissione di sottoscrizione che, salvo diversa comunicazione, non supererà il 5% dell'importo totale investito da un investitore (che equivale ad un massimo del 5,26% del valore patrimoniale netto delle azioni) sull'emissione di Azioni di Classi A, AB, F, H, HB, Q, R, S, SA, SB e X per tutti i Comparti e Azioni di Classi B, C, E, G, GU, I, IB, IU, IF ed M per i Comparti seguenti:

- Asia-Pacific Property Income Fund
- Biotechnology Fund
- China A-Share Fund
- China Opportunities Fund
- Emerging Market Corporate Bond Fund
- Emerging Markets Debt Hard Currency Fund
- Emerging Markets Innovation Fund
- Global Property Equities Fund
- Global Smaller Companies Fund
- Global Sustainable Equity Fund
- Global Technology Leaders Fund
- Responsible Resources Fund
- Japanese Smaller Companies Fund
- Pan European Absolute Return Fund
- Pan European Property Equities Fund
- Pan European Smaller Companies Fund
- Strategic Bond Fund
- Sustainable Future Technologies Fund
- US Sustainable Equity Fund

È pagabile una commissione iniziale alternativa sulla Classe T; ulteriori informazioni sono contenute nella sezione seguente "CSVD".

Ad eccezione dei Comparti sopra indicati, non è prevista alcuna commissione iniziale per le Azioni di Classe E, Classe G, Classe GU, Classe I, Classe IU, Classe IF, Classe B, Classe C e Classe M.

Non è dovuta alcuna commissione iniziale sulla Classe Z di qualsiasi Comparto.

Le spese di sottoscrizione indicate sono massime e un Distributore principale, a sua discrezione, può rinunciarvi in tutto o in parte. Un Distributore principale concorda con ogni Distributore autorizzato la quota di tali spese di sottoscrizione che viene trattenuta dal Distributore autorizzato.

L'elenco aggiornato delle classi di azioni disponibili nei Comparti è consultabile sul sito web www.janushenderson.com o presso la sede legale della Società.

CSVD

È pagabile una commissione iniziale alternativa sulla Classe T, calcolata in riferimento a:

1. Il valore più basso delle azioni tra il valore alla sottoscrizione iniziale e il valore al momento del rimborso; e
2. il tasso percentuale CSVD applicabile al periodo di detenzione (si considera che un'Azione avrà un anno in più al trascorrere di ciascun anno a decorrere dalla data di acquisto), come indicato nella tabella seguente.

Anno (i) dalla sottoscrizione di Azioni di Classe T	CSVD per le Azioni di Classe T (%)
Primo anno	3,00
Secondo anno	2,00

Terzo anno	1,00
Successivi	0.00

Viene applicata una CSVD a tutte le azioni di Classe T riscattate entro tre anni dalla sottoscrizione. Le Azioni dovranno essere riscattate su base first in, first out , pertanto le prime Azioni di Classe T sono le azioni del Comparto detenute per il periodo più lungo.

Alla fine del periodo di detenzione CSVD, le Azioni di Classe T verranno automaticamente convertite in azioni delle Classe A equivalenti dello stesso Comparto, gratuitamente e alla prossima data di conversione mensile programmata (dalla Società di gestione) dopo il terzo anno dall'emissione. Tale conversione potrebbe comportare debiti d'imposta per gli investitori in determinate giurisdizioni.

La CSVD potrà essere derogata, a discrezione di un Distributore principale, in toto o in parte. Ognuna di queste CSVD sarà dovuta alla Società di gestione per la successiva trasmissione al Distributore pertinente o, laddove la Società di gestione agisca nella sua veste di Distributore, trattenuta dalla medesima.

Non verranno applicate CSVD:

1. al rimborso o alla distribuzione di Azioni di Classe T acquistate tramite il reinvestimento di distribuzioni su Azioni di Classe T dei comparti che effettuano distribuzioni; o
2. Gli Azionisti di Azioni di Classe T che convertono la totalità o una parte delle loro Azioni in altre Azioni di Classe T all'interno dello stesso Comparto o di un Comparto diverso non saranno soggetti a CSVD. In tali casi, le CSVD per il periodo di possesso sono trasferite alle Azioni di Classe T ricevute al momento della conversione e i diritti associati rimangono preservati.

Per stabilire se sia dovuta una CSVD in relazione a qualsivoglia rimborso, ciascun Comparto suppone che le azioni detenute da ciascun investitore e non soggette ad alcuna commissione siano rimborsate per prime, seguite dalle Azioni detenute più a lungo nell'arco del periodo di tre anni di cui sopra.

Commissione di negoziazione

Un Distributore principale si riserva il diritto di imporre una commissione di negoziazione fino all'1% dell'importo lordo oggetto di rimborso su qualsiasi Classe di azioni, che siano rimborsate entro i 90 giorni solari successivi al loro acquisto. Gli Azionisti devono sapere che laddove abbiano sottoscritto Azioni della Società negli ultimi 90 giorni solari dalla data del rimborso, si potrebbe applicare loro tale commissione di negoziazione nonostante alcune delle loro Azioni siano state sottoscritte anteriormente agli ultimi 90 giorni solari. Il Distributore principale pagherà tale commissione di negoziazione alla Società. Onde evitare dubbi, quando le Azioni vengono rimborsate mediante conversione fra comparti, si applicherà la commissione di conversione e non quella di negoziazione. Gli oneri saranno applicati a favore dei Comparti e gli azionisti interessati saranno preventivamente informati nel caso in cui tali commissioni dovessero essere addebitate.

Commissioni di conversione

Un Distributore principale si riserva il diritto di addebitare agli Azionisti fino all'1% dell'importo lordo convertito fra i Comparti.

Commissioni di gestione

La commissione di gestione è pagabile a valere sugli asset dei Comparti per tutte le Classi di Azioni. La commissione di gestione maturerà su base giornaliera e sarà pagata ogni mese posticipatamente alle aliquote qui di seguito indicate, calcolate annualmente sul valore patrimoniale netto del Comparto interessato.

Comparti	Azioni di Classe A e di Classe T (%)	Azioni di Classe X (%)	Azioni di Classe H (%)	Azioni di Classe I (%)	Azioni di Classe G (%)	Azioni di Classe C (%)
Comparti Specialistici						
Asia-Pacific Property Income Fund	1.20	1,20	0,60	1,00	0,85	1.50
Biotechnology Fund	1,20	1,20	0,75	n.d	n.d	1.50

China A-Share Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	n.d
China Opportunities Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	n.d	1.50
Emerging Markets Innovation Fund	1,20	1,20	0,60	n.d	n.d	1.50
Responsible Resources Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1.50
Global Property Equities Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1.50
Global Smaller Companies Fund	1,20	1,20	0,60	n.d	n.d	1.50
Global Sustainable Equity Fund	1,20	1,20	0,60	n.d	n.d	1.50
Global Technology Leaders Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1,20
Japanese Smaller Companies Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1.50
Global Multi-Asset Fund	1,00	1,00	0,50	n.d	n.d	1.50
Pan European Absolute Return Fund	1,20	1,20	0,75	1,00	n.d	1.50
Pan European Property Equities Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1.50
Pan European Smaller Companies Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	n.d	1.50
Sustainable Future Technologies Fund	1,20	1,20	0.70	n.d	n.d	n.d
US Sustainable Equity Fund	1,20	1,20	0,60	n.d	n.d	n.d
Comparti regionali						
Asian Dividend Income Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1.50
Asian Growth Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1.50
Euroland Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,70	1.50
European Growth Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1.50
Japan Opportunities Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,85	1.50
Pan European Equity Fund	1,20	1,20	0,60	1,00	0,70	1,20
Comparti obbligazionari						
Emerging Market Corporate Bond Fund	0,75	1,00	0,38	0,75	n.d	1,00
Emerging Markets Debt Hard Currency Fund	0,75	1,00	0,38	n.d	n.d	n.d
Euro Corporate Bond Fund	0,75	0,75	0,38	0,75	0,40	1,00
Euro High Yield Bond Fund	0,75	0,75	0,38	0,75	n.d	1,00
Global High Yield Bond Fund	0,75	0,75	0,38	0,75	n.d	1,00
Strategic Bond Fund	0,75	0,75	0,38	n.d	n.d	n.d
Total Return Bond Fund	0,75	1,00	0,38	0,75	0,65	n.d

L'investimento è a discrezione degli Amministratori.

Secondo il Contratto di gestione di fondi, la commissione di gestione per le Azioni di Classe A, di Classe T e di Classe X può essere aumentata con il consenso degli Amministratori fino ad un massimo dell'1,50% per qualsiasi Comparto. Qualora la commissione di gestione attualmente addebitata per un qualsiasi Comparto venisse aumentata entro il suddetto limite massimo, agli Azionisti del Comparto interessato sarà data

comunicazione dell'incremento tre mesi prima che l'aumento diventi effettivo e durante questo periodo gli Azionisti potranno chiedere il rimborso o effettuare la conversione gratuita delle proprie Azioni.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe AB, la commissione di gestione potrà raggiungere l'1,50% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe B, la commissione di gestione sarà pari all'1,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe E, la commissione di gestione potrà raggiungere lo 0,95% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe F, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe GU, la commissione di gestione potrà raggiungere lo 0,95% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe HB, la commissione di gestione sarà pari all'1,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe IB, la commissione di gestione sarà pari all'1,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente

Per quanto attiene alle Azioni di Classe U, la commissione di gestione potrà raggiungere l'1,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe IF, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe M, per i Comparti specialistici e i Comparti regionali, la commissione di gestione sarà pari all'1,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di azioni interessata, mentre per i Comparti obbligazionari potrà raggiungere l'1,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe Q, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe R, la commissione di gestione sarà pari all'1,75% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe S, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe SA, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per quanto attiene alle Azioni di Classe SB, la commissione di gestione potrà raggiungere il 2,00% annuo del patrimonio netto totale della Classe di Azioni pertinente.

Per le azioni di Classe Z, la commissione di gestione viene concordata separatamente tra l'investitore e la Società e non può essere prelevata dal patrimonio netto totale del Comparto interessato.

Commissioni di performance

Termini tecnici

“Valore patrimoniale netto per Azione” o “**NAV**”: indica il prezzo pubblicato per azione della Classe di azioni in questione.

“Valore patrimoniale netto corrente per Azione” o **“NAV corrente”**: indica il NAV prima di qualsivoglia modifica alla Commissione di performance maturata in un determinato giorno.

“Valore patrimoniale netto lordo per Azione” o **“NAV lordo”**: indica il NAV prima di qualsivoglia deduzione della Commissione di performance maturata, ma al netto di tutte le altre Commissioni, Competenze e Spese incluse nel NAV.

“**Cristallizzazione**” o “**Cristallizzare**”: indica il momento in cui la Commissione di performance diviene pagabile al Gestore degli investimenti.

“**High Water Mark**” o “**HWM**”: indica il prezzo iniziale di lancio della Classe di Azioni per il primo Periodo di cristallizzazione o, per i Periodi di cristallizzazione successivi, il NAV alla fine dell'ultimo Periodo di cristallizzazione, quando si verifica la Cristallizzazione e viene corrisposta la Commissione di performance. L'High Water Mark viene rettificato per ogni distribuzione effettuata.

Il “**Periodo di cristallizzazione**” per la Classe di azioni interessata di ogni Comparto corrisponde al periodo di 12 mesi dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

“**Hurdle Rate**”: indica il tasso di rendimento che la Classe di azioni interessata deve conseguire prima di poter addebitare la Commissione di Performance. Potrebbe corrispondere a una percentuale stabilita o fare riferimento a un tasso finanziario o a un indice.

Il “**NAV soglia**” viene calcolato tramite l'applicazione dell'Hurdle rate della Classe di azioni interessata all'High Water Mark e viene utilizzato, insieme all'High Water Mark, per stabilire se sia possibile maturare una Commissione di performance.

All'inizio del Periodo di cristallizzazione, il NAV soglia sarà equivalente all'High Water Mark. In seguito, il NAV soglia sarà calcolato moltiplicando il NAV soglia del giorno precedente per l'hurdle rate corrente.

Caratteristiche della Commissione di performance

La commissione di performance viene decurtata dal patrimonio del Comparto con riferimento alle Azioni di Classe A, Classe AB, Classe E, Classe F, Classe G, Classe GU, Classe H, Classe HB, Classe I, Classe IB, Classe IU, Classe IF, Classe Q, Classe S, Classe SB, Classe T e Classe X dei seguenti Comparti:

- Asia-Pacific Property Income Fund
- Biotechnology Fund
- Emerging Markets Innovation Fund
- Responsible Resources Fund
- Global Property Equities Fund
- Global Smaller Companies Fund
- Global Technology Leaders Fund
- Japanese Smaller Companies Fund
- Pan European Absolute Return Fund
- Pan European Property Equities Fund
- Pan European Smaller Companies Fund
- Asian Dividend Income Fund
- Asian Growth Fund
- Euroland Fund
- European Growth Fund
- Japan Opportunities Fund
- Pan European Equity Fund

Per le Azioni di Classe B, Classe C, Classe M, Classe R, Classe SA e Classe Z non è dovuta alcuna Commissione di performance.

Su base giornaliera, e in ogni Momento di valutazione, le Classi di azioni interessate dei Comparti sopracitati possono maturare una Commissione di performance pari al 10% (salvo che per le Classi di azioni interessate del Biotechnology Fund e del Pan European Absolute Return Fund, per i quali la Commissione di performance è pari al 20%) della sovraperformance della Classe di azioni rispetto al NAV Soglia (ferma restando l'applicazione dell'High Water Mark).

Il periodo di riferimento della performance di ciascuna Classe di Azioni corrisponde con il ciclo di vita della Classe di Azioni stessa (dal lancio alla chiusura).

Il NAV varia a seconda della Classe di azioni di un Comparto, pertanto si procederà a calcoli separati della Commissione di performance a livello di Classe di Azioni, da cui risulteranno Commissioni di performance pagabili di diverso ammontare. La Commissione di performance della Classe di azioni matura giornalmente ed è inclusa nel calcolo giornaliero del NAV.

L'ammontare della Commissione di performance potrà Cristallizzare alla fine di ciascun Periodo di cristallizzazione, nonché al momento dei rimborsi netti in un Giorno di negoziazione. Qualsiasi Commissione di performance maturata rispetto a un rimborso netto in un Giorno di negoziazione non farà più parte della commissione di performance maturata per la Classe di azioni e sarà corrisposta al Gestore degli investimenti il prima possibile, in contrapposizione al pagamento dell'intera Commissione di performance aggregata maturata alla fine del Periodo di cristallizzazione.

Per tutte le Classi di azioni in Valuta di base o senza copertura la Commissione di performance verrà calcolata in riferimento ai rendimenti del NAV e del NAV soglia nella Valuta di base del Comparto interessato.

Le Classi di azioni senza copertura potrebbero essere esposte alle oscillazioni dei tassi di cambio, che potrebbero comportare differenze tra le performance della Classe di azioni senza copertura e della Classe di azioni in Valuta di base in oggetto. In determinate circostanze, la Classe di azioni senza copertura potrebbe essere soggetta all'addebito di una Commissione di performance malgrado non abbia conseguito un rendimento positivo.

Per le Classi di azioni oggetto di copertura, ad eccezione delle Classi di azioni oggetto di copertura del Pan European Absolute Return Fund, la Commissione di performance verrà calcolata in riferimento ai rendimenti del NAV nella Valuta della Classe di azioni interessata e del NAV soglia nella Valuta di base del Comparto interessato.

Per le Classi di azioni oggetto di copertura del Pan European Absolute Return Fund, la Commissione di performance verrà calcolata in riferimento ai rendimenti del NAV e del NAV soglia nella Valuta della Classe di azioni.

In determinate circostanze, la performance della Classe di azioni oggetto di copertura può fluttuare e differire in misura significativa da quella della Classe di azioni in Valuta di base del Comparto interessato a causa della fluttuazione del differenziale di tasso d'interesse tra la valuta della Classe di azioni oggetto di copertura e la Valuta di base del Comparto interessato. Potrebbero quindi emergere differenze nella performance; pertanto, il calcolo della Commissione di performance potrebbe essere effettuato sulla Classe di azioni oggetto di copertura e non sulla Classe di azioni in Valuta di base del Comparto interessato.

Per fugare ogni dubbio, in caso di applicazione al NAV di una rettifica della diluizione o del fair value, si provvderà all'esclusione ai fini del calcolo della Commissione di performance.

Metodo di calcolo della Commissione di performance

Maturazione giornaliera

In ogni Momento di valutazione, la rettifica della Commissione di performance maturata viene calcolata confrontando la differenza tra il NAV del giorno precedente e il NAV corrente con la variazione del relativo NAV soglia, e moltiplicando tale importo per il numero di Azioni in circolazione in quel Momento di valutazione.

La Commissione di performance matura laddove il NAV risulti superiore al NAV soglia (fermo restando l'High Water Mark).

L'importo della Commissione di performance maturata non potrà in nessun caso scendere al di sotto dello zero.

Le rettifiche alla Commissione di performance cumulativa maturata dall'inizio del Periodo di cristallizzazione saranno incluse nel calcolo del NAV di ciascuna Classe di azioni in un determinato giorno. Tali rettifiche serviranno inoltre a riflettere l'impatto dei flussi di cassa netti.

Il tetto massimo per la Commissione di performance maturata in ciascun Momento di valutazione viene calcolato moltiplicando il tasso percentuale della Commissione di performance per (i) la differenza tra il NAV lordo e l'High Water Mark o il NAV soglia, in base al valore più elevato e (ii) il numero di Azioni in circolazione in un determinato Momento di valutazione.

Fine del Periodo di cristallizzazione
Qualora, alla fine del Periodo di cristallizzazione, il NAV lordo risulti superiore all'High Water Mark e al NAV soglia, maturerà e verrà cristallizzata una Commissione di performance.
Qualora, alla fine del Periodo di cristallizzazione, il NAV lordo risulti inferiore all'High Water Mark o al NAV soglia, non maturerà alcuna Commissione di performance finché il NAV lordo non supererà sia l'High Water Mark sia il NAV soglia.

Qualora una Commissione di performance non venisse cristallizzata alla fine del Periodo di cristallizzazione, l'eventuale sottoperformance verrà riportata nel Periodo di cristallizzazione successivo. Ai fini del calcolo della Commissione di performance nel nuovo Periodo di cristallizzazione sarà considerato l'High Water Mark alla data del pagamento dell'ultima Commissione di performance.

Pagamento/Cristallizzazione
La Cristallizzazione della Commissione di performance può avvenire su qualsiasi rimborso netto in un Giorno di negoziazione in relazione ad Azioni rimborsate e nell'ultimo Giorno di negoziazione di ogni Periodo di cristallizzazione, in ogni caso ferma restando la soddisfazione delle condizioni rilevanti ai sensi del sottoparagrafo "Metodo di calcolo della Commissione di performance" nella presente sezione. La Commissione di performance eventualmente maturata in tale momento dalla Classe di azioni in questione è dovuta al Gestore degli investimenti e deve essere corrisposta il prima possibile.

La Commissione di performance cristallizzata sui rimborsi netti in relazione alle Azioni rimborsate verrà calcolata su base pro rata, con riferimento alla Commissione di performance totale maturata alla data di rimborso. Una volta cristallizzata la Commissione di performance, non si procederà a rimborsi per eventuali Commissioni di performance versate in quel momento, anche qualora il NAV della Classe di azioni interessata scendesse al di sotto dell'High Water Mark e/o del NAV soglia.

High water mark
L'High Water Mark rappresenta il NAV più elevato raggiunto da una Classe di azioni e assicura che gli investitori non paghino alcuna Commissione di performance per i Giorni di negoziazione in cui il NAV risulta inferiore al livello massimo raggiunto. Un Hurdle rate (una percentuale fissa, un tasso finanziario o un indice) verrà applicato all'High Water Mark per la determinazione del NAV soglia. La Commissione di performance verrà addebitata solamente nel caso in cui il NAV abbia superato sia l'High Water Mark sia il NAV soglia.

L'High Water Mark non può essere rivisto al ribasso se non per riflettere eventuali dividendi pagati.

Pertanto, se alla fine del Periodo di cristallizzazione il NAV è sceso al di sotto dell'High Water Mark, quest'ultimo resterà invariato fino a quando la Classe di azioni interessata smetterà di sottoperformare (ai fini del calcolo della Commissione di performance nel nuovo Periodo di cristallizzazione sarà considerato l'High Water Mark alla data del pagamento dell'ultima Commissione di performance).

Esempi pratici

Gli esempi seguenti sono presentati esclusivamente a fini esplicativi e per facilitare la comprensione del metodo di calcolo della Commissione di performance, e illustrano l'impatto delle fluttuazioni della performance dei Comparti in due Periodi di cristallizzazione consecutivi durante un biennio campione. Tali esempi non sono rappresentativi della performance reale dei Comparti o del NAV soglia.

Si noti inoltre che i parametri e le ipotesi utilizzati negli esempi seguenti hanno mero scopo illustrativo:

- i Periodi di cristallizzazione considerati comprendono quattro momenti di valutazione. In pratica, il Comparto viene valutato su base giornaliera;
- la Commissione di performance è pari al 10% della sovraperformance del NAV della Classe di azioni interessata rispetto al NAV soglia (fermo restando l'High Water Mark), come nel caso dei Comparti per cui è prevista l'applicazione di una Commissione di performance (ad eccezione del Biotechnology Fund e del Pan European Absolute Return Fund, per i quali la percentuale è pari al 20%).

Periodo di cristallizzazione 1

Item	Momento di valutazione	1	2	3	4
A.	**NAV corrente**	€1,0000	€1,1000	€0,9602	€1,0500
B.	**Performance del NAV corrente (item A al Momento di valutazione in questione – item G al Momento di valutazione precedente)**				
			€0,1000	-€0,1300	€0,0800
	NAV lordo	€1,0000	€1,1000	€0,9700	€1,0500
	High water mark	€1,0000	€1,0000	€1,0000	€1,0000
C.	**NAV soglia**	€1,0000	€1,0020	€0,9990	€1,0020
D.	**Performance del NAV soglia (item C al Momento di valutazione in questione – item C al Momento di valutazione precedente)**		€0,0020	-€0,0030	€0,0030
E.	**Sovraperformance (item B – item D al Momento di valutazione in questione)**		€0,0980	-€0,1270	€0,0770
F.	**Sovraperformance cumulativa (item E al Momento di valutazione in questione + item F al Momento di valutazione precedente)**		€0,0980	-€0,0290	€0,0480
	Commissione di performance sulla base della performance relativa (10% della sovraperformance cumulativa)		€0,0098	€0,0000	€0,0048

	Commissione di performance massima		€0,0098	€0,0000	€0,0048
	Commissione di performance maturata		€0,0098	€0,0000	€0,0048
G.	**NAV**	€1,0000	€1,0902	€0,9700	€1,0452

Gli esempi non tengono conto dell'impatto delle commissioni iniziali.

Momento di valutazione 1

All'inizio del Periodo di cristallizzazione, il NAV della Classe di azioni è pari a €1,0000, il NAV corrente è pari a €1,0000 mentre l'High Water Mark e la Soglia sono anch'essi fissati a €1,0000.

Momento di valutazione 2

Al Momento di valutazione 2, il NAV corrente è salito a €1,1000, con un incremento di €0,1000 rispetto al NAV del Momento di valutazione 1. Il NAV soglia è salito a €1,0020, con un incremento di €0,0020 rispetto al Momento di valutazione 1. Il NAV corrente è risultato superiore di €0,0980 rispetto al NAV soglia, pertanto maturerà una Commissione di performance di €0,0098 (10% di €0,0980). Tale Commissione di performance viene quindi accantonata e portata in detrazione al NAV della Classe di azioni, che diviene pari a €1,0902. Un investitore che acquisti Azioni del Comparto in tale momento pagherà perciò €1,0902 per Azione.

Momento di valutazione 3

Al Momento di valutazione 3, il NAV corrente è diminuito di €0,1300 a €0,9602 da un NAV di €1,0902. Il NAV soglia è sceso di €0,0030 da €1,0020 a €0,9990. Il NAV corrente è risultato inferiore al NAV soglia di €0,1270 nello specifico Momento di valutazione e di €0,0290 complessivamente nel Periodo di cristallizzazione. Dato che la performance della Classe di azioni è risultata inferiore rispetto al NAV soglia nel Periodo di cristallizzazione, la Commissione di performance maturata sino a questo momento (vale a dire €0,0098) non è più dovuta. Il NAV sarà pertanto pari a €0,9700. Di conseguenza, gli investitori che sottoscrivono Azioni nel Momento di valutazione 1 o 2 e chiedono il rimborso delle Azioni nel Momento di valutazione riceveranno un importo inferiore a quanto originariamente investito, ma non avranno pagato alcuna Commissione di performance.

Momento di valutazione 4

Al Momento di valutazione 4, il NAV corrente è salito a €1,0500, con un incremento di €0,0800 rispetto al NAV del Momento di valutazione 3. Il NAV soglia è salito di €0,0030 da €0,9990 a €1,0020. Il NAV corrente e il NAV lordo sono risultati superiori al NAV soglia di €0,0770 nello specifico Momento di valutazione e di €0,0480 complessivamente nel Periodo di cristallizzazione. La Commissione di performance maturata ammonta in totale a €0,0048 (10% di €0,0480). Poiché siamo alla fine del Periodo di cristallizzazione, una Commissione di performance pari a €0,0048 verrà cristallizzata e corrisposta al Gestore degli investimenti.

Impatto sui singoli investitori in base ai dati degli esempi pratici

Esaminando la situazione di tre diversi investitori, emergono i seguenti scenari:

Investitore A

L'Investitore A ha investito al Momento di valutazione 1 e detenuto le Azioni durante l'intero Periodo di cristallizzazione.

Le Azioni acquistate dall'Investitore A a un NAV di €1,0000 saranno soggette a una Commissione di performance pari a €0,0048 per Azione al Momento di valutazione 4 in ragione della sovraperformance di €0,0480 del NAV corrente rispetto al NAV soglia nel il Periodo di cristallizzazione.

Investitore B

L'Investitore B ha investito al Momento di valutazione 1 e venduto le Azioni al Momento di valutazione 2.

Le Azioni acquistate dall'Investitore B a un NAV di €1,0000 e vendute a un NAV di €1,0902 al Momento di valutazione 2 sono soggette a una Commissione di performance complessiva pari a €0,0098 per Azione, in ragione della sovraperformance di €0,0980 del NAV corrente rispetto al NAV Soglia nel Momento di valutazione specifico nel Periodo di cristallizzazione. Qualora in tale Momento di valutazione venissero effettuati rimborsi netti, la Commissione di performance maturata in relazione ai rimborsi netti verrà cristallizzata e corrisposta al Gestore degli investimenti il prima possibile.

Investitore C

L'Investitore C ha investito al Momento di valutazione 3 e detenuto le Azioni fino al Momento di valutazione 4.

Il valore delle Azioni acquistate dall'Investitore C a un NAV di €0,9700 al Momento di valutazione 3 è aumentato di €0,0800 a un NAV corrente di €1,0500 al Momento di valutazione 4. Tuttavia, le Azioni saranno soggette a una Commissione di performance basata sulla sovraperformance cumulativa nell'intero Periodo di cristallizzazione, pari a €0,0480, e non sull'effettiva sovraperformance al Momento di valutazione 4, pari a €0,0770. La Commissione di performance versata sarà pari a €0,0048 (10% di €0,0480).

Rideterminazione dell'High Water Mark e del NAV soglia

Poiché il Momento di valutazione 4 coincide con la fine del Periodo di cristallizzazione, la Commissione di performance complessiva maturata viene cristallizzata e l'High Water Mark viene rideterminato e fissato a €1,0452 per Azione. Il NAV Soglia viene anch'esso rideterminato e fissato a €1,0452 per Azione. La Commissione di performance cristallizzata in tale momento non potrà essere rimborsata anche qualora il NAV della Classe di azioni interessata scenda al di sotto del nuovo High Water Mark e/o NAV Soglia, sebbene durante il nuovo Periodo di cristallizzazione non maturerà alcuna Commissione di performance sino al momento in cui il NAV soglia e il nuovo High Water Mark non verranno superati.

Periodo di cristallizzazione 2

Item	Momento di valutazione	5	6	7	8
A.	**NAV corrente**	€1,0452	€1,2352	€1,3212	€1,0062
B.	**Performance del NAV corrente (item A al Momento di valutazione in questione – item G al Momento di valutazione precedente)**		€0,1900	€0,1000	-€0,3000
	NAV lordo	€1,0452	€1,2352	€1,3352	€1,0352
	High water mark	€1,0452	€1,0452	€1,0452	€1,0452
C.	**NAV soglia**	€1,0452	€1,0952	€0,9952	€0,8952
D.	**Performance del NAV soglia**		€0,0500	-€0,1000	-€0,1000

	(item C al Momento di valutazione in questione – item C al Momento di valutazione precedente)				
E.	**Sovraperformance (item B – item D al Momento di valutazione in questione)**		€0,1400	€0,2000	-€0,2000
F.	**Sovraperformance cumulativa (item E al Momento di valutazione in questione + item F al Momento di valutazione precedente)**		€0,1400	€0,3400	€0,1400
	Commissione di performance sulla base della performance relativa (10% della sovraperformance cumulativa)		€0,0140	€0,0340	€0,0140
	Commissione di performance massima		€0,0140	€0,0290	€0,0000
	Commissione di performance maturata		€0,0140	€0,0290	€0,0000
G.	**NAV**	€1,0452	€1,2212	€1,3062	€1,0352

Momento di valutazione 5

Al Momento di valutazione 5, subito dopo il Momento di valutazione 4, il NAV di una determinata Classe di azioni è pari a €1,0452 mentre l'High Water Mark e il NAV soglia sono stati rideterminati e fissati a €1,0452 per Azione.

Momento di valutazione 6

Al Momento di valutazione 6, il NAV corrente è salito a €1,2352, con un incremento di €0,1900 rispetto al NAV del Momento di valutazione 5. Il NAV soglia è salito di €0,05 a €1,0952 dal Momento di valutazione 5. Il NAV corrente è risultato superiore di €0,1400 rispetto al NAV soglia, pertanto maturerà una Commissione di performance di €0,0140 (10% di €0,1400). Tale Commissione di performance viene quindi accantonata e portata in detrazione al NAV della Classe di azioni, che diviene pari a €1,2212. Un investitore che acquisti Azioni del Comparto in tale momento pagherà perciò €1,2212 per Azione.

Momento di valutazione 7

Al Momento di valutazione 7, il NAV corrente è salito di €0,1000 a €1,3212 da un NAV di €1,2212. Il NAV soglia è sceso di €0,1000 a €0,9952 e al momento è inferiore dell'High Water Mark. Su base relativa Il NAV corrente è risultato superiore al NAV soglia di €0,2000 nello specifico Momento di valutazione e di €0,3400 nel Periodo di cristallizzazione. Il NAV soglia al momento è inferiore dell'High Water Mark, pertanto è possibile applicare la Commissione di performance massima. Il calcolo della Commissione di performance massima garantisce che la Commissione di performance si basi sul rendimento positivo del NAV lordo rispetto all'High Water Mark. In questo caso, la Commissione di performance massima è pari al NAV lordo meno l'High Water Mark moltiplicato per 10%. La Commissione di performance maturata al Momento di valutazione in questione

sarà pari a €0,0290 (€1,3352 meno €1,0452 moltiplicato per 10%). Tale Commissione di performance viene quindi accantonata e portata in detrazione al NAV della Classe di azioni, che diviene pari a €1,3062.

Momento di valutazione 8

Al Momento di valutazione 8, il NAV corrente è diminuito di €0,3000 a €1,0062 da un NAV di €1,3062. Il NAV soglia è sceso di €0,1000 a €0,8952. Il NAV corrente è risultato inferiore al NAV soglia di €0,2000 nel Momento di valutazione e superiore al NAV soglia di €0,1400 nel Periodo di cristallizzazione. Sebbene il NAV corrente e il NAV lordo siano risultati superiori al NAV soglia nel Periodo di cristallizzazione, il NAV lordo è inferiore all'High Water Mark, pertanto non sarà versata alcuna Commissione di performance.

Impatto sui singoli investitori in base ai dati degli esempi pratici
Esaminando la situazione di tre diversi investitori, emergono i seguenti scenari:

Investitore D

L'Investitore D ha detenuto le proprie Azioni durante l'intero Periodo di cristallizzazione.

Il NAV delle Azioni detenute dall'Investitore D era pari a €1,0452 all'inizio del Periodo di cristallizzazione, mentre il NAV lordo alla fine del Periodo di cristallizzazione è pari a €1,0352. Poiché il NAV lordo è inferiore all'High Water Mark di €1,0452, non è dovuta alcuna Commissione di Performance.

Non è pertanto dovuta alcuna Commissione di performance in relazione a tale Periodo di cristallizzazione, come illustrato per il Momento di valutazione 8 precedente. Di conseguenza, l'Investitore D non avrà pagato alcuna Commissione di performance.

Investitore E

L'Investitore E ha investito nel Momento di valutazione 6 e venduto le Azioni nel Momento di valutazione 7.

Le Azioni acquistate dall'Investitore E a €1,2212 per Azione al Momento di valutazione 6 e vendute a €1,3062 per Azione al Momento di valutazione 7 registreranno un aumento della Commissione di performance maturata da €0,0140 per Azione (importo della Commissione dovuta al Momento di valutazione 6) a €0,0290 per Azione. Qualora in tale Momento di valutazione venissero effettuati rimborsi netti, la Commissione di performance maturata in relazione ai rimborsi netti verrà cristallizzata e corrisposta al Gestore degli investimenti il prima possibile.

Investitore F

L'Investitore F ha investito nel Momento di valutazione 6 e detenuto le Azioni fino al Momento di valutazione 8.

Il NAV delle Azioni acquistate dall'Investitore F era pari a €1,2212 nel Momento di valutazione 6, mentre il NAV lordo alla fine del Periodo di cristallizzazione è pari a €1,0352. Poiché il NAV lordo è inferiore all'High Water Mark di €1,0452, non è dovuta alcuna Commissione di Performance.

Non è pertanto dovuta alcuna Commissione di performance in relazione a tale Periodo di cristallizzazione, come illustrato per il Momento di valutazione 8 precedente. Di conseguenza, l'Investitore F non avrà pagato alcuna Commissione di performance.

Ulteriori informazioni
Gli esempi sopra esposti hanno mero scopo esplicativo e l'obiettivo di illustrare il metodo di calcolo della Commissione di performance su un periodo campione di 2 anni, in presenza di rimborsi/sottoscrizioni netti ridotti. Gli acquisti e i rimborsi di Azioni per importi rilevanti possono causare distorsioni della Commissione di performance maturata. Il Gestore degli investimenti può scegliere di impiegare determinate tecniche per evitare distorsioni sostanziali. Gli esempi sopra riportati non sono rappresentativi della performance effettiva del Comparto o della relativa Classe di azioni.

L'investitore deve essere consapevole che i Comparti sono ideati per l'investimento a lungo termine.

Altre commissioni e spese

Gli Azionisti saranno soggetti alle ulteriori commissioni e spese di seguito specificate.

Agli Azionisti detentori di Azioni di Classe A, Classe AB, Classe B, Classe E, Classe F, Classe GU, Classe H, Classe HB, Classe IB, Classe IU, Classe IF, Classe R, Classe S, Classe SA, Classe SB, Classe T, Classe X o Classe Z saranno addebitate ulteriori commissioni e spese in aggiunta alla commissione di gestione rilevante secondo quanto esposto nella precedente sezione "Commissioni di gestione".

Saranno addebitate ulteriori commissioni e spese agli Azionisti detentori di Azioni di Classe C, Classe G, Classe I, Classe M e Classe Q nel quadro delle commissioni di gestione di cui alla precedente sezione "Commissioni di gestione", ad eccezione delle commissioni menzionate nel successivo punto (j), che saranno specificatamente addebitate in aggiunta alla commissione di gestione pertinente. Eventuali ulteriori commissioni e spese di seguito indicate (ad eccezione delle commissioni riportate nel punto (i)) che la Società non possa recuperare dagli Azionisti detentori di Azioni di Classe C, di Classe G, di Classe I, di Classe M e di Classe Q attraverso le commissioni di gestione saranno a carico del Gestore degli investimenti.

(a) Commissione di servicing per gli azionisti

A valere sugli asset di ogni Comparto è pagabile una commissione di servicing per gli azionisti pari allo 0,50% annuo in relazione alle Azioni di Classe A, Classe F, Classe T e Classe X, allo 0,30% annuo in relazione alle Azioni di Classe H, Classe SA e Classe SB dei Comparti regionali e specialistici (escluso save for the Global Multi-Asset Fund) e allo 0,25% annuo per Global Multi-Asset Fund e i Comparti obbligazionari del patrimonio netto totale medio del Comparto.

Questa commissione viene maturata giornalmente e corrisposta posticipatamente a cadenza mensile. La commissione di servicing per gli azionisti viene corrisposta ai Distributori principali per la prestazione dei seguenti servizi: risposta alle domande degli Investitori esistenti, conservazione dei dati dei conti degli azionisti, redazione e invio degli estratti conto periodici agli azionisti e assistenza nella gestione degli acquisti, degli scambi e dei rimborsi delle azioni.

Non sono dovute commissioni di servicing per gli azionisti in relazione a tutte le altre Classi di Azioni dei Comparti interessati.

(b) Commissione di distribuzione

Una commissione di distribuzione è dovuta sulle Azioni di Classe X a valere sulle attività di ciascun Comparto al tasso annuo dello 0,60% per quanto riguarda i Comparti regionali e specialistici e dello 0,35% annuo in relazione ai Comparti obbligazionari, percentuale calcolata sul patrimonio netto totale mediodel Comparto in questione.

Una commissione di distribuzione è dovuta sulle Azioni di Classe T a valere sulle attività di ciascun Comparto al tasso annuo dell'1,00%.

La commissione di distribuzione matura giornalmente e viene corrisposta mensilmente in via posticipata. Tale commissione è dovuta ai Responsabili del Collocamento a titolo di compenso per la prestazione di servizi di distribuzione riferibili ai Comparti, relativamente alle azioni di Classe T e di Classe X. Il Distributore principale concorda con ogni Distributore autorizzato la quota delle spese di distribuzione che viene trattenuta dal Distributore autorizzato rispetto alle Azioni di Classe T. La commissione di distribuzione relativa alle Azioni di Classe X viene trattenuta in toto dal Distributore autorizzato.

(c) Informazioni generali

La Società di gestione e/o un Distributore principale possono scontare o condividere in tutto o in parte con l'Agente amministrativo, il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, i Distributori autorizzati o altro intermediario o investitore le spese e le commissioni sopra elencate. Inoltre la Società di gestione e/o un Distributore principale possono rinunciare, in tutto o in parte, alle spese o commissioni sopra elencate, che spettano rispettivamente alla Società di gestione e/o a un Distributore principale.

Il Gestore degli investimenti può inoltre scontare in tutto o in parte le spese e le commissioni sopra elencate con il Distributore autorizzato o altro intermediario o investitore.

(d) Commissioni e spese del Depositario e di custodia
Il Depositario ha il diritto di percepire, a valere sul patrimonio di ciascun Comparto, commissioni quale corrispettivo per la prestazione di servizi alla stessa, unitamente alle spese vive e agli esborsi ritenuti ragionevoli e consueti dagli Amministratori.

Il Depositario ha diritto di percepire, a valere sul patrimonio di ciascun Comparto, una commissione per i servizi fiduciari resi, fissata al tasso di 0,006% annuo del patrimonio netto totale del Comparto interessato (fatta salva una commissione minima di GBP 1.200 (USD 1.800) per Comparto. Tale commissione matura giornalmente e viene corrisposta mensilmente in via posticipata.

Inoltre, il Depositario ha diritto di percepire, a valere sul patrimonio del Comparto, commissioni di custodia comprendenti commissioni basate sul patrimonio e sulle operazioni, che variano a seconda del mercato in cui investe un particolare Comparto; tali commissioni non supereranno, rispettivamente, lo 0,65% annuo del valore patrimoniale del Comparto pertinente e GBP 120 (USD 190) per operazione. Entrambe le commissioni sono pagate mensilmente in via posticipata.

Le commissioni effettive versate saranno riportate nelle relazioni semestrale e annuale della Società.

(e) Commissioni e spese del Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti
Il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti ha il diritto di ricevere, dagli attivi di ciascun Comparto, commissioni a titolo di corrispettivo per la fornitura alla Società dei servizi di conservazione del registro, unitamente alle spese vive ed agli esborsi che siano considerati ragionevoli ed abituali dagli Amministratori. Le commissioni del Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti includono commissioni legate alle transazioni e commissioni legate agli attivi e non superano lo 0,12% annuo del patrimonio netto totale del Comparto pertinente. Le commissioni effettive versate saranno riportate nelle relazioni semestrale e annuale della Società.

(f) Commissioni e spese di amministrazione
L'Agente amministrativo ha il diritto di percepire, a valere sulle attività di ciascun Comparto, commissioni quale corrispettivo per la fornitura di servizi amministrativi alla stessa unitamente alle spese vive e agli esborsi ritenuti ragionevoli e consueti dagli Amministratori. Le commissioni dell'Agente amministrativo comprendono commissioni basate sulle operazioni e sulle attività e non superano lo 0,18% annuo del patrimonio netto totale del Comparto pertinente. Le commissioni effettive versate saranno riportate nelle relazioni semestrale e annuale della Società.

(g) Compenso degli Amministratori
Gli Amministratori che non sono dipendenti di Janus Henderson Group o delle sue affiliate possono percepire una remunerazione, anche sotto forma di compenso annuale a valere sugli attivi di ciascun Comparto soggetta all'approvazione degli Azionisti. Le commissioni effettive versate saranno riportate nelle relazioni semestrale e annuale della Società.

(h) Ripartizione degli oneri e delle spese
Ad ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto vengono addebitati tutti i costi e le spese ad essa attribuibili. Tali costi possono essere ammortizzati nel corso del periodo che gli Amministratori possano determinare, comunque non superiore a cinque anni. I costi e le spese che non siano attribuibili ad una Classe o Comparto particolare sono distribuiti tra tutte le Classi di Azioni in misura proporzionale ai rispettivi valori patrimoniali netti.

Nel caso di costi ammortizzati ripartiti in misura proporzionale, gli Amministratori si riservano il diritto di ricalcolare tale ripartizione per il periodo di ammortamento se lo ritengono giusto ed equo alla luce dei cambiamenti nei rispettivi valori patrimoniali netti dei Comparti.

(i) Altre spese
La Società pagherà, per quanto consentito dalle normative vigenti, tutte le altre spese operative, tra cui, a titolo non esaustivo: imposte, spese per servizi legali e di revisione, stampa di relazioni agli Azionisti, Prospetti informativi, tutte le ragionevoli spese vive degli Amministratori, le spese di registrazione e altre spese spettanti alle autorità di vigilanza e ai rappresentati locali, regolamentari e fiscali nelle varie giurisdizioni, le assicurazioni, gli interessi passivi, le commissioni e i costi di intermediazione. La Società pagherà inoltre commissioni o altri costi sostenuti per la fornitura e l'uso degli indici di riferimento, i costi per il pagamento di

dividendi e dei rimborsi ed il costo della pubblicazione del valore patrimoniale netto o di altre informazioni sul Comparto, comprese, in via limitativa, quelle che qualsiasi autorità di regolazione chieda di pubblicare.

(j) Commissioni legate all'investimento in Organismi d'investimento collettivo
Laddove un Comparto possa investire tutte, o sostanzialmente tutte, le proprie attività in Organismi d'investimento collettivo, l'investimento nei fondi sottostanti potrebbe comportare costi aggiuntivi ("TER dei fondi sottostanti"), a loro volta potenzialmente in grado di incrementare il TER e/o le Spese correnti del Comparto. Di conseguenza, il TER e/o le Spese correnti del Comparto comprenderanno un elemento sintetico che rispecchierà i TER dei fondi sottostanti in questione e tutte le Classi di Azioni del Comparto sosteranno tali costi aggiuntivi. Le commissioni effettive versate saranno riportate nelle relazioni semestrale e annuale della Società.

Qualora un Comparto investa nelle quote di altri Organismi d'investimento collettivo che sono gestiti, direttamente o per delega, dallo stesso Gestore degli investimenti o dalla stessa società di gestione ovvero da un'altra società cui il Gestore degli investimenti o la società di gestione siano legati da gestione o controllo comune oppure da una partecipazione significativa diretta o indiretta (ossia oltre il 10% del capitale o dei diritti di voto), gli investimenti della Società nelle quote di detti altri Organismi d'investimento collettivo non potranno essere assoggettati ad alcuna commissione di sottoscrizione, rimborso e/o gestione.

Regime fiscale

Le seguenti informazioni si basano sulla consulenza ricevuta dalla Società in merito a determinate leggi ed alle prassi in vigore alla data del presente Prospetto informativo nel Granducato del Lussemburgo, nella Repubblica Popolare Cinese, negli Stati Uniti d'America e in Francia.

I contenuti seguenti intendono rappresentare soltanto una guida di carattere generale. Talune categorie di Azionisti potrebbero essere soggette a regole speciali e questa sintesi non è valida per tali Azionisti. Si raccomanda vivamente ai potenziali Investitori di rivolgersi ai propri consulenti professionali per informazioni in merito alle possibili ripercussioni di carattere fiscale, relative ai controlli sui cambi o di altro tipo derivanti dall'acquisto, dalla detenzione, dalla vendita o dal rimborso di Azioni ai sensi delle leggi in vigore nelle giurisdizioni a cui sono soggetti.

Lussemburgo

La Società

AI sensi delle leggi tributarie in vigore nel Lussemburgo, la Società non è tenuta a versare in Lussemburgo alcuna imposta sul reddito, ritenuta alla fonte o imposta sulle plusvalenze. La Società sarà tuttavia soggetta ad un'imposta annuale, calcolata e pagabile a cadenza trimestrale sul valore patrimoniale netto complessivo di ogni Comparto alla fine di ciascun trimestre, in ragione dello 0,01% annuo per le Azioni di Classe E, di Classe G, di Classe GU, di Classe I, di Classe IB, di Classe IU, di Classe IF, di Classe B, di Classe C, di Classe M e di Classe Z e dello 0,05% annuo per tutte le altre Classi di Azioni. Non viene corrisposta nessuna imposta sulla quota di patrimonio della Società investito in altri organismi d'investimento collettivo lussemburghesi. Il beneficio dell'imposta dello 0,01% è disponibile per le Azioni di Classe E, di Classe G, di Classe GU, di Classe I, di Classe IB, di Classe IU, di Classe IF, di Classe B, di Classe C, di Classe M e di Classe Z sulla base delle disposizioni di legge, regolamentari e fiscali lussemburghesi per quanto note alla Società alla data del presente Prospetto informativo e al momento dell'ammissione di successivi Investitori. Comunque tale valutazione è, per il passato e per il futuro, soggetta ad interpretazioni sullo status di un Investitore istituzionale da parte delle autorità competenti di volta in volta esistenti. Qualsiasi riclassificazione operata da un'autorità in merito allo status di un investitore potrà comportare l'applicazione di un'imposta dello 0,05% sull'intera Classe E, Classe G, Classe GU, Classe I, di Classe IB, Classe IU, Classe IF, Classe B, Classe C, Classe M e Classe Z.

Le plusvalenze, i dividendi e gli interessi sui titoli emessi in altri paesi possono essere soggetti a ritenute alla fonte e imposte sulle plusvalenze previste da tali paesi.

Azionisti

L'attuale normativa lussemburghese prevede che gli Azionisti non siano assoggettati ad imposte sui capital gain, alle tasse sull'eredità o ad altre imposte previste in Lussemburgo (ad eccezione degli azionisti con residenza o domicilio permanente in Lussemburgo).

Scambio automatico di informazioni

Common Reporting Standard tra i Paesi dell'OCSE

Il CRS è una componente di uno standard globale per lo scambio automatico d'informazioni sui conti finanziari sviluppato dall'OCSE al fine d'incrementare la conformità fiscale a livello internazionale. Il CRS prevede uno scambio annuale automatico tra le diverse autorità tributarie delle informazioni sui conti finanziari divulgate dagli istituti finanziari. A seguito della Direttiva UE 2014/107/UE, la legge del Lussemburgo del 18 dicembre 2015 in materia di scambio automatico di informazioni sui conti fiscali a fini tributari recepisce il CRS nel diritto lussemburghese con decorrenza 1° gennaio 2016. Tale legge richiede che la Società raccolga e riporti alle autorità tributarie del Lussemburgo le informazioni sui conti finanziari riguardanti taluni Azionisti. Tali informazioni includono la residenza fiscale degli Azionisti, i pagamenti da questi ricevuti e i saldi dei loro conti. Le autorità tributarie del Lussemburgo possono quindi trasmettere tali informazioni alle autorità tributarie delle giurisdizioni in cui gli Azionisti sono residenti a fini fiscali.

Quando richiesto dalla Società o dal suo agente, gli Azionisti devono fornire informazioni alla Società o al suo agente, al fine di consentire alla medesima di ottemperare ai propri obblighi ai sensi di tale legislazione. Se un Azionista non fornisce le informazioni necessarie, la Società sarà tenuta a segnalare l'Azionista alle autorità tributarie del Lussemburgo.

Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA")
Le norme generalmente note come FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act), adottate nel quadro dell'Hiring Incentives to Restore Employment Act ("HIRE Act"), introducono un nuovo regime dichiarativo e una potenziale ritenuta alla fonte del 30% su determinati redditi di origine statunitense (inclusi dividendi e interessi) e proventi lordi dalla vendita o altra cessione di proprietà che possa generare interessi o dividendi di origine statunitense.

Il Lussemburgo ha stipulato un accordo intergovernativo ("IGA") Model 1 con gli Stati Uniti. La Società è pertanto tenuta a conformarsi alle disposizioni del FATCA ai sensi della legislazione del Lussemburgo d'implementazione dell'IGA (la "Legislazione IGA del Lussemburgo").

Gli istituti finanziari del Lussemburgo che sono conformi ai requisiti della Legislazione IGA del Lussemburgo sono considerati conformi al FATCA e, di conseguenza, non sono soggetti alla ritenuta alla fonte prevista dal FATCA ("Ritenuta FATCA"). La Società è considerata un'istituzione finanziaria lussemburghese che ottempera ai requisiti della Legislazione IGA lussemburghese; in forza di tale ottemperanza, la Società non dovrebbe essere assoggettata alla Ritenuta FATCA.

Ai sensi della Legislazione IGA del Lussemburgo, la Società è tenuta a informare le autorità tributarie del Lussemburgo in merito a determinate posizioni detenute da e pagamenti effettuati a (a) taluni investitori statunitensi, (b) determinati investitori che siano entità estere controllate USA e (c) investitori che siano istituti finanziari non statunitensi non conformi alle condizioni della Legislazione IGA del Lussemburgo.

Repubblica Popolare Cinese

La Società
In linea generale (fermo restando quanto esposto nel seguito) un'impresa che non sia residente a fini fiscali nella RPC è soggetta alla ritenuta CIT (la tassa sul reddito delle imprese) della RPC su dividendi, plusvalenze, interessi e altro reddito che si stabilisca essere originato da fonti all'interno della RPC. Una ritenuta standard del 10% è applicabile a tutto il reddito originato nella RPC da un'impresa non fiscalmente residente nella RPC se (i) tale impresa non ha locali o sedi nella RPC o (ii) dispone di locali o sedi nella RPC ma il reddito originato da fonti all'interno della RPC non ha alcun effettivo collegamento con tali locali o sedi, a meno che un'aliquota preferenziale della ritenuta alla fonte possa essere applicata ai sensi di un trattato sull'imposta sul reddito in vigore.

Ai sensi della Legge CIT e dei relativi Regolamenti dettagliati d'implementazione, entrambi entrati in vigore il 1° gennaio 2008, una società straniera può essere considerata residente fiscale nella RPC se il luogo in cui avviene effettivamente la sua gestione è, o è ritenuto essere, situato nella RPC e, di conseguenza, tale società può essere soggetta alla CIT a un'aliquota del 25% sul proprio reddito mondiale.

La Società intende compiere sforzi ragionevoli per evitare che i Comparti diventino residenti fiscali nella RPC o siano per altri motivi trattati come non residenti fiscali con locali o sedi aziendali in Cina ai fini delle imposte della Repubblica Popolare Cinese. Tuttavia, ciononostante, non vi può essere alcuna assicurazione che i Comparti non verranno considerati come residenti fiscali nella RPC o in altro modo come aventi una presenza imponibile nella RPC e, di conseguenza, essere soggetti alle imposte della RPC sulla base di una valutazione completa del loro reddito mondiale, determinando passività fiscali addizionali nella RPC. Questo potrebbe essere pregiudizievole per gli interessi degli Investitori.

Per le Azioni A cinesi negoziate dai Comparti tramite i Programmi Stock Connect, le relative plusvalenze da cessione sono temporaneamente esentate dall'imposta sul reddito delle imprese della RPC. Inoltre, qualsiasi plusvalenza derivata dal trasferimento di Azioni Cina di Classe A tramite il Programma Stock Connect dai Comparti sarà temporaneamente esente dall'IVA della RPC durante il periodo di riforma dell'IVA, iniziato il 1 maggio 2016 per il settore dei servizi finanziari e tuttora in corso. I dividendi delle Azioni Cina di Classe A pagati ai Comparti sarebbero soggetti a ritenuta alla fonte a un'aliquota del 10%. Qualora i Comparti avessero diritto a un'aliquota inferiore prevista da un trattato fiscale relativo a plusvalenze e dividendi, è possibile presentare richiesta di rimborso fiscale all'ufficio tributario competente. È possibile che eventuali nuove leggi e nuovi regolamenti, ovvero eventuali nuove interpretazioni dei medesimi, vengano applicati con effetto retroattivo. I dividendi delle Azioni Cina di Classe A non saranno soggetti a IVA della RPC.

Per le obbligazioni continentali cinesi negoziate dai Comparti nell'ambito del Programma Bond Connect, eventuali plusvalenze derivanti dal trasferimento di tali obbligazioni continentali cinesi non sono generalmente considerate come rientranti nell'ambito del reddito di origine cinese e non sono pertanto soggette all'imposta sul reddito societario della RPC ("CIT"). In aggiunta, il reddito ottenuto dai Comparti in virtù del trasferimento di tali obbligazioni continentali cinesi tramite il Programma Bond Connect dovrebbe essere tecnicamente soggetto all'imposta sul valore aggiunto ("IVA") della RPC pari al 6% sulla differenza tra i prezzi di vendita e di acquisto dall'inizio del periodo di riforma dell'IVA, ossia dal 1° maggio 2016 per il settore dei servizi finanziari e attualmente vigente. Le plusvalenze potrebbero essere compensate dalla cessione delle perdite di capitale su base annuale dal punto di vista dell'IVA nella RPC. In aggiunta, si applicherebbero anche supplementi locali compresi tra il 6 e il 12% (per cui le aliquote dei supplementi applicabili variano a seconda della località) dell'importo dell'IVA dovuto. Nonostante l'applicazione tecnica dell'IVA e dei supplementi, l'applicazione pratica della riscossione di tali imposte non è stata ad oggi implementata attivamente dalle autorità fiscali cinesi. Gli interessi generati dagli investimenti in obbligazioni continentali cinesi da parte dei Comparti sarebbero temporaneamente esenti dalla CIT e dall'IVA della RPC con effetto dal 7 novembre 2018 fino al 6 novembre 2021. Gli interessi generati dai buoni del Tesoro e dai titoli di Stato locali sono esenti dall'IVA della RPC durante il periodo di riforma dell'IVA.

Francia

Plan d'Epargne en Actions

Per quanto riguarda gli investitori privati residenti fiscalmente in Francia, i comparti European Growth Fund ed Euroland Fund sono gestiti in modo da garantirne l'ammissibilità al Plan d'Epargne en Actions ("PEA") francese, in conformità all'Articolo L. 221-31, I-2° del Codice monetario e finanziario francese.

Si sottolinea che detta ammissibilità al PEA si basa sulle leggi vigenti in Francia alla data del presente Prospetto informativo, secondo l'applicazione e interpretazione delle relative autorità tributarie, e soggette quindi a modifiche della legge o sua interpretazione, potenzialmente con effetto retroattivo.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti francesi idonei che l'ammissibilità dei Comparti al PEA potrebbe venire meno per effetto di eventuali modifiche della legge o sua interpretazione ovvero di variazioni che incidono sul loro universo d'investimento. In tali casi, gli Azionisti ne saranno debitamente informati tramite la pubblicazione di un avviso sul sito internet della Società e/o ogni altro mezzo considerato opportuno. A tale riguardo, si invitano gli investitori a rivolgersi a un consulente fiscale.

Ulteriori informazioni

1. Struttura societaria

La Società è stata costituita il 30 maggio 1985 come société anonyme (società anonima) ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo e si qualifica come SICAV. Con effetto dal 1° luglio 1989, la Società ha cambiato la sua denominazione da Henderson Managed Investment Company a Henderson Horizon Fund mediante una delibera approvata dall'assemblea generale straordinaria degli Azionisti tenutasi il 16 giugno 1989. Nella stessa assemblea è stato modificato lo statuto della Società, principalmente per ottemperare alla legge del 30 marzo 1988 sugli organismi d'investimento collettivo. La Società ha cambiato la sua denominazione da Henderson Horizon Fund a Janus Henderson Horizon Fund mediante una delibera approvata dall'assemblea generale straordinaria degli Azionisti tenutasi il giorno 8 dicembre 2017 e in vigore dal giorno 15 dicembre 2017. Le assemblee generali straordinarie degli Azionisti svoltesi il 12 febbraio 1987, il 3 settembre 1997, l'11 ottobre 2001, il 12 gennaio 2004, il 29 marzo 2005, il 28 settembre 2007, il 30 gennaio 2012 e l'8 dicembre 2017 hanno apportato ulteriori modifiche allo Statuto.

Lo statuto è stato pubblicato per la prima volta nel Mémorial il 20 giugno 1985. Le modifiche apportate allo statuto sono state pubblicate nel Mémorial rispettivamente il 2 settembre 1989, il 16 ottobre 1997, il 23 novembre 2001, il 10 febbraio 2004, il 15 aprile 2005, il 31 ottobre 2007 e il 2 marzo 2012. Le modifiche allo Statuto ai sensi dell'assemblea generale degli Azionisti tenutasi in giorno 8 dicembre 2017 sono state pubblicate nel Recueil Electronique des Sociétés et Associations ("RESA") il 18 dicembre 2017. La versione consolidata dello Statuto è stata depositata presso il Registro delle imprese lussemburghese, dove è disponibile per la consultazione e dove è possibile richiederne copie.

La Società è iscritta al Registro delle imprese lussemburghese al numero B-22847.

2. Conti e bilanci

Le relazioni annuali certificate agli Azionisti relative all'esercizio finanziario precedente della Società saranno rese disponibili annualmente presso la sede legale della Società e presso l'ufficio della società di gestione in Lussemburgo e saranno messe a disposizione degli azionisti entro quattro mesi dal 30 giugno. Anche le relazioni semestrali non certificate saranno rese disponibili presso la sede legale della Società e presso l'ufficio della Società di gestione in Lussemburgo, oltre ad essere rese disponibili agli Azionisti entro due mesi dal 31 dicembre. L'esercizio finanziario della Società termina il 30 giugno. I rendiconti annuali e semestrali certificati riportano i dati finanziari sui singoli Comparti e sull'intera Società, espressi in USD.

3. Capitale

Il capitale azionario della Società è rappresentato da azioni interamente versate senza valore nominale ed è sempre pari al patrimonio netto totale dei Comparti.

Il capitale minimo della Società è pari all'equivalente in USD di €1.250.000.

4. Assemblee generali e comunicazioni agli Azionisti

L'assemblea generale annuale degli Azionisti si terrà presso la sede legale della Società entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio della Società stessa. Le convocazioni di tutte le assemblee generali saranno inviate per posta a tutti i detentori di Azioni, in conformità alla Legge del 10 agosto 1915 (e successive modifiche) del Granducato del Lussemburgo (la "Legge del 1915"), agli indirizzi riportati nel registro degli Azionisti almeno otto giorni prima dell'assemblea. Tali convocazioni conterranno l'ordine del giorno e specificheranno l'ora, il luogo dell'assemblea e le condizioni di ammissione alla stessa, oltre ad accennare alle disposizioni della legge del Lussemburgo in materia di quorum e di maggioranze richieste all'interno dell'assemblea. I requisiti di partecipazione, i quorum e le maggioranze in tutte le assemblee generali sono quelli previsti dalla Legge del 1915 e dallo Statuto. Se non si raggiunge il numero legale ad un'assemblea generale per cui la legge preveda un quorum di presenza specifico, sarà convocata una seconda assemblea mediante avvisi pubblicati nel RESA e su quotidiani a tiratura nazionale, secondo quando richiesto dagli ordinamenti in cui la Società è autorizzata. Le delibere delle assemblee degli Azionisti avranno efficacia nei confronti della Società nel suo complesso e di tutti gli Azionisti, fermo restando che eventuali modifiche che condizionino i diritti dei detentori di Azioni di un Comparto, Classe o sottoclasse rispetto a quelli di un altro Comparto, Classe o sottoclasse saranno soggetti ai requisiti di quorum e di maggioranza previsti nello statuto in ordine a ciascun Comparto,

Classe o sottoclasse. Ciascuna Azione, a prescindere dal suo valore patrimoniale netto per Azione, darà diritto ad un voto.

5. Liquidazione della Società

Nel caso di scioglimento della Società, la sua liquidazione sarà effettuata da uno o più liquidatori nominati dall'assemblea degli Azionisti che ha deliberato tale scioglimento e che stabilisce i loro poteri ed il loro compenso. I proventi netti della liquidazione corrispondenti a ciascun Comparto saranno distribuiti dal/i liquidatore/i agli Azionisti di quel Comparto in proporzione alla loro detenzione di Azioni in tale Comparto.

Qualora il capitale della Società scenda al di sotto dei due terzi del capitale minimo previsto dalla legge del Lussemburgo (ovvero l'equivalente in USD di €1.250.000), gli Amministratori dovranno sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale, per la costituzione legale della quale non è richiesto alcun quorum e che delibererà sullo scioglimento a maggioranza semplice delle Azioni rappresentate all'assemblea.

La necessità di sciogliere la Società sarà discussa dagli Amministratori all'assemblea generale degli Azionisti qualora il capitale della Società scenda al di sotto di un quarto del capitale minimo suddetto e, in tal caso, per la costituzione legale dell'assemblea generale non è richiesto alcun quorum. Lo scioglimento potrà essere deciso dagli Azionisti che detengano un quarto delle Azioni rappresentate all'assemblea.

Qualora la Società venga liquidata volontariamente, la sua liquidazione sarà effettuata in conformità con le disposizioni della Legge, la quale precisa le misure da adottare per consentire agli Azionisti di partecipare alla distribuzione dei proventi della liquidazione. La finalizzazione della liquidazione della Società deve avvenire entro nove mesi dalla decisione di liquidazione della Società nelle circostanze sopra specificate dagli Azionisti, a meno che venga concessa una deroga dalla CSSF. I proventi non riscossi dagli Azionisti al termine della liquidazione saranno depositati presso la Caisse de Consignation in Lussemburgo. Gli importi depositati non rivendicati entro il termine previsto (attualmente 30 anni) potranno cadere in prescrizione in conformità alle disposizioni della legge del Lussemburgo.

6. Liquidazione, fusione e scorporo di Comparti e Classi di azioni

Qualora il valore del patrimonio netto di qualsiasi comparto scenda sotto i 25 milioni di USD, o qualora gli Amministratori lo ritengano opportuno nell'interesse degli azionisti, oppure in caso di cambiamenti del quadro economico o politico che incidono sul Comparto interessato, gli Amministratori possono decidere di liquidare quel comparto mediante il rimborso totale (non parziale) delle azioni di quel Comparto, il Giorno di negoziazione successivo, dopo il termine di tale periodo di preavviso o, previo preavviso di trenta giorni inviato agli azionisti di quel Comparto, di scorporare quel Comparto in due o più Comparti. Se tale scorporo rientra nella definizione di fusione ai sensi della Legge, saranno applicate le disposizioni ivi indicate relativamente alle fusioni dei fondi.

La chiusura di un Comparto mediante il rimborso obbligatorio di tutte le azioni, o lo scorporo di un Comparto in uno o più Comparti che non rientrano nella definizione di fusione indicate nella Legge, in entrambi i casi per motivi diversi da quelli indicati nel paragrafo precedente, può essere influenzata solo previa approvazione di tale chiusura o scorporo, dagli Azionisti del Comparto interessato nel corso di uno o più incontri debitamente convocati che possa/possano essere svolto/i legalmente senza il quorum di presenza e che possa/possano deliberare mediante la semplice votazione maggioritaria.

Gli scorpori decisi dagli Amministratori, o approvati dagli Azionisti del Comparto interessato, ai sensi delle disposizioni dello Statuto e della legislazione lussemburghese, sono da intendersi vincolanti per gli Azionisti del Comparto interessato previo preavviso di trenta giorni degli stessi.

La finalizzazione della liquidazione di un Fondo deve avvenire entro nove mesi dalla decisione di liquidazione del Fondo da parte degli Amministratori o degli Azionisti nelle circostanze sopra specificate, a meno che venga concessa una deroga dalla CSSF. I proventi non riscossi dagli Azionisti al termine della liquidazione di un Fondo saranno depositati presso la Caisse de Consignation in Lussemburgo e cadranno in prescrizione se non rivendicati entro il termine previsto (attualmente 30 anni) in conformità alle disposizioni della legge del Lussemburgo.

Il prezzo di rimborso delle Azioni di qualsiasi Comparto destinato alla chiusura, in ottemperanza alle disposizioni di cui sopra, dalla data di invio del preavviso oppure dalla data di approvazione, rispecchierà l'importo di realizzo previsto e i costi di chiusura del Comparto interessato, e non sarà soggetto ad oneri di rimborso per tale rimborso.

Ai sensi della Legge, gli Amministratori hanno la facoltà di incorporare mediante fusione un Comparto in un altro Comparto della Società o in un altro OICVM (sia che sia stato costituito in Lussemburgo che in un altro Stato Membro e sia che tale OICVM sia stato costituito come società o sia un fondo d'investimento di natura contrattuale) o in un sub-comparto di tale altro OICVM. La Società invierà una comunicazione agli Azionisti dei Comparti in questione conformemente alle disposizioni del Regolamento 10-5 della CSSF. Ogni Azionista dei Comparti in questione avrà la facoltà di richiedere il rimborso o la conversione delle proprie azioni a titolo gratuito (ad eccezione del costo di disinvestimento) nel corso di un periodo di almeno 30 giorni prima della data di efficacia della fusione, fermo restando che la data di efficacia della fusione cada entro cinque Giorni lavorativi successivi alla scadenza di tale periodo di preavviso.

Una fusione che comporta la chiusura dell'intera Società deve essere decisa dagli azionisti della Società in presenza di un notaio. Non è previsto nessun quorum e la decisione sarà presa dalla maggioranza semplice degli azionisti presenti o rappresentati e votanti.

Le commissioni di negoziazione non si applicheranno agli Azionisti che chiedano il rimborso delle loro Azioni dei Comparti interessati (al fine di eliminare ogni dubbio, tali commissioni non si applicheranno neanche al rimborso stesso) dopo che essi abbiano ricevuto comunicazione del sopraggiungere di uno degli eventi societari indicati nella presente sezione, ma prima che, o nel momento in cui, tale evento societario abbia effettivamente luogo.

All'atto della liquidazione di un Comparto, eventuali spese non ammortizzate di quel Comparto saranno sostenute dal Comparto stesso, a meno che gli Amministratori non stabiliscano che ciò non sia ragionevole in tutte le circostanze, ed in questo caso tali spese ricadranno su eventuali Comparti rimanenti che siano soggetti a tali spese (un Comparto rimanente è soggetto a tali spese qualora abbia anche sostenuto una quota delle spese relative allo stesso motivo); tali costi dovranno essere ripartiti tra i Comparti in misura proporzionale con riferimento al valore patrimoniale netto di ciascun Comparto. Se non vi sono Comparti rimanenti, tali costi saranno a carico della Società di gestione.

Gli Amministratori hanno la facoltà di creare, all'interno dei singoli Comparti, due o più Classi di azioni il cui patrimonio sarà di norma investito osservando la specifica politica d'investimento del Comparto interessato che prevede però, per ciascuna Classe di azioni, l'adozione di un particolare regime di commissioni di vendita e rimborso, una particolare politica di copertura del rischio o altra caratteristica particolare. Gli Amministratori hanno anche la facoltà, in qualsiasi momento, di chiudere una particolare Classe di azioni o, previa comunicazione agli azionisti della Classe di azioni pertinente con almeno 30 giorni di preavviso, di accorpare tale Classe di azioni ad un'altra Classe di azioni del medesimo comparto.

7. Interessi degli Amministratori ed altri interessi

Qualora un Amministratore abbia o possa avere un interesse finanziario diretto o indiretto in qualsiasi operazione che richieda l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, detto Amministratore esporrà tale interesse in un verbale del Consiglio e in una relazione speciale in occasione della successiva assemblea degli azionisti prima dell'approvazione di eventuali delibere.

Tuttavia, qualora l'operazione interessata rientri nella gestione ordinaria della Società ed è conclusa secondo il principio della reciproca indipendenza alle normali condizioni commerciali, tale obbligo d'informativa non si applica.

Nessuna operazione tra la Società ed altre parti sarà condizionata o invalidata dal fatto che un Amministratore sia amministratore, dirigente, associato, socio, azionista, funzionario o dipendente di tali altre parti. A qualsiasi soggetto collegato con le modalità sopra descritte a qualsiasi parte con cui la Società intraprenda un contratto o si impegni altrimenti in affari non sarà automaticamente impedito – a causa di tale connessione – di valutare, votare e agire in merito a qualsiasi questione relativa a tale contratto o altro affare.

Tali disposizioni si applicano, con i dovuti adeguamenti, ai soggetti cui gli Amministratori abbiano delegato l'attività giornaliera della Società, salvo qualora gli Amministratori abbiano conferito tale delega a un singolo soggetto, nel qual caso la decisione va rimandata agli Amministratori.

La Società può indennizzare un Amministratore o un dirigente, i suoi eredi, esecutori e amministratori per i costi o le spese da lui ragionevolmente sostenuti in relazione ad un'azione, causa o procedura di cui sia divenuto parte per il fatto di essere, o essere stato, un Amministratore o dirigente della Società o, su richiesta di quest'ultima, di qualsiasi altra società di cui la Società sia azionista o creditrice e da cui egli non ha diritto ad essere indennizzato, salvo in relazione a questioni in cui sia condannato in sede definitiva per tali azioni, cause o procedure come responsabile a titolo di colpa grave o cattiva amministrazione volontaria. In caso di conciliazione, l'indennizzo sarà concesso solo in relazione a questioni coperte dalla conciliazione rispetto alle quali un legale abbia espresso alla Società il parere che il soggetto da indennizzare non ha commesso alcuna violazione dei suoi doveri. Il diritto di indennizzo di cui sopra non esclude altri diritti cui questo possa avere titolo.

Inoltre gli Amministratori possono stipulare, a spese della Società, un'assicurazione a beneficio degli Amministratori per le responsabilità in cui siano incorsi in relazione al disbrigo delle loro funzioni relative alla Società. Tali polizze vengono mantenute dalla Società.

Lo statuto non prevede l'obbligo di detenere Azioni per essere nominati Amministratori.

8. Contratti fondamentali

I seguenti contratti, non essendo contratti stipulati nell'ordinario svolgimento delle attività, sono stati stipulati dalla Società sin dalla sua costituzione e sono, o possono essere, fondamentali:

(a) Il Contratto di gestione di fondi

Mediante contratto stipulato fra la Società e la Società di gestione, la Società di gestione ha accettato di operare in qualità di Società di gestione della Società. Tale Contratto potrà essere risolto da una delle parti con un preavviso alla controparte di almeno novanta (90) giorni, o inferiore in taluni casi.

(b) Il Contratto di gestione degli investimenti

Mediante un contratto sottoscritto tra la Società di gestione e il Gestore degli investimenti, quest'ultimo ha accettato di fornire alla Società servizi di gestione degli investimenti, subordinatamente alla vigilanza e al controllo generale della Società di gestione. La nomina del Gestore degli investimenti può essere revocata con preavviso di ameno sei mesi o, in alcuni casi, di un periodo più breve.

(b) Il Contratto danese per la gestione degli investimenti

Mediante un contratto sottoscritto tra la Società di gestione e Janus Henderson Investors Denmark, filial af Janus Henderson Investors Europe S.A. (Lussemburgo), quest'ultima ha accettato di fornire alla Società servizi di gestione degli investimenti, subordinatamente alla vigilanza e al controllo generale della Società di gestione. La nomina del Gestore degli investimenti può essere revocata con preavviso di ameno sei mesi o, in alcuni casi, di un periodo più breve.

(d(c) Contratto di Sub-gestione degli Investimenti tra Henderson Investors UK Limited e Janus Henderson Investors US LLC

Tramite un accordo concluso tra il Gestore degli investimenti e Janus Henderson Investors US LLC, il Sub-gestore degli investimenti accetta di fornire al Gestore degli investimenti i servizi di gestione degli investimenti relativi al Comparto in questione. La nomina del Sub-gestore degli investimenti può essere revocata con preavviso di almeno tre mesi o, in alcuni casi, di un periodo più breve.

(d) Contratto di Sub-gestione degli Investimenti tra Janus Henderson Investors UK Limited e Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited

Mediante un contratto sottoscritto fra il Gestore degli investimenti e Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited, il Sub-gestore degli investimenti ha accettato di fornire al Gestore degli investimenti servizi di gestione degli investimenti in riferimento al Comparto interessato. La nomina del Sub-gestore degli investimenti può essere revocata con preavviso di almeno tre mesi o, in alcuni casi, di un periodo più breve.

(e) Contratto di Sub-gestione degli Investimenti tra Janus Henderson Investors UK Limited e Janus Henderson Investors (Singapore) Limited

Tramite un accordo concluso tra il Gestore degli Investimenti e Janus Henderson Investors (Singapore) Limited, il Sub-gestore degli investimenti accetta di fornire al Gestore degli Investimenti i servizi di gestione degli investimenti relativi al Comparto in questione. La nomina del Sub-gestore degli investimenti può essere revocata con preavviso di almeno tre mesi o, in alcuni casi, di un periodo più breve.

(f) Contratto di Sub-gestione degli Investimenti tra Janus Henderson Investors UK Limited e Janus Henderson Investors (Japan) Limited

Tramite un accordo concluso tra il Gestore degli Investimenti e Janus Henderson Investors (Japan) Limited, il Sub-gestore degli investimenti accetta di fornire al Gestore degli Investimenti i servizi di gestione degli investimenti relativi al Comparto in questione. La nomina del Sub-gestore degli investimenti può essere revocata con preavviso di almeno tre mesi o, in alcuni casi, di un periodo più breve.

(g) Contratto di Sub-gestione degli Investimenti tra Janus Henderson Investors UK Limited e Janus Henderson Investors (Jersey) Limited

Tramite un accordo concluso tra il Gestore degli investimenti e Janus Henderson Investors (Jersey) Limited, il Sub-gestore degli Investimenti accetta di fornire al Gestore degli investimenti i servizi di gestione degli investimenti relativi al Comparto in questione. La nomina del Sub-gestore degli investimenti può essere revocata con preavviso di almeno tre mesi o, in alcuni casi, di un periodo più breve.

(h) Il Contratto per l'Agente domiciliatario

La Società di gestione è stata nominata dalla Società ad operare come agente domiciliatario per la Società. Tale contratto può essere risolto in qualsiasi momento da una delle due parti che lo hanno sottoscritto mediante un preavviso scritto di novanta (90) giorni inviato all'altra parte.

(i) Il Contratto di Banca depositaria

Il Depositario è stato incaricato dalla Società di fornire servizi di deposito. Tale contratto può essere risolto dalla Società in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 90 giorni o dal Depositario con preavviso di almeno 180 giorni.

(j) Il Contratto di distribuzione

Con un contratto stipulato tra la Società di gestione e Janus Henderson Investors UK Limited, Janus Henderson Investors UK Limited ha convenuto di impegnarsi a promuovere e coordinare la vendita delle Azioni della Società. Il suddetto contratto può essere risolto in qualsiasi momento da una delle due parti, fatto salvo l'invio di un preavviso scritto di trenta (30) giorni. Tale Contratto può essere inoltre risolto in qualsiasi momento dalla Società di gestione qualora ciò sia nel migliore interesse degli azionisti della Società.

(k) L'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti

Ai sensi di un contratto per la conservazione del registro e per i trasferimenti stipulato con la Società (il "Contratto per la Conservazione del Registro e per i Trasferimenti"), International Financial Data Services (Luxembourg) S.A. è stata nominata Agente per le registrazioni e per i trasferimenti della Società.

International Financial Data Services (Luxembourg) S.A. è iscritta al Registro delle Società del Lussemburgo (RCS) con il numero B81997. La società dispone della licenza per la conduzione di attività bancarie ai sensi

della Legge del Lussemburgo del 5 aprile 1993 sul settore dei servizi finanziari, ed è specializzata in servizi di custodia, amministrazione fondi e servizi correlati.

International Financial Data Services (Luxembourg) S.A. è una joint venture 50/50 tra State Street Corporation e SS&C Technologies con sede legale all'indirizzo 47, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

Ai sensi del Contratto per la conservazione del registro e per i trasferimenti, l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti ha il compito di elaborare l'emissione, il rimborso e il trasferimento delle Azioni, oltre a essere responsabile della tenuta del registro degli Azionisti.

L'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti agiranno sempre in conformità con le leggi e le normative applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, con particolare riferimento alla legge del 12 novembre 2004 in materia di antiriciclaggio e lotta al finanziamento di attività terroristiche, e alla Circolare CSSF 12/02 del 14 dicembre 2012, come modificata dalla Circolare CSSF 20/05 del 14 agosto 2020 e successive modifiche e integrazioni.

Per i suoi servizi, l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti riceverà un compenso che verrà di volta in volta stabilito di comune accordo tra l'Agente stesso e la Società di gestione. Il Contratto del Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti avrà un periodo di validità iniziale di sette anni. Trascorso il Periodo di validità iniziale, International Financial Data Services (Luxembourg) S.A. avrà il diritto di risolvere in qualsiasi momento il presente Contratto con un preavviso scritto di almeno sei mesi. La Società di gestione ha facoltà di risolvere in qualsiasi momento il Contratto, ove ciò fosse nell'interesse degli azionisti della Società.

(l) Il Contratto per servizi di amministrazione di fondi

La Società di gestione ha incaricato l'Agente amministrativo di fornire alla Società alcuni servizi amministravi, tra cui la contabilizzazione e il calcolo del valore patrimoniale netto per Azione. Il Contratto per servizi di amministrazione di fondi può essere risolto in qualsiasi momento da una delle parti previo inoltro di preavviso scritto di novanta (90) giorni all'altra parte; inoltre, può essere risolto in ogni momento dalla Società di gestione, ove ciò fosse nell'interesse degli azionisti della Società.

9. Informazioni generali

La Società non è stata coinvolta dal momento della costituzione, e non è attualmente coinvolta, in procedimenti legali o arbitrali e gli Amministratori non sono a conoscenza di alcun procedimento legale o arbitrale in corso, o minacciato dalla Società o nei confronti di essa.

Il presente Prospetto informativo, come anche tutte le richieste di sottoscrizione, tutti gli ordini di conversione e gli ordini di rimborso presentati dagli Azionisti e le altre operazioni con la Società contemplate dal Prospetto informativo saranno regolati dalla legge lussemburghese ed interpretati in base alla stessa, ed eventuali controversie in relazione a quanto sopra saranno soggette alla competenza esclusiva dei tribunali del Lussemburgo nella misura in cui ciò sia consentito dalle leggi locali vigenti per la tutela degli Azionisti, ove tali leggi siano applicabili.

Retribuzione della ricerca in materia di investimenti e condivisione della commissione d'intermediazione

Il Gestore degli investimenti e, se del caso, i Sub-gestori degli investimenti si avvalgono di servizi di ricerca degli investimenti, sia interni che in outsourcing, per assumere decisioni d'investimento informate.

Quanto segue illustra le disposizioni relative al pagamento a terzi per i servizi di ricerca degli investimenti prestati.

Le ricerche di cui si avvalgono il Gestore degli investimenti e, nel caso, i Sub-gestori degli investimenti sono a loro carico.

Politica di remunerazione

La Società di gestione dispone già di una struttura di remunerazione consolidata e relativa politica (la "Politica di remunerazione") conforme agli adempimenti previsti della Legge.

Conformemente alla Direttiva OICVM:

- la Politica di remunerazione è coerente con, e promuove, una gestione del rischio solida ed efficace e non incoraggia l'assunzione di rischi che non siano coerenti con i profili di rischio, con le regole o con gli atti costitutivi degli OICVM gestiti dalla Società;
- la Politica di remunerazione è in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di gestione e degli OICVM che questa gestisce, nonché degli Investitori in tali OICVM, e prevede misure volte a evitare i conflitti d'interessi;
- la valutazione della performance rientra in un quadro pluriennale appropriato al periodo di detenzione consigliato agli Investitori dell'OICVM gestito dalla Società di gestione, al fine di garantire che il processo di valutazione si basi sui risultati di lungo periodo degli OICVM, nonché che i rischi d'investimento e l'effettivo pagamento delle componenti della remunerazione basate sul rendimento siano ripartiti nell'arco del medesimo periodo;
- le componenti fisse e variabili della remunerazione totale sono adeguatamente bilanciate e la componente fissa rappresenta una proporzione sufficientemente elevata della remunerazione totale, tale da consentire il funzionamento di una politica totalmente flessibile delle componenti di remunerazione variabile, ivi inclusa la possibilità di non corrispondere alcuna componente di remunerazione variabile.

Informazioni dettagliate sulla Politica di remunerazione più recente, incluse una descrizione del metodo di calcolo della retribuzione e dei benefici, l'identità delle persone responsabili del riconoscimento della retribuzione e dei benefici, e la composizione del Comitato per la Remunerazione, sono disponibili sul sito internet www.janushenderson.com. Una copia cartacea della Politica di Remunerazione è disponibile presso la sede legale della Società.

10. Restrizioni agli investimenti

Gli Amministratori hanno il potere, sulla base del principio della diversificazione del rischio, di stabilire la politica societaria e d'investimento per ciascun Comparto e l'andamento della gestione e delle attività della Società. Di conseguenza, gli Amministratori hanno deliberato che:

10.1 Gli investimenti dei Comparti saranno composti da:

(a) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi alle quotazioni ufficiali sulle borse valori degli Stati membri,

(b) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario trattati su altri Mercati regolamentati di Stati membri, che operino regolarmente, siano riconosciuti e aperti al pubblico,

(c) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale sulle borse valori di altri Stati dell'Europa occidentale ed orientale, del continente americano, dell'Asia, Oceania ed Africa;

(d) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario trattati su altri Mercati regolamentati di altri Stati dell'Europa occidentale ed orientale, del continente americano, dell'Asia, Oceania ed Africa, che operino regolarmente, siano riconosciuti ed aperti al pubblico,

(e) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di recente emissione, purché le condizioni dell'emissione includano un impegno a presentare domanda di ammissione alla quotazione ufficiale su una delle borse valori specificate in a) e c) o su Mercati regolamentati che operino regolarmente, siano riconosciuti ed aperti al pubblico come specificato in b) e d) e che tale ammissione sia assicurata entro un anno dall'emissione,

(f) quote di OICVM e/o altri organismi d'investimento collettivo ("OICR") secondo l'accezione dell'Articolo 1(2), primo e secondo capoverso della direttiva OICVM, e successive modifiche, siano o meno situati in uno Stato membro, a condizione che:

- tali altri OICR siano autorizzati da leggi che assoggettano gli organismi stessi a supervisione che la Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF") consideri essere equivalente a quella stabilita dalle leggi comunitarie e che sia sufficientemente garantita la collaborazione fra le autorità;
- il livello di protezione per i detentori di quote di altri OICR sia equivalente a quello offerto ai detentori di quote di un OICVM e, in particolare, che le norme sulla separazione dei patrimoni, su assunzione di debiti, concessione di prestiti e vendita non coperta di Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della direttiva OICVM e successive modifiche;

- l'attività degli altri OICR sia documentata in relazioni semestrali e annuali che consentano una valutazione delle attività e passività, del reddito realizzato e dell'operatività nel periodo in esame;
- non più del 10% del patrimonio degli OICVM o degli altri OICR (o del patrimonio di eventuali comparti degli stessi, purché sia garantito il principio della separazione delle passività dei diversi comparti rispetto a terze parti), di cui sia contemplato l'acquisto, possa essere investito complessivamente in quote di altri OICVM o altri OICR, secondo i loro documenti costitutivi;

(g) Depositi presso istituti di credito, rimborsabili a vista o revocabili, con scadenza non superiore ai dodici mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno degli Stati Membri o, laddove la sede legale di tale istituto di credito sia ubicata in un Altro Stato, a condizione che sia soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dalla legge comunitaria;

(h) strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati su un Mercato regolamentato, e/o derivati OTC, a condizione che:
- il sottostante sia costituito da strumenti descritti nei precedenti sottoparagrafi da (a) a (g), da indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, in cui la Società possa investire in conformità con i propri obiettivi d'investimento;
- le controparti alle transazioni in derivati OTC siano istituzioni assoggettate a vigilanza prudenziale ed appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF; e
- i derivati OTC siano assoggettati a valorizzazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi in qualsiasi momento mediante un'operazione di compensazione al loro valore di mercato su iniziativa della Società;

(i) strumenti del Mercato monetario diversi da quelli trattati su un Mercato regolamentato, che rientrino nell'Articolo 1 della Legge qualora l'emissione o l'emittente dei suddetti strumenti sia a sua volta regolamentata allo scopo di proteggere Investitori e risparmi, e a condizione che gli strumenti siano:

- -emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dalla UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da un Altro Stato o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione ovvero da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati Membri; o
- emessi da un organismo i cui titoli siano trattati sui Mercati regolamentati menzionati ai precedenti sottoparagrafi (a), (b) o (c); oppure
- emessi o garantiti da un'istituzione assoggettata a vigilanza prudenziale in conformità con i criteri definiti dalle leggi comunitarie, o da un'istituzione che sia soggetta e ottemperi a norme prudenziali considerate dalla CSSF almeno altrettanto rigorose quanto quelle stabilite nelle leggi comunitarie; oppure
- emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in siffatti strumenti siano assoggettati ad una protezione dell'investitore equivalente a quella stabilita nel primo, secondo o terzo capoverso e a condizione che l'emittente sia una società il cui capitale e riserve ammontino almeno a 10 milioni di €, che presenti e pubblichi i propri bilanci in conformità con la quarta direttiva 78/660/CEE, sia un'entità che, all'interno di un gruppo di imprese che includa una o più società quotate, si dedichi al finanziamento del gruppo oppure sia un'entità dedita al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di liquidità bancaria.

10.2 Ogni Comparto può inoltre:

Investire non più del 10% del proprio patrimonio netto in titoli e Strumenti del mercato monetario ad eccezione di quelli menzionati al sottoparagrafo 1 da (a) ad (i).

10.3 Ad eccezione del Global Multi-Asset Fund, ogni Comparto può acquistare le quote di OICVM e/o di altri OICR menzionati al paragrafo 1 (f), a condizione che, complessivamente, non più del 10% del suo patrimonio netto sia investito in quote di OICVM o altri OICR.

Come prevedono le condizioni indicate nell'Articolo 181, paragrafo 8, della Legge, ed eventuali emendamenti, un Comparto può investire nelle azioni emesse da uno o da più comparti della Società.

Fermo restando il suindicato massimale del 10%, la Società può decidere, come prevedono le condizioni indicate nel Capitolo 9 della Legge, ed eventuali emendamenti, che un Comparto ("Comparto di alimentazione") possa investire almeno l'85% del suo patrimonio nelle quote o azioni di un altro OICVM ("Master") autorizzato ai sensi della Direttiva OICVM (o di un portafoglio di tale OICVM).

Quando un Comparto investe nelle quote di altri OICVM e/o altri OICR gestiti, direttamente o tramite delega, dallo stesso gestore degli investimenti, dalla stessa società di gestione o da altra società cui il Gestore degli investimenti o la società di gestione sia collegato a motivo di amministrazione o controllo comune o di una consistente partecipazione diretta o indiretta (i.e. più del 10% del capitale o dei diritti di voto), non dovranno essere addebitate commissioni di sottoscrizione, rimborso e/o gestione alla Società in relazione al suo investimento nelle quote di tali altri OICVM e/o OICR. Per quanto riguarda gli investimenti di un Comparto in OICVM e altri OICR collegati al Gestore degli investimenti o alle sue consociate, non sarà addebitata alcuna commissione di gestione a quella parte di attività del Comparto pertinente. La Società indicherà nella relazione annuale il totale delle commissioni di gestione addebitate sia al Comparto pertinente che agli OICVM e altri OICR in cui tale Comparto abbia investito nel relativo periodo.

10.4 Un Comparto può detenere fino al 20% del patrimonio netto in attività liquide a titolo accessorio quali depositi bancari a vista, ossia liquidità detenuta su conti correnti bancari, accessibili in qualsiasi momento per far fronte a pagamenti ricorrenti o straordinari, o per il tempo necessario a reinvestire la liquidità in asset ammissibili ai sensi dell'articolo 41(1) della Legge del 2010, o per il periodo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Tale limite può essere superato solo temporaneamente per un periodo di tempo strettamente necessarie qualora gli Amministratori lo ritengano nel migliore interesse degli Azionisti (ad esempio in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, quali un grave crollo dei mercati finanziari).

10.5 Un Comparto non può investire in altri emittenti al di là dei limiti di seguito esposti:

(a) Non più del 10% del patrimonio netto di un Comparto può essere investito in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi dalla stessa entità.

(b) Non più del 20% del patrimonio netto di un Comparto può essere investito in depositi effettuati presso la stessa entità.

(c) A titolo eccezionale, il limite del 10% stabilito nel primo paragrafo della presente sezione può essere aumentato a:

- un massimo del 35% se i Valori mobiliari o gli Strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali, da un Altro Stato membro o da organismi internazionali pubblici cui appartengano uno o più Stati membri;

- un massimo del 25% nel caso di determinate obbligazioni emesse da un istituto di credito che abbia la sede legale in uno Stato membro e sia assoggettato per legge ad una supervisione pubblica particolare finalizzata a proteggere i detentori di obbligazioni. In particolare, gli importi derivanti dall'emissione delle suddette obbligazioni devono essere investiti a norma di legge in attività che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, possano coprire eventuali diritti connessi alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, sarebbero utilizzati prioritariamente per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Quando un Comparto investe più del 5% del proprio patrimonio netto nelle obbligazioni di cui al presente paragrafo emesse da un solo emittente, il valore totale dei suddetti investimenti non può superare l'80% del valore del patrimonio netto di tale Comparto.

(d) Il valore totale dei Valori mobiliari o degli Strumenti del mercato monetario detenuti da un Comparto negli organismi emittenti, in ognuno dei quali investa più del 5% del patrimonio netto, non deve superare il 40% del valore del patrimonio netto del Comparto. Questa limitazione non si applica ai depositi e alle operazioni su derivati OTC concluse con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale. I Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario di cui ai due capoversi del precedente punto 10.5 (c) non

devono essere presi in considerazione ai fini dell'applicazione del limite del 40% riportato nel presente paragrafo.

Nonostante i limiti individuali stabiliti ai precedenti sottoparagrafi 10.5 da (a) a (d), un Comparto non può abbinare

- esposizioni derivanti da transazioni in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario effettuate presso un'unica entità, e/o
- depositi effettuati presso un'unica entità, e/o
- esposizioni derivanti da transazioni in derivati OTC effettuate presso un'unica entità, in misura superiore al 20% del proprio patrimonio netto.

Quando un titolo trasferibile o uno strumento del mercato monetario incorpora un derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione all'atto della valutazione della conformità con i requisiti delle restrizioni sopra riportate.

I limiti stabiliti nei precedenti sottoparagrafi 10.5 da (a) a (d) non possono essere abbinati, e pertanto gli investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi dalla stessa entità o in depositi o strumenti derivati eseguiti presso questa entità ed effettuati in conformità con i sottoparagrafi 10.5 da (a) a (d) non dovranno in nessun caso superare complessivamente il 35% del patrimonio netto del Comparto interessato.

Le società incluse nello stesso gruppo ai fini della redazione dei bilanci consolidati, secondo quanto definito in conformità con la direttiva 83/349/CEE o in conformità con norme contabili internazionali riconosciute, sono considerate alla stregua di un'unica entità ai fini del calcolo dei limiti d'investimento menzionati nei precedenti sottoparagrafi 10.5 da (a) a (d) di cui sopra.

Il Comparto non può investire cumulativamente più del 20% del patrimonio netto in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario dello stesso gruppo subordinatamente alle restrizioni del precedente sottoparagrafo 10.5 (a) e dei tre capoversi del precedente 10.5 (d).

Fermi restando i limiti stabiliti nel successivo paragrafo 10.7, il limite del 10% di cui al precedente sottoparagrafo 10.5 (a) viene aumentato ad un massimo del 20% per gli investimenti in titoli azionari e/o in titoli di debito emessi dallo stesso organismo quando lo scopo della politica d'investimento di un Comparto sia di replicare la composizione di un determinato indice azionario o di titoli di debito che sia riconosciuto dalla CSSF sulla base di quanto segue:

- la composizione dell'indice deve presentare una sufficiente diversificazione,
- l'indice deve essere un valido riferimento per il mercato che rappresenta,
- l'indice deve essere pubblicato secondo modalità appropriate.

Il suddetto limite è pari al 35% laddove ciò risulti giustificato da condizioni di mercato eccezionali in particolare presso Mercati regolamentati dove determinati Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario abbiano un'elevata predominanza. Il raggiungimento di tale limite d'investimento è consentito esclusivamente per un singolo emittente.

In deroga a quanto sopra, ogni Comparto è autorizzato ad investire fino al 100% del patrimonio netto in diversi Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali, da un altro Stato membro dell'OCSE, dal G20 (forum internazionale per i governi e le banche centrali delle 20 maggiori economie), da Singapore e Hong Kong o da organismi pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati membri, a condizione che (i) tali titoli facciano parte di almeno sei diverse emissioni e (ii) i titoli appartenenti ad un'emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio netto di tale Comparto.

10.6 La Società non può investire in azioni con diritto di voto che possano consentirle di esercitare una significativa influenza sull'amministrazione dell'organismo emittente.

10.7 La Società non può:

(a) acquistare più del 10% delle azioni senza diritti di voto dello stesso emittente;

(b) acquistare più del 10% dei titoli di debito dello stesso emittente;

(c) acquistare più del 25% delle quote dello stesso organismo d'investimento collettivo;

(d) acquistare più del 10% degli Strumenti del mercato monetario di un solo emittente.

I limiti fissati ai precedenti sottoparagrafi 10.7 (b) (c) e (d) possono essere ignorati all'atto dell'acquisto qualora non sia possibile calcolare in quel momento l'importo lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli in emissione.

10.8 I limiti fissati nei precedenti paragrafi 10.5 e 10.7 non valgono per:

(a) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o da suoi enti locali;

(b) Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un Altro Stato membro;

(c) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi da istituzioni pubbliche internazionali cui appartengano uno o più Stati membri,

(d) valori mobiliari detenuti da un Comparto nel capitale di una società costituita in un altro Stato membro che investa il patrimonio soprattutto nei titoli di organismi emittenti aventi la sede legale in quello Stato ove, in base alla legislazione del suddetto Stato, una tale detenzione di titoli rappresenti l'unico modo in cui il Comparto possa investire nei titoli di organismi emittenti di quello Stato. La presente deroga tuttavia vale unicamente se nella sua politica d'investimento la società situata nell'altro Stato membro dell'UE ottempera ai limiti stabiliti negli Articoli 43, 46 e 48 (1) e (2) della Legge. Qualora vengano superati i limiti previsti negli Articoli 43 e 46 della Legge, l'Articolo 49 sarà applicato fatte le debite modifiche;

(e) Valori mobiliari detenuti dalla Società nel capitale di sue controllate che svolgano soltanto l'attività di amministrazione, consulenza o marketing nel paese in cui è situata la controllata, rispetto al riacquisto di quote su richiesta dei detentori delle stesse, esclusivamente per conto della stessa o dei detentori.

10.9 Nell'interesse degli azionisti, la Società ha sempre facoltà di esercitare i diritti di sottoscrizione connessi ai titoli che fanno parte del suo patrimonio.

Quando le percentuali massime stabilite nei precedenti paragrafi da 10.2 a 10.7 vengono superate per ragioni indipendenti dalla volontà della Società o per effetto dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, la Società deve effettuare in primo luogo operazioni di vendita per porre rimedio alla situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli azionisti.

10.10 Un Comparto può assumere debiti in ragione del 10% del proprio patrimonio netto totale (al valore di mercato) purché in via temporanea. Un Comparto non acquisterà titoli finché vi saranno debiti in essere, se non per adempiere a precedenti impegni e/o per esercitare diritti di sottoscrizione. La Società può tuttavia acquistare divisa estera per conto di un Comparto mediante operazioni di prestito back to back.

10.11 La Società non può concedere linee di credito né fare da garante per conto di terzi, fermo restando che, ai fini della presente restrizione, (i) l'acquisizione di Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri investimenti finanziari indicati ai precedenti sottoparagrafi 10.1 (f), (h) e (i), pagati in tutto o in parte, e (ii) il prestito consentito di titoli di portafoglio non saranno ritenuti equivalenti all'accensione di un prestito.

10.12 La Società si impegna a non effettuare operazioni di vendita allo scoperto di Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari indicati ai precedenti sottoparagrafi 10.1 (f), (h) e (i), fermo restando che la presente restrizione non impedisce alla Società di effettuare depositi o tenere conti in relazione a strumenti finanziari derivati, entro i limiti consentiti sopra riportati.

10.13 Nessun Comparto può acquistare direttamente materie prime o metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi, a condizione che le operazioni in valuta estera, strumenti finanziari, indici o Valori mobiliari, nonché futures e contratti a termine, opzioni e swap non siano considerate, ai fini della presente restrizione, operazioni su materie prime. Ciò non impedisce al Comparto di ottenere l'esposizione indiretta a metalli preziosi o materie prime investendo in quote/azioni di organismi di investimento collettivo idonei, ETF, derivati i cui sottostanti sono costituiti da Valori mobiliari idonei o indici di materie prime, o altri Valori mobiliari idonei supportati da metalli preziosi o materie prime o strumenti finanziari le cui performance sono collegate alle materie prime. Un Comparto può ottenere solo l'esposizione indiretta a materie prime o metalli preziosi in conformità con l'obiettivo di investimento dichiarato e le politiche del Comparto pertinente.

10.14 La Società non può acquistare o vendere proprietà immobiliari né opzioni, diritti o interessi nelle stesse, fermo restando che la Società potrà investire in titoli garantiti da proprietà immobiliari o interessi nelle stesse o emessi da società che investano in proprietà immobiliari o interessi nelle stesse.

10.15 Janus Henderson applica una politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"). Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata. Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari ad almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico: (i) munizioni a grappolo; (ii) mine antiuomo; (iii) armi chimiche e (iv) armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

10.16 Vincoli d'investimento supplementari per i Comparti registrati in Taiwan

I Comparti proposti e venduti in Taiwan saranno interessati dai seguenti vincoli supplementari:

(a) salvo esonero concesso dalla Financial Supervisory Commission of the Executive Yuan (la "FSC"), il valore complessivo delle posizioni long aperte nei prodotti derivati detenuti da ciascun Comparto non dovrà mai superare il 40% (o una percentuale concordata dalla FSC di tanto in tanto) del valore patrimoniale netto del Comparto; il valore complessivo delle posizioni short aperte su derivati detenute da ciascun Comparto non dovrà mai superare il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti detenuti dal Comparto;

(b) la Società non può investire in oro, spot commodities o immobili;

(c) le partecipazioni di ciascun Comparto nei titoli quotati sulle borse della Cina continentale non può mai superare il 20% (o la percentuale concordata dalla FSC di tanto in tanto) del valore patrimoniale netto del Comparto;

(d) l'investimento complessivo in ciascun Comparto da parte di Investitori nazionali in Taiwan non deve superare la percentuale concordata dalla FSC di tanto in tanto; e

(e) il mercato titoli di Taiwan non può costituire la principale regione d'investimento nel portafoglio di ciascun Comparto. La quota d'investimento di ciascun Comparto da parte di investitori nazionali nei mercati mobiliari di Taiwan non deve superare la percentuale concordata dalla FSC di volta in volta.

La Società si assume i rischi ritenuti ragionevoli per conseguire gli obiettivi fissati per ogni Comparto; non può tuttavia garantire di raggiungere tali obiettivi, date le oscillazioni di borsa e gli altri rischi che interessano gli investimenti in Valori mobiliari.

10.17 Vincoli d'investimento supplementari per i Comparti registrati in Svizzera

I Comparti proposti e venduti in Svizzera saranno interessati dai seguenti vincoli supplementari:

(a) I Comparti non possono perfezionare transazioni in funded swap.

11. Tecniche e strumenti finanziari

11.1 Informazioni generali

A fini di gestione efficiente del portafoglio, di investimento e di riduzione del rischio la Società ha la facoltà di ricorrere alle tecniche e agli strumenti descritti nei paragrafi successivi.

Quando queste operazioni riguardano l'impiego di strumenti finanziari derivati, tali condizioni e limiti dovranno ottemperare alle disposizioni di Legge.

In nessun caso tali operazioni potranno comportare una divergenza dagli obiettivi di investimento del Comparto delineati all'interno del presente Prospetto Informativo.

I rischi associati con gli strumenti e le tecniche sottoriportati sono descritti nella sezione "Investmento e Considerazioni sul rischio" del presente Prospetto.

11.2 Trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e di riutilizzo (SFTR)

I Comparti possono effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) nell'accezione ai sensi del SFTR.

Le SFT sottoscrivibili dai Comparti sono descritte di seguito, con indicazione delle esposizioni massime e previste in percentuale del valore patrimoniale netto del(i) Comparto(i) interessato(i).

Operazioni di pronti contro termine e Operazioni di riacquisto inverso

In questo genere di operazioni una parte acquista titoli da o vende titoli a una controparte, dietro pagamento, e ha il diritto o l'obbligo di rivendere o riacquistare, rispettivamente, i titoli in un momento successivo e a un determinato prezzo (solitamente più elevato). Per il venditore si tratta di un'operazione di pronti contro termine; per l'acquirente si tratta di un'operazione di riacquisto inverso.

I Comparti non parteciperanno a operazioni di pronto contro termine passive (in qualità di venditori). I Comparti non prenderanno parte a operazioni di pronti contro termine attive (in qualità di acquirenti) diverse da quelle effettuate dall'Agente di prestito titoli per conto dei Comparti come descritto nel presente Prospetto.

Prestito titoli

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e con l'obiettivo di generare reddito i Comparti potranno stipulare operazioni di prestito di titoli su base continuativa.

Per effetto di tali accordi, i titoli del Comparto sono trasferiti temporaneamente ad alcuni mutuatari approvati in cambio di collaterale. Le attività di prestito titoli possono comportare rischi addizionali per la Società. Nell'ambito di tali accordi, i Comparti avranno un'esposizione al rischio di credito delle controparti di qualsiasi operazione di prestito di titoli. L'entità di tale rischio di credito può essere ridotta mediante garanzie collaterali adeguate.

Tra gli asset che potrebbero essere oggetto di operazioni di prestito titoli rientrano azioni, titoli azionari, obbligazioni, titoli obbligazionari, note o altre obbligazioni analoghe, emesse con certificazione o senza certificazione, certificati, depository receipt, garanzie o altri strumenti rappresentativi di diritti a ricevere, acquistare o sottoscrivere tali titoli, solitamente scambiati o negoziati su borse o mercati finanziari.

L'Agente di prestito titoli ha la facoltà di operare come agente per conto dei Comparti con riferimento alle operazioni di prestito titoli. Inoltre, assicurerà la ricezione di garanzie collaterali di valore e qualità sufficienti prima della, o simultaneamente alla, movimentazione dei titoli prestati. Tale garanzia verrà quindi detenuta nel corso di tutta la durata dell'operazione di prestito e sarà restituita solo dopo che le attività oggetto di prestito

saranno state ricevute o restituite al Comparto interessato. L'Agente di prestito titoli si occuperà inoltre di monitorare e registrare tutti gli aspetti operativi degli attivi concessi in prestito.

Il prestito titoli genera reddito addizionale a beneficio del Comparto. Il 92% di tale reddito andrà a favore del Comparto in questione, mentre un massimo dell'8% verrà trattenuto dall'Agente di prestito titoli al fine di coprire i costi diretti e indiretti della gestione del programma di prestiti e la fornitura dell'infrastruttura operativa e collaterale necessaria, nonché la supervisione della conformità e del controllo del rischio. Non vi è alcun rapporto tra l'Agente di prestito titoli e il Gestore degli investimenti.

L'Agente di prestito titoli applica una commissione fino allo 0,05% della garanzia in contanti reinvestita per i servizi di gestione delle garanzie in contanti. Tale commissione viene dedotta dal rendimento del reinvestimento della garanzia in contanti al netto del reddito da prestito titoli ed è poi ripartita tra il Comparto interessato e l'Agente di prestito titoli. Dopo la deduzione, il 92% di tale rendimento andrà a favore del Comparto in questione, mentre un massimo dell'8% verrà trattenuto dall'Agente di prestito titoli.

Ulteriori dettagli saranno riportati nelle relazioni annuali della Società.

Si veda la sezione "Selezione delle Controparti" per informazioni dettagliate sulla selezione di controparti.

Di seguito è riportata una panoramica dell'utilizzo del prestito di titoli dai Comparti:

Prestito titoli	Livello massimo consentito	Livello massimo atteso
Comparti Specialistici	30%	20%
Comparti regionali	30%	20%
Comparti obbligazionari	30%	20%

Queste informazioni sono accurate alla data del presente Prospetto informativo; i livelli previsti possono essere superati, fino ai massimi indicati, in funzione delle condizioni di mercato (es.: in periodi di volatilità di mercato). L'ultima relazione annuale e il bilancio riporteranno un'indicazione dei livelli effettivi del periodo in esame.

I Comparti non effettuano operazioni di prestito titoli.

Total return swap e logica che motiva il ricorso agli stessi
Alcuni Comparti possono investire di volta in volta in total return swap, laddove indicato nell'obiettivo e nella politica di investimento del Comparto pertinente. Un total return swap è un contratto tra due controparti che comporta lo scambio di flussi di cassa. Una controparte accetta di pagare all'altra un importo che rappresenta il rendimento totale di un'attività, un indice o un paniere di attività sottostanti e, in cambio, riceve dall'altra parte un flusso di cassa fisso e/o variabile correlato alla performance dell'attività, dell'indice o del paniere di attività sottostanti. I Comparti possono stipulare total return swap in qualità di riceventi o pagatori del rendimento totale. I total return swap possono essere stipulati a fini d'investimento o di copertura.

Il Comparto può utilizzare total return swap per acquisire accesso ai rendimenti di (in via non limitativa) (i) determinate azioni, obbligazioni o altri strumenti che forniscono rendimenti correlati alle azioni o alle obbligazioni, (ii) indici, (iii) e, in misura limitata, altre attività idonee. Laddove un Comparto utilizzi i total return swap a fini d'investimento, il sottostante consiste di strumenti idonei conformi all'obiettivo d'investimento del Comparto e alla politica d'investimento come riportata alla sezione "Comparti" del presente Prospetto informativo.

Eventuali rendimenti o perdite generati dai total return swap saranno imputati al Comparto in questione.

Occorre osservare che, ogniqualvolta un Comparto impieghi total return swap, la/le controparte/i in questione non assumeranno alcuna discrezione sulla composizione o gestione del portafoglio d'investimento del Comparto stesso. Per la durata di qualsiasi contratto derivati, la controparte del medesimo non assumerà

alcuna discrezione sull'attività di riferimento sottostante del contratto derivato. Non è richiesta l'approvazione della controparte sulle operazioni nel portafoglio di investimenti del Comparto. Si veda la sezione "Selezione delle Controparti" per informazioni dettagliate sulla selezione di controparti.
Di seguito è riportata una panoramica dell'utilizzo ammesso dei total return swap per i Comparti:

Nome del Comparto	Total Return Swap	Attività sottostanti	Motivazioni
Euro Corporate Bond Fund; **Euro High Yield Bond Fund;** **Emerging Markets Debt Hard Currency Fund;** **Emerging Market Corporate Bond Fund;** **Global High Yield Bond Fund;** **Strategic Bond Fund;** **Total Return Bond Fund;**	Indici creditizi o indici di sotto settori	Indici obbligazionari/di credito	Replicare l'esposizione di un indice in una porzione del Comparto (per i Comparti gestiti rispetto a un indice obbligazionario). Per ampliare (long) o ridurre (short) l'esposizione agli asset sottostanti, in ottica assoluta o relativa rispetto a un altro strumento o indice.
	Un unico titolo o un paniere di obbligazioni (compresi titoli di stato, ETF e altri asset idonei)	Un unico titolo o un paniere di obbligazioni	Per assicurarsi (o incrementare) l'esposizione sintetica all'obbligazione/al paniere di obbligazioni in un modo più conveniente rispetto alle transazioni in asset fisici. Ridurre l'esposizione all'obbligazione/al paniere di obbligazioni.
Emerging Markets Innovation Fund	Azioni di singole società	Azioni di singole società (ad esempio, Azioni A cinesi)	Per acquisire accesso / incrementare l'esposizione sintetica alle attività sottostanti (ad esempio azioni A cinesi).
	Indici azionari	Indici azionari (azioni singole)	Per acquisire un'esposizione sintetica ai mercati azionari regionali e globali Ridurre (coprire) il rischio del mercato

Le esposizioni massime e previste per i total return swap dei Comparti pertinenti sono indicate di seguito:

	Importo figurativo lordo dei total return swap	
Total Return Swap	**Massimo**	**Previsto**
Euro Corporate Bond Fund	20%	0-10%
Euro High Yield Bond Fund		
Emerging Market Corporate Bond Fund		
Emerging Markets Debt Hard Currency Fund		
Global High Yield Bond Fund		
Strategic Bond Fund	50%	0-20%
Total Return Bond Fund	50%	0-20%
Emerging Markets Innovation Fund	50%	0-20%

Queste informazioni sono accurate alla data del presente Prospetto informativo; i livelli previsti possono essere superati, fino ai massimi indicati, in funzione delle condizioni di mercato. Se un Comparto utilizza total return swap, questi ultimi saranno riportati nei rendiconti semestrali e annuali della Società. L'ultima relazione annuale e il bilancio riporteranno un'indicazione dei livelli effettivi del periodo in esame.

11.3 Indici finanziari

Se un Comparto utilizza strumenti finanziari derivati (come i total return swap) per ottenere o coprire l'esposizione agli indici finanziari, il Gestore degli Investimenti fornirà agli azionisti dettagli sugli indici finanziari (incluse informazioni sui singoli titoli o sulla composizione dei panieri di indici o sottoindici), su richiesta. Tutti gli indici finanziari utilizzati dai Comparti saranno conformi alla circolare 14/592 della CSSF e all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 come di volta in volta modificati, integrati o sostituiti. Eventuali strategie sottostanti associate utilizzate dal Gestore degli investimenti verranno indicate, ove applicabile, nella politica di investimento o nella strategia di investimento del relativo Comparto. Gli indici finanziari a cui un Comparto può ottenere l'esposizione saranno in genere ribilanciati su base mensile, trimestrale, semestrale o annuale. Gli indici attivi possono trasmettere i costi di ribilanciamento e tale eventualità sarà inclusa nel prezzo di un indice. I Comparti interessati non mirano a replicare o tracciare un indice finanziario e non saranno direttamente influenzati da qualsiasi ribilanciamento, costi associati o ponderazione delle azioni in un indice finanziario che supererebbe le restrizioni di investimento consentite. Di seguito sono indicati degli esempi di indici finanziari utilizzati dai Comparti in oggetto. Un Comparto potrà esporsi a indici finanziari diversi da quelli indicati di seguito, sui quali gli Azionisti potranno ricevere informazioni su richiesta.

Tra gli esempi di indici finanziari utilizzati rientrano (a titolo esemplificativo):

Nome dell'indice	Motivazioni
Markit iTraxx Main Index	Fornire un'esposizione ai mercati del debito societario investment grade in EUR e/o una copertura contro il rischio
Markit iTraxx Crossover Index	Fornire un'esposizione ai mercati del debito societario sub-investment grade (high yield) in EUR e/o una copertura contro il rischio

CDX North America Investment grade Index	Fornire un'esposizione ai mercati del debito societario investment grade in USD e/o una copertura contro il rischio
CDX North America High Yield Index	Fornire un'esposizione ai mercati del debito societario sub-investment grade (high yield) in USD e/o una copertura contro il rischio
iBoxx Euro Corporates Index	Fornire un'esposizione ai mercati dei corporate bond in EUR e/o una copertura contro il rischio
iBoxx EUR Liquid High Yield Index	Fornire un'esposizione ai mercati dei corporate bond high yield in EUR e/o una copertura contro il rischio
JP Morgan EMBI Global Diversified Index	Fornire un'esposizione al mercato obbligazionario sovrano/quasi sovrano dei mercati emergenti in valuta forte USD e/o una copertura contro il rischio
MSCI India	Fornire un'esposizione ai mercati azionari regionali e globali

11.4 Interest Rate Swap

Alcuni Comparti possono utilizzare gli Interest Rate Swap (swap su tassi d'interesse), laddove indicato nell'obiettivo e nella politica di investimento del Comparto, per raggiungere il suo obiettivo di investimento o per coprire i rischi. Uno swap su tassi d'interesse è un contratto in cui un flusso di interessi attivi futuri viene scambiato con un altro in base a una somma capitale specifica. Possono essere a tasso fisso o variabile, al fine di ridurre o aumentare l'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse. Consentono a un investitore di regolare la sensibilità del tasso di interesse di un Comparto, riflettendo al contempo l'opinione di un investitore sui movimenti dei tassi di interesse.

11.5 Credit Default Swap

A discrezione del Gestore degli investimenti e per coprire con l'acquisto di protezione lo specifico rischio di credito di alcuni emittenti in portafoglio, la Società potrà detenere credit default swap.

Un credit default swap (swap sull'esposizione creditizia) è un contratto finanziario bilaterale in cui una parte (il protection buyer o acquirente di protezione) paga una commissione periodica in cambio di un eventuale pagamento della controparte (il protection seller o venditore di protezione) nel caso in cui si verifichi un evento creditizio in relazione a un emittente, a un paniere di emittenti o a un indice di riferimento. Normalmente, il protection buyer acquisisce il diritto a vendere un determinato titolo relativo all'emittente, al paniere di emittenti o all'indice di riferimento in questione al rispettivo valore nominale (o altro prezzo di riferimento o di esercizio) al verificarsi di un evento creditizio. In alternativa, la protezione può essere anche pagata al protection buyer in maniera diversa dalla vendita del titolo in questione. Per evento creditizio si intendono comunemente fallimenti, insolvenze, amministrazioni controllate, ristrutturazioni sfavorevoli del debito, ovvero mancato adempimento alla scadenza degli obblighi di pagamento. L'International Swap and Derivatives Association (ISDA) ha predisposto una documentazione standard per transazioni di questo tipo all'interno dell'ISDA master agreement (contratto quadro ISDA).

La Società, purché ciò sia nel proprio esclusivo interesse, è inoltre autorizzata a vendere protezione stipulando Operazioni di vendita di credit default swap al fine di acquisire una specifica esposizione creditizia e/o ad acquistare protezione stipulando operazioni di acquisto di credit default swap senza detenere le attività sottostanti. La stipula di tali operazioni è nell'interesse esclusivo della Società quando i tassi prevalenti offerti dal mercato dei credit default swap sono più favorevoli di quelli offerti dai mercati a pronti o dai mercati obbligazionari.

Oltre a detenere credit default swap, la Società può effettuare operazioni in opzioni su credit default swap.

La selezione delle controparti dei credit default swap è soggetta alle considerazioni di cui alla sezione "Selezione delle Controparti".

Ove possibile, il prezzo dei Credit default swap sarà determinato con riferimento allo spread quotato da un operatore di mercato indipendente che utilizzi un proprio modello di calcolo. Qualora l'operatore di mercato non sia in grado di fornire uno spread, sarà cura della controparte fornire tale dato, che sarà utilizzato unitamente a un modello adeguato per giungere alla determinazione del prezzo.

11.6 Collateral Management Policy per il Prestito titoli e i derivati OTC (tra cui i Total Return Swap)

Informazioni Generali

Diversificazione

I collaterali devono essere sufficientemente diversificati in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della diversificazione sufficiente in relazione alla concentrazione degli emittenti è considerato rispettato se il Comparto riceve da una controparte di operazioni di gestione efficiente del portafoglio e derivati finanziari OTC un paniere di garanzie con un'esposizione massima a un determinato emittente pari al 20% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Se il Comparto sarà esposto a controparti diverse, per calcolare il limite del 20% di esposizione verso un singolo emittente si dovranno sommare tra loro i singoli panieri delle garanzie collaterali. In deroga al presente comma, un Comparto potrà essere interamente collateralizzato in più in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da uno o più suoi enti pubblici territoriali, da Paesi terzi o da organismi internazionali di natura pubblica di cui facciano parte uno o più Stati membri. Tale Comparto dovrà ricevere titoli da almeno sei emittenti diversi e i titoli di ciascuna singola emissione non dovranno rappresentare più del 30% del suo Valore patrimoniale netto.

Liquidità

La garanzia collaterale, diversa dai contanti, deve essere molto liquida e negoziata su un Mercato regolamentato o una struttura di trading multilaterale con un sistema di determinazione dei prezzi trasparente, così da poter essere venduta velocemente a un prezzo prossimo al valore pre-vendita.

Correlazione

I collaterali ricevuti dalla Società saranno emessi da entità indipendenti dalla controparte e non devono mostrare correlazioni elevate con la performance della controparte.

Custodia

La garanzia collaterale ricevuta sarà detenuta dalla Banca depositaria o da un depositario terzo delegato, ferme restando le condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti e dalle clausole del Contratto di Banca depositaria (o dall'accordo di delega applicabile).

I titoli potranno essere detenuti dall'Agente di prestito titoli per conto dei Comparti presso un agente o un depositario terzo scelto dall'Agente di prestito titoli.

Collateral Management Policy per il prestito titoli

Garanzia collaterale idonea
La Società di norma prevede che la controparte presenti il collaterale come stabilito dalle leggi e normative lussemburghesi, con particolare riferimento all'Orientamento dell'ESMA 2014/937 su questioni relative agli ETF e ad altri OICVM ("ESMA 2014/937") e successive modifiche e/o integrazioni. La garanzia collaterale (diversa da strumenti molto liquidi) può essere costituita da obbligazioni governative di qualità elevata, obbligazioni societarie, titoli azionari molto liquidi e negoziati su un mercato regolamentato o una struttura di trading multilaterale dotata di un sistema di determinazione dei prezzi trasparente allo scopo di consentirne la vendita con rapidità a un prezzo prossimo al valore pre-vendita.

Qualità creditizia dell'emittente
La garanzia collaterale ricevuta sarà di qualità elevata poiché l'emittente deve possedere un rating creditizio a lungo termine assegnato da una o più importanti agenzie di rating almeno pari ad A-, oppure in azioni.

Riutilizzo e reinvestimento della garanzia
La garanzia non in contanti non può essere venduta, reinvestita o data in pegno.

La garanzia in contanti potrà essere reinvestita solamente con le seguenti modalità:

- deposito presso gli enti di cui all'Articolo 50(f) della Direttiva OICVM, come di volta in volta modificata; o
- investimento in titoli di Stato di qualità elevata;
- operazioni di pronti contro termine attive, a condizione che le stesse siano effettuate presso istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e che la Società possa richiamare in qualsiasi momento l'importo totale della liquidità con il principio della competenza temporale;
- investimento in fondi del mercato monetario a breve termine come definiti negli Orientamenti dell'ESMA sulla definizione comune dei fondi comuni monetari, come di volta in volta modificati.

Il reinvestimento della garanzia in contanti sarà diversificato in conformità ai requisiti applicabili alla garanzia non in contanti.

Valutazioni e haircut
Le valutazioni sono effettuate giornalmente in conformità con i relativi principi applicabili e descritti nel presente Prospetto e alle operazioni di collaterale viene applicato un margine in modo che, a seconda della combinazione dei titoli in prestito e del tipo di garanzia ricevuta, il valore della garanzia richiesta sarà compreso tra il 102% e il 110% del valore dei titoli in prestito.

Il collaterale è confrontato giornalmente con il mercato per mantenere, rispetto al valore di quest'ultimo, il rapporto di 102% a 110% come assicurazione contro gli andamenti volatili dei mercati.

I collaterali sono soggetti a riduzioni di valore secondo una scala variabile basata su una combinazione tra lo strumento sottostante dato in prestito e il bene ricevuto in garanzia.

Il Comparto si riserva il diritto di modificare questa politica in qualsiasi momento; in tal caso il Prospetto verrà aggiornato di conseguenza.

Le operazioni di riacquisto inverso nell'ambito del reinvestimento della garanzia collaterale in contanti sono collateralizzate tra il 102% al 110%, in base ai titoli sottostanti. Il prezzo della garanzia collaterale viene determinato giornalmente dall'agente terzo scelto dall'Agente di prestito titoli. Il prezzo giornaliero calcolato determinerà l'ammontare della garanzia collaterale da ricevere dalla / inviare alla controparte in un determinato giorno. L'invio/ricezione della garanzia collaterale saranno gestiti dall'agente terzo.

Collateral Policy derivati OTC (tra cui Total Return Swap)

Garanzia collaterale idonea
Le tipologie di garanzia collaterale idonee per la negoziazione di derivati OTC sono approvate dal Gestore degli investimenti e riportate nei rispettivi credit support annexes ("CSA") dell'International Swap Dealers

Association (“ISDA”). La garanzia collaterale idonea (diversa da strumenti molto liquidi) consiste di Gilt del Regno Unito, titoli del Tesoro USA e obbligazioni di debito negoziabili di una gamma di paesi dell’Eurozona, generalmente fermo restando un rating di credito minimo di Fitch, Moody’s o S&P pari ad AA-/Aa3.

Qualità creditizia dell’emittente
La garanzia collaterale ricevuta deve essere di alta qualità.

Riutilizzo e reinvestimento della garanzia
La garanzia non in contanti non può essere venduta, reinvestita o data in pegno.

La garanzia in contanti potrà essere reinvestita solamente con le seguenti modalità:

- deposito presso gli enti di cui all'Articolo 50(f) della Direttiva OICVM, come di volta in volta modificata; o
- investimento in titoli di Stato di qualità elevata; o
- investimento in fondi del mercato monetario a breve termine come definiti negli Orientamenti dell’ESMA sulla definizione comune dei fondi comuni monetari, come di volta in volta modificati.

Il reinvestimento della garanzia in contanti sarà diversificato in conformità ai requisiti applicabili alla garanzia non in contanti.

Valutazioni e haircut
Le valutazioni sono effettuate giornalmente in conformità con i relativi principi applicabili e descritti nel presente Prospetto.

Alle operazioni di collaterale viene applicato un margine in modo che, a seconda della combinazione dei titoli in prestito e del tipo di garanzia ricevuta, il valore della garanzia richiesta sarà compreso tra il 102,5% e il 110% del valore dei titoli in prestito.

Il collaterale è confrontato giornalmente con il mercato per mantenere, rispetto al valore di quest'ultimo, il rapporto di 102,5% a 110% come assicurazione contro gli andamenti volatili dei mercati.

Il Comparto si riserva il diritto di modificare questa politica in qualsiasi momento; in tal caso il Prospetto verrà aggiornato di conseguenza.

11.7 Selezione delle controparti

Tutte le controparti dovranno essere approvate ed esaminate dal Comitato sul rischio di controparte (“CRC”) del Gestore degli investimenti.

Per essere approvata, una controparte deve:

- rispettare le norme prudenziali considerate dalla CSSF, equivalenti alle norme di vigilanza prudenziale dell'UE;
- essere ritenuta solvibile dal CRC;
- sottoporsi all'analisi prevista per l'attività della controparte, che può comprendere la revisione di aspetti quali management societario, liquidità, redditività, struttura aziendale, adeguatezza del capitale e qualità degli asset, nonché del quadro normativo nella giurisdizione di riferimento. Sebbene nella selezione delle controparti non si applichino status legali o criteri geografici predeterminati, in generale verrano presi in considerazione anche i seguenti elementi:
- possesso di un rating creditizio a lungo termine almeno pari a investment grade.

In circostanze eccezionali il CRC ha l'autorità di approvare controparti che non possiedono il rating creditizio minimo.

Eventuali revisioni al ribasso del merito di credito a lungo termine di una controparte al di sotto della categoria A, o investment grade in caso di derivati OTC, da parte di Fitch, Moody’s o S&P comporteranno una revisione da parte del CRC. Il CRC determinerà tempestivamente se interrompere o meno le negoziazioni con la

controparte interessata, tenendo in considerazione le circostanze alla base della revisione al ribasso e agendo nel migliore interesse dei clienti.

Il requisito di rating creditizio minimo a lungo termine stabilito nel Prospetto è soggetto a modifiche; in tal caso la presente sezione verrà aggiornata di conseguenza alla prima occasione.

12. Processo di gestione del rischio

La Società di gestione si avvale di un processo di gestione del rischio che le consente di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio generale del portafoglio, nonché di un processo di valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. Comunicherà alla CSSF, periodicamente e in conformità con le regole specifiche da questa definite, le tipologie di strumenti finanziari derivati, i rischi sottostanti, i limiti quantitativi e i metodi scelti al fine di stimare i rischi associati alle operazioni in strumenti finanziari derivati.
La Società di gestione si assicurerà che l'esposizione globale di ogni Comparto non superi il valore patrimoniale netto totale del Comparto stesso. L'esposizione globale viene calcolata prendendo in considerazione il valore corrente delle attività sottostanti, il rischio di controparte, i movimenti di mercato futuri e il tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

Ogni Comparto può, entro i limiti riportati nella precedente sezione 10 “Restrizioni agli investimenti”, investire in strumenti finanziari derivati, fermo restando che l'esposizione alle attività sottostanti non superi in aggregato i limiti d'investimento di cui ai sottoparagrafi 10.5 da (a) a (d) della precedente Sezione 10.

Le attività sottostanti degli strumenti finanziari derivati basati su indici non vengono sommate ai fini dei limiti d'investimento riportati nei sottoparagrafi 10.5 da (a) a (d) della precedente sezione 10.

Quando un titolo trasferibile o uno strumento del mercato monetario incorpora un derivato, quest’ultimo deve essere preso in considerazione all’atto di valutare la conformità con i requisiti delle restrizioni sopra riportate.

13. Gestione del rischio di liquidità

La Società attua una politica di Gestione del rischio di liquidità, volta a identificare, monitorare e gestire i rischi di liquidità. Tale politica tiene conto della strategia d'investimento, del profilo di liquidità, delle procedure di rimborso e della frequenza delle negoziazioni, al fine di assicurare che il profilo di liquidità delle attività sottostanti di ogni Comparto faciliti la conformità di tale Comparto al suo obbligo di soddisfare le richieste di rimborso in condizioni di mercato sia normali sia eccezionali, puntando a garantire il trattamento equo e la trasparenza per tutti gli Investitori.
In sintesi, la politica di Gestione del rischio di liquidità operata dalla Società include quanto segue:

- analisi costante del livello di liquidità del portafoglio di ciascun Comparto e regolare valutazione del suo fabbisogno di liquidità corrente, compresa una valutazione dell'adeguatezza degli accordi di sottoscrizione e rimborso alla strategia del Comparto interessato;

- creazione di modelli di scenario e stress test regolari e correnti, per garantire che la posizione del Comparto possa far fronte a variazioni delle condizioni di mercato e prendere decisioni d'investimento informate. Viene escluso il test di scenari estremi. Di norma, gli stress test vengono effettuati con frequenza trimestrale ma, in presenza di condizioni di mercato negative o nei periodi caratterizzati da abbondanti richieste di rimborso, tali test vengono svolti, se necessario, più di frequente.

- la liquidità del Comparto è sistematicamente oggetto di modelli creati secondo ipotesi, prudenti ma realistiche, sul valore probabile di vendita di ciascun titolo in un qualsiasi periodo. Queste informazioni sui singoli Comparti, indipendentemente dalle attività sottostanti, vengono in seguito aggregate per offrire un quadro generale del possibile andamento della liquidità di un portafoglio qualora fosse necessario venderlo il più velocemente possibile, con un impatto di mercato solo minimo. Questo consente ai Comparti di essere suddivisi in base all'esposizione in termini di liquidità, nonché di evidenziare le posizioni illiquide; e

- la vigilanza sulla liquidità è effettuata dal team indipendente del rischio, la cui funzione è appunto indipendente da quella della gestione del portafoglio. Il team provvede alla supervisione della liquidità

e inoltra le informazioni al Comitato responsabile della liquidità. Questo Comitato è composto da rappresentanti delle funzioni di rischio, distribuzione e front-office. Il Comitato di norma si riunisce con frequenza trimestrale ed è responsabile dell'identificazione, e dell'escalation o della risoluzione, dei rischi di liquidità dei Comparti.

La Società si avvale dei seguenti strumenti per gestire la liquidità, assicurare l'equo trattamento degli Investitori e tutelare gli interessi degli Investitori restanti; si fa tuttavia notare agli Investitori che sussiste il rischio che tali strumenti non siano efficaci nella gestione della liquidità, nonché un rischio di rimborso:

Fair value pricing
In assenza di una quotazione affidabile dell'attività (per esempio, quando i mercati dei sottostanti sono chiusi alle contrattazioni al momento della determinazione del valore del Comparto) e laddove la quotazione disponibile non rappresenti adeguatamente il fair value delle partecipazioni del Comparto, la Società può ricorrere a tecniche di valutazione al fair value al fine di effettuare la miglior stima del valore delle attività. Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo “Principi di valutazione” della sezione “Acquisto, rimborso e conversione di Azioni” del presente Prospetto informativo.

Onde evitare dubbi, eventuali rettifiche del valore equo non saranno considerate nel NAV al momento del calcolo della Commissione di performance per i Comparti che la prevedono.

Differimento dei rimborsi
Nel caso in cui il totale delle richieste di rimborso (comprese le conversioni) superi il 10% del numero totale di Azioni del Comparto interessato, gli Amministratori hanno il diritto di rimandare, in toto o in parte, eventuali richieste di rimborso affinché tale livello non venga superato. Si rimanda al paragrafo “Eventuale differimento o sospensione dei rimborsi” della sezione “Acquisto, rimborso e conversione di azioni” del presente Prospetto informativo.

Rettifica di diluizione
Anche conosciuta come tecnica dello swing pricing. Nell'ipotesi in cui il livello di sottoscrizioni e rimborsi raggiunga una certa soglia prefissata oppure nel caso in cui lo ritengano nel miglior interesse degli Investitori esistenti, gli Amministratori possono effettuare una rettifica del prezzo delle Azioni per tener conto dei costi e spese stimati eventualmente sostenuti dal Comparto, così da tutelare gli interessi degli Investitori restanti. Si rimanda al paragrafo “Swing Pricing” della sezione “Acquisto, rimborso e conversione di azioni” del presente Prospetto informativo.

Sospensione delle negoziazioni
In casi eccezionali e nell'interesse degli investitori, tutte le sottoscrizioni e tutti i rimborsi dei Comparti possono essere sospesi. Gli investitori non potranno negoziare le proprie Azioni quando è in vigore questa procedura. Si rimanda al paragrafo “Eventuale differimento o sospensione dei rimborsi” della sezione “Acquisto, rimborso e conversione di azioni” del presente Prospetto informativo.

Market timing ed eccesso di negoziazioni
Un Distributore principale può imporre a favore della Società una commissione di negoziazione, laddove ritenga che abbia avuto luogo un eccesso di negoziazioni a scapito di altri Investitori (per esempio, se le Azioni sono rimborsate o convertite entro 90 giorni di calendario dall'acquisto). Si rimanda al paragrafo “Market timing ed eccesso di negoziazioni” della sezione “Acquisto, rimborso e conversione di azioni” del presente Prospetto informativo.

14. Gestione dei reclami

Gli eventuali reclami degli investitori in merito all'operatività o alla commercializzazione della Società andranno inviati alla Società di gestione, all'indirizzo 2 Rue de Bitbourg, L-1273 Lussemburgo. In ogni caso, tali reclami devono chiaramente specificare i dati di contatto dell'investitore e contenere una breve descrizione del motivo del reclamo. Il responsabile della gestione dei reclami della Società di gestione collaborerà con tale persona di contatto per quanto necessario a risolvere il problema.

Qualora l'investitore non ricevesse alcuna risposta o una risposta soddisfacente entro un mese dalla data in cui il reclamo è stato inviato secondo le modalità descritte al paragrafo precedente, l'investitore potrà

presentare un reclamo alla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) per posta all'indirizzo 283, route d'Arlon, L-2991 Lussemburgo, o tramite e-mail al seguente indirizzo reclamation@cssf.lu.

La politica di gestione dei reclami aggiornata è disponibile sul sito Web www.janushenderson.com. Una copia cartacea della politica di gestione dei reclami è disponibile presso la sede legale della Società.

15. Documenti disponibili per la consultazione

Copie dei seguenti documenti possono essere consultate e ottenute gratuitamente durante il normale orario lavorativo in qualsiasi giorno feriale (escluso il sabato ed i giorni festivi) presso la sede legale della Società, 2 Rue de Bitbourg, L-1273 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo:

(a) lo statuto della Società ed eventuali modifiche;

(b) la Politica di remunerazione;

(c) la politica di gestione dei reclami;

(d) i contratti di cui sopra, come modificati di volta in volta previo reciproco accordo delle parti;

(e) la versione più recente del presente Prospetto informativo e del KIID pertinente della Società, rispettivamente dei suoi Comparti e classi;

(f) l'ultima relazione annuale e semestrale della Società.

La Società mette a disposizione, su richiesta, ulteriori informazioni presso la propria Sede legale, conformemente alle disposizioni di cui alle leggi e ai regolamenti in vigore nel Lussemburgo. Tali ulteriori informazioni includono la strategia seguita per l'esercizio dei diritti di voto della Società, la politica di collocamento degli ordini di negoziazione per conto della Società presso altre entità, nonché la politica di best execution.

Qualsiasi altra informazione diretta agli Azionisti sarà loro fornita a mezzo di specifica comunicazione. Ove applicabile, gli Azionisti dovranno essere informati per iscritto o tramite altri mezzi di comunicazione accettati individualmente dagli Azionisti.

Allegato 1 – Approccio alla sostenibilità

Il Gestore degli investimenti monitora continuamente il Comparto in relazione ai criteri descritti nella presente sezione. Qualora un investimento esistente divenisse non idoneo sulla base di criteri di esclusione, verrà eliminato con tempistiche ragionevoli.

Comparti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali di cui all'Art.8(1) del Regolamento SFDR:

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Asia-Pacific Property Income Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 213800WJ5V5NUGUE9S29

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ✖ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'adozione di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e il sostegno ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Stato complessivo di conformità al Global Compact delle Nazioni Unite
- % del portafoglio: emittenti con obiettivi di emissione basati su dati scientifici, o con un impegno verificato ad adottare obiettivi di emissione basati su dati scientifici.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

- — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile

- — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sulla sostenibilità (i "PAI"):

Principali effetti negativi	**Come viene considerato il PAI?**
Emissioni di GHG	Attraverso l'engagement con le società
Impronta di carbonio	Attraverso l'engagement con le società
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Attraverso l'engagement con le società
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-asia-pacific-property-income-fund/.

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto cerca di ottenere rendimenti superiori a quelli dell'indice di riferimento, con un potenziale di rivalutazione del capitale, investendo nei mercati azionari dell'Asia-Pacifico e nello specifico tramite l'esposizione a titoli legati al settore immobiliare.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Comparto non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Un emittente viene escluso se ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(i) Munizioni a grappolo;
(ii) Mine antiuomo;
(iii) Armi chimiche;
(iv) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Il Gestore degli investimenti conduce un engagement attivo con le società allo scopo di promuovere l'adozione di obiettivi in materia di emissioni basati su dati scientifici o un impegno verificato ad adottare obiettivi in materia di emissioni basati su dati scientifici (approvato o verificato da SBT - https://sciencebasedtargets.org/ o equivalente)[1]. Il Gestore degli investimenti si impegna a far sì che almeno il 10% delle società in portafoglio abbia obiettivi approvati o impegni verificati e monitorerà il processo di conseguimento di tali obiettivi.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

1. ***Approvato o verificato da SBT- https://sciencebasedtargets.org/ o equivalente***

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale.

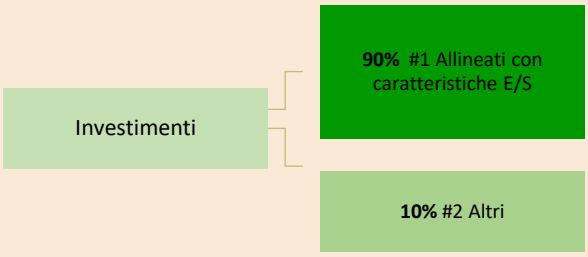
La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo – Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web www.janushenderson.com.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo del 90% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Non applicabile - il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

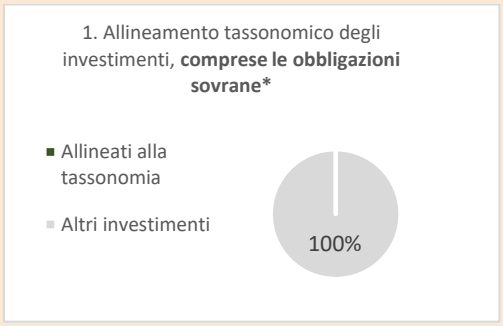
Not applicabile.La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%.

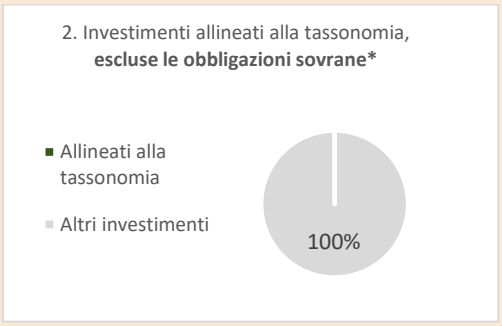
Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-asia-pacific-property-income-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Emerging Markets Innovation Fund
Identificativo dell'entità giuridica: Da confermare

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'investimento in società che apportano un contributo positivo al progresso degli Obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dalle Nazioni Unite e il sostegno ai Principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale).

Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

• Carbonio – Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
• % del portafoglio allineato con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

No

Alla data del presente Prospetto Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo [Lancio del nuovo fondo - inserire link web •].

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto cerca di ottenere una crescita del capitale investendo nei mercati azionari emergenti, in particolare esponendosi a società innovative come sopra definite. Si raccomanda agli investitori di leggere la presente sezione insieme alla strategia di investimento del Comparto (riportata alla sezione "Comparti" del Prospetto).

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.
Un elemento vincolante che non è incluso come filtro di esclusione nel sistema di gestione degli ordini è "l'obiettivo di una minore intensità di carbonio rispetto all'indice MSCI Emerging Markets Index" (il "**Parametro di riferimento**"). Questo impegno viene monitorato mensilmente confrontando l'indice di intensità di carbonio del portafoglio con il suo Parametro di riferimento, calcolato da un fornitore di dati terzi.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Comparto non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica i criteri per l'esclusione di un emittente qualora lo ritenga non conforme ai Principi UNCG (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(v) Munizioni a grappolo;
(vi) Mine antiuomo;
(vii) Armi chimiche;
(viii) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Il Gestore degli investimenti garantirà che almeno il 20% del valore patrimoniale netto del Comparto sia allineato con un qualsiasi Obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Uniti.

Il Comparto punterà a una minore intensità di carbonio rispetto al suo parametro di riferimento.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale.

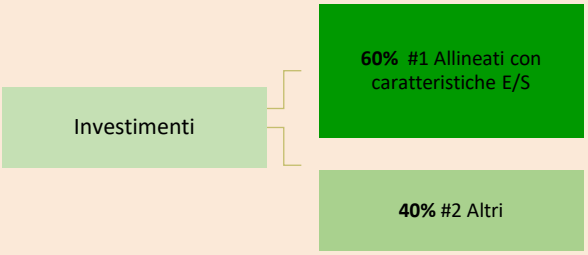
La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo – Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web www.janushenderson.com.
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo del 60% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. I dati relativi alle caratteristiche ambientali e sociali sono più limitati per le società dei mercati emergenti. Di conseguenza, alcune altre attività includeranno società che non riportano i parametri sopra descritti.

L'intensità di carbonio più bassa rispetto al Parametro di riferimento si applica a livello di portafoglio (e non a livello di singole partecipazioni, che potrebbero avere un profilo di carbonio più elevato rispetto alla media del portafoglio o al Parametro di riferimento).



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Non applicabile - il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

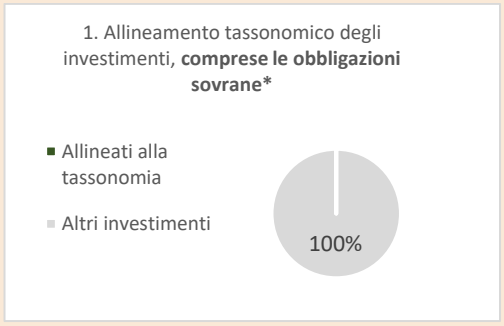
Non applicabile.

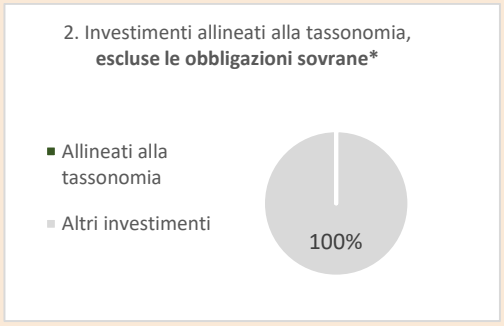
La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web [Lancio del nuovo fondo - inserire link web].

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Responsible Resources Fund
Identificativo dell'entità giuridica:213800SUMWA13II54903

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici e il sostegno ai principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale) e investimenti in società allineate ai seguenti temi di sostenibilità: transizione energetica, mobilità sostenibile, industria sostenibile, agroalimentare sostenibile e riduzione delle emissioni di carbonio. Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***
  - Carbonio – Impronta di carbonio Ambito 1 e 2
  - Stato complessivo di conformità all'UNGC
  - % del portafoglio allineato con i temi di sostenibilità del Comparto in base alla metodologia interna proprietaria

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-responsible-resources-fund/**.
Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto cerca di ottenere una crescita del capitale investendo nei mercati azionari mondiali, in particolare esponendosi al settore delle risorse naturali. Si raccomanda agli investitori di leggere la presente sezione insieme alla strategia di investimento del Comparto (riportata alla sezione "Comparti" del Prospetto).

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi.
I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

I criteri vincolanti per ottenere un'esposizione alle società allineate ad almeno uno dei temi di sostenibilità sopra citati sono controllati tramite revisioni documentali periodiche per verificare che siano state intraprese e documentate ricerche sufficienti a dimostrare che gli emittenti all'interno del Comparto apportano un contributo positivo e sono stati correttamente mappati ai temi di sostenibilità sotto citati.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Comparto non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente verrà escluso se deriva almeno il 10% dei ricavi dalla produzione di combustibili fossili. Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(ix) Munizioni a grappolo;
(x) Mine antiuomo;
(xi) Armi chimiche;
(xii) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

La strategia di investimento del Comparto cerca di ottenere un'esposizione almeno dell'80% a società allineate con almeno uno dei seguenti temi di sostenibilità: transizione energetica; mobilità sostenibilità; industria sostenibile; agribusiness sostenibile; e riduzione delle emissioni di carbonio.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale. Gli standard di governance aziendale di norma accettati potranno essere adeguati per le società più piccole o per tenere conto di standard di governance locali, se del caso, a discrezione del Gestore degli investimenti.

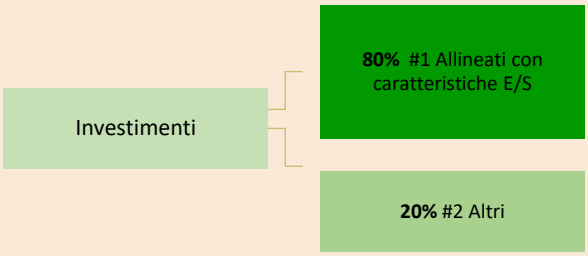
La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo – Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web **www.janushenderson.com**.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Un minimo dell'80% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Non applicabile - il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

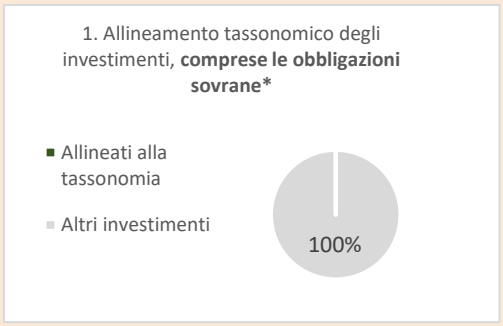
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

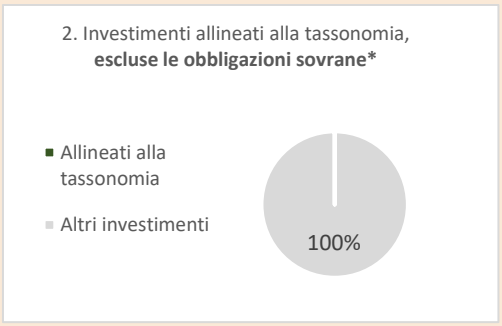
Non applicabile

La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-responsible-resources-fund/** .

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Global Property Equities Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 213800JUO8N42HYG8F65

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'adozione di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e il sostegno ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Comparto cerca inoltre di evitare investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti. Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali** indicatori **di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***
- Stato complessivo di conformità al Global Compact delle Nazioni Unite
- % del portafoglio: emittenti con obiettivi di emissione basati su dati scientifici, o con un impegno verificato ad adottare obiettivi di emissione basati su dati scientifici.
- Filtri di esclusione ESG - si veda "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

No

Alla data del presente Prospetto Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	**Come viene considerato il PAI?**
Emissioni di GHG	Attraverso l'engagement con le società
Impronta di carbonio	Attraverso l'Engagement con le Società
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Attraverso l'engagement con le Società
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-global-property-equities-fund/**.

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto cerca di ottenere una crescita del capitale investendo nei mercati azionari mondiali, in particolare esponendosi a titoli collegati al settore immobiliare.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Un criterio vincolante - "esclusione di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliare (REIT) nel segmento delle strutture detentive" - non è disponibile sotto forma di punti dati automatizzati ed è comprovato da ricerche esterne o interne.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Comparto non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per escludere gli investimenti diretti in fondi di investimento immobiliare (REIT) nel segmento delle strutture detentive. Un emittente verrà inoltre escluso se verrà ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale(la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(xiii) Munizioni a grappolo;
(xiv) Mine antiuomo;
(xv) Armi chimiche;
(xvi) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Il Gestore degli investimenti conduce un engagement attivo con le società allo scopo di promuovere l'adozione di obiettivi in materia di emissioni basati su dati scientifici o un impegno verificato ad adottare obiettivi in materia di emissioni basati su dati scientifici[1]. Il Gestore degli investimenti si impegna a far sì che almeno il 10% delle società in portafoglio abbia obiettivi approvati o impegni verificati e monitorerà il processo di conseguimento di tali obiettivi.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

*[1] **Approvato o verificato da SBT- https://sciencebasedtargets.org/ o equivalente***

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale.

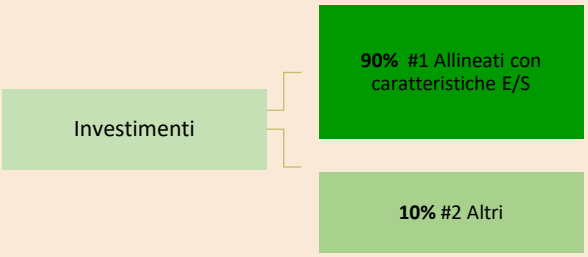
La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo – Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web **www.janushenderson.com**.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo del 90% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Non applicabile - il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

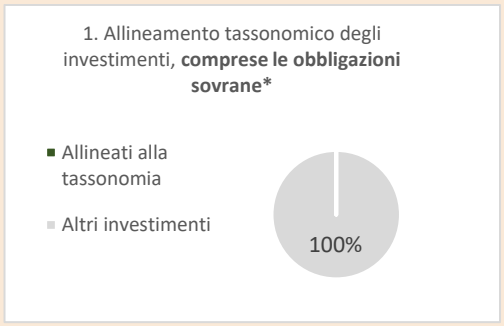
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

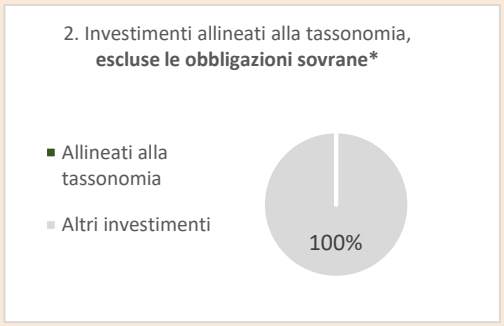
Non applicabile

La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-global-property-equities-fund/ .

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Global Technology Leaders Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 213800QJI37OX4A6KI81

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici e il sostegno ai principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Comparto applica il voto per delega e l'impegno in linea con la politica del Gestore degli investimenti, consultabile qui: [inserire link].

Il Comparto cerca inoltre di evitare investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano o all'ambiente, applicando esclusioni vincolanti. Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
- Carbonio - Impronta di carbonio Ambito 1 e 2

- Stato complessivo di conformità all'UNGC
- Numero di società coinvolte in linea con l'approccio di engagement del Gestore degli investimenti
- Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-horizon-global-technology-leaders-fund/**.

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Comparto cerca di ottenere una crescita del capitale investendo nei mercati azionari mondiali, in particolare esponendosi a titoli collegati al settore tecnologico.

Le società che il Gestore degli investimenti ritiene possano presentare problematiche ambientali o sociali sono oggetto di engagement attivo, esercizio del diritto di voto e proposte di piani d'azione (se del caso), al fine di individuare i rischi di sostenibilità e contribuire a influenzare i cambiamenti correttivi.

Se il Gestore degli investimenti teme che una società non presenti adeguate credenziali ambientali e/o sociali, adotterà le opportune azioni correttive, che possono includere l'engagement o il disinvestimento.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Comparto non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se svolge attività riconducibili a prodotti chimici nocivi o trae oltre il 5% dei ricavi dalla produzione di combustibili fossili, armi nucleari, tabacco, pellicce, alcol, armamenti civili, agricoltura intensiva, energia nucleare, gioco d'azzardo, pornografia e sperimentazioni sugli animali (esclusi test medici).

Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale(la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(xvii) Munizioni a grappolo;
(xviii) Mine antiuomo;
(xix) Armi chimiche;
(xx) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti valuta ciascuna società del Comparto rispetto all'impatto della stessa su collettività e ambiente e conduce un'analisi dei rischi di governance.

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le società in cui vengono effettuati investimenti seguono buone pratiche di governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale. Il Gestore degli investimenti conferisce particolare importanza alla valutazione della cultura, dei valori e della strategia delle società, della composizione e della diversità del CdA, degli audit e dei controlli. Gli standard di governance aziendale di norma accettati potranno essere adeguati per le società più piccole o per tenere conto di standard di governance locali, se del caso, a discrezione del Gestore degli investimenti.

La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, disponibile alla sezione "Chi siamo – Ambiente, società e governance (ESG)" del sito www.janushenderson.com**.**

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Un minimo dell'85% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

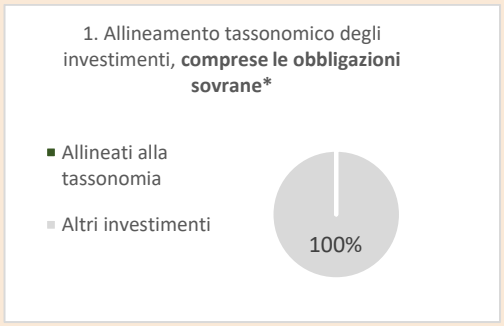
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

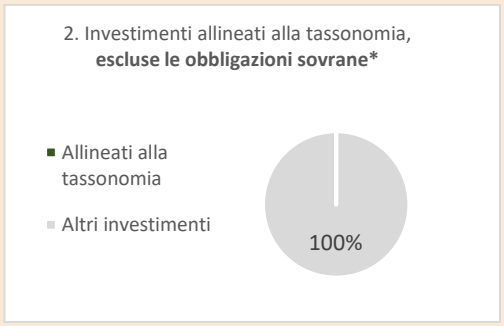
Non applicabile

La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-horizon-global-technology-leaders-fund/**

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Pan European Absolute Return Fund
Identificativo dell'entità giuridica:213800SJOFGYRHL3M492

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto promuove il sostegno ai principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Comparto cerca inoltre di evitare investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti. Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Stato complessivo di conformità all'UNGC del portafoglio long

- Filtri di esclusione ESG applicati al portafoglio long - si veda *"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

	Sì
X	No

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?**

Questo Comparto cerca di conseguire un rendimento (assoluto) positivo a prescindere dalle condizioni di mercato investendo nei mercati azionari europei.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione su posizioni long che sono codificati nel modulo di compliance che utilizza costantemente fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici alle sue posizioni long per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Comparto non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Gli investimenti effettuati dal Gestore degli investimenti comprendono posizioni long e short. Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività alle posizioni long. Nello specifico, un emittente verrà escluso se deriva più del 10% dei ricavi da estrazione di carbone termico, shale energy, estrazione di sabbie bituminose, esplorazione e trivellazione per petrolio e gas artico. Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:
(xxi) Munizioni a grappolo;
(xxii) Mine antiuomo;
(xxiii) Armi chimiche;
(xxiv) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Nell'ambito della strategia di investimento applicata alle posizioni long del Comparto, il Gestore degli investimenti esclude anche gli emittenti dell'ultimo 10% sulla base dei punteggi ESG forniti da terzi.

Inoltre, il Gestore degli investimenti conduce una valutazione dal punto di vista dei criteri ESG ("analisi extra-finanziaria) relativamente almeno al 90% delle posizioni long.

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale. Il Gestore degli investimenti conferisce particolare importanza alla valutazione della cultura, dei valori e della strategia delle società, della composizione e della diversità del CdA, della trasparenza in ambito fiscale, degli audit, dei controlli e della remunerazione. Gli standard di governance aziendale di norma accettati potranno essere adeguati per le società più piccole o per tenere conto di standard di governance locali, se del caso, a discrezione del Gestore degli investimenti.

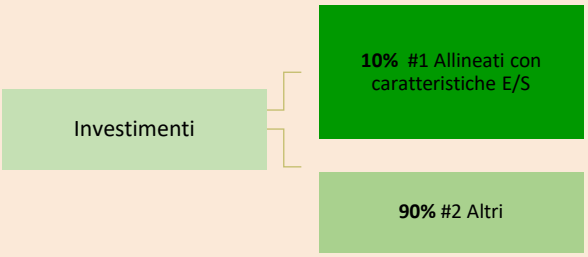
La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo – Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web **www.janushenderson.com**.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo del 10% del capitale investito nel prodotto finanziario viene utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. In generale, l'esposizione prevista è compresa fra il 10% e il 50% del capitale investito, poiché la quota di investimenti long che promuove le caratteristiche di sostenibilità varia a seconda dei cicli economici e dei mercati azionari. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici e posizioni azionarie corte.



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Comparto utilizzerà solitamente strumenti derivati per ottenere un'esposizione sintetica che permetta di rispettare le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

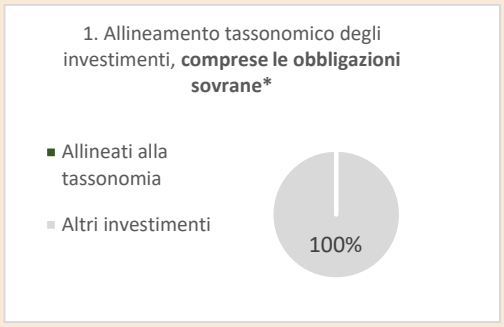
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

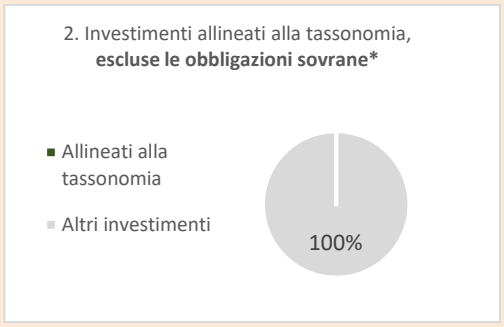
Non applicabile

La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici e posizioni azionarie corte. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-pan-european-absolute-return-fund/**

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Pan European Property Equities Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 213800UJGEEKJEUMF834

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'adozione di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e il sostegno ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Stato complessivo di conformità al Global Compact delle Nazioni Unite

- % del portafoglio: emittenti con obiettivi di emissione basati su dati scientifici, o con un impegno verificato ad adottare obiettivi di emissione basati su dati scientifici.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile

  In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

  Non applicabile

  In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

  Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	**Come viene considerato il PAI?**
Emissioni di GHG	Attraverso l'engagement con le Società
Impronta di carbonio	Attraverso l'engagement con le Società
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Attraverso l'engagement con le Società
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-pan-european-property-equities-fund/.

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'investitore tipo sceglierà questo Comparto per mirare ad una crescita del capitale investendo nei mercati azionari paneuropei, in particolare esponendosi a titoli collegati al settore immobiliare.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in

modo che il Comparto non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Un emittente viene escluso se ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(xxv) Munizioni a grappolo;
(xxvi) Mine antiuomo;
(xxvii) Armi chimiche;
(xxviii) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Il Gestore degli investimenti conduce un engagement attivo con le società allo scopo di promuovere l'adozione di obiettivi in materia di emissioni basati su dati scientifici o un impegno verificato ad adottare obiettivi in materia di emissioni basati su dati scientifici[1]. Il Gestore degli investimenti si impegna a far sì che almeno il 10% delle società in portafoglio abbia obiettivi approvati o impegni verificati e monitorerà il processo di conseguimento di tali obiettivi.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

*[1]. **Approvato o verificato da SBT – https://sciencebasedtargets.org/ o equivalente***

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale.

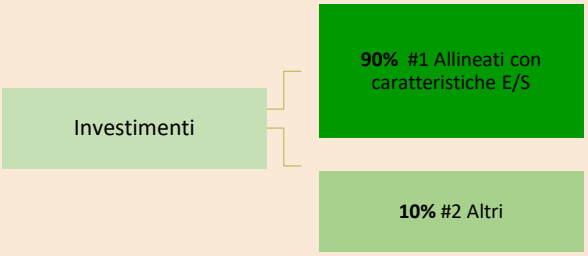
La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, disponibile alla sezione "Chi siamo – Ambiente, società e governance (ESG)" del sito www.janushenderson.com**.**

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo del 90% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Non applicabile - il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

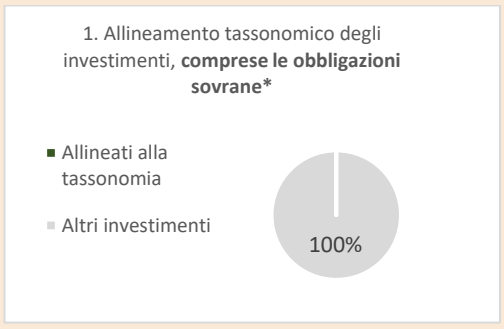
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

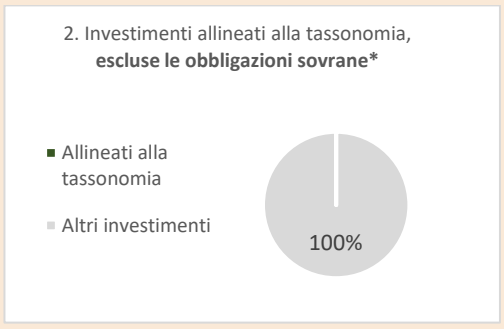
Non applicabile

La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-pan-european-property-equities-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Pan European Smaller Companies Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 213800PTNMP9V9T45J20

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici, evitando gli emittenti con forte intensità di carbonio e che non hanno una strategia di transizione credibile, e sostenendo i principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Comparto cerca inoltre di evitare investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti. Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
- Stato complessivo di conformità all'UNGC
- % emittenti all'interno del portafoglio identificati come dotati di una strategia di transizione credibile in conformità alla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti.
- Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

No

Alla data del presente Prospetto Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	**Come viene considerato il PAI?**
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-pan-european-smaller-companies-fund/.

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto ricerca una crescita del capitale investendo nei mercati azionari delle scietà paneuropee di piccole dimensioni.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente un fornitore di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Comparto non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se deriva più del 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, petrolio e gas artico, estrazione di carbone termico o tabacco. Un emittente verrà inoltre escluso se verrà ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(xxix) Munizioni a grappolo;
(xxx) Mine antiuomo;
(xxxi) Armi chimiche;
(xxxii) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Il Gestore degli investimenti può investire in emittenti con forte intensità di carbonio[1] (non rientranti tra quelli esclusi in base a quanto sopra descritto) qualora, in base alla propria metodologia proprietaria descritta di seguito, appuri che gli emittenti in questione hanno una strategia di transizione credibile.

In conformità alla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti, una società sarà considerata come dotata di una strategia di transizione credibile solo se presenta almeno uno degli elementi seguenti:

- • un obiettivo di emissioni basato su dati scientifici o un impegno verificato ad adottare un obiettivo in materia di emissioni basato su dati scientifici (*approvato o verificato da SBT - https://sciencebasedtargets.org/, o equivalente*); o
- un punteggio relativo al clima pari o superiore a B (*punteggio di CDP – https://www.cdp.net/en, o equivalente)*; o
- un rating ESG pari a o superiore ad A *(rating di MSCI – https://www.msci.com/, o equivalente)*

Ai fini della determinazione della validità della strategia di transizione potrebbero essere applicati anche altri criteri.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

1. ***La forte intensità di carbonio si riferisce al 10% delle società a più alta emissione in Europa Occidentale (Regno Unito incluso) con titoli che hanno una capitalizzazione di mercato compresa fra 1 e 7 miliardi di euro***

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale.

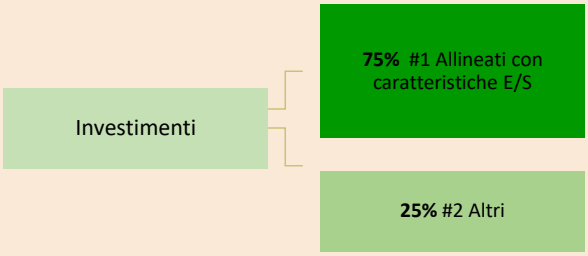
La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, disponibile alla sezione "Chi siamo – Ambiente, società e governance (ESG)" del sito www.janushenderson.com**.**

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo del 75% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Non applicabile - il comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

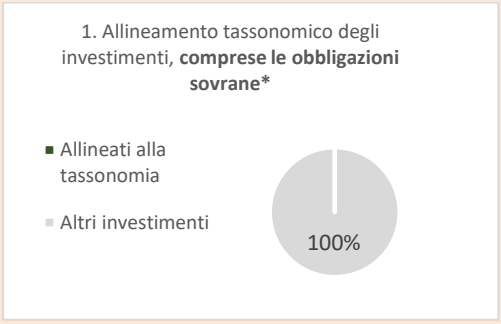
Non applicabile

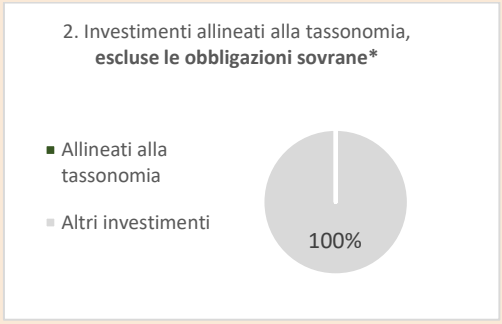
La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-pan-european-smaller-companies-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Euroland Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 213800BBUJB2HJ1RZ384

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici ed evita gli emittenti con forte intensità di carbonio e che non hanno una strategia di transizione credibile. Il Comparto cerca inoltre di evitare investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti.
Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  - Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2

- % emittenti all'interno del portafoglio identificati come dotati di una strategia di transizione credibile in conformità alla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti.
- Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.*

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

No

Alla data del presente Prospetto Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio adottato attualmente e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-euroland-fund/.

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto ricerca una crescita del capitale investendo nel mercato azionario della zona euro.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente un fornitore di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Due elementi dei criteri vincolanti citati di seguito, relativi agli emittenti con un'elevata intensità di carbonio, non sono disponibili come dati automatici e sono evidenziati da ricerche esterne o interne:

• Nel caso specifico del settore delle compagnie aeree, la società ha effettuato investimenti significativi nella flotta di velivoli allo scopo di ridurre l'emissione di carbonio (ossia di avere una flotta di aerei più nuova della media); o

• L'emittente ha impegnato il 30% delle future spese in conto capitale lorde e/o di ricerca e sviluppo in progetti allineati alla sostenibilità.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se deriva più del 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, petrolio e gas artico, estrazione e generazione di energia da carbone termico, olio di palma o tabacco.

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale(la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:
(xxxiii) Munizioni a grappolo;
(xxxiv) Mine antiuomo;
(xxxv) Armi chimiche;
(xxxvi) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Il Gestore degli investimenti può investire in emittenti con forte intensità di carbonio[1] (non rientranti tra quelli esclusi in base a quanto sopra descritto) qualora, in base alla propria metodologia proprietaria descritta di seguito, appuri che gli emittenti in questione hanno una strategia di transizione credibile.

In conformità alla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti, una società sarà considerata come dotata di una strategia di transizione credibile solo se presenta almeno uno degli elementi seguenti:

- un obiettivo di emissioni basato su dati scientifici o un impegno verificato ad adottare un obiettivo in materia di emissioni basato su dati scientifici (approvato o verificato da SBT - https://sciencebasedtargets.org/ o equivalente); o
- un rating ESG pari o superiore ad AA *(rating di MSCI - https://www.msci.com/ o equivalente)*; o
- nel caso specifico del settore delle compagnie aeree, abbia effettuato investimenti significativi nella flotta di velivoli allo scopo di ridurre l'emissione di carbonio (ossia di avere una flotta di aerei più nuova della media); o

ha impegnato il 30% delle future spese in conto capitale lorde e/o di ricerca e sviluppo in progetti allineati alla sostenibilità, in conformità con le metodologie del Gestore degli investimenti.

Ai fini della determinazione della validità della strategia di transizione potrebbero essere applicati anche altri criteri.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

1. La forte intensità di carbonio si riferisce al 5% delle società a più alta emissione in Europa Occidentale (Regno Unito, Svizzera, Danimarca, Norvegia e Svezia esclusi) con titoli con una capitalizzazione di mercato superiore a 1 miliardo di euro

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

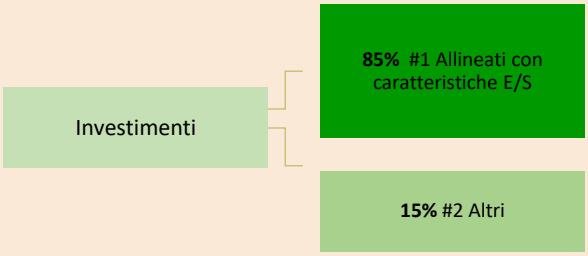
La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, disponibile alla sezione "Chi siamo – Ambiente, società e governance (ESG)" del sito www.janushenderson.com.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo dell'85% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. I restanti investimenti, che non servono per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, sono utilizzati a fini di copertura o si riferiscono a liquidità detenuta a titolo accessorio.



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Non applicabile - il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

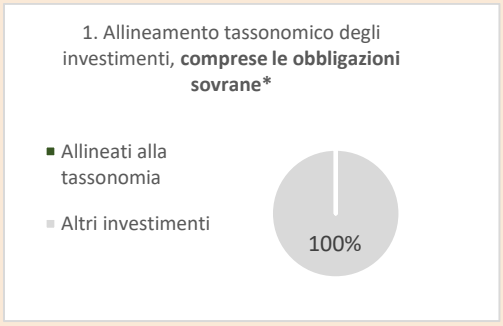
Non applicabile

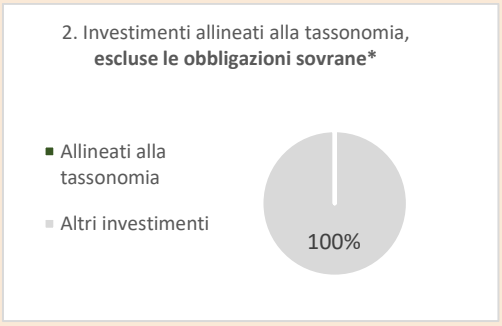
La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-euroland-fund/

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: European Growth Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 213800FJ6CA2XYR8B223

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici ed evita gli emittenti con forte intensità di carbonio e che non hanno una strategia di transizione credibile. Il Comparto cerca inoltre di evitare investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti.
Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

• Carbonio – Intensità di carbonio Ambito 1 e 2

• % emittenti all'interno del portafoglio identificati come dotati di una strategia di transizione credibile in conformità alla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti.

• Filtri di esclusione ESG – si veda "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

No

Alla data del presente Prospetto Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-european-growth-fund/.

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto ricerca una crescita del capitale investendo nei mercati azionari europei (Regno Unito escluso).

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente un fornitore di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Due elementi dei criteri vincolanti citati di seguito, relativi agli emittenti con un'elevata intensità di carbonio, non sono disponibili come dati automatici e sono evidenziati da ricerche esterne o interne:

• Nel caso specifico del settore delle compagnie aeree, la società ha effettuato investimenti significativi nella flotta di velivoli allo scopo di ridurre l'emissione di carbonio (ossia di avere una flotta di aerei più nuova della media); o

• L'emittente ha impegnato il 30% delle future spese in conto capitale lorde e/o di ricerca e sviluppo in progetti allineati alla sostenibilità.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se deriva più del 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, petrolio e gas artico, estrazione e generazione di energia da carbone termico, olio di palma o tabacco.

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:
(xxxvii) Munizioni a grappolo;
(xxxviii) Mine antiuomo;
(xxxix) Armi chimiche;
(xl) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Il Gestore degli investimenti può investire in emittenti con forte intensità di carbonio[1] (non rientranti tra quelli esclusi in base a quanto sopra descritto) qualora, in base alla propria metodologia proprietaria descritta di seguito, appuri che gli emittenti in questione hanno una strategia di transizione credibile.

In conformità alla metodologia proprietaria del Gestore degli investimenti, una società sarà considerata come dotata di una strategia di transizione credibile solo se presenta almeno uno degli elementi seguenti:

• un obiettivo di emissioni basato su dati scientifici o un impegno verificato ad adottare un obiettivo in materia di emissioni basato su dati scientifici (approvato o verificato da SBT - https://sciencebasedtargets.org/ o equivalente); o

• un rating ESG pari o superiore ad AA *(rating di MSCI - https://www.msci.com/ o equivalente)*; o

• nel caso specifico del settore delle compagnie aeree, abbia effettuato investimenti significativi nella flotta di velivoli allo scopo di ridurre l'emissione di carbonio (ossia di avere una flotta di aerei più nuova della media); o

ha impegnato il 30% delle future spese in conto capitale lorde e/o di ricerca e sviluppo in progetti allineati alla sostenibilità, in conformità con le metodologie del Gestore degli investimenti.

Ai fini della determinazione della validità della strategia di transizione potrebbero essere applicati anche altri criteri.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a) 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati.
b) 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

1. La forte intensità di carbonio si riferisce al 5% delle società a più alta emissione in Europa Occidentale (Regno Unito escluso) con titoli con una capitalizzazione di mercato superiore a 1 miliardo di euro

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale.

La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo – Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web www.janushenderson.com.

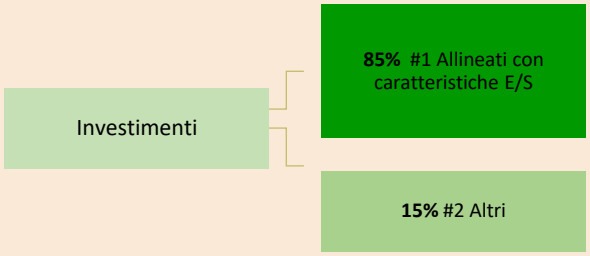
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo dell'85% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Non applicabile Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

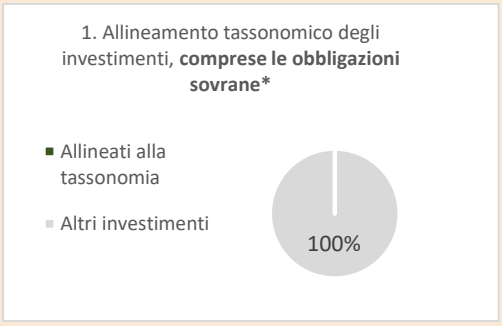
sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

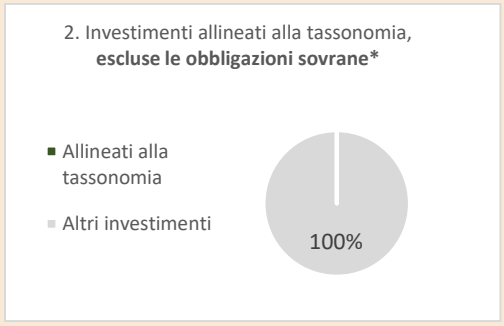
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile
La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-european-growth-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Pan European Equity Fund
Identificativo dell'entità giuridica:549300ZOKHDUQ9DX4187

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici e il sostegno ai principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Comparto cerca inoltre di evitare investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti e investendo una percentuale minima del Comparto in investimenti ritenuti in linea con l'Obiettivo di sviluppo sostenibile "3" delle Nazioni Unite ("Salute e benessere"). Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

•Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2

- Stato complessivo di conformità all'UNGC
- % del portafoglio allineato con l'Obiettivo di sviluppo sostenibile "3" delle Nazioni Unite ("Salute e benessere")
- Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-pan-european-equity-fund/**.

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto ricerca una crescita del capitale investendo nei mercati azionari paneuropei.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente un fornitore di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Comparto non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se deriva più

del 5% dei ricavi dalle seguenti attività: shale energy, olio di palma, esplorazione o trivellazione per petrolio e gas artico, pellicce, tabacco o intrattenimento per adulti.

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(xli) Munizioni a grappolo;
(xlii) Mine antiuomo;
(xliii) Armi chimiche;
(xliv) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto non investirà più del 5% dei propri asset in società che presentano un rating di rischio ESG "elevato" o "grave".

Il Gestore degli investimenti escluderà gli investimenti diretti nelle società che si collocano nel 5% più basso dell'indice FTSE World Europe, in termini di intensità di carbonio.

Il Gestore degli investimenti si impegnerà a investire almeno il 5% del Comparto in società allineate con l'obiettivo di sviluppo sostenibile "3" delle Nazioni Unite, "Salute e benessere".

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati.

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale.

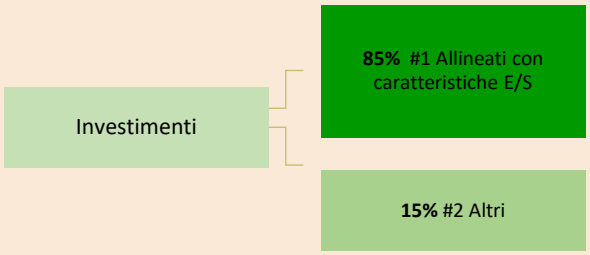
La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo – Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web **www.janushenderson.com**.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo dell'85% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici.



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Non applicabile - il comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

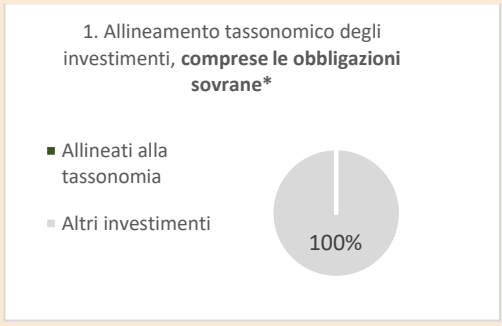
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

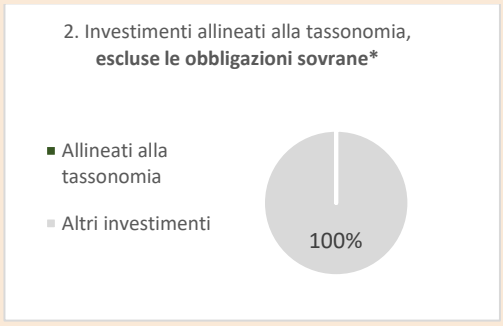
Non applicabile

La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, oltre a strumenti detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-pan-european-equity-fund/.**

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Euro Corporate Bond Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 213800RZ5F4VTAKJZO20

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici e il sostegno ai principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Comparto cerca inoltre di evitare investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti. Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

• Carbonio – Intensità di carbonio Ambito 1 e 2

• Stato complessivo di conformità ai Principi UNGC

• Filtri di esclusione ESG – si veda “Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?” nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La Tassonomia dell’UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell’UE, ed è corredata di criteri specifici dell’UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

No

Alla data del presente Prospetto Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-european-corporate-bond-fund/**.

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto ricerca una combinazione di rivalutazione del capitale e reddito superiore all'iBoxx Euro Corporates Index, esponendosi a obbligazioni societarie investment grade e altri titoli a tasso fisso e variabile denominati in euro.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Un elemento vincolante che non è incluso come filtro di esclusione nel sistema di gestione degli ordini è "l'obiettivo di una minore intensità di carbonio rispetto all'indice iBOXX Euro Corporates" (il "Parametro di riferimento").

Questo impegno viene monitorato mensilmente confrontando l'indice di intensità di carbonio del portafoglio con il suo Parametro di riferimento, calcolato da un fornitore di dati terzi.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Comparto non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente verrà escluso se deriva ricavi dalla produzione di armi controverse, o almeno il 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, esplorazione o trivellazione per petrolio e gas artico, estrazione di carbone termico, tabacco, pellicce o intrattenimento per adulti.

Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:
(xlv) Munizioni a grappolo;
(xlvi) Mine antiuomo;
(xlvii) Armi chimiche;
(xlviii) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Il Comparto punterà a una minore intensità di carbonio rispetto all'indice di riferimento su base mensile.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:
a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati;
b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale.

La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo – Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web **www.janushenderson.com**.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

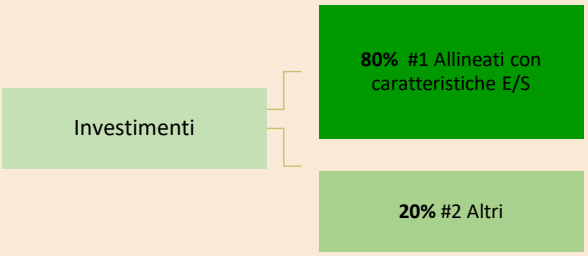
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Un minimo dell'80% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, investimenti in emittenti sovrani, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti.

L'intensità di carbonio più bassa rispetto al parametro di riferimento si applica a livello di portafoglio (e non a livello di singole partecipazioni, che potrebbero avere un profilo di carbonio più elevato rispetto alla media del portafoglio o al parametro di riferimento).



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Comparto utilizza strumenti derivati per ottenere un'esposizione a emittenti che rimangono nell'universo d'investimento in seguito all'applicazione dei criteri di esclusione descritti nella nostra risposta alla domanda "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?".

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

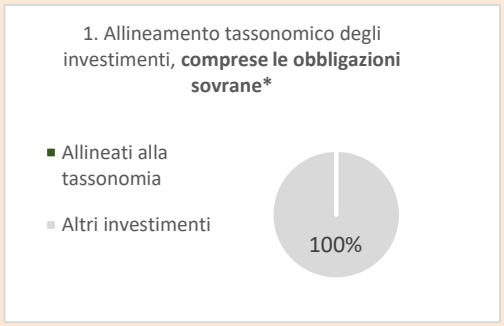
Non applicabile

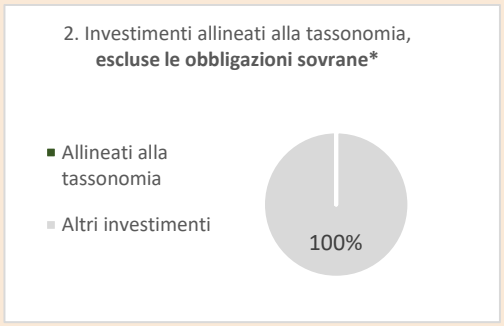
La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, investimenti in emittenti sovrani, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?
Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-european-corporate-bond-fund/**

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Emerging Markets Debt Hard Currency Fund
Identificativo dell'entità giuridica: Da confermare

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto promuove la mitigazione del cambiamento climatico e sostiene iniziative anticorruzione per gli emittenti sovrani. Il Comparto cerca inoltre di evitare investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti. Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

• Carbonio – Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
• Numero di società che si collocano nel 5% più basso del Corruption Perception Index
• Filtri di esclusione ESG - si veda “Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?” nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La Tassonomia dell’UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell’UE, ed è corredata di criteri specifici dell’UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo Lancio del nuovo fondo - inserire link web.

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto ricerca una combinazione di rivalutazione del capitale e reddito superiore al JP Morgan EMBI Global Diversified Index, esponendosi a titoli di Stato, obbligazioni societarie investment grade e altri titoli a tasso fisso e variabile dei mercati emergenti.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi.
I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se deriva più del 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, esplorazione ed estrazione di petrolio e gas artico, estrazione di carbone termico, tabacco o intrattenimento per adulti.

Il Gestore degli investimenti applica screening per evitare investimenti diretti negli emittenti rientranti nell'ultimo 5% di Paesi nell'ambito del Corruption Perception Index. In normali circostanze di mercato, il Gestore degli investimenti escluderà gli emittenti di obbligazioni sovrane che non hanno ratificato l'Accordo di Parigi. Qualora gli Stati Uniti decidessero di abbandonare l'Accordo di Parigi nel futuro ciclo politico, il Gestore degli investimenti valuterà se l'esclusione dei Treasury USA dal Comparto sarebbe troppo dannosa per i rendimenti e/o modificherebbe il profilo di rischio/rendimento del Comparto.

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(xlix) Munizioni a grappolo;
(l) Mine antiuomo;
(li) Armi chimiche;
(lii) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati;

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

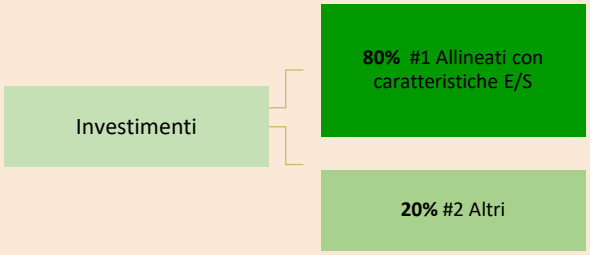
La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale.

La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo – Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web www.janushenderson.com.
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo dell'80% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti.



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Comparto utilizza strumenti derivati per ottenere un'esposizione a emittenti che rimangono nell'universo d'investimento in seguito all'applicazione dei criteri di esclusione descritti nella nostra risposta alla domanda *"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"*.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

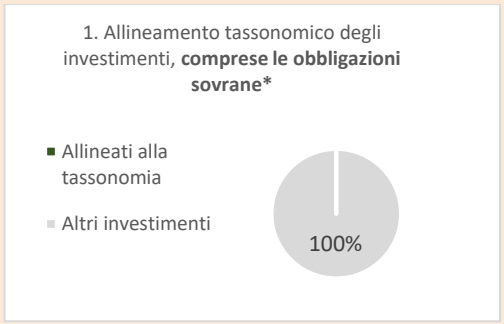
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

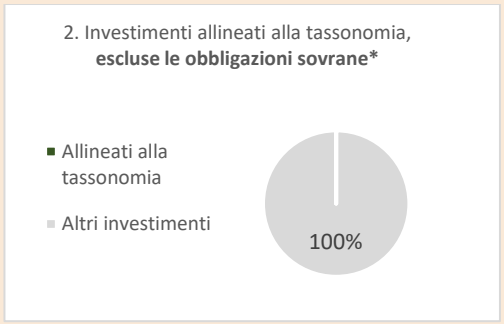
Non applicabile

La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web [Lancio del nuovo fondo - inserire link web]/.

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Euro High Yield Bond Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 549300QIE6B65XGIOV46

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici e il sostegno ai principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Comparto cerca inoltre di evitare investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti. Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2

- Stato complessivo di conformità all'UNGC
- Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.*

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

No

Alla data del presente Prospetto Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-euro-high-yield-bond-fund/**.

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto cerca di ottenere un reddito complessivo con un potenziale di rivalutazione del capitale attraverso l'esposizione a obbligazioni ad alto rendimento denominate in euro e sterline.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Un elemento vincolante che non è incluso come filtro di esclusione nel sistema di gestione degli ordini è "l'obiettivo di una minore intensità di carbonio rispetto all'indice ICE BofA European Currency Non-Financial High Yield 2% Constrained (hedged)" (il "Parametro di riferimento"). Questo impegno viene monitorato mensilmente confrontando l'indice di intensità di carbonio del portafoglio con il suo Parametro di riferimento, calcolato da un fornitore di dati terzi.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Comparto non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività.

Nello specifico, un emittente verrà escluso se deriva ricavi dalla produzione di armi controverse, o almeno il 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, esplorazione o trivellazione per petrolio e gas artico, estrazione di carbone termico, tabacco, pellicce o intrattenimento per adulti.

Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale(la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(liii) Munizioni a grappolo;
(liv) Mine antiuomo;
(lv) Armi chimiche;
(lvi) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Il Comparto punterà a una minore intensità di carbonio rispetto all'indice di riferimento su base mensile.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati;

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

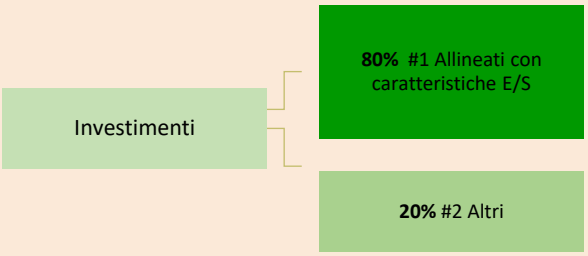
La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale.

La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web www.janushenderson.com.
Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Un minimo dell'80% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, investimenti in emittenti sovrani, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti.
L'intensità di carbonio più bassa rispetto al parametro di riferimento si applica a livello di portafoglio (e non a livello di singole partecipazioni, che potrebbero avere un profilo di carbonio più elevato rispetto alla media del portafoglio o al parametro di riferimento).



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Comparto utilizza strumenti derivati per ottenere un'esposizione a emittenti che rimangono nell'universo d'investimento in seguito all'applicazione dei criteri di esclusione descritti nella nostra risposta alla domanda *"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"*.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

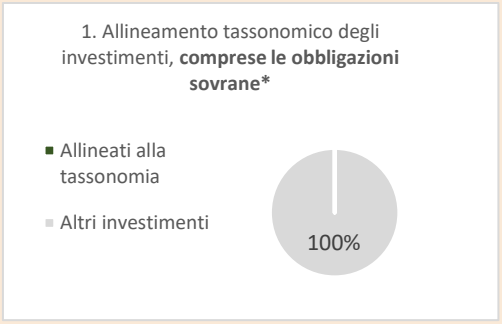
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

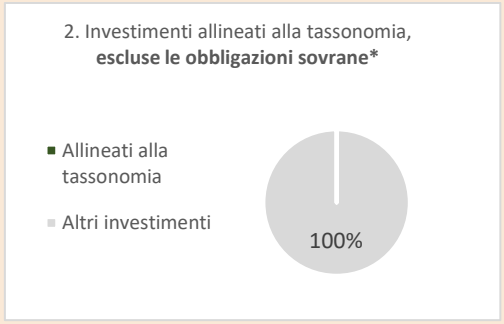
Non applicabile

La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, investimenti in emittenti sovrani, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-euro-high-yield-bond-fund/.**

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Global High Yield Bond Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 213800OCIM8UZ4NZY793

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici e il sostegno ai principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale). Il Comparto cerca inoltre di evitare investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano, applicando esclusioni vincolanti. Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- **Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**
  - Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2

- Stato complessivo di conformità all'UNGC
- Filtri di esclusione ESG - si veda "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-global-high-yield-bond-fund/.

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto cerca di ottenere un reddito complessivo con un potenziale di rivalutazione del capitale attraverso l'esposizione a obbligazioni globali ad alto rendimento.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Comparto non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se deriva più del 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, petrolio e gas artico, estrazione di carbone termico, tabacco o intrattenimento per adulti. Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai

Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(lvii) Munizioni a grappolo;
(lviii) Mine antiuomo;
(lix) Armi chimiche;
(lx) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati;

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

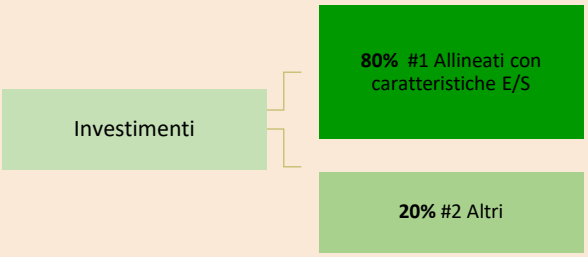
La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale.

La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo – Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web www.janushenderson.com. Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo dell'80% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti.



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto utilizza strumenti derivati per ottenere un'esposizione a emittenti che rimangono nell'universo d'investimento in seguito all'applicazione dei criteri di esclusione descritti nella nostra risposta alla domanda "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?".

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

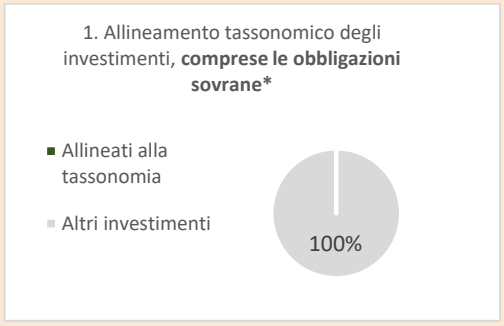
Non applicabile.

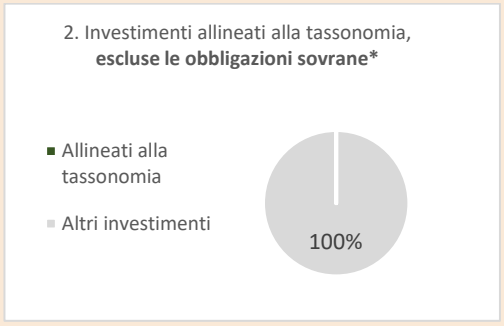
La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

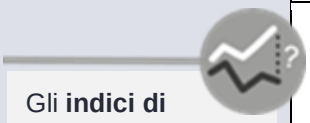
Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, investimenti in emittenti sovrani, oltre ad attività cartolarizzate, derivati detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti, per esempio la detenzione temporanea di derivati su indici. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-global-high-yield-bond-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Strategic Bond Fund
Identificativo dell'entità giuridica:213800MABR4GJROFPI91

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici e il sostegno ai principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale), evita gli investimenti in emittenti sovrani che non hanno ratificato l'Accordo di Parigi ed evita gli investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano. Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Ratifica dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici ("Accordo di Parigi") da parte di emittenti sovrani.
- Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
- Stato complessivo di conformità all'UNGC
- Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.
- Stato complessivo del Freedom House Index

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto Gestore degli investimenti considera alcuni dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-strategic-bond-fund/**.

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica.

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto ricerca una combinazione di rivalutazione del capitale e rendimenti, esponendosi a un'ampia varietà di classi di attivi a reddito fisso di tutto il mondo.

I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente fornitori di dati terzi. Un elemento vincolante che non è incluso come filtro di esclusione nel sistema di gestione degli ordini è il seguente: "la porzione di obbligazioni societarie del Comparto punterà a una minore intensità e/o impronta di carbonio rispetto all'universo di riferimento su base mensile". Questo impegno viene monitorato mensilmente confrontando l'indice di intensità di carbonio del portafoglio con il suo universo di riferimento rilevante, calcolato da un fornitore di dati terzi.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Comparto non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se deriva più del 10% dei ricavi da generazione e produzione di petrolio e gas, estrazione di sabbie bituminose, shale energy, estrazione di carbone termico e generazione di energia da carbone termico, estrazione di petrolio e gas artico, tabacco, pellicce, intrattenimento per adulti, scommesse o armi controverse. Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(lxi) Munizioni a grappolo;
(lxii) Mine antiuomo;
(lxiii) Armi chimiche;
(lxiv) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

La porzione di corporate bond del Comparto punterà a una minore intensità di carbonio rispetto all'universo di riferimento su base mensile.

Il Gestore degli investimenti esclude dal Comparto emittenti di obbligazioni sovrane che sono stati sanzionati ai sensi del Regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani globali o del regime di sanzioni dell'ONU e/o che non hanno raggiunto un punteggio sufficientemente elevato (ad esempio, la classificazione di "libero") nell'ambito del Freedom House Index che promuove diritti politici e civili (o di altri indici simili determinati dal Gestore degli investimenti).

In normali circostanze di mercato, il Gestore degli investimenti escluderà gli emittenti di obbligazioni sovrane che non hanno ratificato l'Accordo di Parigi. Qualora gli Stati Uniti decidessero di abbandonare l'Accordo di Parigi nel futuro ciclo politico, il Gestore degli investimenti valuterà se l'esclusione dei Treasury USA dal Comparto sarebbe troppo dannosa per i rendimenti e/o modificherebbe il profilo di rischio/rendimento del Comparto.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati;
b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti solo se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale.

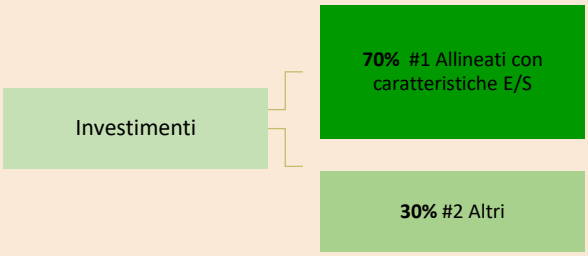
La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web www.janushenderson.com**.**

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Un minimo del 70% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti.



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Comparto utilizza strumenti derivati per ottenere un'esposizione a emittenti che rimangono nell'universo d'investimento in seguito all'applicazione dei criteri di esclusione descritti nella nostra risposta alla domanda *"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"*.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

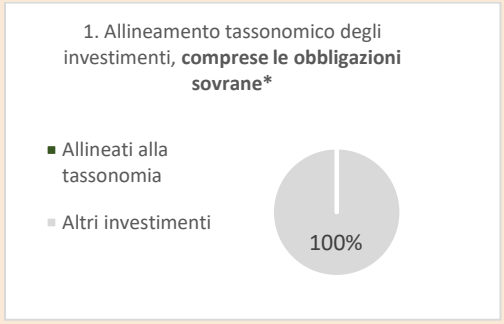
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

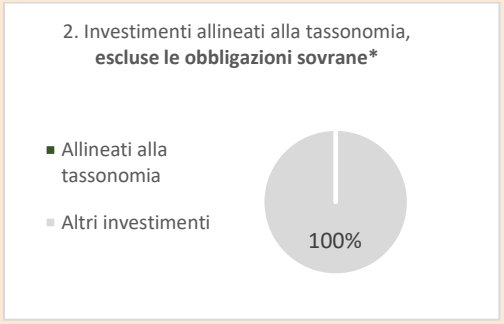
Non applicabile La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-strategic-bond-fund/**

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Total Return Bond Fund
Identificativo dell'entità giuridica:213800RRMTDJ49616H29

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%	X Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

- **Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici e il sostegno ai Principi UNGC (che coprono questioni quali i diritti umani, il lavoro, la corruzione e l'inquinamento ambientale), evita gli investimenti in emittenti sovrani che non hanno ratificato l'Accordo di Parigi ed evita gli investimenti in determinate attività potenzialmente in grado di causare danni alla salute e al benessere umano applicando esclusioni vincolanti. Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

- ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  - Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
  - Ratifica dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici ("Accordo di Parigi") da parte di emittenti sovrani.

- Stato complessivo di conformità all'UNGC
- Filtri di esclusione ESG - si veda "*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* nel seguito per informazioni dettagliate sulle esclusioni.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativoa nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gi investimenti sottostanti alla porzione rimanente del prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE in materia di sostenibilità ambientale delle attività economiche.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"):

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-total-return-bond-fund/ for further details on the current approach adopted and PAIs considered.

Il Comparto renderà disponibili le informazioni su come ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto ricerca una combinazione di rivalutazione del capitale e rendimento superiore a quello della liquidità (su un periodo mobile di 3 anni), esponendosi a un'ampia varietà di classi di attivi a reddito fisso di tutto il mondo.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti che utilizza costantemente uno o più fornitori di dati terzi. I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al sub-consulente per gli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica filtri specifici per riuscire a ottenere alcune delle caratteristiche promosse. Ad esempio, per promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici, vengono applicati filtri che evitano gli investimenti in alcune attività ad alto contenuto di carbonio; in tal modo, si prevede di ridurre il tenore di carbonio del comparto. Un altro esempio riguarda l'applicazione di filtri per promuovere il

sostegno ai Principi UNGC, in modo che il Comparto non investa in emittenti che violano i Principi UNGC sulla base di dati terzi e/o di ricerche interne.

Il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, un emittente viene escluso se deriva più del 10% dei ricavi da estrazione di sabbie bituminose, petrolio e gas artico, estrazione di carbone termico, tabacco o intrattenimento per adulti. Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(lxv) Munizioni a grappolo;
(lxvi) Mine antiuomo;
(lxvii) Armi chimiche;
(lxviii) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

In normali circostanze di mercato, il Gestore degli investimenti escluderà gli emittenti di obbligazioni sovrane che non hanno ratificato l'Accordo di Parigi. Qualora gli Stati Uniti decidessero di abbandonare l'Accordo di Parigi nel futuro ciclo politico, il Gestore degli investimenti valuterà se l'esclusione dei Treasury USA dal Comparto sarebbe troppo dannosa per i rendimenti e/o modificherebbe il profilo di rischio/rendimento del Comparto.

I criteri di esclusione non si applicano ad attività cartolarizzate.

Ai fini della dottrina AMF, l'analisi o il rating extra-finanziario di cui sopra è superiore al:

a. 90% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade, debito sovrano emesso da Paesi sviluppati;

b. 75% per azioni emesse da società ad alta capitalizzazione con sede legale in Paesi "emergenti", azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating di credito high yield e debito sovrano emesso da Paesi "emergenti".

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale.

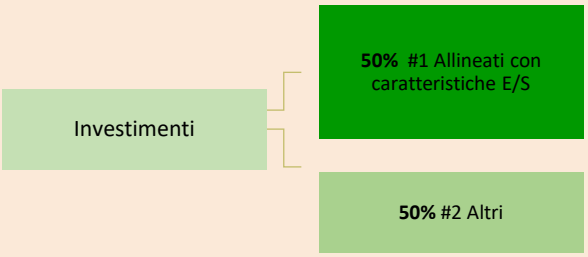
La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web **www.janushenderson.com**.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Un minimo del 50% degli investimenti del prodotto finanziario viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Le altre attività, che non sono utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali, possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti.



#1 Allineati con caratteristiche E/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto utilizza strumenti derivati per ottenere un'esposizione a emittenti che rimangono nell'universo d'investimento in seguito all'applicazione dei criteri di esclusione descritti nella nostra risposta alla domanda *"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"*.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

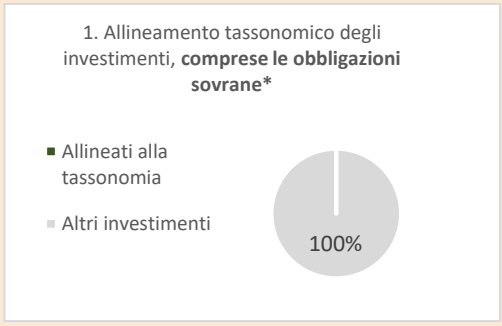
Non applicabile.

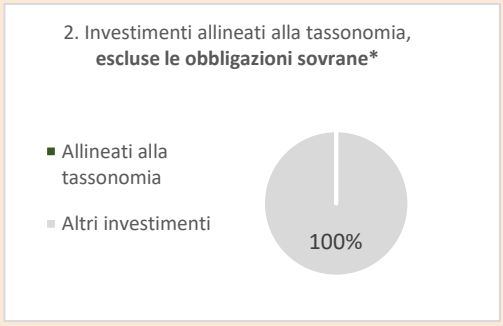
La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'EU sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto promuovono le caratteristiche ambientali in conformità alle norme SFDR.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le altre attività possono includere liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità, attività cartolarizzate, derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o derivati a fini di investimento diversi da quelli utilizzati per acquisire esposizione a emittenti diretti. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-sfdr-total-return-bond-fund/.

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

Comparti che si prefiggono come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'Articolo 9 (1), (2) e (3) del Regolamento SFDR

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

ALLEGATO III

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Global Sustainable Equity Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 213800BZJWP55PIIYD4

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**	☐ **No**
X Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 25%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
X in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
X Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 25%**	☐ Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine tramite l'investimento in società che contribuiscono allo sviluppo di un'economia globale sostenibile su temi ambientali e sociali come l'energia pulita, la gestione delle acque e i trasporti sostenibili. Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare il proprio obiettivo di investimento sostenibile.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

1. Il Gestore degli investimenti utilizza criteri di selezione per garantire che il Fondo investa solo in società che traggono almeno il 50% dei loro ricavi attuali o futuri previsti da beni e servizi che rientrano nei temi di sviluppo sostenibile del Gestore degli investimenti, come indicato di seguito:

- Efficienza
- Energia più pulita
- Gestione dell'acqua
- Servizi ambientali
- Trasporto sostenibile
- Sostenibilità di finanza e comparto immobiliare
- Sicurezza
- Qualità della vita
- Conoscenza e tecnologia
- Salute

2. Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
   Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, normalizzate in base al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.
3. Carbonio - Impronta di carbonio Ambito 1 e 2
   Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società (se disponibili). Le emissioni dell'ambito 1 sono quelle provenienti da fonti possedute o controllate dall'azienda, tipicamente la combustione diretta di combustibile come in un forno o in un veicolo. Le emissioni Scope 2 sono quelle causate dalla produzione di energia elettrica acquistata dall'azienda.

4. Stato complessivo di conformità all'UNGC

5. Filtri di esclusione ESG

   Tra cui l'alcol, l'estrazione e la raffinazione dei combustibili fossili, la sperimentazione animale non medica, gli armamenti, la produzione di energia da combustibili fossili, le pellicce, il gioco d'azzardo, le sostanze chimiche di interesse, l'ingegneria genetica, la pornografia, l'agricoltura intensiva, il tabacco, l'energia nucleare e la produzione di carne e latticini.

Di seguito sono riportati i dettagli su come gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale e sulla politica di valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti

- ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, tenendo conto di alcuni principali effetti negativi e allineandosi alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Gestore degli investimenti utilizza una serie di fonti/metodi per considerare gli indicatori obbligatori per i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI") ai sensi del Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), al fine di determinare che i suoi investimenti sostenibili non arrechino danni significativi agli obiettivi ambientali o sociali rilevanti. A seconda dell'indicatore, il Gestore degli investimenti utilizza uno o più dei seguenti approcci:

1. Le attività di ciascun investimento sottostante e le metriche riportate vengono esaminate in base ai criteri di danno significativo definiti da JHI in riferimento ai pertinenti PAI obbligatori stabiliti nell'ambito dell'SFDR, a seconda della performance della società rispetto ai criteri di esclusione prestabiliti a livello nazionale (che possono essere di natura quantitativa o qualitativa).

2. Valutazione ESG operativa: vengono identificate le questioni ESG specifiche dell'azienda e viene valutato il loro livello complessivo di esposizione agli effetti e ai rischi significativi, a fronte di un'azione riparatoria in corso.

I dettagli completi su come i Gestori degli investimenti considerano i PAI sono disponibili all'indirizzo: https://www.janushenderson.com/en-gb/investor/eu-esg-horizon-global-sustainable-equity-fund/**.**

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera gli indicatori obbligatori per i PAI indicati di seguito:

Emissioni di GHG **Impronta di carbonio** **Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti** **Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili**	Sono esclusi gli emittenti che ricavano più del 5% dei loro ricavi dall'estrazione e dalla raffinazione di combustibili fossili e dalla produzione di energia elettrica da combustibili fossili. Sono escluse le aziende che ottengono ricavi che generano elevate emissioni di carbonio o sfruttano risorse non rinnovabili, direttamente o nella loro catena di approvvigionamento, a meno che l'azienda non possa dimostrare una risposta straordinariamente positiva nei confronti delle problematiche ambientali e sociali. Sono ricomprese industrie come il cemento, la pesca, l'estrazione mineraria, l'olio di palma e il legname. Quando l'attività si riferisce alle operazioni di una società, il Gestore degli investimenti cercherà di accertarsi che la società stia adottando misure per migliorare le proprie prestazioni o che le gestisca in modo esemplare. Tutte le aziende con condotte scorrette persistenti in materia di emissioni di gas serra saranno escluse, a meno che non vi siano prove evidenti di progressi significativi. Il Gestore degli investimenti mira a mantenere un'impronta di carbonio e un'intensità di carbonio inferiore almeno del 20% rispetto all'indice MSCI World, principalmente attraverso l'esclusione di settori ad alta emissione, la considerazione delle emissioni di carbonio come parte dell'analisi ESG pre-investimento e il programma di impegno con le società in portafoglio in cui il Gestore degli investimenti dà priorità alla strategia climatica e alla riduzione delle emissioni.
Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Nell'ambito della valutazione ESG pre-investimento, laddove i dati siano disponibili, il Gestore degli investimenti esamina la percentuale di consumo e produzione di energia non rinnovabile di una società. Il Gestore degli investimenti cerca di impegnarsi per migliorare la performance laddove i dati non siano disponibili, o laddove la percentuale di energia non rinnovabile consumata o prodotta superi di oltre il 20% la media del parametro di riferimento del settore.
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Nell'ambito della valutazione ESG pre-investimento per gli investimenti in società di settori ad alto impatto climatico, laddove i dati siano disponibili, il Gestore degli investimenti esamina il consumo energetico di una società. Il Gestore degli investimenti cerca di

	impegnarsi per migliorare la performance laddove i dati non siano disponibili, o laddove il consumo di energia superi di oltre il 20% la media del parametro di riferimento del settore.
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore degli investimenti evita di investire in settori e società esposti ad attività ad alto rischio di impatto negativo sulla biodiversità, tra cui le sostanze chimiche che destano preoccupazione, i test sugli animali, la vendita di pellicce, carne e prodotti lattiero-caseari e gli allevamenti intensivi, con una soglia del 5%. Il Gestore degli investimenti evita anche di investire nell'olio di palma, nel legname, nella pesca e nell'industria mineraria, che vengono esclusi oltre una soglia del 5%, a meno che la società non dimostri di aver risposto in modo straordinariamente positivo alle problematiche ambientali e sociali nell'ambito della valutazione ESG precedente all'investimento.
Emissioni in acqua	Il Gestore degli investimenti interverrà se le emissioni di acqua sono considerate rilevanti e la metrica pertinente non viene comunicata o se i dati comunicati sono di qualità insufficiente. La valutazione include una rassegna delle controversie recenti. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente: 1) L'analista di sostenibilità dedicato valuta se le emissioni in acqua sono rilevanti per il sottosettore/l'azienda in questione 2) I dati, compreso il reporting a CDP sull'acqua, sono segnalati come parte del monitoraggio interno dei dati 3) Viene effettuato un controllo della qualità dei dati 4) In assenza di comunicazioni, se la qualità dei dati è ritenuta insufficiente o se una controversia rilevante in sospeso è ritenuta irrisolta, il Gestore degli investimenti interverrà.
Tasso di rifiuti pericolosi	Il Gestore degli investimenti interverrà se il tasso di rifiuti pericolosi è considerato rilevante, in assenza di comunicazioni relative alla metrica pertinente o in presenza di comunicazioni di dati di qualità insufficiente. La valutazione include una rassegna delle controversie recenti. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente: 1) L'analista di sostenibilità dedicato valuta se i rifiuti pericolosi sono rilevanti per il sottosettore/l'azienda in questione 2) I dati sono segnalati come parte del monitoraggio interno dei dati. 3) Viene effettuato un controllo della qualità dei dati 4) In assenza di comunicazioni, se la qualità dei dati è ritenuta insufficiente o se una controversia rilevante in sospeso è ritenuta irrisolta, il Gestore degli investimenti interverrà.
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Sono esclusi gli emittenti che non si sono allineati alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o che non hanno rispettato i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida	I trasgressori sono esclusi come indicato sopra. Il Gestore degli investimenti monitora anche una watchlist dell'UNGC e si impegna con le società se figurano nella watchlist dell'UNGC per non conformità.

OCSE destinate alle imprese multinazionali	
Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore degli investimenti interverrà in assenza di comunicazioni relative alla metrica o in presenza di comunicazioni di dati di qualità insufficiente. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente: 1) L'analista di sostenibilità dedicato ha individuato eventuali controversie recenti riguardanti pratiche retributive discriminatorie legate al genere. 2) I dati sono segnalati come parte del monitoraggio interno dei dati. 3) Viene effettuato un controllo della qualità dei dati. 4) In assenza di comunicazioni, se la qualità dei dati è ritenuta insufficiente o se una controversia rilevante in sospeso è ritenuta irrisolta, il Gestore degli investimenti interverrà.
Diversità di genere nel consiglio	Il Gestore degli investimenti si impegna con le società i cui consigli di amministrazione sono al di sotto del 30% di donne o hanno una composizione omogenea di genere.
Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari ad almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico: (i) munizioni a grappolo; (ii) mine antiuomo; (iii) armi chimiche e (iv) armi biologiche.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

Vengono applicati dei filtri per evitare di investire in emittenti che, secondo il Gestore degli investimenti, non sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Se un emittente già presente nel fondo non rispetta il filtro, verrà eliminato entro 90 giorni, a meno che il Comitato di supervisione ESG non autorizzi a continuare a investire. Ad esempio, se si ritiene che il fornitore dei dati di screening abbia basato la valutazione su informazioni errate.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X	Sì
	No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

Principali effetti negativi	**Come viene considerato il PAI?**
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo: https://www.janushenderson.com/en-gb/investor/eu-esg-horizon-global-sustainable-equity-fund/

Il Gestore degli investimenti renderà disponibili le informazioni su come il Comparto ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto cerca di ottenere una crescita del capitale investendo nei mercati azionari globali e, nello specifico, attraverso l'esposizione a società i cui prodotti e servizi influiscono positivamente sull'ambiente o sulla società, e di conseguenza sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti o comunque integrati nel processo di selezione e monitoraggio degli investimenti utilizzando fornitori di dati terzi e ricerche interne proprietarie su base continuativa.

I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Vengono effettuate periodiche revisioni documentali per: rivedere e convalidare l'applicazione dei filtri positivi, compresa la mappatura dei ricavi in relazione ai temi della sostenibilità e la verifica della validità della mappatura tematica rispetto ai temi della sostenibilità; la validazione dell'applicazione dei filtri negativi utilizzati dalla strategia; la verifica dell'attività di coinvolgimento, compresa l'attuazione del piano d'azione formale o il suo monitoraggio, se pertinente. I risultati di queste revisioni periodiche vengono comunicati a un comitato di supervisione, che include le eventuali escalation necessarie per ottenere il parere di altri stakeholder.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Un investimento è considerato sostenibile solo se soddisfa tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. in base alla mappatura dei ricavi rispetto ai temi del Gestore degli investimenti, contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

L'universo di investimento del Comparto è determinato tramite l'applicazione dei criteri vincolanti di screening positivi basati sui temi di investimento sostenibili del Gestore degli investimenti indicati in precedenza. Il Gestore degli investimenti si avvale di una metodologia proprietaria per garantire che le società in cui il Comparto investe derivino almeno il 50% dei loro ricavi attuali o futuri previsti da beni e servizi allineati a questi temi di sostenibilità e, come già detto, ha in atto un processo per determinare che i suoi investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo ad altri obiettivi ambientali o sociali rilevanti.

Il Gestore degli investimenti mira a mantenere un'impronta di carbonio e un'intensità di carbonio inferiore almeno del 20% rispetto all'indice MSCI World.

Inoltre, il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. In particolare, sono esclusi gli emittenti che ricavano più del 5% dei loro ricavi dalla produzione di alcolici, dall'estrazione e raffinazione di combustibili fossili, dalla sperimentazione animale non medica, dagli armamenti, dalla produzione di energia da combustibili fossili, dalle pellicce, dal gioco d'azzardo, da sostanze chimiche problematiche, dall'ingegneria genetica, dalla pornografia, dall'agricoltura intensiva, dal tabacco, dall'energia nucleare e dalla produzione di carne e latticini.

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(lxix) Munizioni a grappolo;
(lxx) Mine antiuomo;
(lxxi) Armi chimiche;
(lxxii) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Il Gestore degli investimenti sostiene che lo screening negativo ridurrà l'universo di investimento del Comparto almeno del 20%.

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale. Il Gestore degli investimenti conferisce particolare importanza alla valutazione della cultura, dei valori e della strategia delle società, della composizione e della diversità del CdA, della trasparenza in ambito fiscale, degli audit, dei controlli e della remunerazione. Gli standard di governance aziendale di norma accettati potranno essere adeguati per le società più piccole o per tenere conto di standard di governance locali, se del caso, a discrezione del Gestore degli investimenti.

La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web www.janushenderson.com**.**

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

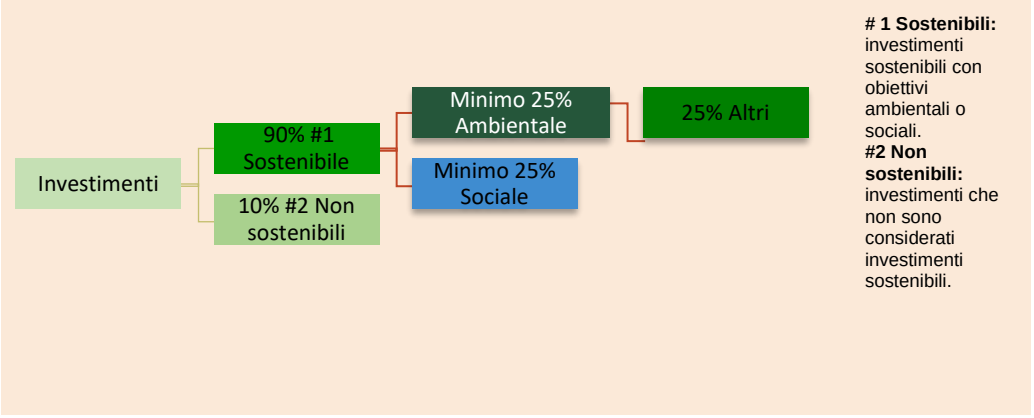
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Si prevede che almeno il 90% degli investimenti del prodotto finanziario risponda all'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

L'approccio agli investimenti sostenibili del Gestore degli investimenti comprende la mappatura dei ricavi rispetto ai temi ambientali e sociali per determinare se un investimento contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale. Il Comparto sarà investito per almeno il 25% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e per il 25% in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Le attività rimanenti possono includere investimenti per alcuni scopi specifici, come la copertura o la liquidità (ad esempio, liquidità/equivalenti di cassa e partecipazioni temporanee in derivati su indici) e che, per garantire che non impediscano al prodotto finanziario di raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile, devono soddisfare salvaguardie ambientali o sociali minime, tra cui l'assenza di danni significativi e l'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove pertinenti.



Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

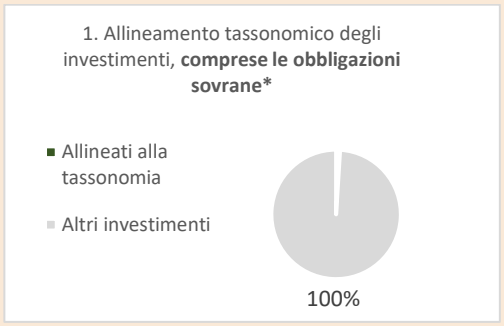
- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?***

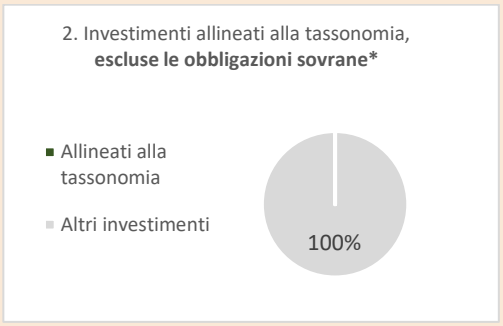
Non applicabile - il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto sono ecosostenibili in conformità alle norme SFDR.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Si prevede che la percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia sarà pari allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come già detto in precedenza, il Comparto mira ad avere una quota minima del 90% di investimenti sostenibili. Sebbene il Gestore degli investimenti non si prefigga un'allocazione specifica, si prevede che almeno il 25% sia impegnato in investimenti con un obiettivo ambientale e il 25% in investimenti con un obiettivo sociale.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Come già detto in precedenza, il Comparto mira ad avere una quota minima del 90% di investimenti sostenibili. Sebbene il Gestore degli investimenti non si prefigga un'allocazione specifica, si prevede che almeno il 25% sia impegnato in investimenti con un obiettivo ambientale e il 25% in investimenti con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le attività rimanenti possono includere investimenti per alcuni scopi specifici, come la copertura o la liquidità (ad esempio, liquidità/equivalenti di cassa e partecipazioni temporanee in derivati su indici) e che, per garantire che non impediscano al prodotto finanziario di raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile, devono soddisfare salvaguardie ambientali o sociali minime, tra cui l'assenza di danni significativi e l'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove pertinenti.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web **https://www.janushenderson.com/en-gb/investor/eu-esg-horizon-global-sustainable-equity-fund/.**

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusi i Principi per l'investimento ESG di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" del sito **www.janushenderson.com**.

ALLEGATO III

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: Sustainable Future Technologies Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 2138006VK6JR3K2AV795

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☒ **Sì**	●○ ☐ **No**
☒ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 25%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 25%**	☐ Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine tramite l'investimento in società esposte alla tecnologia, che contribuiscono allo sviluppo di un'economia globale sostenibile attraverso temi ambientali e sociali. Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare il proprio obiettivo di investimento sostenibile.

● *Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?*

1. Il Gestore degli investimenti utilizza criteri di selezione per garantire che il Fondo investa solo in società che traggono almeno il 50% dei loro ricavi attuali o futuri previsti da beni e servizi che rientrano nei temi della tecnologia sostenibile del Gestore degli investimenti, come indicato di seguito:

- Tecnologia per l'energia pulita
- Ottimizzazione delle risorse e della produttività
- Città intelligenti
- Infrastrutture a basse emissioni di carbonio
- Trasporto sostenibile
- Democratizzazione digitale
- Tecnologia per la salute
- Sicurezza dei dati

2. Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2
   Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, normalizzate in base al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.

3. Carbonio - Impronta di carbonio Ambito 1 e 2
   Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società (se disponibili). Le emissioni dell'ambito 1 sono quelle provenienti da fonti possedute o controllate dall'azienda, tipicamente la combustione diretta di combustibile come in un forno o in un veicolo. Le emissioni Scope 2 sono quelle causate dalla produzione di energia elettrica acquistata dall'azienda.

4. Stato complessivo di conformità all'UNGC

5. % del portafoglio allineata ai temi di sostenibilità del Comparto

6. Numero di società coinvolte in linea con l'approccio di engagement del Gestore degli investimenti

7. Filtri di esclusione ESG -*Tra cui l'alcol, l'estrazione e la raffinazione dei combustibili fossili, la sperimentazione animale non medica, gli armamenti, la produzione di energia da combustibili fossili, le pellicce, il gioco d'azzardo, le sostanze chimiche di interesse, l'ingegneria genetica, la pornografia, l'agricoltura intensiva, il tabacco, l'energia nucleare e la produzione di carne e latticini.*

Di seguito sono riportati i dettagli su come gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale e sulla politica di valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti

- ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, tenendo conto di alcuni principali effetti negativi e allineandosi alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Gestore degli investimenti utilizza una serie di fonti/metodi per considerare gli indicatori obbligatori per i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI") ai sensi del Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), al fine di determinare che i suoi investimenti sostenibili non arrechino danni significativi agli obiettivi ambientali o sociali rilevanti. A seconda dell'indicatore, il Gestore degli investimenti utilizza uno o più dei seguenti approcci:

1. Il Gestore degli investimenti applica schermi per evitare di investire in emittenti coinvolti o che traggono ricavi da determinate attività, come descritto di seguito;

2. Lo strumento interno di controllo del processo ESG ("PCM") del Gestore degli investimenti che include metriche ESG per valutare la performance delle società sugli indicatori ESG e identifica i ritardatari ESG in base alla sua metodologia proprietaria;
3. Monitoraggio delle controversie;
4. L'utilizzo di dati di terze parti per identificare i ritardatari ESG utilizzando un rating relativo del settore che incorpora un punteggio medio ponderato per le principali questioni ESG; e
5. le attività di investimento sottostante e le metriche riportate vengono esaminate in base ai criteri di danno significativo definiti da JHI in riferimento ai pertinenti PAI obbligatori stabiliti nell'ambito dell'SFDR, a seconda della performance della società rispetto ai criteri di esclusione prestabiliti a livello nazionale (che possono essere di natura quantitativa o qualitativa).

I dettagli completi su come i Gestori degli investimenti considerano i PAI sono disponibili all'indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-horizon-sustainable-future-technologies-fund/**

Il PCM del Gestore degli investimenti viene aggiornato regolarmente per includere nuovi dati o strumenti che si rendono disponibili.

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera gli indicatori obbligatori per i PAI indicati di seguito:

Emissioni di GHG **Impronta di carbonio** **Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti** **Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili***	Sono esclusi gli emittenti coinvolti nell'estrazione e nella raffinazione di combustibili fossili, nella produzione di energia da combustibili fossili o di sostanze chimiche problematiche, o che traggono più del 5% delle loro entrate dall'agricoltura intensiva. Il monitoraggio dei processi del Gestore degli investimenti comprende metriche relative alle emissioni di carbonio, tra cui le emissioni di gas serra, l'intensità dei gas serra, il consumo di energia rinnovabile e gli obiettivi di decarbonizzazione. Vengono segnalate le controversie relative al clima e, se ritenute rilevanti, viene assunto un impegno. Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitor di controllo del processo o viene identificato come un ritardatario ESG sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.
Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sono esclusi gli emittenti coinvolti nell'estrazione e nella raffinazione di combustibili fossili, nella produzione di energia da combustibili fossili o di sostanze chimiche problematiche, o che traggono più del 5% delle loro entrate dall'agricoltura intensiva. Il monitoraggio del filtro di classificazione e del controllo dei processi del Gestore degli investimenti include metriche relative alle emissioni di carbonio, ad esempio il consumo di energia rinnovabile e la disponibilità di informazioni sull'energia rinnovabile. Vengono segnalate le controversie relative al clima e, se ritenute rilevanti, viene assunto un impegno. Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitor di controllo del processo o viene identificato come un ritardatario ESG sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno

	obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente: 1) Il PCM indica il consumo di energia rinnovabile come percentuale dell'utilizzo di energia e se l'azienda divulga il proprio consumo di energia rinnovabile 2) L'analista degli investimenti, guidato dall'analista di sostenibilità dedicato, valuta la sua eventuale rilevanza per il sottosettore/la società 3) Si esegue un controllo della qualità dei dati. 4) Se la Società è valutata come scarsa (perché non comunica, le energie rinnovabili sono allo 0% o non ha un obiettivo di decarbonizzazione), il Gestore degli investimenti interverrà
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Il Gestore degli investimenti ritiene che ciò non sia rilevante in quanto la tecnologia non è considerata un settore ad alto impatto climatico.
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Sono esclusi gli emittenti coinvolti in sostanze chimiche a rischio, nell'estrazione e raffinazione di combustibili fossili, nella produzione di energia da combustibili fossili, nell'ingegneria genetica, nelle armi incendiarie o nucleari; o che traggono più del 5% delle loro entrate da produzione di alcol, test su animali non medici, pellicce, gioco d'azzardo, pornografia, agricoltura intensiva, tabacco o energia nucleare. Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Il monitoraggio di controllo dei processi del Gestore degli investimenti include verifiche sulle politiche di deforestazione e biodiversità. Vengono segnalate le controversie relative alla biodiversità e, se ritenute rilevanti, viene assunto un impegno. Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitor di controllo del processo o viene identificato come un ritardatario ESG sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.
Emissioni in acqua	Il monitoraggio del filtro di classificazione e del controllo dei processi del Gestore degli investimenti include metriche relative all'acqua, ad esempio le emissioni in acqua. Vengono segnalate le controversie relative all'acqua e, se ritenute rilevanti, viene assunto un impegno. Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitor di controllo del processo o viene identificato come un ritardatario ESG sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali. Il Gestore degli investimenti interverrà se le emissioni di acqua sono considerate rilevanti. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente:

	1) Il PCM segnala le emissioni ai dati sull'acqua e i dati sulla divulgazione (ad esempio il report al CDP sull'acqua) 2) L'analista degli investimenti, guidato dall'analista di sostenibilità dedicato, valuta la sua eventuale rilevanza per il sottosettore/la società in oggetto 3) Si esegue un controllo della qualità dei dati. 4) Se le emissioni di acqua sono scarse (nessuna divulgazione), il Gestore degli Investimenti interverrà
Tasso di rifiuti pericolosi	Il monitoraggio del filtro di classificazione e del controllo dei processi del Gestore degli investimenti include metriche relative ai rifiuti, ad esempio i rifiuti pericolosi e i controlli per le informazioni sui rifiuti pericolosi. Vengono segnalate le controversie relative ai rifiuti e, se ritenute rilevanti, viene assunto un impegno. Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitor di controllo del processo o viene identificato come un ritardatario ESG sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali. Il Gestore degli investimenti interverrà se i rifiuti pericolosi sono considerati rilevanti. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente: 1) I dati sui rifiuti pericolosi sono segnalati nel PCM 2) L'analista degli investimenti, guidato dall'analista di sostenibilità dedicato, valuta la sua eventuale rilevanza per il sottosettore/la società in oggetto 3) Si esegue un controllo della qualità dei dati. 4) In presenza di scarsi rifiuti pericolosi (nessuna divulgazione), il Gestore degli Investimenti interverrà
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Sono esclusi gli emittenti che non si sono allineati alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali che sono in una watchlist dell'UNGC o che non hanno rispettato i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitor di controllo del processo o viene identificato come un ritardatario ESG sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.
Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Sono esclusi i trasgressori e gli emittenti inseriti in una watchlist UNGC, come indicato sopra. Il Gestore degli investimenti esamina e considera le strutture di governance di un emittente per determinare la sua capacità di rimanere conforme agli standard internazionali. Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitor di controllo del processo o viene identificato come un ritardatario ESG sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.

Divario retributivo di genere non corretto	Vengono segnalate le controversie relative alla diversità, all'equità e all'inclusione e, se ritenute rilevanti, viene assunto un impegno. Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitor di controllo del processo o viene identificato come un ritardatario ESG sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.
Diversità di genere nel consiglio	Il Gestore degli investimenti si impegna con le società i cui consigli di amministrazione sono al di sotto del 30% di donne o hanno una composizione omogenea di genere. Vengono segnalate le controversie relative alla diversità, all'equità e all'inclusione e, se ritenute rilevanti, viene assunto un impegno. Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitor di controllo del processo o viene identificato come un ritardatario ESG sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.
Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari ad almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico: (i) munizioni a grappolo; (ii) mine antiuomo; (iii) armi chimiche e (iv) armi biologiche. Se un emittente si colloca nella metà inferiore della classifica proprietaria all'interno del monitor di controllo del processo o viene identificato come un ritardatario ESG sulla base di dati di terze parti, viene assunto un impegno obbligatorio che comprende piani d'azione orientati ai risultati e con scadenze temporali.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

Vengono applicati dei filtri per evitare di investire in emittenti che, secondo il Gestore degli investimenti, non sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Se un emittente già presente nel fondo non rispetta il filtro, verrà eliminato entro 90 giorni, a meno che il Comitato di supervisione ESG non autorizzi a continuare a investire. Ad esempio, se si ritiene che il fornitore dei dati di screening abbia basato la valutazione su informazioni errate.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

Principali effetti negativi	Come viene considerato il PAI?
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo: https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-horizon-sustainable-future-technologies-fund/

Il Gestore degli investimenti renderà disponibili le informazioni su come il Comparto ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto cerca di ottenere una crescita del capitale investendo nei mercati azionari globali e, nello specifico, attraverso l'esposizione a società esposte alla tecnologia i cui prodotti e servizi influiscono positivamente sull'ambiente o sulla società, e di conseguenza sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Il Comparto integra i fattori ambientali, sociali e di governance nell'analisi fondamentale e bottom-up delle società e nella loro valutazione. La ricerca sui fondamentali consente al Gestore degli investimenti di muoversi nel ciclo di hype[1] delle tecnologie sostenibili e di individuare società che offrono un contributo positivo ai temi ambientali e sociali. Il processo di investimento tiene in considerazione e monitora indicatori climatici e ambientali, nonché tematiche sociali e legate ai dipendenti, nell'ambito del processo di due diligence degli investimenti; viene poi esercitato il diritto di voto, l'engagement attivo e piani di azione che influenzano le decisioni di investimento.

Vengono effettuate periodiche revisioni documentali per: rivedere e convalidare l'applicazione dei filtri positivi, compresa la mappatura dei ricavi in relazione ai temi della tecnologia sostenibile e la verifica della validità della mappatura tematica rispetto ai temi della tecnologi asostenibile; la validazione dell'applicazione dei filtri negativi utilizzati dalla strategia; la verifica dell'attività di coinvolgimento, compresa l'attuazione del piano d'azione formale o il suo monitoraggio, se pertinente. I risultati di queste revisioni periodiche vengono comunicati a un comitato di supervisione, che include le eventuali escalation necessarie per ottenere il parere di altri stakeholder.

[1] **"Il "ciclo di hype" rappresenta i diversi stadi dello sviluppo di una tecnologia, dall'ideazione all'adozione su larga scala, e tiene conto del sentiment degli investitori verso tale soluzione tecnologica e i titoli legati al ciclo in questione.**

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Un investimento è considerato sostenibile solo se soddisfa tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

4. in base alla mappatura dei ricavi rispetto ai temi del Gestore degli investimenti, contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale;
5. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
6. adotta prassi di buona governance.

L'universo di investimento del Comparto è determinato tramite l'applicazione di criteri vincolanti di screening positivo basati sui temi di investimento per le tecnologie sostenibili da parte del Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti si avvale di una metodologia proprietaria per garantire che le società in cui il Comparto investe derivino almeno il 50% dei loro ricavi attuali o futuri previsti da beni e servizi allineati a questi temi di sostenibilità.

Inoltre, il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. Nello specifico, sono esclusi gli emittenti coinvolti in sostanze chimiche a rischio, nell'estrazione e raffinazione di combustibili fossili, nella produzione di energia da combustibili fossili, nell'ingegneria genetica, nelle armi incendiarie o nucleari; o che traggono più del 5% delle loro entrate da produzione di alcol, test su animali non medici, pellicce, gioco d'azzardo, pornografia, agricoltura intensiva, tabacco o energia nucleare. Un emittente verrà inoltre escluso se ritenuto non conforme ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (relativi a tematiche come diritti umani, lavoro, corruzione e inquinamento ambientale).

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(lxxiii) Munizioni a grappolo;
(lxxiv) Mine antiuomo;
(lxxv) Armi chimiche;
(lxxvi) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Il Gestore degli investimenti sostiene che i criteri di screening negativo ridurranno l'universo di investimento del Comparto almeno del 20%.

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale. Il Gestore degli investimenti conferisce particolare importanza alla valutazione della cultura, dei valori e della strategia delle società, della composizione e della diversità del CdA, della trasparenza in ambito fiscale, degli audit, dei controlli e della remunerazione. Gli standard di governance aziendale di norma accettati potranno essere adeguati per le società più piccole o per tenere conto di standard di governance locali, se del caso, a discrezione del Gestore degli investimenti.

La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web www.janushenderson.com.

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta le buone pratiche di governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

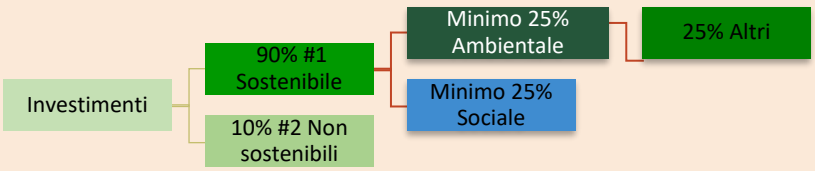
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Si prevede che almeno il 90% degli investimenti del prodotto finanziario rispetta l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

L'approccio agli investimenti sostenibili del Gestore degli investimenti comprende la mappatura dei ricavi rispetto ai temi ambientali e sociali per determinare se un investimento contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale. Il Comparto sarà investito per almeno il 25% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e per il 25% in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Le attività rimanenti possono includere investimenti per alcuni scopi specifici, come la copertura o la liquidità (ad esempio, liquidità/equivalenti di cassa e partecipazioni temporanee in derivati su indici) e che, per garantire che non impediscano al prodotto finanziario di raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile, devono soddisfare salvaguardie ambientali o sociali minime, tra cui l'assenza di danni significativi e l'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove pertinenti.



 # 1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile - il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare il suo obiettivo di investimento sostenibile.

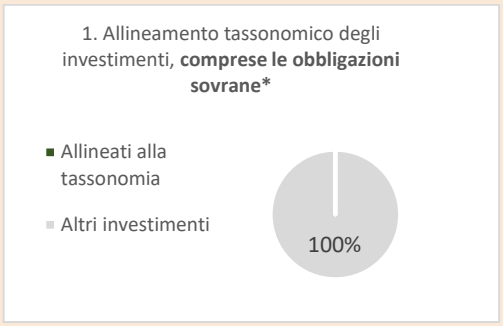
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

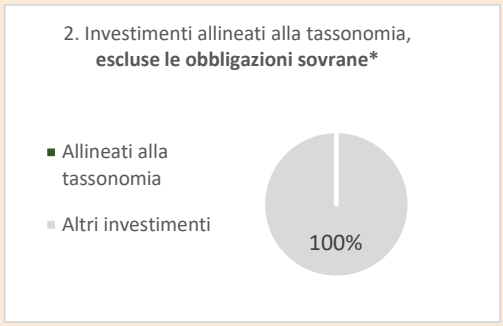
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE sarà pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto sono ecosostenibili in conformità alle norme SFDR.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Si prevede che la percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia sarà pari allo 0%.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come già detto in precedenza, il Comparto mira ad avere una quota minima del 90% di investimenti sostenibili. Sebbene il Gestore degli investimenti non si prefigga un'allocazione specifica, si prevede che almeno il 25% sia impegnato in investimenti con un obiettivo ambientale e il 25% in investimenti con un obiettivo sociale.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Come già detto in precedenza, il Comparto mira ad avere una quota minima del 90% di investimenti sostenibili. Sebbene il Gestore degli investimenti non si prefigga un'allocazione specifica, si prevede che almeno il 25% sia impegnato in investimenti con un obiettivo ambientale e il 25% in investimenti con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale??

Le attività rimanenti possono includere investimenti per alcuni scopi specifici, come la copertura o la liquidità (ad esempio, liquidità/equivalenti di cassa e partecipazioni temporanee in derivati su indici) e che, per garantire che non impediscano al prodotto finanziario di raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile, devono soddisfare salvaguardie ambientali o sociali minime, tra cui l'assenza di danni significativi e l'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove pertinenti.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-horizon-sustainable-future-technologies-fund/**

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**

ALLEGATO III

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del Prodotto: US Sustainable Equity Fund
Identificativo dell'entità giuridica: 213800IO8UPHJ5RO8R12

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**	☐ **No**
X Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 25%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima dello ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
X in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
X Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 25%**	☐ Promuove le caratteristiche di E/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Il Comparto si prefigge di generare una crescita del capitale nel lungo termine tramite l'investimento in società statunitensi che contribuiscono allo sviluppo di un'economia sostenibile su temi ambientali e sociali come l'energia pulita, la gestione delle acque e i trasporti sostenibili. Il Comparto non utilizza un indice di riferimento per rispettare il proprio obiettivo di investimento sostenibile.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

1. Il Gestore degli investimenti utilizza criteri di selezione per garantire che il Fondo investa solo in società che traggono almeno il 50% dei loro ricavi attuali o futuri previsti da beni e servizi che rientrano nei temi di sviluppo sostenibile del Gestore degli investimenti, come indicato di seguito:
   - Efficienza
   - Energia più pulita
   - Gestione dell'acqua
   - Servizi ambientali
   - Trasporto sostenibile
   - Sostenibilità di finanza e comparto immobiliare
   - Sicurezza
   - Qualità della vita
   - Conoscenza e tecnologia
   - Salute

2. Carbonio - Intensità di carbonio Ambito 1 e 2

Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società, normalizzate in base al fatturato, il che consente un confronto tra società di dimensioni diverse.

3. Carbonio - Impronta di carbonio Ambito 1 e 2

Rappresenta le emissioni di gas serra Ambito 1 + Ambito 2 più recentemente comunicate o stimate dalla società (se disponibili). Le emissioni dell'ambito 1 sono quelle provenienti da fonti possedute o controllate dall'azienda, tipicamente la combustione diretta di combustibile come in un forno o in un veicolo. Le emissioni Scope 2 sono quelle causate dalla produzione di energia elettrica acquistata dall'azienda.

4. Stato complessivo di conformità all'UNGC

2. Filtri di esclusione ESG

Tra cui l'alcol, l'estrazione e la raffinazione dei combustibili fossili, la sperimentazione animale non medica, gli armamenti, la produzione di energia da combustibili fossili, le pellicce, il gioco d'azzardo, le sostanze chimiche di interesse, l'ingegneria genetica, la pornografia, l'agricoltura intensiva, il tabacco, l'energia nucleare e la produzione di carne e latticini.

Di seguito sono riportati i dettagli su come gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale e sulla politica di valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, tenendo conto di alcuni principali effetti negativi e allineandosi alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

- — — ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Gestore degli investimenti utilizza una serie di fonti/metodi per considerare gli indicatori obbligatori per i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI") ai sensi del Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), al fine di determinare che i suoi investimenti sostenibili non arrechino danni significativi agli obiettivi ambientali o sociali rilevanti. A seconda dell'indicatore, il Gestore degli investimenti utilizza uno o più dei seguenti approcci:

1. Le attività di ciascun investimento sottostante e le metriche riportate vengono esaminate in base ai criteri di danno significativo definiti da JHI in riferimento ai pertinenti PAI obbligatori stabiliti nell'ambito dell'SFDR, a seconda della performance della società rispetto ai criteri di esclusione prestabiliti a livello nazionale (che possono essere di natura quantitativa o qualitativa).

2. Valutazione ESG operativa: vengono identificate le questioni ESG specifiche dell'azienda e viene valutato il loro livello complessivo di esposizione agli effetti e ai rischi significativi, a fronte di un'azione riparatoria in corso.

I dettagli completi su come i Gestori degli investimenti considerano i PAI sono disponibili all'indirizzo: https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-us-sustainable-equity-fund/

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera gli indicatori obbligatori per i PAI indicati di seguito:

Emissioni di GHG **Impronta di carbonio** **Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti** **Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili**	Sono esclusi gli emittenti che ricavano più del 5% dei loro ricavi dall'estrazione e dalla raffinazione di combustibili fossili e dalla produzione di energia elettrica da combustibili fossili. Sono escluse le aziende che ottengono ricavi che generano elevate emissioni di carbonio o sfruttano risorse non rinnovabili, direttamente o nella loro catena di approvvigionamento, a meno che l'azienda non possa dimostrare una risposta straordinariamente positiva nei confronti delle problematiche ambientali e sociali. Sono ricomprese industrie come il cemento, la pesca, l'estrazione mineraria, l'olio di palma e il legname. Quando l'attività si riferisce alle operazioni di una società, il Gestore degli investimenti cercherà di accertarsi che la società stia adottando misure per migliorare le proprie prestazioni o che le gestisca in modo esemplare. Tutte le aziende con condotte scorrette persistenti in materia di emissioni di gas serra saranno escluse, a meno che non vi siano prove evidenti di progressi significativi. Il Gestore degli investimenti mira a mantenere un'impronta di carbonio e un'intensità di carbonio inferiore almeno del 20% rispetto all'indice MSCI World, principalmente attraverso l'esclusione di settori ad alta emissione, la considerazione delle emissioni di carbonio come parte dell'analisi ESG pre-investimento e il programma di impegno con le società in portafoglio in cui il Gestore degli investimenti dà priorità alla strategia climatica e alla riduzione delle emissioni.
Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Nell'ambito della valutazione ESG pre-investimento, laddove i dati siano disponibili, il Gestore degli investimenti esamina la percentuale di consumo e produzione di energia non rinnovabile di una società. Il Gestore degli investimenti cerca di impegnarsi per migliorare la performance laddove i dati non siano disponibili, o laddove la percentuale di energia non rinnovabile consumata o prodotta superi di oltre il 20% la media del parametro di riferimento del settore.
Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Nell'ambito della valutazione ESG pre-investimento per gli investimenti in società di settori ad alto impatto climatico, laddove i dati siano disponibili, il Gestore degli investimenti esamina il consumo energetico di una società. Il Gestore degli investimenti cerca di impegnarsi per migliorare la performance laddove i dati non siano disponibili, o laddove il consumo di energia superi di oltre il 20% la media del parametro di riferimento del settore.
Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Il Gestore degli investimenti evita di investire in settori e società esposti ad attività ad alto rischio di impatto negativo sulla biodiversità, tra cui le sostanze chimiche che destano preoccupazione, i test sugli animali, la

	vendita di pellicce, carne e prodotti lattiero-caseari e gli allevamenti intensivi, con una soglia del 5%. Il Gestore degli investimenti evita anche di investire nell'olio di palma, nel legname, nella pesca e nell'industria mineraria, che vengono esclusi oltre una soglia del 5%, a meno che la società non dimostri di aver risposto in modo straordinariamente positivo alle problematiche ambientali e sociali nell'ambito della valutazione ESG precedente all'investimento.
Emissioni in acqua	Il Gestore degli investimenti interverrà se le emissioni di acqua sono considerate rilevanti e la metrica pertinente non viene comunicata o se i dati comunicati sono di qualità insufficiente. La valutazione include una rassegna delle controversie recenti. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente: 1) L'analista di sostenibilità dedicato valuta se le emissioni in acqua sono rilevanti per il sottosettore/l'azienda in questione 2) I dati, compreso il reporting a CDP sull'acqua, sono segnalati come parte del monitoraggio interno dei dati 3) Si esegue un controllo della qualità dei dati. 4) In assenza di comunicazioni, se la qualità dei dati è ritenuta insufficiente o se una controversia rilevante in sospeso è ritenuta irrisolta, il Gestore degli investimenti interverrà.
Tasso di rifiuti pericolosi	Il Gestore degli investimenti interverrà se il tasso di rifiuti pericolosi è considerato rilevante, in assenza di comunicazioni relative alla metrica pertinente o in presenza di comunicazioni di dati di qualità insufficiente. La valutazione include una rassegna delle controversie recenti. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente: 1) L'analista di sostenibilità dedicato valuta se i rifiuti pericolosi sono rilevanti per il sottosettore/l'azienda in questione 2) I dati sono segnalati come parte del monitoraggio interno dei dati. 3) Si esegue un controllo della qualità dei dati. 4) In assenza di comunicazioni, se la qualità dei dati è ritenuta insufficiente o se una controversia rilevante in sospeso è ritenuta irrisolta, il Gestore degli investimenti interverrà.
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Sono esclusi gli emittenti che non si sono allineati alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o che non hanno rispettato i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	I trasgressori sono esclusi come indicato sopra. Il Gestore degli investimenti monitora anche una watchlist dell'UNGC e interviene con le società se figurano nella watchlist dell'UNGC per non conformità.
Divario retributivo di genere non corretto	Il Gestore degli investimenti interverrà in assenza di comunicazioni relative alla metrica o in presenza di comunicazioni di dati di qualità insufficiente. Il processo del Gestore degli investimenti è il seguente:

	1) L'analista di sostenibilità dedicato ha individuato eventuali controversie recenti riguardanti pratiche retributive discriminatorie legate al genere. 2) I dati sono segnalati come parte del monitoraggio interno dei dati. 3) Si esegue un controllo della qualità dei dati. 4) In assenza di comunicazioni, se la qualità dei dati è ritenuta insufficiente o se una controversia rilevante in sospeso è ritenuta irrisolta, il Gestore degli investimenti interverrà"
Diversità di genere nel consiglio	Il Gestore degli investimenti interviene con le società i cui consigli di amministrazione sono al di sotto del 30% di donne o hanno una composizione omogenea di genere.
Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza pari ad almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico: (i) munizioni a grappolo; (ii) mine antiuomo; (iii) armi chimiche e (iv) armi biologiche.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

Vengono applicati dei filtri per evitare di investire in emittenti che, secondo il Gestore degli investimenti, non sono conformi alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Se un emittente già presente nel fondo non rispetta il filtro, verrà eliminato entro 90 giorni, a meno che il Comitato di supervisione ESG non autorizzi a continuare a investire. Ad esempio, se si ritiene che il fornitore dei dati di screening abbia basato la valutazione su informazioni errate.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

No

Alla data del presente Prospetto, il Gestore degli investimenti considera i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

Principali effetti negativi	**Come viene considerato il PAI?**
Emissioni di GHG	Filtri di esclusione
Impronta di carbonio	Filtri di esclusione
Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Filtri di esclusione
Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Filtri di esclusione
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Filtri di esclusione
Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Filtri di esclusione

Per ulteriori dettagli sull'approccio corrente adottato e sui PAI considerati, si vedano le informazioni contenute nel sito web del Comparto SFDR al seguente indirizzo: **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-us-sustainable-equity-fund/**

Il Gestore degli investimenti renderà disponibili le informazioni su come il Comparto ha considerato i PAI nella sua relazione periodica

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto cerca di ottenere una crescita del capitale investendo nei mercati azionari statunitensi e, nello specifico, attraverso l'esposizione a società statunitensi i cui prodotti e servizi influiscono positivamente sull'ambiente o sulla società, e di conseguenza sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta di seguito sono implementati come filtri di esclusione che sono codificati nel modulo di compliance all'interno del sistema di gestione degli ordini del Gestore degli investimenti o comunque integrati nel processo di selezione e monitoraggio degli investimenti utilizzando fornitori di dati terzi e ricerche interne proprietarie su base continuativa.

I filtri di esclusione sono applicati sia prima che dopo le negoziazioni, consentendo al Gestore degli investimenti di bloccare qualsiasi transazione proposta in un titolo escluso e di identificare qualsiasi modifica allo stato delle partecipazioni quando i dati terzi vengono periodicamente aggiornati.

Vengono effettuate periodiche revisioni documentali per: rivedere e convalidare l'applicazione dei filtri positivi, compresa la mappatura dei ricavi in relazione ai temi della sostenibilità e la verifica della validità della mappatura tematica rispetto ai temi della sostenibilità; la validazione dell'applicazione dei filtri negativi utilizzati dalla strategia; la verifica dell'attività di coinvolgimento, compresa l'attuazione del piano d'azione formale o il suo monitoraggio, se pertinente. I risultati di queste revisioni periodiche vengono comunicati a un comitato di supervisione, che include le eventuali escalation necessarie per ottenere il parere di altri stakeholder.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Un investimento è considerato sostenibile solo se soddisfa tutti e tre i requisiti indicati di seguito:

1. in base alla mappatura dei ricavi rispetto ai temi del Gestore degli investimenti, contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale;
2. non arreca un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale; e
3. adotta prassi di buona governance.

L'universo di investimento del Comparto è determinato tramite l'applicazione dei criteri vincolanti di screening positivi basati sui temi di investimento sostenibili del Gestore degli investimenti indicati in precedenza. Il Gestore degli investimenti si avvale di una metodologia proprietaria per garantire che le società in cui il Comparto investe derivino almeno il 50% dei loro ricavi attuali o futuri previsti da beni e servizi allineati a questi temi di sostenibilità e, come già detto, ha in atto un processo per determinare che i suoi investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo ad altri obiettivi ambientali o sociali rilevanti.

Il Gestore degli investimenti mira a mantenere un'impronta di carbonio e un'intensità di carbonio inferiore almeno del 20% rispetto all'indice S&P 500.

Inoltre, il Gestore degli investimenti applica criteri per l'esclusione di investimenti diretti in emittenti corporate sulla base del coinvolgimento degli stessi in determinate attività. In particolare, sono esclusi gli emittenti che ricavano più del 5% dei loro ricavi dalla produzione di alcolici, dall'estrazione e raffinazione di combustibili fossili, dalla sperimentazione animale non medica, dagli armamenti, dalla produzione di energia da combustibili fossili, dalle pellicce, dal gioco d'azzardo, da sostanze chimiche problematiche, dall'ingegneria genetica, dalla pornografia, dall'agricoltura intensiva, dal tabacco, dall'energia nucleare e dalla produzione di carne e latticini.

Il Comparto applica anche la Politica di esclusioni a livello aziendale (la "Politica di esclusioni a livello aziendale"), che comprende le armi controverse.

Ciò vale per tutte le decisioni d'investimento prese dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. La Politica di esclusioni a livello aziendale può essere di volta in volta aggiornata.

Attualmente non è consentito l'investimento in entità coinvolte nella produzione di armi controverse o aventi una partecipazione di minoranza di almeno il 20% in produttori di armi controverse, nello specifico:

(lxxvii) Munizioni a grappolo;
(lxxviii) Mine antiuomo;
(lxxix) Armi chimiche;
(lxxx) Armi biologiche.

La classificazione degli emittenti si basa essenzialmente sulle informazioni relative all'attività fornite dai nostri provider terzi di dati ESG. Tale classificazione passa comunque in secondo piano rispetto alla ricerca di investimento nei casi in cui vi siano prove sufficienti dell'imprecisione o inadeguatezza dei dati forniti da terzi. Qualora, per qualsiasi ragione, una posizione di portafoglio fosse ritenuta non conforme a tali criteri di esclusione (posizione legacy, posizione di transizione, ecc.), il Gestore degli investimenti avrà 90 giorni di tempo per riesaminare o contestare la classificazione dell'emittente, a seconda del caso. Dopo tale periodo, nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna ricerca di investimento, si dovrà procedere immediatamente al disinvestimento alle normali condizioni di mercato.

Il Gestore degli investimenti sostiene che lo screening negativo ridurrà l'universo di investimento del Comparto almeno del 20%.

Il Gestore degli investimenti può investire in società che sarebbero escluse dai filtri sopra descritti se ritiene, sulla base delle proprie ricerche e con l'approvazione del proprio Comitato di supervisione ESG, che i dati terzi utilizzati per l'applicazione dei criteri di esclusione siano insufficienti o non accurati.

Il Gestore degli investimenti può ritenere che i dati siano insufficienti o non accurati se, ad esempio, la ricerca del fornitore di dati terzi è datata, vaga, basata su fonti non aggiornate o se il gestore degli investimenti dispone di altre informazioni che lo inducono a dubitare dell'accuratezza della ricerca.

Se il Gestore degli investimenti intende contestare i dati di terzi, la contestazione viene presentata a un Comitato di supervisione ESG interfunzionale il quale deve approvare la "deroga" affinché i dati di terzi siano utilizzabili.

Ove un fornitore di dati terzi non fornisca ricerche su un emittente specifico o su un'attività esclusa, il Gestore degli investimenti può investire se, attraverso le proprie ricerche, accerta che l'emittente non è coinvolto nell'attività esclusa.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica applicata per la valutazione delle buone pratiche di governance delle società investite?***

Il Gestore degli investimenti verifica che le società in cui vengono effettuati investimenti seguano prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti sono valutate prima dell'investimento e poi su base periodica in conformità con la Politica sul rischio di sostenibilità ("Politica").

La Politica stabilisce standard minimi per la valutazione e il monitoraggio delle società investite da parte del Gestore degli investimenti prima dell'investimento e su base continuativa. Tali standard possono comprendere, a titolo non esaustivo: strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione dello staff e conformità fiscale. Il Gestore degli investimenti conferisce particolare importanza alla valutazione della cultura, dei valori e della strategia delle società, della composizione e della diversità del CdA, della trasparenza in ambito fiscale, degli audit, dei controlli e della remunerazione. Gli standard di governance aziendale di norma accettati potranno essere adeguati per le società più piccole o per tenere conto di standard di governance locali, se del caso, a discrezione del Gestore degli investimenti.

La Politica è descritta nella "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito web www.janushenderson.com**.**

Inoltre, il Gestore degli investimenti è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile dell'ONU (UNPRI). In qualità di firmatario, il Gestore degli investimenti valuta prassi di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti tenendo conto dei principi dell'UNPRI, prima dell'investimento e poi su base periodica.

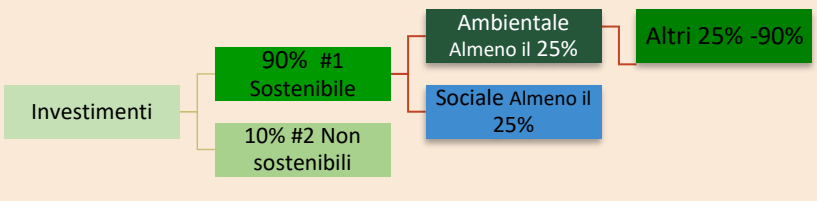
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Si prevede che almeno il 90% degli investimenti del prodotto finanziario risponda all'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

L'approccio agli investimenti sostenibili del Gestore degli investimenti comprende la mappatura dei ricavi rispetto ai temi ambientali e sociali per determinare se un investimento contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale. Il Comparto sarà investito per almeno il 25% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e per il 25% in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Le attività rimanenti possono includere investimenti per alcuni scopi specifici, come la copertura o la liquidità (ad esempio, liquidità/equivalenti di cassa e partecipazioni temporanee in derivati su indici) e che, per garantire che non impediscano al prodotto finanziario di raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile, devono soddisfare salvaguardie ambientali o sociali minime, tra cui l'assenza di danni significativi e l'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove pertinenti.



 # 1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?***

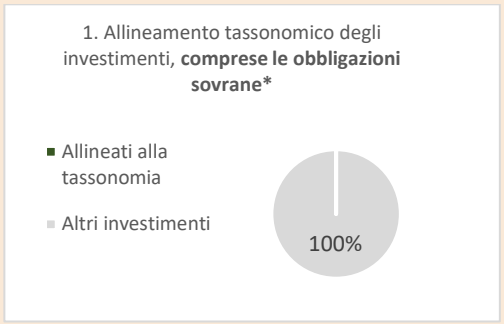
Non applicabile - il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le proprie caratteristiche ambientali o sociali.

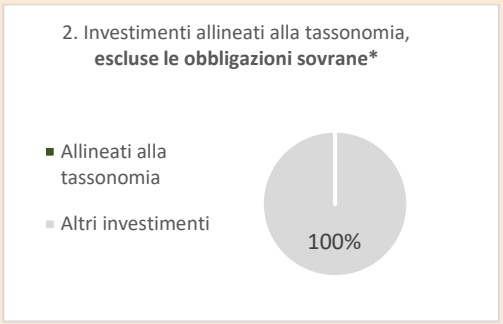
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile. La percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Benché fornisca un quadro ambizioso per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, la Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutte le industrie e i settori, né tutti gli obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti utilizza la propria metodologia per determinare se gli investimenti selezionati per il Comparto sono ecosostenibili in conformità alle norme SFDR.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Si prevede che la percentuale di investimenti del Comparto allineati alla Tassonomia sarà pari allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come già detto in precedenza, il Comparto mira ad avere una quota minima del 90% di investimenti sostenibili. Sebbene il Gestore degli investimenti non si prefigga un'allocazione specifica, si prevede che almeno il 25% sia impegnato in investimenti con un obiettivo ambientale e il 25% in investimenti con un obiettivo sociale.

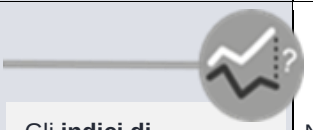
Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Come già detto in precedenza, il Comparto mira ad avere una quota minima del 90% di investimenti sostenibili. Sebbene il Gestore degli investimenti non si prefigga un'allocazione specifica, si prevede che almeno il 25% sia impegnato in investimenti con un obiettivo ambientale e il 25% in investimenti con un obiettivo sociale.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti restanti dovrebbero essere costituiti da derivati utilizzati a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio e da liquidità detenuta a fini di liquidità. A tali investimenti non vengono applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile

- ***CIn che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web **https://www.janushenderson.com/en-lu/investor/eu-esg-us-sustainable-equity-fund/**

Ulteriori informazioni sull'approccio ai criteri ESG adottato da Janus Henderson, inclusa la "Politica di investimento in materia ESG" di Janus Henderson, sono disponibili all'interno della sezione "Chi siamo - Ambiente, società e governance (ESG)" nel sito **www.janushenderson.com.**